Comune
di Rimini

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D U P 2026 – 2028

A cura della Direzione Generale

Premessa pag. 4

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Quadro delle condizioni esterne
‘1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale pag. 6
‘2 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio pag. 14
Quadro delle condizioni interne
‘3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell’ente pag. 26
‘4 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione pag. 31
‘5 Le risorse umane disponibili pag. 54
‘6 Organizzazione e modalità dei servizi pag. 59
‘7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati pag. 72

PARTE SECONDA

Indirizzi degli obiettivi strategici
‘8 Indirizzi in materia di risorse e impieghi pag. 80
‘9 Obiettivi strategici e PNRR pag. 84
’10 Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti pag. 165

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA
’11 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi pag. 170
’12 Indirizzi agli organismi partecipati pag. 264
’13 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento pag. 285
’14 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa pag. 295
’15 Gli investimenti previsti per il triennio pag. 297
’16 Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica pag. 327
’17 Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici pag. 331

PARTE SECONDA
’18 Programmazione triennale risorse finanziarie per fabbisogno di personale pag. 336
’19 Programma triennale dei Lavori pubblici pag. 339
’20 Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi pag. 348
’21 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari pag. 354
’22 Programma incarichi e collaborazioni pag. 366

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e suoi aggiornamenti costituiscono il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), recentemente aggiornato con D.M. 25/07/2023, disciplina il Dup come lo strumento che permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il documento si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
  – Orizzonte temporale di riferimento: mandato amministrativo 2021-2026
- la Sezione Operativa (SeO)
  – Orizzonte temporale di riferimento: bilancio di previsione 2024-2026

Sezione Strategica

Definisce gli obiettivi strategici dell'Amministrazione per il mandato amministrativo 2021-2026, avendo come riferimento le Linee programmatiche di mandato articolate in **5 temi strategici** e **16 Obiettivi strategici.**

Tali linee programmatiche inseriscono le politiche dell'ente all'interno delle programmazioni nazionale, regionale e sovranazionale evidenziando il contributo dell'azione locale ai target di: Agenda 2030, Next generation EU, Fondi strutturali europei, Patto per il lavoro e per il clima regionale e provinciale e PNRR Italia. Ai progetti di PNRR è dedicata apposita sezione che descrive i progetti finanziati per il territorio del Comune di Rimini.











Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini economico-finanziari che organizzativi. Tale analisi riguarda la situazione attuale e prospettica così che possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

Sezione operativa

Ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.
Sono inoltre presenti: la definizione di indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, una valutazione generale sui mezzi finanziari, indirizzi sul ricorso all'indebitamento, l'analisi degli impegni di spesa già assunti e degli equilibri di bilancio, la definizione degli investimenti previsti nel triennio, anche in riferimento agli interventi finanziati mediante PNRR e la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

La Parte 2 contiene le programmazioni di dettaglio relative a:
risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale
lavori pubblici
acquisti di forniture e servizi
azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale
incarichi e collaborazioni (ex Deliberazione 16 novembre 2021, n. 241 Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna).

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Capitolo 1

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

Scenario economico internazionale, italiano e regionale e programmazione regionale

Dal Documento di Finanza Pubblica – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2025

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, si compone di due sezioni principali:
1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025–2029
2. l'Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2025–2027

Andamento del debito pubblico

"…Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna. Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinamento dai dati 2024, nel presente Documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso. Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027. Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale…

….Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento. ….

… Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028. Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla

maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027…..

… Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto. ….

… Per il rapporto debito/PIL, il quadro tendenziale di finanza pubblica conferma anche oltre il 2025 un andamento in linea con quanto previsto nel Piano, ma su livelli inferiori rispetto alle previsioni dello scorso settembre, grazie ad uno stock atteso di debito su livelli minori. Il rapporto è previsto salire di un ulteriore punto percentuale nel 2026, ancora per effetto dei crediti di imposta, nonostante il consolidamento del saldo primario e una crescita nominale in ripresa. Dal 2027 l'impatto dei crediti di imposta da Superbonus è atteso in netto ridimensionamento (con una riduzione di 0,7 punti percentuali in rapporto al PIL rispetto al 2026), favorendo il ritorno del rapporto su un sentiero discendente. L'ulteriore miglioramento del saldo primario è tale da sopravanzare la più sfavorevole dinamica dell'effetto snow-ball, dovuta all'incremento della spesa per interessi passivi in rapporto al PIL a fronte di una crescita stabile del PIL nominale. Il ritorno a un avanzo primario superiore al 2 per cento del PIL e, soprattutto, l'esaurirsi degli effetti della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi, consentiranno di accelerare la discesa del rapporto debito/PIL negli anni successivi, nonostante continui la crescita attesa dei relativi oneri. Ciò sarà evidente già a partire dal 2028, quando si stima che il rapporto debito/PIL (previsto al 136,4 per cento) scenderebbe al di sotto del valore previsto per il 2025 (136,6 per cento). …

Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028 (Delibera 961 del 16/06/2025)

Il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione Emilia Romagna è il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

"….In questi pochi mesi, alcune novità hanno comunque segnato il contesto politico ed economico anche a livello nazionale e internazionale. L'incertezza già forte è ulteriormente aumentata a causa dell'acuirsi dei conflitti e della minaccia di un'altra guerra, quella dei dazi, che rischia di bloccare gli investimenti e rallentare l'economia mondiale. Le previsioni elaborate da Prometeia nel mese di aprile per il 2025 prevedono infatti una leggera decelerazione della crescita nazionale, stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024 e, per il triennio successivo, uno scenario macroeconomico di sostanziale stabilità. Nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere invece una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale. In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL pari allo 0,7% in termini reali, per il 2026, un'accelerazione della crescita, con un incremento dello 0,9%, mentre nel 2027 dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028. …Dopo che nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 3,2%, nel prossimo biennio, secondo le ultime previsioni dell'OCSE di seguito illustrate, il tasso di crescita dovrebbe calare leggermente, attestandosi al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026. La fiducia dei consumatori, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, e il persistere di tensioni inflazionistiche in diversi Paesi, seppur in calo rispetto al 2022-23, contribuiscono a spiegare questo rallentamento della crescita. D'altra parte, il mercato del lavoro è previsto in miglioramento, con il tasso di disoccupazione su livelli storicamente bassi. Questo lascia pensare che la crescita possa essere limitata dal lato dell'offerta.

Scenario Provinciale – Rimini (andamento temporale delle principali componenti dell'economia della nostra Provincia che va dal 2019 al 2023 e per il quinquennio che va dal 2024 al 2028)

	2019-2023	2024-2028
Esportazioni	0,2	0,3
Importazioni	4,0	-1,6
Valore aggiunto	1,0	0,6
Occupazione	0,5	0,5
Reddito disponibile a valori correnti	2,1	2,1
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	26,5	26,0
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	12,3	11,0
Valore aggiunto per occupato*	66,6	67,2
Valore aggiunto per abitante*	29,2	29,7
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	65,3	69,0
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	7,4	5,0
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	70,5	72,6

Nella programmazione regionale dei fondi europei l'Emilia-Romagna ha adottato una visione strategica e unitaria che vede nei seguenti documenti i riferimenti prioritari

- Il Patto per il lavoro e per il Clima
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 201-2027 (DSR)
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

Da questa visione derivano le scelte contenute nella programmazione dei fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR) come la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Oltre il 40% delle risorse del FEASR è dedicato alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Più del 50% di quelle del FSE+ è destinato all'occupazione e all'inclusione sociale.
I tre programmi, inoltre, identificano alcune priorità trasversali comuni: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle diseguaglianze di genere; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, con un'attenzione specifica alla montagna e alle aree più periferiche, per garantire ovunque opportunità, qualità e prossimità dei servizi, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori.
Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio 2021-2027 ammontano a oltre 3 miliardi: € 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (€ 1.024.214.640 a programma), ovvero quasi 800 milioni in più rispetto al precedente settennato; € 1.019.791.706 per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027.
Della dotazione complessiva del CoPSR, circa 106 milioni derivano dalla devoluzione da parte delle Regioni italiane di una quota della loro dotazione di risorse destinate alle politiche di sviluppo rurale alla Regione Emilia-Romagna a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale nel maggio 2023, come da decisione sancita dalla Conferenza permanente per il rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 289 CSR del 23 novembre 2023).
Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR) 2021-2027 prevede che per assicurare, nella fase di attuazione, integrazione e coerenza rispetto agli obiettivi, alle linee di intervento e ai target stabiliti, la Conferenza dei Direttori elabori

periodicamente una programmazione con un calendario unico dei bandi in uscita, che viene discussa e approvata dalla Giunta regionale.

Gli obiettivi strategici della Regione

1. PREVENZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PERCORSO PER LA NEUTRALITA' CARBONICA PRIMA DEL 2050

"La lotta ai cambiamenti climatici è la sfida di questo secolo. Una sfida dirimente e particolarmente complessa per la nostra regione, territorio fragile per natura dal punto di vista idrogeologico e al tempo stesso custode di settori produttivi ed industriali di grande qualità. Per vincere questa sfida, servono azioni tempestive, integrate e unitarie rivolte da un lato a ridurre le emissioni di gas climalteranti, dall'altro a mantenere l'attrattività e rendere meno vulnerabili i territori, le città, le industrie, i servizi e le infrastrutture dai potenziali effetti dei cambiamenti climatici già ampiamente visibili…"

2. SICUREZZA DEL TERRITORIO E CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

"La conoscenza dei fenomeni naturali e dei loro impatti sul territorio da sempre è alla base delle scelte regionali in materia di pianificazione, programmazione e attuazione delle misure necessarie a contrastare il dissesto idrogeologico. Gli eventi meteorologici estremi che hanno colpito il territorio regionale negli ultimi due anni hanno reso necessario e urgente un cambio di paradigma rispetto al patrimonio di conoscenze ed evidenze fin qui acquisito. Le prime indicazioni ricevute dalla Commissione tecnico-scientifica che ha analizzato gli eventi del maggio 2023 costituiscono senza dubbio un riferimento imprescindibile, per questa Regione e a livello nazionale, nella realizzazione del percorso di riforma delle politiche in materia di prevenzione del dissesto idrogeologico e dell'approccio della pianificazione di settore. Questo cambio di passo necessita in primo luogo di un adattamento della macchina regionale alle nuove esigenze. Verrà pertanto ridefinita la struttura dedicata al dissesto, dotandola di competenze potenziate e di ulteriore personale specializzato affinché possa aumentare la propria capacità di azione e supportare gli Enti locali. La struttura, organizzata in base ai bacini idrografici, opererà nell'ambito di una nuova cornice normativa che possa rendere più chiare le competenze e più snelle le procedure. La Regione, inoltre, ha già potenziato l'attività di collaborazione con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po a partire dalla fase di studio e analisi finalizzata all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione (Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI e Piano Gestione Rischio Alluvioni - PGRA) e per l'attuazione delle politiche di prevenzione del rischio che ne emergeranno.."

3. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

"Negli ultimi anni, il sistema di protezione civile regionale ha dovuto affrontare sfide particolarmente complesse, legate ad eventi climatici estremi. In questi momenti difficilissimi per la comunità emiliano-romagnola, si è resa evidente la necessità di potenziare gli strumenti e l'organizzazione con cui affrontare emergenze di portata inimmaginabile fino a qualche tempo fa, per impatto ed estensione territoriale. La Regione intende pertanto ristrutturare e rafforzare ulteriormente il sistema di protezione civile in modo da proteggere al meglio le comunità di fronte alle nuove minacce associate ai cambiamenti climatici. Questo sarà fatto, parallelamente alla riforma del settore della difesa del suolo, anche attraverso l'aggiornamento della LR 1/2005 in materia di protezione civile…."

4. POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE

"Obiettivo delle politiche regionali per l'integrazione è strutturare un sistema di accoglienza e di cittadinanza attiva per le persone migranti che arrivano sul territorio regionale, rimuovendo gli ostacoli di ordine linguistico, culturale ed organizzativo che impediscono loro di raggiungere un buon livello di inclusione sociale (scuola, formazione, lavoro, sociale, salute, casa) e partecipare a forme di cittadinanza attiva e di dialogo interculturale. Le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di esclusione, discriminazione, tratta e sfruttamento lavorativo che metteremo in campo a tal fine saranno progettate in attuazione della LR 5/2004 e del Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri "Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva". Particolare attenzione va garantita ai flussi di ingresso di donne, minori stranieri non accompagnati (MSNA) e soggetti vulnerabili, promuovendo la crescita in regione di una nuova generazione di giovani con background migratorio nati o cresciuti in Italia a cui devono essere garantite pari opportunità e medesimi diritti e doveri esercitati dai coetanei

italiani. Contestualmente saranno implementate azioni volte all'attrazione di forza lavoro qualificata in termini di competenze e talenti al fine di contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio regionale….".

5. POLIZIA LOCALE (LR 24/2003)

"Le Polizie locali costituiscono un importante presidio di sicurezza per i cittadini in quanto presenti ed attive nel 95,5% dei Comuni, nonché in tutte le Province, collocandosi tra le strutture di polizia più presenti a livello territoriale. Con la LR 13/2018 è stata sensibilmente aggiornata la LR 24/2003, la normativa di riferimento delle Polizie locali della regione, portando numerosi elementi di modernizzazione, alcuni dei quali unici a livello nazionale, che disegnano in modo marcato il percorso di sviluppo delle Polizie locali in Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel mandato 2025-2030 intendiamo dare concretezza a questa visione mediante l'adozione di provvedimenti in grado di sostenere lo sviluppo delle Polizie locali verso livelli di erogazione del servizio, in linea con i migliori standard…"

6. POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA E INTEGRATA

"Affrontare il tema delle politiche per la sicurezza urbana e integrata implica considerare le attività di attori istituzionali e sociali differenti che agiscono su materie diverse, ma con una medesima finalità: promuovere e sviluppare la qualità della vita della comunità per garantirle il miglior livello di sicurezza possibile. Questo obiettivo è stato introdotto anche nella legislazione regionale mediante la configurazione di interventi nei settori della sicurezza sociale, dell'educazione alla cultura civica, della formazione professionale, della riqualificazione urbanistica, del volontariato per la prevenzione e la sicurezza come strumenti per il concorso alla civile convivenza della comunità, alla prevenzione dei fenomeni e delle cause della criminalità, alla promozione di sistemi locali di sicurezza integrata. Questa integrazione è determinata da un lato dalla molteplicità degli operatori coinvolti nella costruzione della sicurezza e dal loro diverso ambito di competenze, dall'altro dalla trasversalità delle politiche messe in atto. Ciò significa promuovere la rigenerazione di aree urbane degradate nel territorio regionale, attraverso la promozione di progetti di miglioramento, manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza e della capacità di resilienza urbana, unitamente allo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle necessità di sicurezza delle donne, come richiesto anche dall'atto di indirizzo comunitario "Safe Place for Women"…"

7. TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI E LORO PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE IN MATERIA AMBIENTALE

"Attraverso la LR 4/2017 l'obiettivo della Regione è quello di sviluppare e rafforzare le azioni per la tutela dei consumatori e degli utenti, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute ed iscritte all'elenco regionale. Si intende in primo luogo valorizzare le funzioni consultive e propositive del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU) per la promozione e tutela dei consumatori e degli utenti, anche attraverso studi e iniziative da diffondere a livello regionale. Si procederà in prima fase a ricostituire e ad aggiornare le modalità di funzionamento del CRCU…."

8. PARTECIPAZIONE E POLITICHE PER IL GOVERNO APERTO

"La necessità di rafforzare le forme della cittadinanza e di accompagnare le grandi trasformazioni socioeconomiche contemporanee sono elementi urgenti e prioritari evidenziati anche dalla Raccomandazione EU 2023/2836 che richiama tutti i livelli di governo alla necessità di potenziare e qualificare il coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme organizzate nei processi di elaborazione delle politiche pubbliche. La nostra Regione, con una storia unica e radici profonde per quanto riguarda il coinvolgimento degli Enti locali e delle comunità nelle scelte che caratterizzano il futuro dei territori, intende sostenere e rinnovare i meccanismi di buon governo in tutte le politiche regionali…."

9. POLITICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ALLO SVILUPPO PER L'AGENDA 2030

"La Regione Emilia-Romagna promuove e attua interventi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, in linea con i principi e le strategie definiti a livello internazionale, comunitario e nazionale in materia di cooperazione allo sviluppo. In particolare, le azioni sono orientate all'attuazione

degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di promuovere uno sviluppo equo, che elimini ogni forma di povertà, contrasti le ingiustizie e fronteggi i cambiamenti climatici. Con l'approvazione nel novembre 2021 della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. In linea con questi intenti, la LR 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" individua gli obiettivi dell'azione regionale, i soggetti della cooperazione internazionale e gli ambiti di intervento. Il documento di programmazione triennale, approvato con DAL 63/2022, identifica le priorità geografiche, tematiche e gli strumenti di intervento, facendo propria la visione integrata prevista dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile…."

Viene di seguito rappresentata la situazione finanziaria del Comune di Rimini relativa al periodo 2024-2028, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. I trasferimenti erariali tengono conto delle risorse assegnate attraverso i fondi del PNRR in coerenza con i cronoprogrammi di spesa approvati a tutt'oggi

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	**Consuntivo 2024**	**Previsionale 2025**	**Previsionale 2026**	**Previsionale 2027**	**Previsionale 2028**
ENTRATA					
utilizzo avanzo di amministrazione	23.671.229,10	30.271.584,12			
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	7.108.815,65	7.294.941,28	792.861,07	113.677,41	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	41.553.897,36	38.110.051,06	3.268.730,08	845.086,01	
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.583.059,17	148.240.717,53	146.660.020,50	147.340.153,39	146.840.153,39
2 - Trasferimenti correnti	24.208.146,54	34.282.869,12	28.258.066,38	27.726.799,52	27.726.799,52
3 - Entrate extratributarie	49.660.845,75	51.422.846,31	45.888.771,66	43.389.334,34	43.389.334,34
4 - Entrate in conto capitale	53.872.573,30	121.635.702,83	44.860.204,76	35.215.640,85	19.632.396,40
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2000.000	8.571.862,44	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI	**352.658.566,87**	**439.830.574,69**	**269.928.654,45**	**254.830.691,52**	**237.788.683,65**
6 - Accensione Prestiti	23.937,57	8.371.862,44	0,00	0	0
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	41.281.823,32	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84
TOTALE TITOLI	**41.305.760,89**	**109.193.435,28**	**100.821.572,84**	**100.821.572,84**	**100.821.572,84**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**393.964.327,76**	**549.024.009,97**	**370.750.227,29**	**355.652.264,36**	**338.610.256,49**

SPESA					
TITOLI	**Consuntivo 2024**	**Previsionale 2025**	**Previsionale 2026**	**Previsionale 2027**	**Previsionale 2028**
1 - Spese correnti	203.119.799,05	244.794.668,69	220.244.139,54	217.350.678,57	218.070.585,58
2 - Spese in conto capitale	103.334.132,06	190.183.750,62	45.955.971,81	33.496.276,83	16.032.396,40
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	8.571.862,44	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE SPESE FINALI	**306.453.931,11**	**443.550.281,75**	**266.400.111,35**	**251.046.955,40**	**234.302.981,98**
4- Rimborso Prestiti	5.582.379,22	4.652.155,38	3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	41.281.823,32	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**353.318.133,65**	**549.024.009,97**	**370.750.227,29**	**355.652.264,36**	**338.610.256,49**

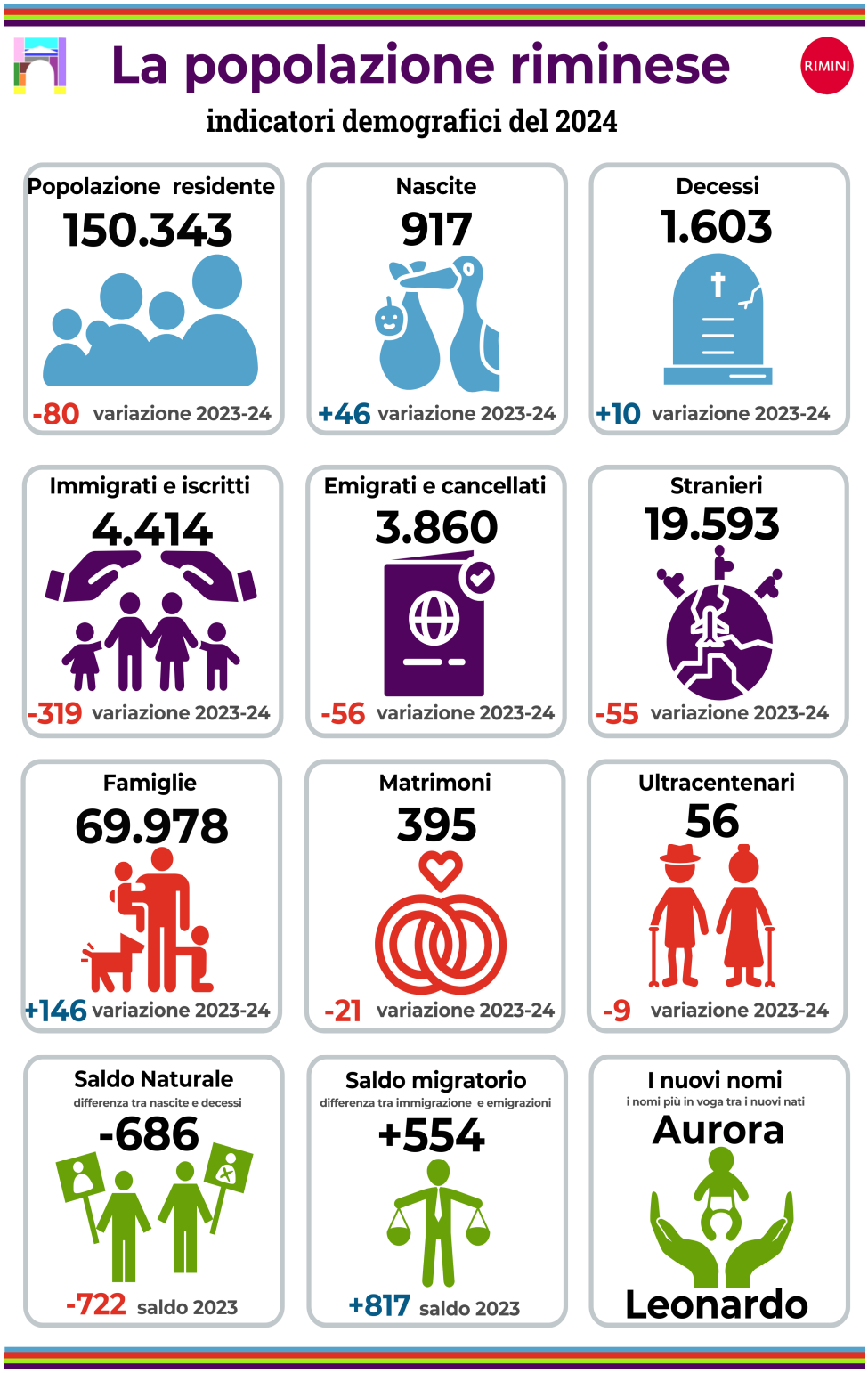
La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e degli attuali cronoprogrammi degli interventi finanziati con risorse PNRR.

Capitolo 2

La popolazione e le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

DATI DI CONTESTO

1. *L'andamento demografico*



Tutti i dati demografici di dettaglio sono presenti sul sito web www.comune.rimini.it/rn_cifre

Elaborazione grafica: Direzione Generale

2. Economia

Dati aggiornati al 2023. I dati 2024 saranno oggetto di aggiornamento di NADUP 2026-2028.

Non è facile descrivere in poche righe una situazione economica decisamente complessa come quella che attraversa l'anno 2023. Una analisi di contesto che riesce a dare conto, sia pur sinteticamente, dei principali fenomeni economici in atto fino al livello provinciale, e alla quale si rimanda per ogni opportuno approfondimento, si trova nel Rapporto sull'Economia 2023, prodotto e pubblicato, come ogni anno, dalla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini. Il Rapporto riferisce di una sostanziale tenuta dell'economia in provincia di Rimini, nonostante un quadro generale complesso e gli effetti diretti e indiretti degli eventi catastrofici che hanno colpito alcune aree della Romagna, e individua le seguenti tendenze macroeconomiche, di segno talvolta contraddittorio:

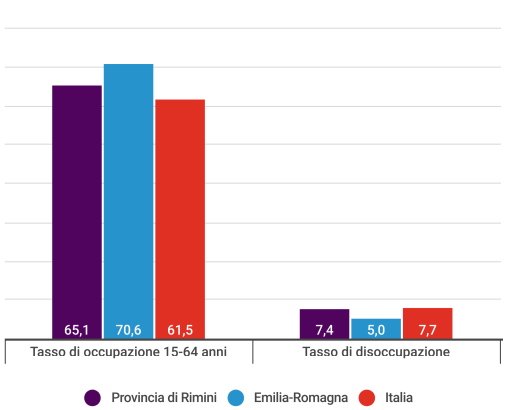
• diminuzione delle imprese e delle localizzazioni
• livelli, comunque, particolarmente elevati di imprenditorialità
• diminuzione della PLV dell'Agricoltura per effetto della contrazione dell'output produttivo
• congiuntura del Manifatturiero in rallentamento ma variazione media produzione permane in terreno positivo
• incremento del volume d'affari nelle Costruzioni
• lieve aumento delle vendite del Commercio al dettaglio in un contesto strutturalmente difficile
• calo delle esportazioni, causa decisa flessione nel quarto trimestre
• aumento degli arrivi e delle presenze turistiche, anche se non ancora pienamente recuperati i numeri pre-Covid
• numeri positivi per i trasporti aerei ed autostradali, in termini, rispettivamente, di movimento passeggeri e automezzi transitati
• calo dei prestiti alle imprese
• artigianato in flessione nei suoi settori caratterizzanti
• riduzione delle imprese Cooperative, ma stabilità degli addetti e del fatturato
• sostanziale stabilità del tasso di occupazione
• crescita del tasso di disoccupazione e degli inattivi (persone che non cercano attivamente un lavoro)
• crescita delle ore autorizzate di Cassa integrazione

Anche i dati sull'occupazione della provincia di Rimini, pur descrivendo complessivamente una situazione di sostanziale tenuta dell'economia locale, mostrano uno scarto significativo rispetto alle tendenze registrate a livello regionale e nazionale.

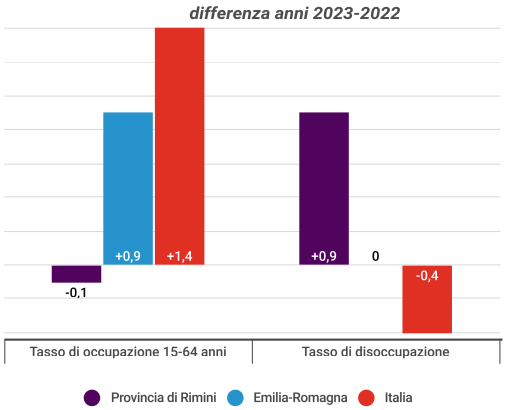
ECONOMIA
RIMINI 2023

TASSI DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE

Confronto Provincia - Regione - Italia



differenza anni 2023-2022



IMPRESE COSTITUITE E CESSATE



imprese iscritte

973

imprese cessate

1.299

SALDO (iscritte - cessate)

-322

-1,65% sul totale

SALDO NEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI: differenza 2023-2022

Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli



-210

-3,93% sul totale

Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione



-99

-3,16% sul totale

Noleggio, agenzia di viaggio servizi di supporto alle imprese



-23

-2,86% sul totale

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento



-14

-2,19% sul totale

Attività manifatturiere



-41

-3,84% sul totale

Costruzioni



-110

-4,61% sul totale

Attività immobiliari



-67

-3,79% sul totale

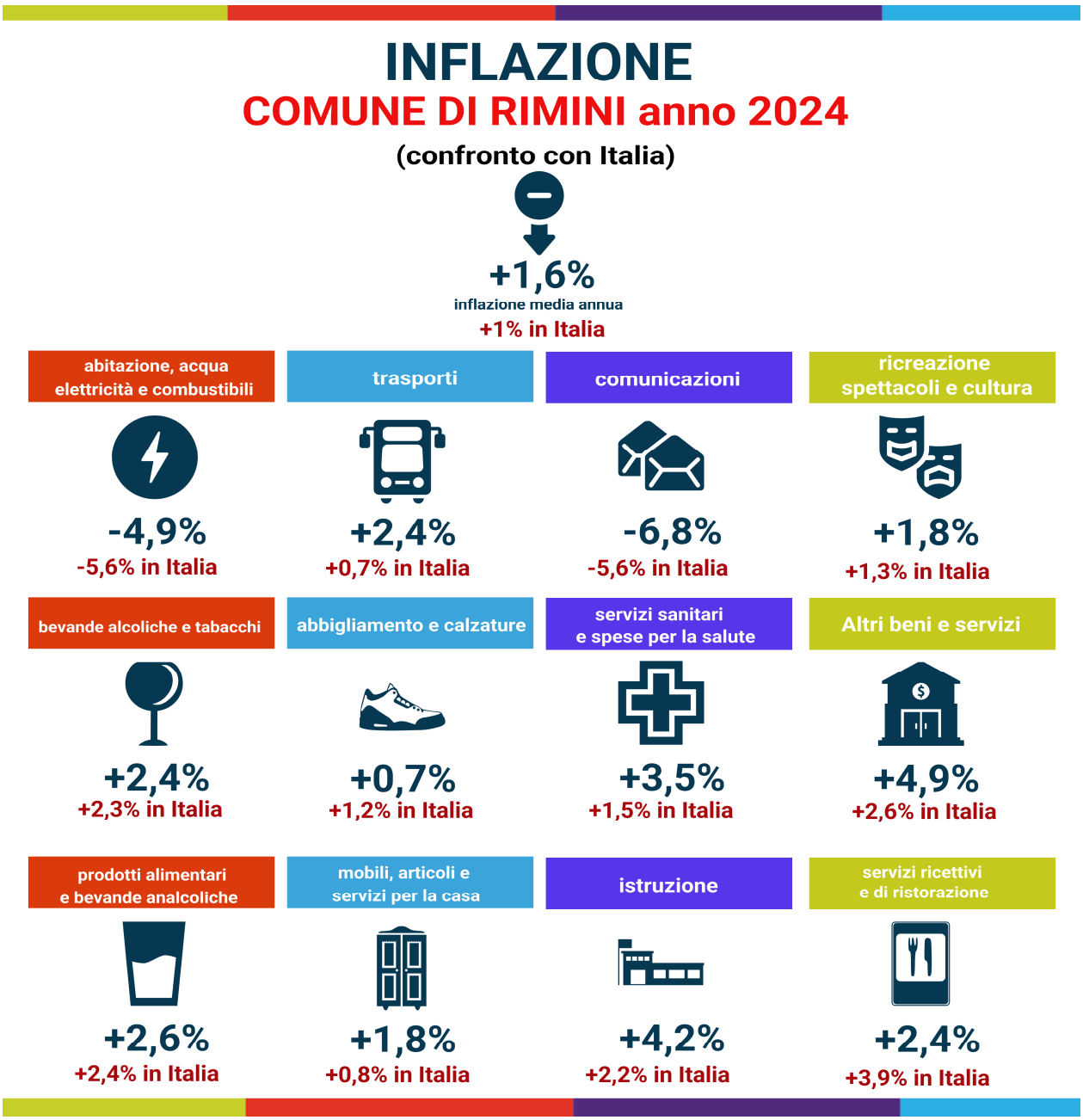
Attività professionali scientifiche e tecniche



+4

+0,42% sul totale

3. L'inflazione

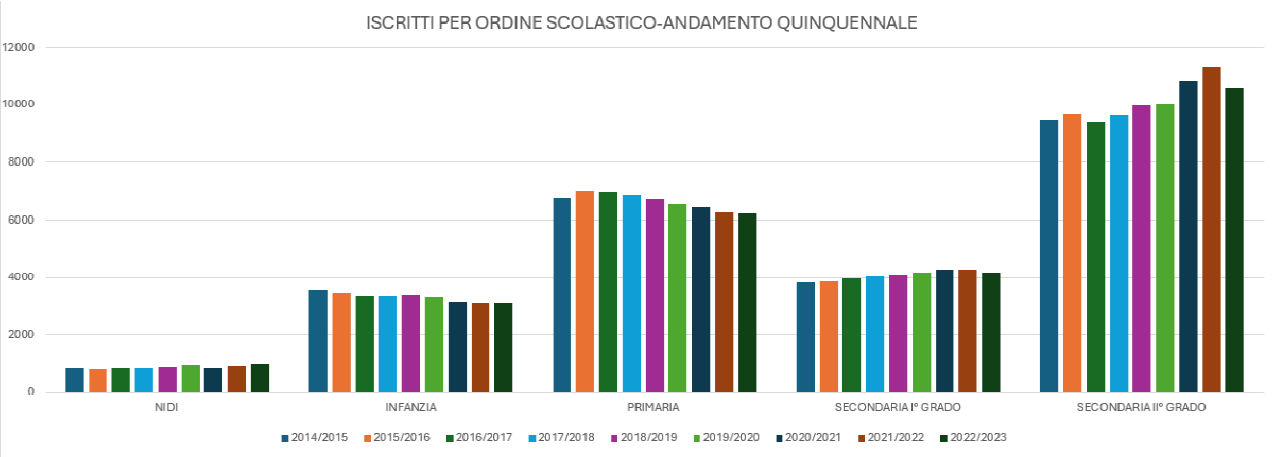


Fonte: Ufficio di Statistica - Anagrafe
Elaborazione grafica: Direzione Generale

4. Scuola

Iscritti e dinamica demografica

Si pone in evidenza una lettura di medio termine sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole del Comune di Rimini:



Fonte ed elaborazione grafica: Settore Educazione

Dal grafico si evince una sostanziale stabilità della dinamica storica (10 anni) degli iscritti con una flessione nelle scuole d'infanzia e primarie ed una tendenza alla crescita degli iscritti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Da considerare che il dato delle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado è significativamente "sganciato" dalla popolazione, in quanto gli istituti superiori sono asserviti ad ambiti territoriali di rilevanza provinciale.

Il dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione, restituisce i seguenti esiti:



Fonte: Settore Educazione
Elaborazione grafica: Direzione Generale

Per quel che concerne l'infanzia (fascia 0-5), ad una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrisponde una tendenza di costante riduzione dei residenti. Nella scuola primaria e secondaria l'andamento demografico ricalca la dinamica delle iscrizioni.

L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali sugli impatti che potrà produrre il calo delle nascite. Il fenomeno ha una rilevanza strategica, con effetti che si scaricheranno sull'organizzazione della rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione, orientativamente fra due – cinque anni. Nel frattempo occorrerà monitorare attentamente l'andamento dei movimenti migratori, al fine di rendere progressivamente più chiara la tendenza di lungo termine.

La riduzione delle nascite incide quindi primariamente sulle iscrizioni nelle scuole private, che quando risultano inferiori alla soglia minima di sostenibilità gestionale, cessano la propria attività, con l'effetto di riversare un pubblico/privato. Grazie all'impiego di una piattaforma informatica unica, il sistema è congegnato in modo da distribuire efficientemente i posti e fino ad oggi è stato in grado di assorbire il fenomeno descritto. Tuttavia se la tendenza continuerà con l'intensità registrata nell'ultimo triennio, occorrerà migliorare la capacità di previsione e di assorbimento degli impatti riferiti alle chiusure.

Assistenza handicap scolastico: tendenze e prospettive

RELAZIONE DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (ANNO 2023)

Comune: Rimini

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI

		Entrate: risorse assegnate con il Fondo (euro)	Entrate: risorse trasferite da altri enti/soggetti (euro)	Spesa complessiva (euro)
R01 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado		212.693,44	502.539	3.546.301,12
R02 - Scuola secondaria di 2° grado	Con delega da Regione/Provincia		826.239,32	918.039,03
R03 - TOTALE		212.693,44	1.328.778,32	4.464.340,15

Descrizione del servizio

In caso di svolgimento del servizio in forma associata il comune deve riportare i dati di propria pertinenenza

	Studenti con disabilità per i quali le scuole hanno richiesto assistenza (numero)	Ore di assistenza richieste dalle scuole (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre)	Studenti con disabilità assistiti (numero)	Ore di assistenza fornite (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre)
Scuole statali				
R04 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	311	127347	311	104388
R05 - Scuola secondaria di 2° grado	116	44402	116	38593
Scuole paritarie a gestione comunale				
R06 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado	71	31850	71	31850
R07 - Scuola secondaria di 2° grado	0	0	0	0
Scuole paritarie a gestione privata				
R08 - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	61	25253	61	23292
R09 - Scuola secondaria di 2° grado	5	1728	5	1373
R10 - TOTALE COMPLESSIVO (SCUOLE STATALI E PARITARIE)	564	230580	564	199496
R11 - Contributo economico finalizzato per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità assegnato al gestore della scuola in alternativa o ad integrazione della fornitura di ore di assistenza				488.387,12

L'ente ha interamente impegnato le maggiori risorse assegnate con il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità

R12 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Nelle scuole statali e paritarie comunali l'assegnazione oraria è parametrica, complessiva per plesso- istituzione scolastica. In tal senso le ore di assistenza all'autonomia non vengono assegnate individualmente, ma sempre come monte ore complessivo annuo per istituzione scolastica, in coerenza con il modello organizzativo dell'equipe di educatori di istituto (conosciuto anche come modello organizzativo dell' educatore di plesso). I dati di cui sopra NON considerano l'assistenza all'autonomia che viene garantita ai minori per la frequenza dei centri estivi, impegno che riguarda circa 250 minori e un impiego di 52000 ore per anno finanziario.

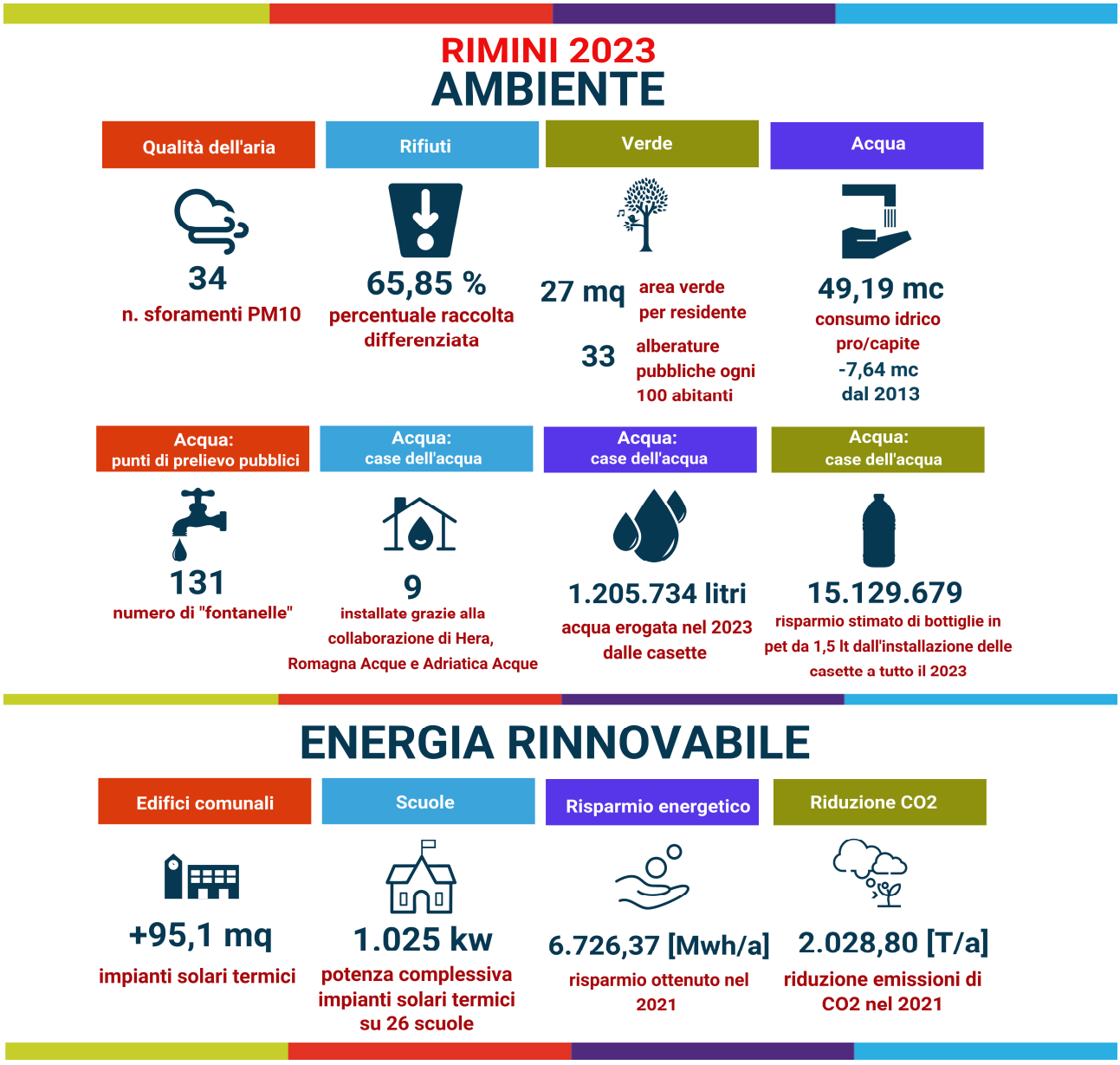
Fonte ed elaborazione grafica: Settore Educazione

Nell'anno 2024 si conferma la tendenza all'incremento registrato negli ultimi 20. Ad oggi l'incidenza degli alunni con disabilità che frequentano le scuole ha superato a livello nazionale il 4,1% e la situazione della nostra Città è in linea con l'andamento generale.

Nel 2024 le alunne e gli alunni che hanno usufruito del supporto all'autonomia garantito dal Comune sono stati 564. A livello quantitativo sono state fornite circa 200.000 di servizio educativo durante l'anno scolastico, cui si aggiungono altre 52.000 ore dedicate alla frequenza dei centri estivi. Nel complesso, considerando anche i trasporti speciali, gli ausili e l'assistenza infermieristica, l'investimento del Comune di Rimini per garantire ai minori con disabilità la frequenza scolastica e dei centri estivi ammonta a circa 6 milioni di euro annui.

5. Ambiente

Dati aggiornati al 2023. I dati 2024 saranno oggetto di aggiornamento di NADUP 2026-2028.

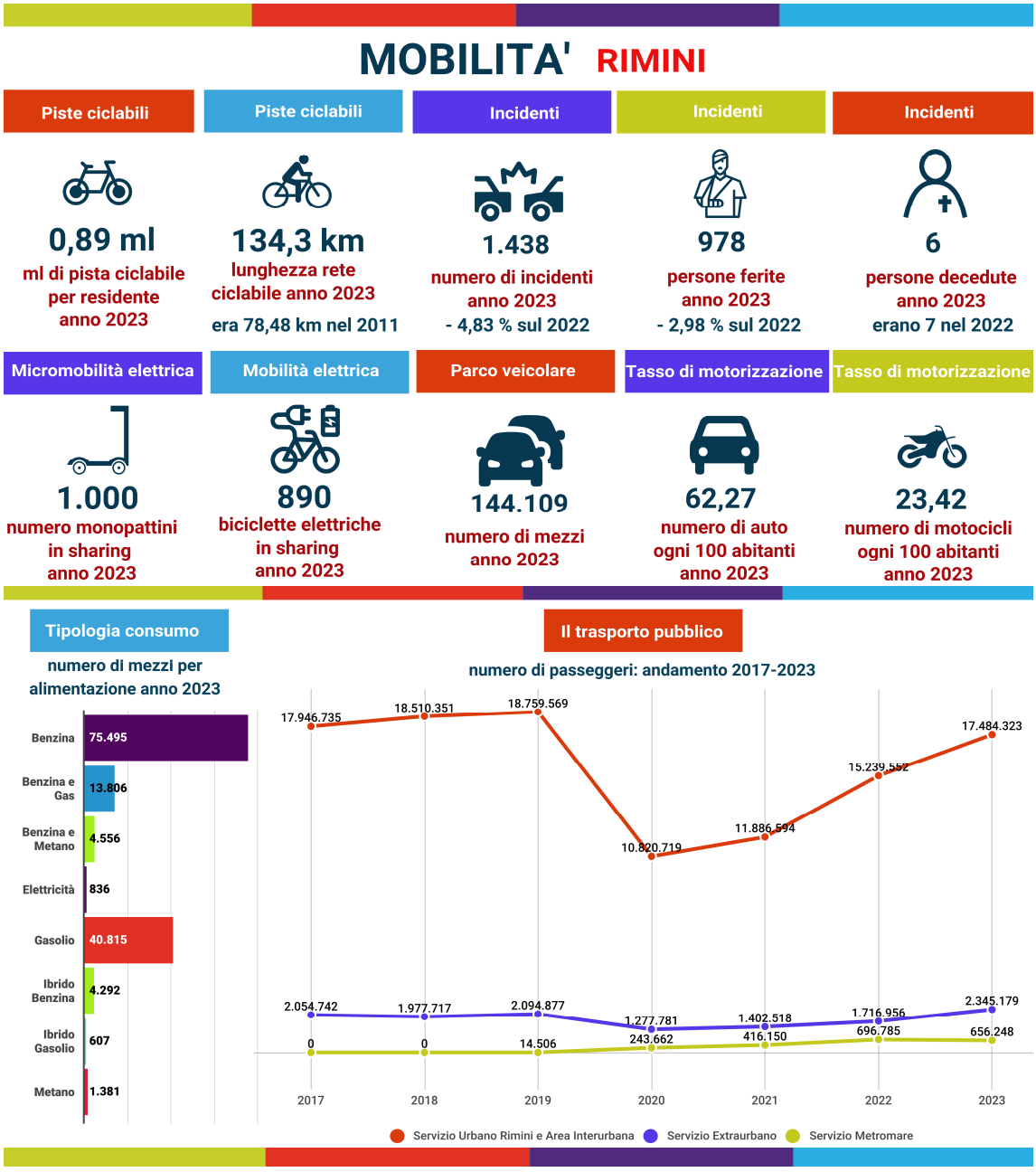


Fonte: Unità Operativa Qualità Ambientale
Elaborazione grafica: Direzione Generale

6. Mobilità

Dati aggiornati al 2023. I dati 2024 saranno oggetto di aggiornamento di NADUP 2026-2028.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di restituire ai cittadini e ai city user (turisti, studenti e lavoratori pendolari, ecc) una città accogliente, funzionale, vitale dove tutti possono muoversi in sicurezza, agevolmente e velocemente, dove qualità della vita è migliore sia in termini sociali, ambientali che degli spazi urbani, dove anche attraverso i trasporti si migliora la competitività territoriale e la sua economia. I dati sono tutti riferiti all'anno 2023.



Fonte: Settore Mobilità
Elaborazione grafica: Direzione Generale

7. Turismo

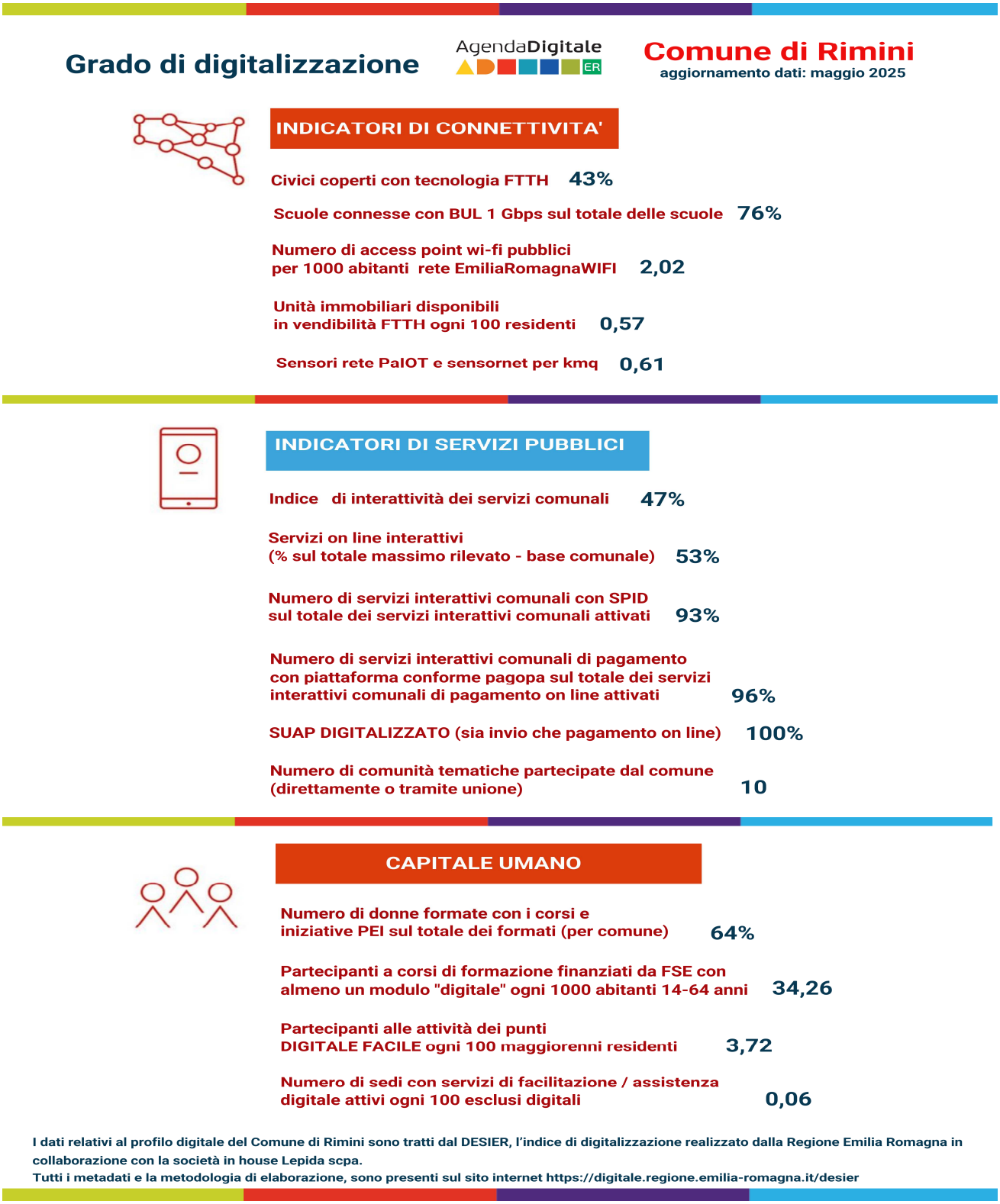


Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna
Elaborazione grafica: Direzione Generale

Quadro delle condizioni esterne:
2. La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

8. Digitale

Il profilo digitale dell'Ente nasce dall'analisi del DESIER, l'indice di digitalizzazione realizzato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con la società Lepida scpa ed altri interlocutori pubblici e privati.



Fonte: DESIER Regione Emilia Romagna
Elaborazione grafica: Direzione Generale

Capitolo 3

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2022-2024 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2022	**2023**	**2024**
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	28.075.632,41	35.990.147,31	23.671.229,10
Fondo pluriennale vincolato	32.818.979,78	48.060.079,59	48.662.713,01
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.607.978,04	149.071.708,08	150.583.059,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.030.813,99	24.319.683,84	24.208.146,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.415.608,44	50.619.116,68	49.660.845,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.012.039,11	38.657.767,79	53.872.573,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.489,57	0,00	2.000.000,00
Totale entrate finali……	**276.077.929,15**	**346.718.503,29**	**280.324.624,76**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.655.748,22	131.952,95	23.937,57
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.465.621,57	27.829.342,74	41.281.823,32

totale	**367.093.911,13**	**374.679.798,98**	**393.964.327,76**

SPESE			
	2022	**2023**	**2024**
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti (incl. FPV)	196.563.461,94	201.857.232,77	203.119.799,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale (incl. FPV)	88.233.431,44	99.055.142,86	103.334.132,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
Totale spese finali……	**284.796.893,38**	**300.912.375,63**	**306.453.931,11**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.382.658,60	7.559.484,99	5.582.379,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.465.621,57	27.829.342,74	41.281.823,32
Avanzo di competenza	45.448.737,58	38.378.595,62	40.646.194,11
totale a pareggio	**367.093.911,13**	**374.679.798,98**	**393.964.327,76**

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.124.540.242,19	1.108.893.319,85	1.096.846.719,88
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	178.524.886,17	173.203.440,60	182.579.309,17
7400	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	481.297,37	420.314,00	456.054,90
7500	**TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)**	**1.303.546.425,73**	**1.282.517.074,45**	**1.279.882.083,95**

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.066.650.821,32	1.057.299.387,56	1.054.806.857,42
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	21.074.438,64	21.330.318,52	21.179.244,71
1500	TOTALE T.F.R. (C)			
3400	TOTALE DEBITI (D)	105.395.384,64	116.347.631,62	122.630.286,43
4200	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	110.425.781,13	87.539.736,75	81.265.695,39
4300	**TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)**	**1.303.546.425,73**	**1.282.517.074,45**	**1.279.882.083,95**
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	38.110.051,06	41.553.897,36	39.829.303,05

CONTO ECONOMICO				
RIGA	**VOCE/TIPOLOGIA**	**ANNO 2024**	**ANNO 2023**	**ANNO 2022**
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	233.974.423,18	222.005.980,61	218.559.118,04
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	-225.968.936,65	-228.353.017,57	-212.645.810,65
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.093.700,60	2.107.174,98	660.421,35
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	-5.584.937,28	-483.578,04	0
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.584.619,85	9.095.496,64	-1.750.946,30
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	5.098.869,70	4.372.056,62	4.822.782,44
6400	Imposte (*)	2.608.662,12	2.733.010,66	2.230.426,33
6500	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**2.490.207,58**	**1.639.045,96**	**2.592.356,11**

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	7.294.941,28	792.861,07	113.677,41	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	38.110.051,06	3.268.730,08	845.086,01	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	30.271.584,12	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	354.357,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsioni di cassa	95.611.364,25	95.000.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	123.404.763,91	Previsioni di Competenza	148.240.717,53	146.660.020,50	147.340.153,39	146.840.153,39
			Previsioni di Cassa	155.979.941,90	139.483.708,40		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	12.307.027,32	Previsioni di Competenza	34.282.869,12	28.258.066,38	27.726.799,52	27.726.799,52
			Previsioni di Cassa	34.870.070,57	28.258.066,38		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	46.194.186,78	Previsioni di Competenza	51.422.846,31	45.888.771,66	43.389.334,34	43.389.334,34
			Previsioni di Cassa	59.710.506,84	45.888.771,66		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	132.268.751,03	Previsioni di Competenza	121.635.702,83	44.860.204,76	35.215.640,85	19.632.396,40
			Previsioni di Cassa	170.384.158,41	44.860.204,76		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	8.571.862,44	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			Previsioni di Cassa	473.067,99	200.000,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	45.017,38	Previsioni di Competenza	8.371.862,44	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	8.643.322,52	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.848.492,00	Previsioni di Competenza	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84
			Previsioni di Cassa	96.269.998,54	95.821.572,84		
	TOTALE TITOLI	**322.068.238,42**	**Previsioni di Competenza**	**473.347.433,51**	**366.688.636,14**	**354.693.500,94**	**338.610.256,49**
			Previsioni di Cassa	**526.331.066,77**	**354.512.324,04**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**322.068.238,42**	**Previsioni di Competenza**	**549.024.009,97**	**370.750.227,29**	**355.652.264,36**	**338.610.256,49**
			Previsioni di Cassa	**621.942.431,02**	**449.512.324,04**		

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
Titolo 1	Spese correnti	117.078.397,93	previsione di competenza	244.794.668,69	220.244.139,54	217.350.678,57	218.070.585,58
			di cui già impegnato		*(41.975.443,12)*	*(29.817.970,10)*	*(26.312.523,09)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(792.861,07)*	*(113.677,41)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	255.781.957,33	203.614.009,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	117.467.340,74	previsione di competenza	190.183.750,62	45.955.971,81	33.496.276,83	16.032.396,40
			di cui già impegnato		*(19.135.486,97)*	*(11.859.320,83)*	*(40.340,97)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(3.268.730,08)*	*(845.086,01)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	185.796.691,97	44.852.941,59		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	8.571.862,44	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	200.000,00	200.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	2.133.627,29	previsione di competenza	4.652.155,38	3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
			di cui già impegnato		*(3.305.658,48)*	*(3.392.638,70)*	*(3.310.714,86)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	4.292.117,55	3.528.543,10		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.378.439,73	previsione di competenza	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84	95.821.572,84
			di cui già impegnato		*(222.950,00)*	*(222.950,00)*	*(184.825,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	99.341.900,71	95.821.572,84		
TOTALE TITOLI		**238.057.805,69**	**previsione di competenza**	**549.024.009,97**	**370.750.227,29**	**355.652.264,36**	**338.610.256,49**
			di cui già impegnato		***(64.639.538,57)***	***(45.292.879,63)***	***(29.848.403,92)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(4.061.591,15)***	***(958.763,42)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**545.412.667,56**	**348.017.066,84**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**238.057.805,69**	**previsione di competenza**	**549.024.009,97**	**370.750.227,29**	**355.652.264,36**	**338.610.256,49**
			di cui già impegnato		***(64.639.538,57)***	***(45.292.879,63)***	***(29.848.403,92)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(4.061.591,15)***	***(958.763,42)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsione di cassa	**545.412.667,56**	**348.017.066,84**		

Capitolo 4

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. La tabella seguente riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi e l'elenco degli investimenti programmati nell'anno corrente con le rispettive fonti di finanziamento. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

DESCRIZIONE INTERVENTO	Tipo Finanziamento	residui 2025 attuali (2024 e retro)	assestato 2025	impegnato 2025	impegnato 2026	impegnato 2027	impegnato 2028	impegnato 2029 e oltre
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - RILEVANTE AI FINI IVA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	136.198,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	2.398,83	2.398,83	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI (IVA)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	23.929,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI DI PROGETTAZIONE (Dlgs 50/2016)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	7,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE (IVA)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	24.959,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO TRANSIT OK - CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO D.L. N. 14/2017	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	13,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	24.927,12	24.927,12	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO "BORGO MARINA SI-CURA - RIQUALIFICAZIONE AREA" (QUOTA COMUNE)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO LODI - CUP 98H24000400006 QUOTA IVA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	4.467,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA FLAVIA CASADEI - CUP 98H24000390006 - QUOTA IVA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	8.773,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI (IVA)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	203.101,17	203.101,17	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI AREA EX FORLANI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	22.179,74	22.179,74	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO MUSICALE LETTIMI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	3.605,70	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V PEEP AUSA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE VERDI DI VIA OSLO E ALTRI PARCHI DELLA CITTA'	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (IVA)	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	5.819,60	78.786,80	78.786,80	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FU NZIONALE ED ADEGUAMENTO NORMAT IVO DEL CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO DI RIMINI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
EX COLONIA ENEL - DEMOLIZIONE FABBRICATO E REALIZZAZIONE PIAZZA PUBBLICA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE - REALIZZAZIONE APPARATO DUNALE TRATTO 7	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	637.725,87	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEI CIMITERI NEL FORESE IN GLOBAL SERVICE	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	810,23	250.000,00	82.479,09	0,00	0,00	0,00	
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	50.000,00	14.501,48	0,00	0,00	0,00	

LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	34.827,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SOTTOPASSI, ALLE RETI DELLE ACQUE METEORICHE E AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARI APER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V° PEEP AUSA	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI ARREDO URBANO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	521,61	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	276,65	77.820,26	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	67.347,01	67.347,01	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	7.016,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIFORESTAZIONE COMPENSAZIONE TERZA CORSIA A14 - A CARICO ENTE	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI	01 - CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	17.607,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTO RISORSE A PMR PER ACQUISTO MATERIALE ROTABILE TRC (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 15040)	03 - CONTR. STATALI	0,00	579.675,00	579.675,00	0,00	0,00	0,00	
FEAMP 2014-2020 - MISURA 1.43 REG. UE 508/2014 - CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA ITALIANA - 1° LOTTO	03 - CONTR. STATALI	1.776,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000050006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (IVA)	03 - CONTR. STATALI	0,00	746.253,52	746.253,52	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000390006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (IVA)	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.123.579,67	1.123.579,67	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C96F22000240006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (IVA)	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.117.587,68	1.117.587,68	0,00	0,00	0,00	
PNRR M5C2 MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 2 - CUP C93I22000120009 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.260.000,00	1.145.454,54	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-1.1.2- AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFCIENTI- CUPC44H22000180006 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	03 - CONTR. STATALI	246.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-1.3.1- POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - CUP C74H22000180006	03 - CONTR. STATALI	71.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO SPOTLOG - REALIZZAZIONE MICROHUB	03 - CONTR. STATALI	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE	03 - CONTR. STATALI	1.509.307,98	4.848.241,91	4.848.241,91	30.000,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (CONTR. ADEG. PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	345.659,61	0,00	0,00	0,00	0,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE - ANNO 2024 CUP C94H23000250006	03 - CONTR. STATALI	335,00	104.665,00	104.665,00	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA TAVERNELLE	03 - CONTR. STATALI	3.609,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA SAN PAOLO	03 - CONTR. STATALI	4.480,00	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR M2C4 I2.1A MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA DI VIA MARIGNANO E CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA STRADALE - CUP C99J23000330002	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.267.899,64	1.267.899,64	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI PEDONALI PRESENTI LUNGO LE BANCHINE DEL PORTO CANALE DI RIMINI	03 - CONTR. STATALI	697,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI MANUTENZIONE IMPIANTO FILOVIARIO RIMINI-RICCIONE - D.M. 342/2022 (COLL. 23800/E)	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.745.685,32	1.745.685,32	0,00	0,00	0,00	

REALIZZAZIONE NUOVI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO IN VIA CONSORZIALE, VIA DEL POGGIO E VIA BUONANOTTE	03 - CONTR. STATALI	89.183,57	1.197,02	1.197,02	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI CICLOPEDONALI E DEI PONTI DEL PARCO XXV APRILE	03 - CONTR. STATALI	793,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO TRANSIT OK - CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO D.L. N. 14/2017 (COLL. 23850/E)	03 - CONTR. STATALI	250,00	249.750,00	249.750,00	0,00	0,00	0,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE - ANNO 2023 CUP C94H23000240001 RISORSE STATALI	03 - CONTR. STATALI	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO REEL ITALIA-CROAZIA ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PARCO "IQBAL MASIH"	03 - CONTR. STATALI	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTO RISORSE PER SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DELLA SEGNALETICA VERTICALE PRIORITARIA DM 311/20241 - STRAORDINARIA (COLL. 24120/E)	03 - CONTR. STATALI	0,00	553.556,00	553.277,93	0,00	0,00	0,00	
RIGENERAZIONE URBANA - ATTUAZIONE PARCO DEL MARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - TRATTI 6 - 7 - CUP C91B20000930001	03 - CONTR. STATALI	0,00	13.313.934,52	13.313.934,52	928.135,47	0,00	0,00	
PROGETTO "ANCI GIOVANI E IMPRESA" (COLL. E/24150)	03 - CONTR. STATALI	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO "ANCI GIOVANI E IMPRESA" MOBILI E ARREDI (COLL. E/24150)	03 - CONTR. STATALI	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO ANCI 'GIOVANI UNDER 35' - HARDWARE (COLL. E/24180)	03 - CONTR. STATALI	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA SANTA AQUILINA (COLL. E/24190)	03 - CONTR. STATALI	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA COVIGNANO (COLL. E/24200)	03 - CONTR. STATALI	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR - M1.C1 1.1.5 CYBERSECURITY - CUP C91B24000110006	03 - CONTR. STATALI	0,00	388.745,68	388.195,70	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M2C2-4.4.1- RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE CON VEICOLI AMIMENTATI CON COMBUSTIBILI PULITI - QUOTA AUTOBUS ELETTRICI - CUP C90J20000020001	03 - CONTR. STATALI	3.217.269,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO LODI - CUP 98H24000400006 (IVA)	03 - CONTR. STATALI	20.307,87	167.166,57	167.166,57	38.473,15	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA FLAVIA CASADEI - CUP 98H24000390006 - (IVA)	03 - CONTR. STATALI	39.878,00	573.565,99	573.565,99	140.889,78	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO (CTR. FEAMPA 2021/2027)	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.370.000,00	1.370.000,00	2.740.000,00	2.740.000,00	0,00	
SECONDA TRATTA TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS - RIMINI FIERA: TRASFERIMENTO A SOC. CONTROLLATA (CTR. FOI - COLL. E. 23780)	03 - CONTR. STATALI	0,00	3.764.970,48	3.764.970,48	1.132.647,75	0,00	0,00	
PNRR M2 C2 I4.2 - CUP D91E20000170001 2A TRATTA TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS - RIMINI FIERA - TRASFERIMENTI A SOCIETA' CONTROLLATA (COLL. 23725)	03 - CONTR. STATALI	0,00	23.299.723,97	23.299.723,97	7.889.116,70	7.992.105,20	0,00	
PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE - INTERVENTO DORSALE SUD	03 - CONTR. STATALI	0,00	67.859,09	0,00	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE PSB INTERVENTO DORSALE SUD	03 - CONTR. STATALI	39.087,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CAMPO SPORTIVO GIOCO CALCIO CORPOLO' (CONTR. ADEG. PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	51.634,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-3.3.1-"SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1 - CUP C92B20000140004 - REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA (IVA)	03 - CONTR. STATALI	0,00	878.628,63	878.628,63	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-1.3.2-POVERTA' ESTREMA STAZIONE DI POSTA SPESE INVESTIMENTI-CUP C74H22000190006 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	03 - CONTR. STATALI	3.287,49	35.981,58	35.981,58	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-1.3.2-POVERTA' ESTREMA STAZIONE DI POSTA SPESE INVESTIMENTI-CUP C74H22000190006 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA - ARREDI	03 - CONTR. STATALI	0,00	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR M5C2 MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 3 - CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS	03 - CONTR. STATALI	535.183,84	1.988.094,37	1.988.094,37	0,00	0,00	0,00	

CUP C93I22000110006 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (IVA)								
CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS (IVA)	03 - CONTR. STATALI	53.518,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M2C2-4.4.1-"TRASPORTI E MOBILITA'" - CUP C90J22000010001 - TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO AUTOBUS TPL	03 - CONTR. STATALI	0,00	6.368.989,50	6.368.989,50	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI	03 - CONTR. STATALI	1.508,66	31.359,60	0,00	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO TRA KM. 201+400 E KM. 206 IN COMUNE DI RIMINI. COSTRUZIONE DI ROTATORIA DELLA SS16 IN PROSSIMITÀ DELLO STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON LA VIA A.MORO (FSC 14-20)	03 - CONTR. STATALI	3.182,23	32.963,12	32.963,12	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO TRA KM. 201+400 E KM. 206 IN COMUNE DI RIMINI. COSTRUZIONE DI ROTATORIA DELLA SS16 IN PROSSIMITÀ DELLO STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON LA VIA A.MORO (FSC 14-20)	03 - CONTR. STATALI	160.180,42	226.901,23	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT - ADEGUAMENTO PREZZI	03 - CONTR. STATALI	0,00	12.013,71	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREA URBANIZZATA (CTR. COMPENSAZIONE PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	15.244,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INFRASTRUTTURA VERDE URBANA	03 - CONTR. STATALI	1.502,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTAZIONE PARCO DEL MARE TRATTI 4-5-6-7-9 (CONTRIBUTO ITALIA CITY BRANDING 2020) - COLL. 23420/E	03 - CONTR. STATALI	57.548,37	434.026,53	434.026,53	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE FERRARI (CTR. COMPENSAZIONE PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	97.805,04	0,00	0,00	0,00	0,00	
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI (CTR. COMPENSAZIONE PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	41.234,09	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN - (CTR. STATO FSC)	03 - CONTR. STATALI	13.985,00	214.017,64	214.017,64	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN - (CTR. ADEGUAM. PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	0,00	114.395,12	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC	03 - CONTR. STATALI	0,00	2.963,14	2.963,14	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC - CTR. ADEGUAMENTO PREZZI	03 - CONTR. STATALI	0,00	87.565,63	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO PARCO AUTOBUS TPL D.M. 71/2021 (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 18050)	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.611.277,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VALORIZZAZIONE STAZIONE RIMINI MARINA	03 - CONTR. STATALI	0,00	1.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA TRATTO 2 TRATTO 3 (CTR FSC 2° ADDENDUM P.O. AMBIENTE - E CAP 20345)	03 - CONTR. STATALI	1.082.222,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA TRATTO 1 - 2 - 3 (CTR. COMPENSAZIONE PREZZI)	03 - CONTR. STATALI	91.531,25	182.280,56	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA	03 - CONTR. STATALI	145.759,99	1.973.778,19	1.973.778,19	0,00	0,00	0,00	
PNRR M4 - C1.3 - I3.3 PIANO INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA (CUP C94I16000000001)	03 - CONTR. STATALI	3.705,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO BIKE TO WORK 2021: SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI PIAZZALE CESARE BATTISTI PER MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ CICLABILE E ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ FERMATE TPL IN AREA STAZIONE - ADEGUAMENTO PREZZI	03 - CONTR. STATALI	5.274,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO AUTOBUS TPL (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 15050)	03 - CONTR. STATALI	4.560,13	557.797,04	256.912,09	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PERCORSO MUSEALE PART (E. CAP. 19930)	03 - CONTR. STATALI	1.015.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI VIA XX SETTEMBRE - BORGO SAN GIOVANNI	03 - CONTR. STATALI	0,00	62.512,51	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR M5 C2 - 2.2.1 - CUP C91B20000930001 - RIGENERAZIONE URBANA - ATTUAZIONE PARCO DEL MARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - TRATTI 6 - 7 - 9	03 - CONTR. STATALI	287.074,83	1.026.749,57	1.026.749,57	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA SPERIMENTALE PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO DI CUI AL DD 117/2021 - MIN.TRANSIZIONE DIGITALE	03 - CONTR. STATALI	223.688,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AVAMPORTO DI RIMINI - COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA FORANEE - LOTTO 1 - MOLO DI LEVANTE	04 - CONTR. REGIONALI	23,86	1.158.386,34	1.158.386,34	0,00	0,00	0,00	
FORNITURA CASE DELL'ACQUA	04 - CONTR. REGIONALI	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI FONDO DISABILITA' DECRETO 29/11/2021 PER INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	04 - CONTR. REGIONALI	22.438,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO 'IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME', RIMINI, SPIAGGIA LIBERA TUTTI - D.G.R.1010/2022, TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (COLL. 20775/E)	04 - CONTR. REGIONALI	1.383,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE (E. CAP. 20860) - RILEVANTE AI FINI IVA	04 - CONTR. REGIONALI	130.255,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR - M1.7.2 - DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA - ACQUISTO HARDWARE	04 - CONTR. REGIONALI	1.329,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (L.R. 16/2015)	04 - CONTR. REGIONALI	369,78	79.906,22	79.843,32	0,00	0,00	0,00	
PR FESR 2021/2027 - AZIONE 2.8.3 - POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DI RICARICA	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	49.654,31	0,00	0,00	0,00	0,00	
RICOSTRUZIONE CONDOTTA PREMENTE IMPIANTO RODELLA	04 - CONTR. REGIONALI	430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE	04 - CONTR. REGIONALI	21,43	149.509,26	149.509,26	1.108.680,66	241.788,65	0,00	
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGIO DA DESTINARE ASOLUZIONE ABITATIVA TEMPORANEA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE. FINANZIAMENTO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 311 DEL 26/02/2024 (COLL. E24060)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	
PRESTAZIONE DI SERVIZI - ARIMINUM DIGITALE PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - AZIONE 1.2.2 (CONTRIBUTO PR FESR) (COLL. 24090/E)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	617.355,29	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER VALORIZZAZIONE PERCORSI MUSEALI (COLL CAP 24170/E)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE PER IL POTENZIAMENTO DEL CENTRO DELL'IMPIEGO (COLL. E/24070)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RECUPERO E ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETÀ' COMUNALE FINANZIATI CON CTR. REGIONALI	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	362.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO "BORGO MARINA SI-CURA - RIQUALIFICAZIONE AREA" (CTR. RER)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	108.000,00	108.000,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI DI ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 24/2001 (FIN. DA CTR RER - E. CAP. 19360)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI DI ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (QUOTA STATO - FIN. DA CTR RER - E. CAP. 19360)	04 - CONTR. REGIONALI	49.793,48	465.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COSTRUZIONE ALLOGGI DI EDILIZI A RESIDENZIALE PUBBLICA (L.R.C 251/2001)	04 - CONTR. REGIONALI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE PSB INTERVENTO DORSALE SUD	04 - CONTR. REGIONALI	31.774,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DEL P.S.B.O.:INTERVENTI PER REALIZZAZIONE VASCA AUSA	04 - CONTR. REGIONALI	1.055.918,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INFRASTRUTTURA VERDE URBANA	04 - CONTR. REGIONALI	155,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PENDENZE RAMPA DI ACCESSO LATO MONTE SOTTOPASSO VIALE OSLO	04 - CONTR. REGIONALI	582,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DRAGAGGIO PORTO CANALE (CONTR.REG.)(CAP. 16440/E)	04 - CONTR. REGIONALI	2.579,20	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO FUNZIONALE E AMBIENTALE LUNGOMARE SPADAZZI	04 - CONTR. REGIONALI	3.998,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONI E SVILUPPO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO (COLL. CAP. 20370/E)	04 - CONTR. REGIONALI	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI (CAP. 20130/E)	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	2.647.558,42	2.647.558,42	2.647.558,42	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: COMPLETAMENTO TRATTO 1 - TRATTO 2 - TRATTO 3 (CTR. BANDO RIGENERAZIONE DISTRETTO TURISTICO - E CAP. 20550)	04 - CONTR. REGIONALI	420.138,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23745/E	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	1.349.972,00	1.349.972,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23740/E	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	302.507,30	302.507,30	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23750/E	04 - CONTR. REGIONALI	0,00	1.473.972,00	1.473.972,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23755/E	04 - CONTR. REGIONALI	200,00	3.943.463,44	3.943.463,44	16.000,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO - CONTRIBUTO REGIONE EMILIA ROMAGNA POR FESR-OBIETTIVO 5.1 AZIONE 5.1.1 (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23760/E	04 - CONTR. REGIONALI	5.400,13	190.599,87	174.599,87	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MOBILITÀ PER PROGETTO BIKE TO WORK	04 - CONTR. REGIONALI	6.513,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI VIA XX SETTEMBRE - BORGO SAN GIOVANNI	04 - CONTR. REGIONALI	5.671,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE COMUNALI PER L'INFANZIA - (COLL. CAP. 23460/E)	05 - CONTR. PROVINCIALI	214,28	24.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO SPOTLOG - REALIZZAZIONE MICROHUB	07 - CONTR. ALTRI ENTI P.	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO	07 - CONTR. ALTRI ENTI P.	3.111,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PROGRAMMATI PER INCREMENTO DEL VALORE DEL PATRIMONIO ERP E ERS (COLL. 23320/E)	07 - CONTR. ALTRI ENTI P.	2.236.148,05	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FORNITURA CASE DELL'ACQUA	08 - CONTR. DA PRIVATI	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI PORZIONE DI MURA DELL'EX ORIENTAL PARK	08 - CONTR. DA PRIVATI	19.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO LAGOMAGGIO (COLL. 23830/E)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	85.350,77	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE PER EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	3.000,00	2.867,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA IL GIRASOLE	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	672.108,82	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO REEL ITALIA-CROAZIA ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI PER GLI ISTITUTI CULTURALI	08 - CONTR. DA PRIVATI	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO REEL ITALIA-CROAZIA MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - (COLL. 23880/E)	08 - CONTR. DA PRIVATI	4.994,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI DA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA COMUNE/ASI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	398.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI DA TERZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	334.935,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PFTE ADP EX QUESTURA (COLL. E/24160)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	31.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO TENNIS RIVAZZURRA (COLL. 24220/E)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	29.107,27	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE ESPROPRIO ADP EX QUESTURA	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI DA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	162.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMUNE/ASI - SECONDO STRALCIO								
ACQUISIZIONE TERRENI DA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA COMUNE/ASI - SECONDO STRALCIO	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	93.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE OPERE D'ARTE DA TEZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FORNITURA E POSA PEDANA CENTRO ANZIANI DI VIA DE VARTHEMA	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	30.000,00	20.662,53	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO TEMPIETTO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA - PROGETTO ART BONUS	08 - CONTR. DA PRIVATI	12.936,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE RELATIVE A PROJECT FINANCING PARCHEGGI AREA SCARPETTI E I. FLORI	08 - CONTR. DA PRIVATI	321.362,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COLLAUDI E VERIFICHE DI OPERE NEI PIANI ATTUATIVI A CARICO DEI SOGGETTI ATTUATORI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER PPP COMUNITA' ENERGETICA (CER)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	26.125,65	25.245,65	0,00	0,00	0,00	
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA - ACQUISTO BENI (SPONS.) COLL. E/24000	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE TECNICHE ACER PROGETTO ESECUTIVO PIERS (COLL. E/24020)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	234.373,93	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE TECNICHE ACER (COLL. E/24030)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	85.000,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RESTAURO SU OPERE D'ARTE (COLL. E/24040)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	45.000,00	7.271,20	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE PUBBLICAZIONI, DOCUMENTI E OGGETTI DI VALORE DA TERZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRI BENI MATERIALI (E. CAP. 23670)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE DOCUMENTI E MATERIALI DI PREGIO DA TERZI (COLL. 23280)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO BENI INFORMATICI - HARDWARE	08 - CONTR. DA PRIVATI	3.279,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE DIRITTI REALI DA TERZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	500.000,00	187.036,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI DA TERZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	206.941,00	7.165.065,00	597.807,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI DA TERZI	08 - CONTR. DA PRIVATI	12.480,00	5.000.000,00	174.886,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER LA BIBLIOTECA GAMBALUNGA: ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	10.079,49	10.079,49	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIFORESTAZIONE COMPENSAZIONE TERZA CORSIA A14	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	206.497,37	0,00	0,00	0,00	0,00	
COSTRUZIONELOCALI TENNIS E SERVIZI PRESSO IL CENTRO APORTIVO RIVABELLA	08 - CONTR. DA PRIVATI	0,00	250.000,00	206.837,83	0,00	0,00	0,00	
EX COLONIA ENEL - DEMOLIZIONE FABBRICATO E REALIZZAZIONE PIAZZA PUBBLICA	09 - MUTUI	0,00	3.830.284,10	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	09 - MUTUI	0,00	2.541.578,34	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) - PFTE (MUTUO)	09 - MUTUI	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 1 TRATTO 2 TRATTO 3	09 - MUTUI	23.877,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	10.878,86	10.877,26	0,00	0,00	0,00	
FORNITURA CASE DELL'ACQUA	11 - MONETIZ.AREE STD URB	12.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE ANNO 2023 CUP C94H23000240001 (RISORSE COM.)	11 - MONETIZ.AREE STD URB	5.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PRESTAZIONE DI SERVIZI - ARIMINUM DIGITALE PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - AZIONE 1.2.2 (CONTRIBUTO PR FESR) (QUOTA COMUNE)	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	307.044,76	0,00	0,00	0,00	0,00	
SERVIZI TECNICI PROFESSIONALI PER VERIFICHE DI VULNERABILITÀ SISMICA MERCATO COPERTO - (Dlgs 36/2023) (RIL. IVA)	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	170.019,20	170.019,20	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO SOFTWARE APPLICATIVO PER EDILIZIA E PIANI ATTUATIVI	11 - MONETIZ.AREE STD URB	13.895,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FCDE MONETIZZAZIONI E SANZIONI ABUSI EDILIZI	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PREZZO TRASFERIMENTO PROPRIETA' AL COMUNE DEGLI UFFICI PUBBLICI AL PRIMO PIANO NUOVO MERCATO COPERTO SAN FRANCESCO	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	37.457,18	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO/FUNZIONALE MERCATO COPERTO (RILEVANTE AI FINI IVA)	11 - MONETIZ.AREE STD URB	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI	11 - MONETIZ.AREE STD URB	2.168,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT	11 - MONETIZ.AREE STD URB	17.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO TIBERIO - VALORIZZAZIONE DI PORTA GALLIANA E BANCHINE CANALE 3° STRALCIO	11 - MONETIZ.AREE STD URB	5.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI - RILEVANTE AI FINI IVA	11 - MONETIZ.AREE STD URB	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	102.776,69	102.776,69	0,00	0,00	0,00	
TERRENI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI (IVA)	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	46.898,83	46.898,83	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCUOLE INFANZIA (IVA)	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	233.945,62	0,00	0,00	0,00	0,00	
FCDE SANZIONI ABUSI EDILIZI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	68.080,79	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO VIA FOGLINO - MERCATO TORRE PEDRERA	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	3.513,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PREZZO TRASFERIMENTO PROPRIETA' AL COMUNE DEGLI UFFICI PUBBLICI AL PRIMO PIANO NUOVO MERCATO COPERTO SAN FRANCESCO	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	10.878,86	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	16.511,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INTERVENTI DIVERSI ED IMPREVISTI LL.PP.	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	1.087,60	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO AUTOMEZZI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	50.000,00	36.630,81	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	7.911,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTA ALIENAZIONI DA DESTINARSI A ESTINZIONE MUTUI	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	324.696,55	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INTERVENTI DIVERSI ED IMPREVISTI LL.PP.	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	84.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE TERRENI DA PERMUTA	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	0,00	717.767,34	1.304,94	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	13 - ALIENAZ. PATR. IMMOB	23.480,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI DI ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 13/89	14 - ECON. ENTR.DEST.VINC	0,00	989,37	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO SOFTWARE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE	14 - ECON. ENTR.DEST.VINC	0,00	40.000,00	7.930,00	0,00	0,00	0,00	
FCDE SANZIONI ABUSI EDILIZI	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	0,00	4.003,49	0,00	0,00	0,00	0,00	
FCDE RECUPERO COATTIVO MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO AREE PEEP	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	0,00	68,41	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTITUZIONE MAGGIORI ONERI D'ESPROPRIO PEEP	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER LA BIBLIOTECA GAMBALUNGA: ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTITUZIONE PROVENTI INCASSATI IN ECCESSO PER ELIMINAZIONE VINCOLI ALIENABILITA' SU AREE PEEP	16 - REC. MAGG.ONERI PEEP	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI POLIZIA MUNICIPALE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	698,90	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRATTAMENTO ACUSTICO SALA OPERATIVA POLIZIA MUNICIPALE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	5.801,10	5.801,10	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	288.754,36	262.796,80	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI DI PROGETTAZIONE (Dlgs 50/2016)	19 - ENTRATE CORRENTI	27,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI PORZIONE DI MURA DELL'EX ORIENTAL PARK	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	13.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NUOVO MARCIAPIEDE VIA CORIANO - VIA METAURO	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	
ASCENSORI SOTTOPASSO VIA LAGOMAGGIO	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	159.708,00	159.708,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NODI TERRITORIALI DELLA SALUTE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	100.000,00	99.939,22	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELEGAZIONI ANAGRAFE SEDE MIRAMARE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCUOLE INFANZIA (IVA)	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	74.084,74	50.335,51	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	6.000,00	3.401,36	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO MUSICALE LETTIMI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	30.651,30	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	50.000,00	47.580,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	19 - ENTRATE CORRENTI	7.950,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PARCO DEL MARE-TRATTO 6-REALIZZAZIONE NUOVI ACCESSI E DUNE	19 - ENTRATE CORRENTI	4.116,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
EX COLONIA ENEL - DEMOLIZIONE FABBRICATO E REALIZZAZIONE PIAZZA PUBBLICA	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	142.215,90	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	495.000,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INTERVENTI DIVERSI ED IMPREVISTI LL.PP.	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	34.373,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI (IVA)	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	21.679,40	21.679,40	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	177.830,60	65.000,00	0,00	0,00	0,00	
IMPIANTI E MACCHIANARI GESTIONE EDIFICI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	5.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE CASA RESIDENZA ANZIANI LE GRAZIE	19 - ENTRATE CORRENTI	35,00	60.000,00	27.038,20	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE CASA RESIDENZA ANZIANI LE GRAZIE (RILEVANTE AI FINI IVA)	19 - ENTRATE CORRENTI	14.967,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE FINANZIATI CON PROVENTI DI CANONI DI AFFITTO(ENTRATE CORRENTI)(CAP. 7610/E)	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	89.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE AREE SPORTIVE DI RIVABELLA	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	40.340,97	40.340,97	40.340,97	40.340,97	40.340,97	40.340,97
ACQUISIZIONE TERRENI DA PERMUTA	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	629.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	138.992,01	138.992,01	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI - (IVA)	19 - ENTRATE CORRENTI	0,00	3.605,70	3.605,70	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO ALLA S.S. 16 PROSPICIENTE VIA BARSANTI (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	898.377,61	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO ALLA S.S. 16 PROSPICIENTE VIA BARSANTI (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	449.163,71	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTITUZIONE ONERI AI PRIVATI (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	10.524,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AVAMPORTO DI RIMINI - COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA FORANEE - LOTTO 1 - MOLO DI LEVANTE (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	588.806,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - QUOTA IVA A CARICO ENTE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	52.053,73	52.053,73	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - QUOTA IVA A CARICO ENTE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	87.946,27	75.219,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - RILEVANTE AI FINI IVA (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	22.164,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	20 - AVANZO AMM.NE	234,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	20 - AVANZO AMM.NE	271,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI FONDO DISABILITA' DECRETO 29/11/2021 PER INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	478,53	0,00	0,00	0,00	0,00	
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA BORGO MARINA	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	128.261,04	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO D.)	20 - AVANZO AMM.NE	1.215,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI PORZIONE DI MURA DELL'EX ORIENTAL PARK	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	90.387,36	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DELLA FIERA (RILEVANTE IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONNESSIONE	20 - AVANZO AMM.NE	13.844,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA MONTESCUDO								
RIQUALIFICAZIONE URBANA EX STAZIONE DI RIFORNIMENTO DI TORRE PEDRERA (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	119.870,95	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE DIRITTO SUPERFICIE VALLONI (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	2.541.578,34	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO 'IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME', RIMINI, SPIAGGIA LIBERA TUTTI - D.G.R.1010/2022, TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	15.063,77	15.063,77	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE (IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE MUSEO FELLINI (IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPIAGGIA LIBERA TUTTI - MOBILI E ARREDI DA ESTERNO (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	12.343,76	12.343,76	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE VARIE - (IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	355.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALLARGAMENTO DELLA VIA PROTEO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO IN LOCALITÀ SAN SALVATORE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E PERCORSI PUBBLICI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE AREA PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VILLAGGIO SAN MARTINO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DOMUS DEL CHIRURGO (RILEVANTE AI FINI IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO NORMATIVO PALASPORT FLAMINIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPIAGGIA LIBERA TUTTI - TENDE PER GAZEBO (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	4.392,00	4.392,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA CADUTI DI MARZABOTTO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	45.642,97	39.828,12	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NODI TERRITORIALI DELLA SALUTE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	291.887,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE EDIFICI SCOLASTICI	20 - AVANZO AMM.NE	914,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX FORLANI: LOTTO 1_ DEMOLIZIONE TOTALE DEI FABBRICATI ESISTENTI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX FORLANI: LOTTO 1_ DEMOLIZIONE TOTALE DEI FABBRICATI ESISTENTI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (64020/3220) - INCARICHI PROFESSIONALI D.LGS. 36/2023 - NUOVA PISTA DI ATLETICA	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	16.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI D.LGS. 36/2023 - NUOVA PISTA DI ATLETICA	20 - AVANZO AMM.NE	26.486,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI D.LGS. 36/2023 - NUOVA PISTA DI ATLETICA	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	808.530,00	5.490,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO	20 - AVANZO AMM.NE	41.223,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE AREA DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE" - VIALE VARENIN RIMINI NORD (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	2.152,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE AREA DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE" - VIALE VARENIN RIMINI NORD (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (AVANZO VINCOLATO CDS 2028 LETT. B)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	1.057.903,17	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (AVANZO VINCOLATO CDS2018)	20 - AVANZO AMM.NE	814,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RICOSTRUZIONE DEL TEATRO DI RIMINI AMINTORE GALLI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	34.034,00	34.033,61	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ARREDI PER NUOVA SEDE SERVIZI SOCIALI	20 - AVANZO AMM.NE	24.410,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CAMPO SPORTIVO GIOCO CALCIO CORPOLO' (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	13.403,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ECONOMATO MOBILI E ARREDI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ECONOMATO ATTREZZATURE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	915.000,00	915.000,00	0,00	0,00	0,00	
PARCO DEL MARE-TRATTO 6-REALIZZAZIONE NUOVI ACCESSI E DUNE	20 - AVANZO AMM.NE	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE - REALIZZAZIONE APPARATO DUNALE TRATTO 7	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	92.274,13	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROGETTO RE_VALUE - ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE - AVANZO VINCOLATO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	10.000,00	2.951,18	0,00	0,00	0,00	
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	20 - AVANZO AMM.NE	12.853,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA'	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	16.448,07	16.448,07	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT	20 - AVANZO AMM.NE	219,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTAZIONE PARCO DEL MARE TRATTI 4-5-6-7-9 (AVANZO DESTINATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	10.572,34	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI (AVANZO)	20 - AVANZO AMM.NE	100.000,00	1.458.421,66	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	16.599,87	0,00	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI ARREDO URBANO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	20 - AVANZO AMM.NE	6.267,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE	20 - AVANZO AMM.NE	2.290,26	39.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	23.837,58	23.837,58	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE CASA RESIDENZA ANZIANI LE GRAZIE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO MURA STORICHE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PIANO STRAORDINARIO DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - S.E. MONTESSORI	20 - AVANZO AMM.NE	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	74.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO ROMEO NERI (D.LGS. N. 50/2016)	20 - AVANZO AMM.NE	39.162,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PARCO DEL MARE - PARCHEGGIO FELLINI: INCARICHI	20 - AVANZO AMM.NE	1.016,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	109,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E SISTEMA AINTIINTRUSIONE PRESSO LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPOSTAMENTO E INSTALLAZIONE MODULI ABITATIVI PRESSO LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ARMI POLIZIA LOCALE (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN LORENZO IN CORREGGIANO 1° STRALCIO - AVANZO VINCOLATO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	330.838,75	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONI E SVILUPPO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO FELLINIANO	20 - AVANZO AMM.NE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISIZIONE IMMOBILI	20 - AVANZO AMM.NE	153.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO AUSILI DIDATTICI E POSTURALI ALUNNI DISABILI	20 - AVANZO AMM.NE	2.274,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO AUSILI DIDATTICI E POSTURALI ALUNNI DISABILI (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	2.123,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO AUSILI DIDATTICI E POSTURALI ALUNNI DISABILI (AVANZO DESTINATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI SCOLASTICI	20 - AVANZO AMM.NE	3.489,64	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE PER MENSE SCOLASTICHE	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	20 - AVANZO AMM.NE	35.010,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	121.466,73	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE (ATUSS) (QUOTA COMUNE) -	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	42.711,23	0,00	0,00	0,00	0,00	

AVANZO VINCOLATO								
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE) - AVANZO VINCOLATO	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	199.572,94	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER NIDI E SCUOLE MATERNE. SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	11.000,00	10.990,83	0,00	0,00	0,00	
IMPIANTI SPORTIVI - ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE (IVA)	20 - AVANZO AMM.NE	12.359,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO AUTOBUS TPL (AVANZO VINCOLATO)	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	300.884,95	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V PEEP AUSA	20 - AVANZO AMM.NE	9.009,70	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIFORESTAZIONE COMPENSAZIONE TERZA CORSIA A14	20 - AVANZO AMM.NE	0,00	218.092,99	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI COMPARTO AREA PONTE DI TIBERIO	20 - AVANZO AMM.NE	7.254,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	34 - CONV.PRIV.PROG.FINAN	0,00	1.098.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI D.LGS. 36/2023 - NUOVA PISTA DI ATLETICA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	9.882,00	6.588,00	0,00	
REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO ALLA S.S. 16 PROSPICIENTE VIA BARSANTI (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	34.014,62	34.014,62	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSO ALLA S.S. 16 PROSPICIENTE VIA BARSANTI (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	836,29	836,29	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CENTRO SERVIZI MIRAMARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	122.737,88	76.953,86	76.953,86	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CENTRO SERVIZI MIRAMARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	
AVAMPORTO DI RIMINI - COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA FORANEE - LOTTO 1 - MOLO DI LEVANTE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,50	6.787,58	6.787,58	0,00	0,00	0,00	
AVAMPORTO DI RIMINI - COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA FORANEE - LOTTO 1 - MOLO DI LEVANTE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	11,14	5.823,06	5.823,06	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE VIALI DELLE REGINE - LOTTO 1	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000050006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	20.836,04	435.047,62	435.047,62	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.466,00	118.986,36	118.986,36	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000390006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	93.774,32	651.944,20	651.944,20	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	8.400,00	180.834,26	180.834,26	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C96F22000240006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	48.818,76	593.363,34	593.363,34	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.012,00	170.507,09	170.507,09	0,00	0,00	0,00	
PNRR M5C2 MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 2 - CUP C93I22000120009 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	127.272,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - RILEVANTE AI FINI IVA (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	47.272,27	47.272,27	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	86.444,68	86.444,68	0,00	0,00	0,00	

MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	7.221,15	7.221,15	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	94.200,67	94.200,67	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	31.408,35	31.328,35	0,00	0,00	0,00	
FORNITURA CASE DELL'ACQUA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	25.099,98	25.099,98	0,00	0,00	0,00	
SISTEMAZIONE MANUTENZIONE ROTATORIE FILA DRITTO - 1° LOTTO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO IL PALAZZO VALLONI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.628,31	1.628,31	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TARGHE NELLA ROTATORIA DI VIA ALDO MORO/CERASOLO /SS16	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.738,96	1.738,96	0,00	0,00	0,00	
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA - NUOVA PISCINA COMUNALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.252.045,00	1.252.045,00	0,00	0,00	0,00	
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA - NUOVA PISCINA COMUNALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.422,05	297.793,04	297.793,04	0,00	0,00	0,00	
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA BORGO MARINA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.319,20	1.319,20	0,00	0,00	0,00	
RIFACIMENTO MANTO SINTETICO CAMPO SPORTIVO MIRAMARE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	5.800,00	18.009,06	14.927,66	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE TRA VIA VARENIN E VIA LOTTI (AVANZO V.)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.761,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI DI PROGETTAZIONE (Dlgs 50/2016)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	168.360,00	168.360,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD: TRATTO 8 - FONTANA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.493,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DELL'ACCESSO AL CIRCOLO VELICO DI TORRE PEDRERA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.383,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE - RILEVANTE AI FINI IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	53.991,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.311.696,05	3.311.696,05	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO D.)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.325.086,67	1.325.086,67	0,00	0,00	0,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE - ANNO 2024 CUP C94H23000250006	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	105.000,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DI PORZIONE DI MURA DELL'EX ORIENTAL PARK	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	8.615,14	8.615,14	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO TARGHE NELLA ROTATORIA DI VIA MONTESCUDO /SS16	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.319,20	1.319,20	0,00	0,00	0,00	
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DELLA FIERA (RILEVANTE IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	345.828,83	345.828,83	66.975,50	0,00	0,00	
FPV (60690/1020) - RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DELLA FIERA (RILEVANTE IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	66.975,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE VIA MARCONI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	250,00	493.141,18	493.141,18	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE VIALE REGINA ELENA DA VIA ALFIERI A VIA PASCOLI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.010,00	641.744,95	641.744,95	0,00	0,00	0,00	
SFONDAMENTO VIA PORTO BARDIA E COLLEGAMENTO CON LA VIA DIREDAUA A TORRE PEDRERA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	335,00	191.349,45	191.349,45	0,00	0,00	0,00	
ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONNESSIONE CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA MONTESCUDO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	250,00	321.639,74	321.639,74	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E AREE GIOCHI NEI PARCHI URBANI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA EX STAZIONE DI RIFORNIMENTO DI TORRE PEDRERA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.626,05	2.626,05	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO 'IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME', RIMINI, SPIAGGIA LIBERA TUTTI - D.G.R.1010/2022, TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	58.500,00	58.500,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO 'IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME', RIMINI, SPIAGGIA LIBERA TUTTI - D.G.R.1010/2022, TURISMO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.741,10	247.116,38	247.116,38	0,00	0,00	0,00	

ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ								
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE ROTATORIA DI VIALE TRIPOLI-UGO BASSI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	191,61	191,61	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	385.407,90	385.407,90	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (AVANZO LIBERO - IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	6.518,35	6.518,35	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO TRANSIT OK - CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO D.L. N. 14/2017	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	49.950,00	49.950,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INCREMENTO DEL NUMERO DEI POSTI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (IVA - E. 610)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	146,77	146,77	0,00	0,00	0,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE - ANNO 2023 CUP C94H23000240001 RISORSE COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI POSA IN OPERA DEFIBRILLATORI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	36.367,81	36.367,81	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	92.807,96	92.807,96	602.163,54	13.921,07	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.883,20	1.883,20	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00	119.210,66	0,00	
AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNALE (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
FPV (62080/3001) - AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	616.084,61	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (62080/3016) - AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (62080/3019) - AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	119.210,66	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (62080/3020) - AMPLIAMENTO TECNOPOLO - QUOTA COMUNALE (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	328.131,23	328.131,23	0,00	0,00	0,00	
SFONDAMENTO VIA LAGO MARGHERITA E COLLEGAMENTO CON LA VIA DIREDAUA A TORRE PEDRERA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	
ASCENSORI SOTTOPASSO VIA LAGOMAGGIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	10.291,80	10.291,80	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NODI TERRITORIALI DELLA SALUTE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	148.847,01	148.847,01	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NODI TERRITORIALI DELLA SALUTE (BENI DI TERZI)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	41.591,55	41.591,55	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE EDIFICI SCOLASTICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	98.711,40	98.711,40	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO IN PIAZZALE CARSO - NUOVO ACCESSO AL MARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO LODI - CUP 98H24000400006 QUOTA IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	19.677,12	17.737,36	3.847,32	0,00	0,00	
FPV (63400/1001) - PNRR-M4C1- INV.1.2 - "PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO LODI - CUP 98H24000400006 QUOTA IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.847,32	0,00	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA FLAVIA CASADEI - CUP 98H24000390006 - QUOTA IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	64.652,84	62.804,09	14.088,98	0,00	0,00	
- PNRR-M4C1- INV.1.2 -"PIANO ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - FIN. NEXT GENERATION EU - REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA FLAVIA CASADEI - CUP 98H24000390006 - QUOTA IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.088,98	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI SCUOLE INFANZIA (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	4.218,57	3.998,57	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI D.LGS. 36/2023 - NUOVA PISTA DI ATLETICA	FO - FONDO PLURIENNALE	0,00	38.825,28	38.825,28	0,00	0,00	0,00	

	VINCOLATO							
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	608.776,92	608.776,92	350.000,00	350.000,00	0,00	
REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	500.000,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	
FPV (64060/1020) - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (64060/1040) - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E ACQUACOLTURA - 2° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI DI ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (QUOTA STATO - FIN. DA CTR RER - E. CAP. 19360)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	141.012,48	141.012,48	0,00	0,00	0,00	
FONDO POVERTA' - ACQUISTO SOFTWARE (FIN. AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.684,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA - ACCORDO MARECCHIESE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA SU INFRASTRUTTURE STRADALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE (d.lgs 36/2023) -FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.305,80	17.739,73	17.739,73	0,00	41.259,93	0,00	
INCARICHI DI PROGETTAZIONE ED A SUPPORTO DELL'UFFICIO DI PIANO (D.LGS. 50/2016)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	189.454,74	189.454,74	68.705,26	24.506,39	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE (d.lgs 36/2023) - AVANZO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	6.933,41	6.933,41	0,00	19.599,96	0,00	
FPV (65400/1001) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE (d.lgs 36/2023) -FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	41.259,93	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (65400/1008) - INCARICHI DI PROGETTAZIONE ED A SUPPORTO DELL'UFFICIO DI PIANO (D.LGS. 50/2016)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	93.211,65	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (65400/3020) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE (d.lgs 36/2023) - AVANZO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	19.599,96	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE AREA DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE" - VIALE VARENIN RIMINI NORD	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	233.301,33	233.301,33	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE AREA DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE" - VIALE VARENIN RIMINI NORD (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	204.546,42	204.546,42	0,00	0,00	0,00	
INCARICHI PROFESSIONALI DI INDAGINE E RILIEVI TERRENI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.793,16	2.793,16	0,00	0,00	0,00	
SPESE PROPEDEUTICHE ALL'ATTUAZIONE DEL PINQUA SULL'AREA EX MOI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	308.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (AVANZO VINCOLATO CDS2018)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	
COSTRUZIONE ALLOGGI DI EDILIZI A RESIDENZIALE PUBBLICA (L.R.C 251/2001)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.492,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COSTRUZIONE ALLOGGI DI EDILIZI A RESIDENZIALE PUBBLICA (L.R.C 251/2001)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19.621,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO TEMPIETTO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA - PROGETTO ART BONUS	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	50.000,00	3.701,05	3.701,05	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	84.180,40	84.180,40	0,00	0,00	0,00	
MUSEO COMUNALE RESTAURO ALA MODERNA CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.043,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INFRASTRUTTURE PER L'INSEDIAMENTO DEL TECNOPOLO REALIZZATE DAL COMUNE DI RIMINI (AVANZO DI AMM.NE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE PSB INTERVENTO DORSALE SUD	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16.434,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE PSB INTERVENTO DORSALE SUD	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	55.446,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO LIFE-HELP - STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURE DA CONTRIBUTO UE - COLL. 23790/E	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO LIFE-HELP - STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURE A CARICO DEL COMUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	8.898,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FU NZIONALE ED ADEGUAMENTO NORMAT IVO DEL CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO DI RIMINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.237,75	5.979,90	5.979,90	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FU NZIONALE ED ADEGUAMENTO NORMAT IVO DEL CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO DI RIMINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	98.863,91	98.863,91	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DEL P.S.B.O.:INTERVENTI PER REALIZZAZIONE VASCA AUSA (PARTE FINANZIATA CON FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	273.067,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CAMPO SPORTIVO GIOCO CALCIO CORPOLO'	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	48.765,43	48.765,43	0,00	0,00	0,00	
CAMPO SPORTIVO GIOCO CALCIO CORPOLO'	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	60.609,57	60.609,57	0,00	0,00	0,00	
CAMPO SPORTIVO GIOCO CALCIO CORPOLO' (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	127.934,40	260.418,42	260.418,42	0,00	0,00	0,00	
COLLAUDI E VERIFICHE DI OPERE NEI PIANI ATTUATIVI A CARICO DEI SOGGETTI ATTUATORI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15.466,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COLLAUDI E VERIFICHE DI OPERE NEI PIANI ATTUATIVI A CARICO DEI SOGGETTI ATTUATORI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.836,44	3.836,44	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI RESTITUZIONI RIMBORSI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI CICLOVIE URBANE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.284,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	157.292,97	157.292,97	0,00	0,00	0,00	
PNRR-M5C2-3.3.1-"SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1 - CUP C92B20000140004 - REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	12.220,94	12.220,94	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	11.480,09	11.480,09	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	36.145,59	148.230,01	148.230,01	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	455.069,81	455.069,81	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	131.402,83	392.928,65	392.928,65	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.314.028,34	1.656.658,96	1.656.658,96	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE E INSTALLAZIONE NUOVE TARGHE DI TOPONOMASTICA (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.863,82	14.863,82	0,00	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	20.347,09	20.347,09	267.268,14	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	0,00	0,00	
FPV (73150/1019) - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	267.268,14	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV (73150/1020) - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI RESTAURO, PULITURA E ILLUMINAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PARCO DEL MARE-TRATTO 6-REALIZZAZIONE NUOVI ACCESSI E DUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.223,45	14.223,45	0,00	0,00	0,00	
PARCO DEL MARE-TRATTO 6-REALIZZAZIONE NUOVI ACCESSI E DUNE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	314.200,00	314.200,00	0,00	0,00	0,00	
SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER P.P.P. COMUNITA' ENERGETICA (CER)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	10.090,20	0,00	0,00	0,00	0,00	
SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER P.P.P. COMUNITA' ENERGETICA (CER)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	11.035,45	880,00	0,00	0,00	0,00	
SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER P.P.P. COMUNITA' ENERGETICA (CER)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
ROTATORIA BIGNO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.176,08	742,50	742,50	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO PREZZO TRASFERIMENTO PROPRIETA' AL COMUNE DEGLI UFFICI PUBBLICI AL PRIMO PIANO NUOVO MERCATO COPERTO SAN FRANCESCO (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.568.600,01	2.568.600,01	0,00	0,00	0,00	

PNRR-M5C2-1.3.2-POVERTA' ESTREMA STAZIONE DI POSTA SPESE INVESTIMENTI-CUP C74H22000190006 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	18.654,53	65.800,69	65.800,69	0,00	0,00	0,00	
CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	229.583,69	229.583,69	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - MOVIMENTAZIONE E ASSISTENZA OGGETTI DI VALORE (RIL. FINI IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	3.416,00	3.416,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - ACQUISTO ARREDI PER ALLESTIMENTO (RIL FINI IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.856,00	1.856,00	0,00	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - ACQUISTO ARREDI PER ALLESTIMENTO (RIL FINI IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	34.500,00	34.500,00	0,00	0,00	0,00	
ATTREZZATURE VARIE PER CINETECA E MUSEO FELLINI (RIL. FINI IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.997,54	2.997,54	0,00	0,00	0,00	
OGGETTI DI VALORE PER MUSEO FELLINI RIL. FINI IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	5.550,00	5.550,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEI CIMITERI NEL FORESE IN GLOBAL SERVICE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEI CIMITERI NEL FORESE IN GLOBAL SERVICE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	43.640,00	43.640,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.060,47	369.049,55	369.049,55	106.342,34	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	17.031,13	124.471,57	124.471,57	0,00	0,00	0,00	
FPV (74510/1019) - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	106.342,34	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE: SAN MARTINO MONTELLABATE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	143.081,17	143.081,17	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	17.625,06	1.513,71	999,53	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE ANNO 2017 (FIN_TO FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	100.825,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.064,80	46,55	46,55	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.908,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE ANNO 2017	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14.544,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	198.704,03	198.704,03	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA'	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	94.891,31	266.443,90	266.443,90	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SOTTOPASSI, ALLE RETI DELLE ACQUE METEORICHE E AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	99.125,86	99.125,86	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SOTTOPASSI, ALLE RETI DELLE ACQUE METEORICHE E AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	13.056,44	13.056,44	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SOTTOPASSI E ALLE RETI DELLE ACQUE METEORICHE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARI APER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V° PEEP AUSA DEL COMUNE DI RIMINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	100,22	100,22	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO TRA KM. 201+400 E KM. 206 IN COMUNE DI RIMINI. COSTRUZIONE DI ROTATORIA DELLA SS16 IN PROSSIMITÀ DELLO STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON LA VIA A.MORO (FSC 14-20)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	33.141,33	33.141,33	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO TRA KM. 201+400 E KM. 206 IN COMUNE DI RIMINI. COSTRUZIONE DI ROTATORIA DELLA SS16 IN PROSSIMITÀ DELLO STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON LA VIA A.MORO (FSC 14-20)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	296.858,67	296.858,67	0,00	0,00	0,00	

SS ADRIATICA - LAVORI DO MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO FRA IL KM 201+44 E KM 206 IN COMUNE DI RIMINI - ROTATORIA SS16 IN PROSSIMITA' DELLO STABILIMENTO VALENTINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16,67	66.344,65	66.344,65	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.270,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	868,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	62,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARI APER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V° PEEP AUSA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	184.361,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INFRASTRUTTURA VERDE URBANA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	90,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INFRASTRUTTURA VERDE URBANA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	440,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTAZIONE PARCO DEL MARE TRATTI 4-5-6-7-9	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	838,70	49.788,85	49.788,85	0,00	0,00	0,00	
NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO IMPIANTI IN LOCALITA' SANTA GIUSTINA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	11.070,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PENDENZE RAMPA DI ACCESSO LATO MONTE SOTTOPASSO VIALE OSLO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	80,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMIN AZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	175.584,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	35.066,92	644,32	644,32	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	24.078,27	24.078,27	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI ARREDO URBANO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	49.228,39	49.228,39	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI ARREDO URBANO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	30.267,96	58.788,98	58.788,98	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	19.475,23	19.475,23	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	24.146,11	24.146,11	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	16.530,53	16.530,53	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	30.726,16	30.726,16	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.017,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA - FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.053,83	1.053,83	0,00	0,00	0,00	
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE OSSARI E COMPLETAMENTO CIMITERI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO CON VIA PERLASCA - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	506,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	19.672,77	19.672,77	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.848,03	1.848,03	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE (FIN. ENTRATE DA	FO - FONDO PLURIENNALE	100.796,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE)	VINCOLATO							
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.511,90	14.511,90	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE (AVANZO LIBERO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	74.866,67	74.866,67	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	56.459,23	56.459,23	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.841,55	2.841,55	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI 2018 (FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	86.537,89	9.170,05	9.170,05	0,00	0,00	0,00	
GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE ED IFICI COMUNALI (PARTE SPESA FINANZIATA CON FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	239.960,90	239.960,90	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.802,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	82.203,51	39.075,24	39.075,24	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE (FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	10.200,73	10.200,73	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	40.734,63	40.734,63	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.147,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE (FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	329.383,51	329.383,51	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE CASA RESIDENZA ANZIANI LE GRAZIE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.636,40	14.636,40	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE CASA RESIDENZA ANZIANI LE GRAZIE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	97.470,60	97.470,60	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO INFRASTRUTTURE TELEMATICHE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	2.830,03	2.830,03	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE GESTIONE ZTL	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.405,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE GESTIONE ZTL	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.794,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
POLO SCOLASTICO VISERBA MONTE "SCUOLA FAI BENE" - PROGETTAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	34.294,16	34.294,16	0,00	0,00	0,00	
POLO SCOLASTICO VISERBA MONTE "SCUOLA FAI BENE" - PROGETTAZIONE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	132.076,54	93.507,26	93.507,26	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19.878,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	147.088,62	147.088,62	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	166.796,93	166.796,93	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	16.877,19	16.877,19	0,00	0,00	0,00	
INFRASTRUTTURE PER L'INSEDIAME NTO DEL TECNOPOLO REALIZZATE D AL COMUNE DI RIMINI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.363,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA LAVORI DI MIGLI ORAMENTO LIVELLO SERVIZIO TRA KM.201+400 ED IL KM 206+000 - ROTATORIA SS16 PRESSO STAB.VALENTINI E COLL.ALDO MORO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	8.056,94	492,87	0,00	0,00	0,00	
SS ADRIATICA LAVORI DI MIGLI ORAMENTO LIVELLO SERVIZIO TRA KM.201+400 ED IL KM 206+000 -R OTATORIA SS16 PRESSO STAB.VALE NTINI E COLL.ALDO MORO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	23.739,32	18.293,31	0,00	0,00	0,00	
PARCO DEL MARE - PARCHEGGIO FELLINI: INCARICHI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	55.701,17	14.343,78	14.343,78	0,00	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO FUNZIONALE E AMBIENTALE LUNGOMARE SPADAZZI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	555,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN (FPV)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	6.501,63	6.501,63	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA SS16 - ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.942,60	805.780,72	805.780,72	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA SS16 ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.732,13	1.391,53	1.391,53	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA SS16 - ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO	FO - FONDO PLURIENNALE	0,00	21.920,63	21.920,63	0,00	0,00	0,00	

ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN (AVANZO VINCOLATO ECON_LEG)	VINCOLATO							
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC - FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.130,57	38.603,29	38.603,29	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	95.475,87	95.475,87	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.594,12	215.578,11	215.578,11	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: POLO INTERMODALE SU SS16 AEROPORTO TRC	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	5.962,40	1.355,20	1.355,20	0,00	0,00	0,00	
RICONVERSIONE DI PARTE DELLE AREE IMPIANTO DEPURAZIONE MARECCHIESE A SEDE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.908,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE E COMUNE (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	149.791,80	149.791,80	0,00	0,00	0,00	
EX CINEMA ASTORIA -ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	53.539,04	182.682,59	182.682,59	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN LORENZO IN CORREGGIANO 1° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	155.694,80	155.694,80	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN LORENZO IN CORREGGIANO 1° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	19.161,25	19.161,25	0,00	0,00	0,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN LORENZO IN CORREGGIANO 1° STRALCIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	175.000,00	175.000,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER VIABILITÀ ALTERNATIVA AL PONTE DI TIBERIO - FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	47.200,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER VIABILITÀ ALTERNATIVA AL PONTE DI TIBERIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	61.263,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE - FPV	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.360,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	668.135,82	668.135,82	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	1.501.595,52	1.501.595,52	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	137.673,58	137.673,58	180.370,99	0,00	0,00	
FPV (78960/1220) - PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	180.370,99	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	10.667,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	37.328,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	22.457,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.418,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	216.026,27	216.026,27	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	33.550,00	33.550,00	0,00	0,00	0,00	
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	168.890,06	168.890,06	0,00	0,00	0,00	

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	50,00	985.865,86	985.865,86	4.000,00	0,00	0,00	
FPV (79175/3020) - OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.350,03	43.649,97	43.649,97	0,00	0,00	0,00	
PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	514,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RESTAURO MURA STORICHE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	70,00	2.965,64	2.965,64	0,00	0,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE RISORSE TRIBUTARIE (AVANZO VINCOLATO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	7.909,29	7.909,29	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE ALICE	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.439,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTA PARTE A CARICO DEL COMUNE DI RIMINI DEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "BIKE TO WORK 2021" - DGR N. 1332/2021 E DGR N. 1472/2021	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	322,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROGETTO BIKE TO WORK 2021: SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI PIAZZALE CESARE BATTISTI PER MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ CICLABILE E ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ FERMATE TPL IN AREA STAZIONE (AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.681,41	346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI MOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO E ARTISTICO (IVA - AVANZO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	14.610,79	14.610,79	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZAZIONE RICOVERO PER GATTI VIA MADERNA (AVANZO LIBERO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15.708,72	221.388,20	221.388,20	0,00	0,00	0,00	
SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE COMUNALE PALAZZO EX AQUILA D'ORO (AVANZO LIBERO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	615.326,95	615.326,95	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA LA VIA FLAMINIA, LA VIA FADA E LA VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (AVANZO LIBERO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.450,12	290.549,88	290.549,88	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI DESTINATI AD USO SCOLASTICO PER LA PRIMA INFANZIA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	4.205,66	4.205,66	0,00	0,00	0,00	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI DESTINATI AD USO SCOLASTICO PER LA PRIMA INFANZIA (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	62.929,08	62.929,08	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA MADERNA (AVANZO LIBERO)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NUOVA PISCINA COMUNALE - INCARICHI (IVA)	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	95.438,33	95.438,33	0,00	0,00	0,00	
MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CAMMINAMENTI SOPRAELEVATI DEL V PEEP AUSA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	190.990,30	190.990,30	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD - APPARATO DUNALE TRATTO 2	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.413,26	7.128,13	7.128,13	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD - APPARATO DUNALE TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.234,79	5.148,04	5.148,04	0,00	0,00	0,00	
ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD - APPARATO DUNALE TRATTO 3	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.415,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI COMPARTO AREA PONTE DI TIBERIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	815,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI COMPARTO AREA PONTE DI TIBERIO	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	7.523,46	7.523,46	0,00	0,00	0,00	
INSTALLAZIONE VARCHI ZTL	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	28.229,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INSTALLAZIONE VARCHI ZTL	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	23.122,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE GAZEBO EDIFICI SCOLASTICI - COVID19	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	8.497,32	8.497,32	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI	FO - FONDO PLURIENNALE	0,00	193.656,00	193.656,00	0,00	0,00	0,00	

	VINCOLATO							
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	58.430,64	7.695,98	7.695,98	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (AVANZO LIBERO) - RIL. FINI IVA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	106.230,50	106.230,50	0,00	0,00	0,00	
ALLARGAMENTO DEL TRATTO TERMINALE DI VIA LOTTI IN CORRISPONDENZA DEL CAMPO SPORTIVO DI VISERBELLA	FO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.316,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		20.108.863,36	**190.183.750,62**	**123.865.754,52**	**19.135.486,97**	**11.859.320,83**	**40.340,97**	**40.340,97**

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente (solo titolo 1) assunti nel 2025 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2026 e seguenti:

Missione	2026	2027	2028	2029 e oltre	Totale complessivo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.368.356,50	3.472.443,20	2.723.660,23	13.151.551,61	25.716.011,54
02 - Giustizia	100,15	100,15	100,15	100,15	400,60
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.564.489,00	649.350,56	311.708,21	1.740.699,90	5.266.247,67
04 - Istruzione e diritto allo studio	6.300.631,31	4.020.900,30	2.739.869,70	17.919.026,32	30.980.427,63
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.120.694,62	1.801.604,71	1.460.889,24	9.280.251,53	14.663.440,10
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.972.000,00	1.903.763,33	1.891.036,29	14.229.659,91	19.996.459,53
07 - Turismo	2.107.514,14	1.009.999,41	1.005.130,76	4.598,26	4.127.242,57
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.192.392,49	1.106.154,69	1.038.985,07	3.868.429,52	7.205.961,77
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.044.754,74	3.793.042,18	3.681.432,60	26.108.673,35	37.627.902,87
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.910.627,84	9.176.011,55	9.015.179,91	61.910.745,15	90.012.564,45
11 - Soccorso civile	23.784,44	7.620,79	3.689,55	4.121,39	39.216,17
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.066.188,19	2.828.725,10	2.425.676,13	15.927.529,98	26.248.119,40
13 - Tutela della salute	6.300,00				6.300,00
14 - Sviluppo economico e competitività	291.892,92	43.942,06	13.284,42	10.546,60	359.666,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.975,77	3.071,06	1.639,82	921,15	9.607,80
19 - Relazioni internazionali	1.741,01	1.241,01	241,01	348,87	3.571,90
Totale complessivo	41.975.443,12	29.817.970,10	26.312.523,09	164.157.203,69	262.263.140,00

Capitolo 5

Le risorse umane disponibili

Con riferimento alle risorse umane, al 31 dicembre 2024 le unità di personale in servizio ammontano a 1.215 unità. Il dato comprende il personale dipendente in ruolo, il Segretario generale ed il personale di qualifica dirigenziale, le unità assunte ai sensi dell'art. 90 del TUEL presso gli uffici di supporto del Sindaco e della Giunta ed il personale assunto a tempo determinato con contratto di Formazione – Lavoro.

Si può affermare che la fase di espansione del personale avviata nel 2021, che aveva subito una importante battuta d'arresto nell'anno passato, sia ripartita. Infatti, l'aumento di 15 unità rispetto al 2023 riporta il totale delle unità dipendenti del Comune di Rimini quasi al picco massimo registrato nel 2022.

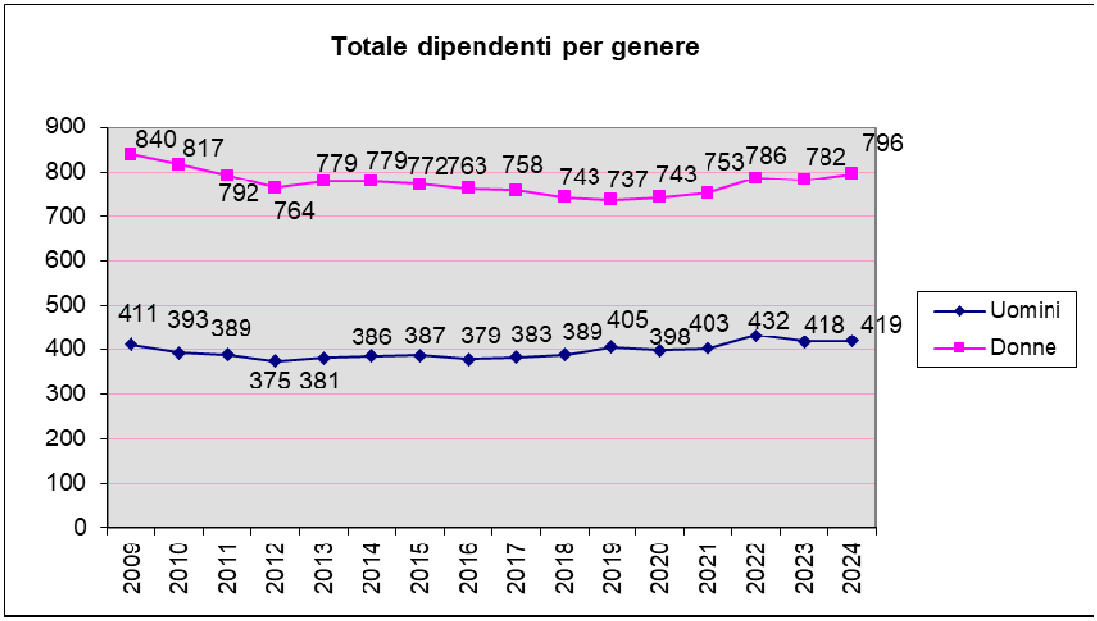
Ciò è dipeso dall'accelerazione delle assunzioni avvenuto nel mese di dicembre 2023, nonostante il perdurare della situazione di difficoltà nel reperimento del personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni che si registra ormai da alcuni anni a livello nazionale.

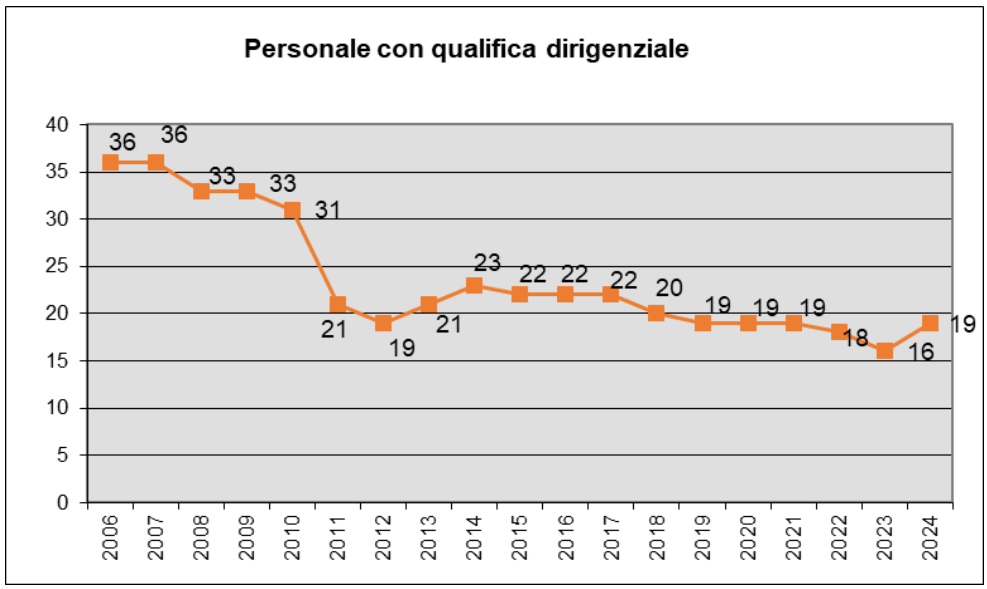
Tale fenomeno è fondamentalmente determinato dalla ridotta attrattività dell'offerta di impiego del datore di lavoro pubblico locale, nonché dall'elevato turnover che si registra nel contingente di personale neoassunto.

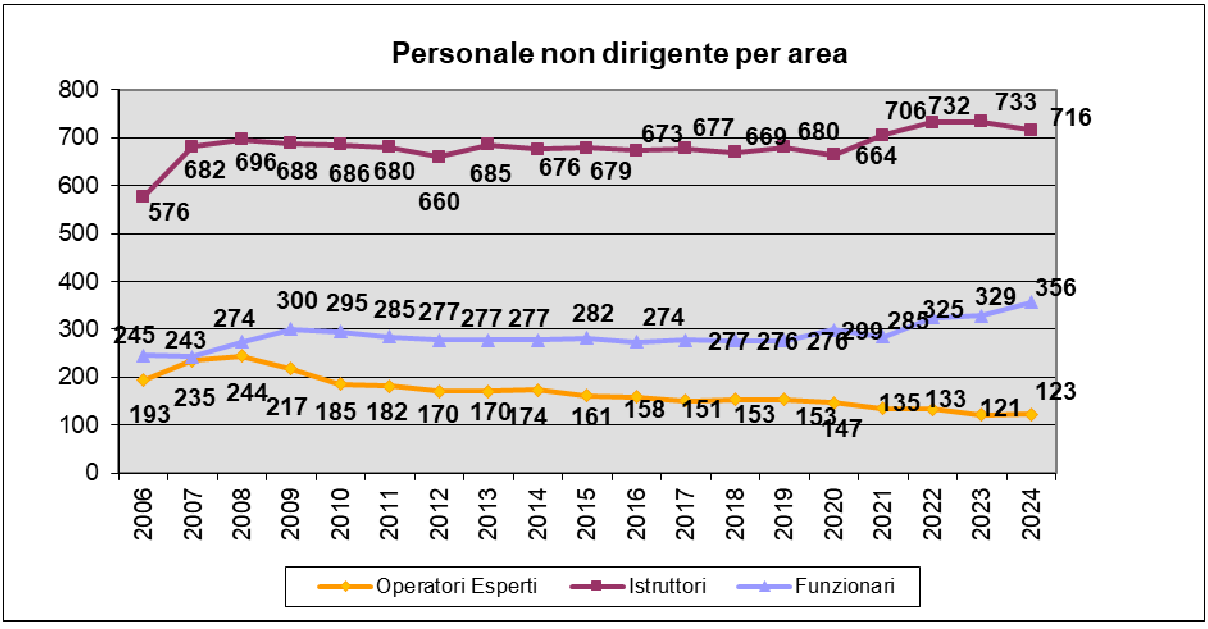
A questo proposito è utile osservare che nel corso del 2024 si sono registrate 90 cessazioni delle quali, le uscite prevedibili, ovvero i pensionamenti e i collocamenti a riposo, ammontano a sole 20 unità. Si registrano inoltre 18 cessazioni di personale vincitore di concorso presso il Comune di Rimini e 3 cessazioni per interscambio. Le restanti cessazioni sono avvenute per ragioni non preventivabili dagli Uffici. In particolare, più di 1/3 delle cessazioni del 2024 (34 unità di personale) si sono dimesse volontariamente perché attratte da altre opportunità lavorative.

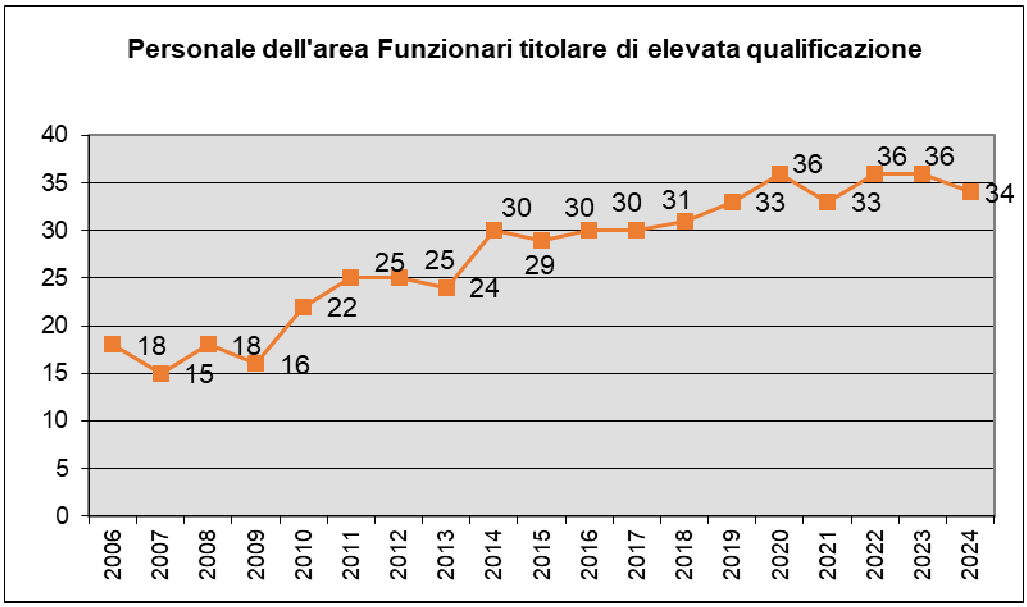
Quest'ultimo dato produce un effetto anche sull'età media del personale in quanto si tratta di cessazioni di personale tendenzialmente giovane. Infatti, l'età media del personale, pari a 50,96 anni, registra un aumento rispetto all'anno passato, confermando una controtendenza iniziata già nel 2023. Ciò, nonostante che le assunzioni del 2024 riguardino personale che, mediamente, ha meno di 40 anni (39,82 anni).

Ripartizione per profili di riferimento															
Area di inquadramento	uomini	donne	totali 2020	uomini	donne	totali 2021	uomini	donne	totali 2022	uomini	donne	totali 2023	uomini	donne	totali 2024
Operatori (ex cat. A)	0	0	**0**			**0**			**0**			**0**	0	0	**0**
Op. esperti (ex cat. B e B3)	33	80	**113**	30	75	**105**	34	71	**105**			**0**			**0**
	21	13	**34**	19	11	**30**	17	11	**28**	49	72	**121**	52	71	**123**
Istruttori (ex cat. C)	213	451	**664**	228	478	**706**	249	483	**732**	246	487	**733**	243	473	**716**
Funzionari (ex cat. D)	108	191	**299**	103	182	**285**	111	214	**325**	111	218	**329**	110	246	**356**
Direttore generale (fuori d.o.)	1		**1**			**0**			**0**		1	**1**		1	**1**
Dirigenti	12	6	**18**	14	5	**19**	13	5	**18**	12	4	**16**	14	5	**19**
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	10	2	**12**	9	2	**11**	8	2	**10**	0	0	**0**	0	0	**0**
Totali	398	743	**1.141**	403	753	**1.156**	432	786	**1.218**	418	782	**1.200**	419	796	**1.215**


Totale dipendenti per genere
Uomini
Donne
840 817 792 764 779 779 772 763 758 743 737 743 753 786 782 796
411 393 389 375 381 386 387 379 383 389 405 398 403 432 418 419
2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024


Personale con qualifica dirigenziale
36 36 33 33 31 21 19 21 23 22 22 22 20 19 19 19 18 16 19
2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024


Personale non dirigente per area
Operatori Esperti
Istruttori
Funzionari
576 682 696 688 686 680 660 685 676 679 673 677 669 680 664 706 732 733 716
245 243 274 300 295 285 277 277 277 282 274 277 276 276 299 285 325 329 356
193 235 244 217 185 182 170 170 174 161 158 151 153 153 147 135 133 121 123
2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024



Ripartizione per tipologia contrattuale

tipologia contrattuale	al 31/12/2020		totali	al 31/12/2021		totali	al 31/12/2022		totali	al 31/12/2023		totali	al 31/12/2024		totali
	Uomini	**Donne**		**Uomini**	**Donne**		**Uomini**	**Donne**		**Uomini**	**Donne**		**Uomini**	**Donne**	
dipendenti a tempo pieno	373	635	1008	382	649	1031	413	680	1093	399	683	1082	390	691	1081
dipendenti a part-time (fino al 50%)	12	10	22	12	10	22	11	10	21	11	6	17	22	11	33
dipendenti a part-time (oltre il 50%)	13	98	111	9	94	103	8	96	104	8	93	101	7	94	101
totale dipendenti t. indeterminato	398	743	**1.141**	403	753	**1.156**	432	786	**1.218**	418	782	**1.200**	419	796	**1.215**

Ripartizione per fasce di età

Fasce età	al 31/12/2020		totali	al 31/12/2021		totali	al 31/12/2022		totali	al 31/12/2023		totali	al 31/12/2024		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
fino a 19 anni			0			0			0			0			0
tra 20 e 24	2		2	4		4	5	1	6	2	2	4	4	2	6
tra 25 e 29	11	13	24	16	17	33	16	22	38	17	19	36	19	29	48
tra 30 e 34	16	23	39	23	33	56	37	40	77	38	40	78	29	40	69
tra 35 e 39	18	45	63	15	41	56	26	54	80	31	51	82	37	51	88
tra 40 e 44	39	78	117	36	80	116	31	82	113	27	80	107	27	76	103
tra 45 e 49	67	124	191	70	126	196	67	120	187	63	115	178	53	104	157
tra 50 e 54	93	162	255	87	157	244	88	162	250	79	158	237	79	147	226
tra 55 e 59	81	168	249	75	170	245	77	163	240	81	162	243	87	169	256
tra 60 e 64	58	109	167	64	110	174	77	125	202	73	136	209	73	152	225
tra 65 e 67	13	21	34	13	19	32	8	17	25	7	19	26	11	26	37
68 e oltre			0			0			0			0			0
Totali	398	743	**1.141**	403	753	**1.156**	432	786	**1.218**	418	782	**1.200**	419	796	**1.215**

Ripartizione per anzianità di servizio															
anzianità di servizio	al 31/12/2020		totali	al 31/12/2021		totali	al 31/12/2022		totali	al 31/12/2023		totali	al 31/12/2024		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
tra 0 e 5 anni	105	162	267	119	193	312	161	243	404	162	245	407	142	210	352
tra 6 e 10 anni	41	53	94	44	56	100	32	63	95	34	72	106	45	86	131
tra 11 e 15 anni	63	226	289	65	222	287	68	209	277	45	103	148	35	44	79
tra 16 e 20 anni	40	53	93	31	35	66	30	37	67	48	133	181	24	81	105
tra 21 e 25 anni	50	126	176	52	126	178	52	104	156	44	91	135	72	175	247
tra 26 e 30 anni	42	65	107	40	67	107	38	79	117	40	78	118	55	132	187
tra 31 e 35 anni	25	41	66	32	43	75	33	39	72	34	50	84	29	41	70
tra 36 e 40 anni	20	10	30	13	7	20	12	9	21	7	9	16	13	26	39
tra 41 e 43 anni	7	5	12	5	2	7	4	1	5	4	1	5	4		4
oltre i 43 anni	5	2	7	2	2	4	2	2	4			0		1	1
Totali	398	743	**1.141**	403	753	**1.156**	432	786	**1.218**	418	782	**1.200**	419	796	**1.215**

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE					
	2020	2021	2022	2023	2024
PERSONALE NON DIRIGENTE	1122	1147	1205	1183	1195
PERSONALE DIRIGENTE	19	19	18	17	20
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	59,05	60,37	66,94	69,59	59,75
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	132,04	128,81	128,91	127,15	125,81
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	7.929,16	7.905,00	8.350,28	8.848,41	7.517,15
POPOLAZIONE AL 31/12	150.654	150.195	150.305	150.423	150.343

Capitolo 6

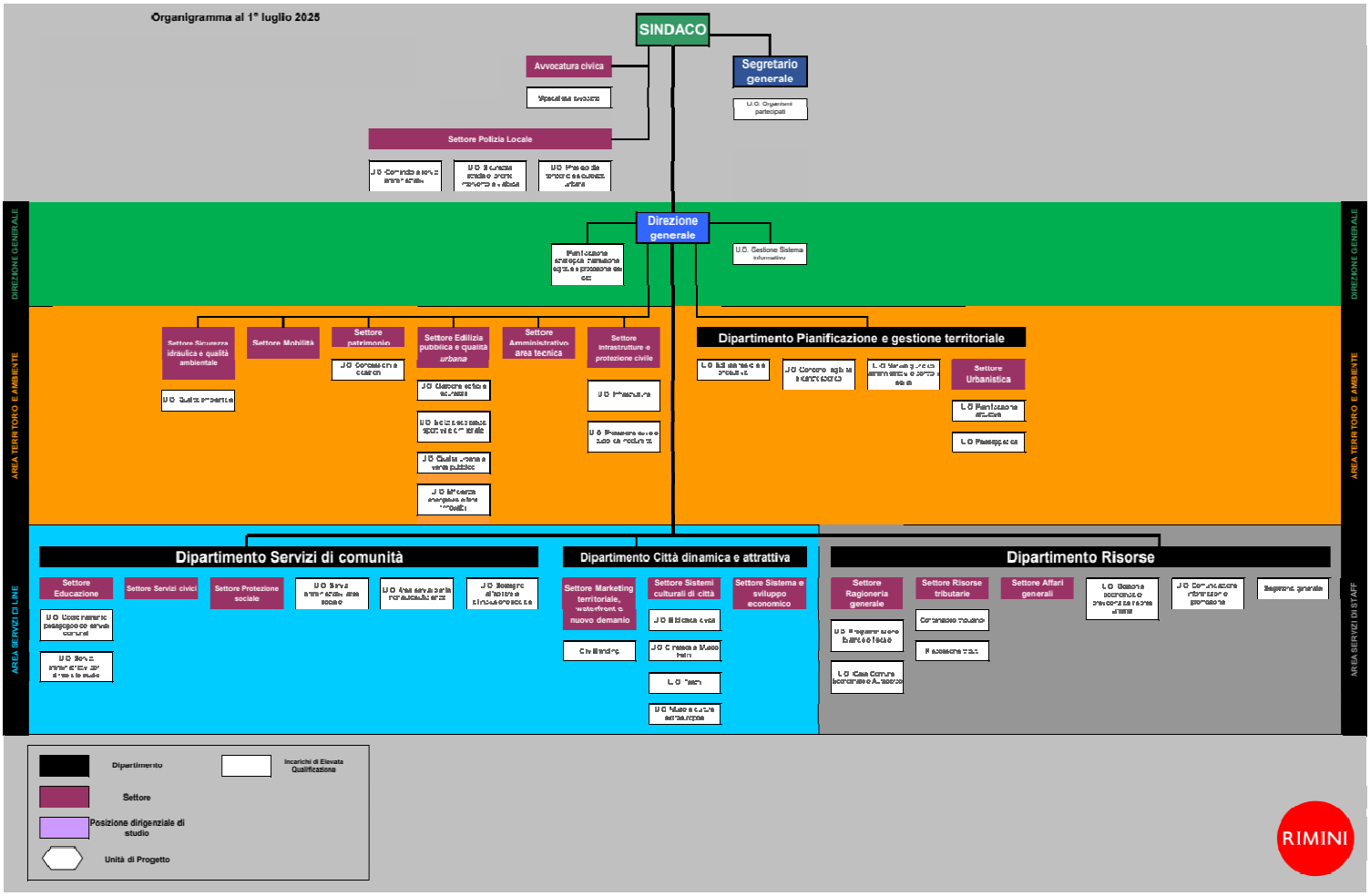
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'organizzazione interna del Comune di Rimini

Al 30 giugno 2025 il Comune di Rimini conta 1203 dipendenti di cui 20 dirigenti.
L'attuale assetto organizzativo dell'Ente si fonda sui Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione, in base alla deliberazione di Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.
A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.
Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.
E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.
Al di sopra di tutti i Dirigenti è posta la figura del Direttore Generale, che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.
Il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, oltre alle seguenti attività:
a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia.
Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.
Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.
Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia.
Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Il comune di Rimini, nell'ambito delle proprie politiche di organizzazione dei servizi, ha fissato le linee funzionali di tutta la struttura, che descrivono sinteticamente per ogni Dipartimento le principali funzioni e attività svolte in relazione ai compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative.
L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Integrato di Azioni e Organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6, d.l. n. 80/2021, conv. In l.n. 113/2021, e delle relative modifiche.

Di seguito l'organigramma del Comune di Rimini all'1 luglio 2025.



L'organizzazione esternalizzata del Comune di Rimini

Identificazione dei "servizi pubblici"

Attualmente, a livello comunitario non esiste una definizione precisa e chiara dei *"servizi pubblici locali con rilevanza economica"*, ma [si veda il *"libro verde sui servizi di interesse economico generale"* adottato dalla Commissione Europea con provvedimento del 21.05.2003 - COM(2003) 270, G.U.C.E. 76 del 25.03.2004] si parla, in termini più generali, di *"servizi di interesse economico generale"* e di *"servizi di interesse generale".*

A livello interno (nazionale), invece:

a) l'articolo 2, comma 1, lettere "h" ed "i", del D.Lgs.175/2016 - ricalcando in parte la precedente definizione stabilita dall'ormai abrogato articolo 112[1] del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (c.d. "T.U.E.L. - Testo Unico Enti Locali") - definisce:

h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;

i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;

b) l'articolo 2 (*"Definizioni"*), comma 1, lettera "c" del D.Lgs.201/2022 - definisce "*servizi di interesse economico generale di livello locale"* o *"servizi pubblici locali di rilevanza economica" "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*.

La giurisprudenza e la dottrina (sia comunitarie, sia nazionali), hanno da tempo chiarito che costituiscono attività di *"servizio pubblico"* (per l'Unione Europea *"di interesse generale"*) quelle caratterizzate dai seguenti tre elementi:

1) la preordinazione dell'attività a soddisfare in modo diretto esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti (*"uti singoli"*), che, generalmente, ne sostiene, almeno in parte, i costi (generalmente sotto forma di "tariffe all'utenza");

[1] Tale norma definiva i *"servizi pubblici locali"* come quelli aventi *"per oggetto la produzione di beni ed attività rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*, rinviando, di fatto, l'individuazione degli scopi sociali e di sviluppo di cui si trattava a scelte di carattere politico (Consiglio di Stato, sez.V, 13 dicembre 2006, n.7369).

2) la sottoposizione del gestore ad una serie di obblighi, tra i quali quelli di esercizio e tariffari, volti a conformare l'espletamento dell'attività a regole di continuità, regolarità, capacità tecnico-professionale e qualità" (Consiglio di Stato, sez.V, 14 febbraio 2013, n.911);
3) l'assunzione, da parte del gestore, del rischio imprenditoriale, all'interno di un rapporto trilaterale tra ente pubblico (comune o autorità/agenzia di ambito) concedente, privato gestore (concessionario) e singoli cittadini utenti del servizio (Consiglio di Stato, sez.V, 1 aprile 2011, n.2012).

"Servizi pubblici" (sovra-locali) e *"servizi pubblici locali*"

All'interno della categoria delle attività di *"servizio pubblico"*, poi, possono essere distinte quelle destinate alla collettività (indistinta) di un territorio molto ampio (ad esempio nazionale o sovra-nazionale) e quelle rivolte prevalentemente ad una collettività (sempre indistinta) di un territorio più circoscritto e quindi si può fare la distinzione tra *"servizi pubblici … nazionali/internazionali" o "sovra-locali"* (ad esempio i trasporti aerei, ferroviari, marittimi, autostradali, i servizi di telecomunicazioni, postali) e *"servizi pubblici locali"* (servizio idrico integrato - acquedotto, fognatura e depurazione - servizio di raccolta rifiuti, servizio di trasporto pubblico su gomma - autobus - servizio di distribuzione del gas naturale, servizio di pubblica illuminazione, servizio parcheggi, servizi cimiteriali, servizi sociali, servizi ricreativi e culturali, servizi sportivi).

"Servizi pubblici locali con rilevanza economica"

Sempre all'interno della categoria dei *"servizi di interesse generale"* (a livello U.E.) o (a livello nazionale) anche dei *"servizi pubblici"* - locali e non - come sopra definiti, la dottrina e la giurisprudenza, sia comunitarie, sia nazionali, e, ultimamente, anche la normativa nazionale, hanno poi effettuato un'ulteriore distinzione, rispettivamente tra *"servizi di interesse economico generale"* e *"servizi di interesse* (non economico) *generale"* (nella U.E.), o tra *"servizi pubblici"* (locali e non) *con* o *senza "rilevanza economica"* (in Italia), a seconda che il relativo svolgimento implichi o meno, per il gestore, la c.d. "economicità", intesa (secondo la "dottrina" - non essendo tali concetti codificati da alcuna norma) come la capacità di (almeno) coprire tutti i costi del servizio con i relativi ricavi, ovvero con le tariffe poste direttamente a carico dell'utenza (intesa come la platea dei beneficiari del servizio stesso)[2]..

La presenza o meno dell'economicità è poi, generalmente, indice, rispettivamente, dell'esistenza, anche solamente potenziale, o, dell'inesistenza di un mercato ("luogo - reale o anche solo virtuale - di incontro tra domanda ed offerta) di riferimento per quel servizio, e, conseguentemente, determina la necessità o meno di tutelare la concorrenza di quel mercato, attraverso regole che garantiscano la leale e paritaria competizione tra i diversi soggetti che, anche solamente potenzialmente, aspirano ad offrire quei servizi alla collettività e quindi a svolgere quelle attività, generalmente in regime di "monopolio temporaneo"[3]. Da queste

[2] Da questo punto di vista non pare, pertanto, condivisibile l'interpretazione dei "s.p.l.e." data da A.G.C.M., con proprio parere AS2030 del 18/07/2024 (in risposta ad apposito quesito in merito formulato dal Comune di Treviso), secondo la quale sarebbero s.p.l.e. tutti i s.p.l. per i quali fosse previsto un (semplice) corrispettivo, in quanto essa trascura la imprescindibile caratteristica (di "economicità") che tale corrispettivo, deve, invece, avere per poter qualificare come tale (di rilevanza, appunto, "economica) il relativo servizio: in sostanza non basta che vi sia un corrispettivo, ma occorre che quel corrispettivo sia anche "economico", ovvero tale da garantire la economicità, ovvero la (almeno) copertura integrale dei costi del servizio.

[3] Molti servizi pubblici locali, per le loro caratteristiche (ad esempio la necessità di disporre di beni infrastrutturali non duplicabili a costi sostenibili - come, ad esempio, le reti idriche o del gas), non possono essere gestiti, contemporaneamente, da più operatori, ma devono necessariamente essere affidati ad un unico soggetto ("monopolista naturale", pro-tempore, di quel settore), da individuare, da parte dell'ente pubblico titolare del servizio, con una "gara" che, proprio per quanto appena detto, è una c.d. "gara per il mercato", cioè una gara finalizzata ad

considerazioni deriva, quindi, la maggiore attenzione e regolamentazione dedicata dal legislatore, sia comunitario, sia nazionale, ai servizi di interesse generale (in Italia anche *"pubblici"*) di interesse economico (in Italia *"con rilevanza economica"*) rispetto a quelli privi di tale interesse economico (in Italia *"privi di rilevanza economica"*). Il ragionamento di fondo è che non ci dovrebbe essere competizione (cioè concorrenza) tra diversi soggetti per offrire (alla collettività, ovvero ai cittadini) i *servizi di interesse generale* (in Italia anche *"pubblici")* privi di economicità, per cui non sussiste (o comunque sussiste in modo molto minore) la necessità di regolamentare tale competizione, disciplinando dettagliatamente le modalità di affidamento di tali servizi.

In aderenza ai criteri distintivi sopra enunciati, in Italia sono generalmente considerati:

a) *"servizi pubblici locali con rilevanza economica"* i servizi idrico integrato, di raccolta rifiuti, di trasporto pubblico su gomma e/o su ferro (rotaia), di distribuzione del gas naturale, di teleriscaldamento, di parcheggi e cimiteriali;

b) *"servizi pubblici locali privi di rilevanza economica"* i servizi sociali, ricreativi e culturali (teatro, museo, biblioteca, cineteca);

mentre è più "variabile" la classificazione di altri servizi - considerati talvolta (a seconda dell'effettiva situazione specifica locale) muniti, talvolta privi di rilevanza economica - quali i servizi sportivi, il servizio calore ed il servizio di pubblica illuminazione.

Infatti, per la giurisprudenza (T.A.R. Sardegna, Sez. I, sentenza 966/2009; Consiglio di Stato, Sez. V, sentenze n.5409/2012 e n.578/2019) compete ai comuni, nell'esercizio della propria discrezionalità, qualificare le varie attività rese (o da rendersi) nei rispettivi territori, come attività dotate oppure prive di *"rilevanza pubblica"* (ovvero fondamentali per il perseguimento degli scopi comunali, ovvero - in base alle funzioni ad essi attribuite dall'art.13 del D.Lgs.267/200 - la promozione dello sviluppo socio-economico del proprio territorio e dei propri cittadini ed il soddisfacimento delle relative esigenze) e quindi come *"servizi pubblici (locali)"* o meno. Conseguentemente la qualificazione di un'attività come "s.p.l." o meno potrebbe quindi differire, per lo stesso servizio, da un Comune all'altro, in funzione della diversa connotazione dei vari enti (ad esempio, banalmente, Rimini è un comune costiero e molto turistico, che potrebbe quindi qualificare - e lo ha fatto realmente in passato - come "pubblico locale" il servizio di "i.a.t. - informazione ed accoglienza turistica" - che potrebbe, viceversa, non essere qualificato come tale da un comune non costiero e molto meno turistico, come, ad esempio, un comune della parte "interna" della Regione Emilia-Romagna).

Analogamente, una volta qualificata un'attività come "s.p.l." (ovvero fondamentale per l'adeguato soddisfacimento delle esigenze dei propri cittadini), la relativa "rilevanza" o "irrilevanza economica" potrebbe anch'essa variare da un comune all'altro - in funzione dei diversi contesti socio-economici locali ed anche delle scelte politiche delle diverse amministrazioni comunali (che, ad esempio, per motivi sociali, potrebbero decidere discrezionalmente di esentare dal pagamento del servizio tutti i relativi fruitori oppure solo alcune categorie sociali) e, anche nello stesso comune, potrebbe variare nel tempo (potrebbe sussistere in un certo periodo e poi non sussistere più in seguito, oppure viceversa).

---

individuazione l'unico operatore pro-tempore di quel mercato, che si contrappone alla c.d. "gara per il mercato", ovvero alla competizione tra più operatori, tutti effettivamente operanti nel medesimo mercato.

Sulla base di quanto appena spiegato e della definizione di *"servizi di interesse generale"* stabilita dal D.Lgs.175/2016 (articolo 2, comma 1, lettera "h") e di quella di "*servizi di interesse economico generale di livello locale"* o di *"servizi pubblici locali di rilevanza economica"* sancita dal D.Lgs.201/2022 (articolo 2, comma 1, lettera "c"), sopra già riportata, il servizio farmaceutico - in passato spesso considerato "s.p.l.e." - in molte realtà territoriali caratterizzate dall'ampissima diffusione di farmacie private, che erogano il servizio in modo pressoché identico a quello erogato dalle farmacie pubbliche-comunali, pur continuando a costituire un servizio reso alla collettività indistinta (uti singuli), non rappresenta più, oggi, un *"servizio di interesse generale"* ai sensi del D.Lgs.175/2016 e nemmeno un "s.p.l." ai sensi del D.Lgs.201/2022, tanto che per esso, in tali comuni, il tema della relativa rilevanza o irrilevanza economica non si pone nemmeno più. Si ritiene che anche il contesto riminese (con la presenza di ben 46 farmacie per un popolazione di 149.681 abitanti[4], corrispondente ad una farmacia ogni 3.253 abitanti, a fronte di un parametro di legge di una farmacia ogni 3.300 abitanti) sia così caratterizzato e che, conseguentemente, anche a Rimini il servizio farmaceutico non costituisca, attualmente, un *"servizio di interesse generale"* ai sensi del D.Lgs.175/2016, né un *"s.p.l."* ai sensi del D.Lgs.201/2022.

Servizi pubblici locali con rilevanza economica a rete

Il D.L.13.08.2011, n.138 (*"ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*), convertito in L.14.09.2011, n.148, stabiliva e stabilisce tuttora (essendo ancora vigente) quanto segue:

- art.3-bis comma 1: *"a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo*

[4] Dato riferito all'01/12/2023, data presa a riferimento per l'approvazione (con D.G.C. n. 198 del 04/06/2024) della vigente *"pianta organica delle farmacie del Comune di Rimini"*.

8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;

- art.3-bis comma 1bis: *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo"*.

A livello comunitario non esiste, ad oggi, una definizione di *"servizi di interesse economico generale di livello locale a rete"* o "*servizi pubblici locali a rete"*.
A livello interno (nazionale), invece, l'articolo 2 (*"Definizioni"*), comma 1, lettera "d" del D.Lgs.201/2022 definisce *"servizi di interesse economico generale di livello locale a rete"* o "*servizi pubblici locali a rete", "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente".*
In sostanza si tratta di quei servizi pubblici che sono organizzati tramite collegamenti strutturali e funzionali fra le diverse sedi di produzione del bene o di svolgimento della prestazione oggetto del servizio; in altre parole sono *"servizi pubblici (con rilevanza economica) a rete"* quelli erogati attraverso una rete fisica vera e propria (si pensi alle condotte sotterranee - appunto "reti" - di distribuzione dell'acqua e/o del gas, ma anche alla rete elettrica per la circolazione dei filobus), ma anche attraverso una pluralità di beni (si pensi, ad esempio, ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, o anche alle fermate - marciapiede, pensilina protettiva e "palina[5]" - per il trasporto pubblico su gomma - sparsi per la città), tra loro funzionalmente collegati (negli esempi appena fatti, dai veicoli destinati allo svuotamento dei cassonetti, dagli autobus, ecc.) a formare una rete di fatto.
Conseguentemente sono generalmente considerati *"servizi pubblici (con rilevanza economica) a rete"* i servizi idrico integrato, di raccolta rifiuti, di trasporto pubblico su gomma e di distribuzione del gas, mentre, malgrado le apparenze, non è considerato tale quello di pubblica illuminazione, in quanto, di regola, gli impianti di illuminazione di un comune costituiscono un'entità materialmente e funzionalmente autonoma rispetto a quelli dei comuni confinanti e non esiste, generalmente, un'infrastruttura unica a livello sovra comunale, ovvero una interconnessione tra i singoli impianti comunali, nonostante essi siano, di fatto, collegati all'unica rete elettrica nazionale che li "alimenta".

La normativa interna ha quindi stabilito che, al fine di stimolarne l'economicità attraverso il conseguimento di economie di scala, i *"servizi pubblici con rilevanza economica a rete"* (*"s.p.l.e.r."*) siano erogati in ambiti territoriali minimi (o ottimali), di dimensione sovra-comunale, almeno provinciale, se non, addirittura, regionale (questo significa che in ogni ambito territoriale deve esistere un unico gestore di quel servizio, che

5 Con il termine "palina" si intende, generalmente, il palo infisso nella strada, con appeso il cartello con gli orari dei mezzi pubblici che in tale luogo transiteranno e fermeranno.

lo eroga nell'intero ambito) e che siano affidati e regolati non dai singoli comuni (che in pratica non hanno quasi più alcuna competenza diretta in materia), ma da enti (agenzie) sovra-comunali istituite dalle regioni o, nel solo caso del servizio del gas, da un comune capofila, ma su delega ed in nome e per conto degli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale.

L'individuazione dei vari ambiti territoriali ottimali di erogazione del servizio, poi, nel caso del servizio pubblico di distribuzione del gas è stata effettuata a livello centrale, dallo stato (che con D.I.M. 226/2011 ha suddiviso il territorio nazionale in n.177 "a.te.m." - "ambiti territoriali minimi"), mentre per gli altri servizi (acqua, rifiuti e trasporto) è stata demandata alle singole regioni per i rispettivi territori.

In attuazione di tali norme la Regione Emilia-Romagna, con L.R.23.12.2011, n.23, ha istituito, con decorrenza dall'01/01/2012, la "Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti" - "A.T.E.R.S.I.R." - ente, con sede a Bologna, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, a cui i comuni e le province della regione partecipano obbligatoriamente, i cui organi sono il "consiglio d'ambito" (formato da un rappresentante di ciascuna delle 9 province della Regione) e i 9 "consigli locali" (ciascuno formato dai rappresentanti - generalmente Sindaci o loro delegati - di ciascuno dei comuni appartenenti alle medesime suddette 9 province della regione). Dalla suddetta data (01/01/2012) A.T.E.R.S.I.R. è subentrata alle nove "agenzie di ambito territoriale ottimale" ("A.A.T.O.") precedentemente esistenti a livello provinciale, nel ruolo di agenzia (regionale) di programmazione, regolazione e controllo dei due suddetti servizi (detti anche "servizi ambientali") e ha stabilito, come bacino territoriale teoricamente ottimale per entrambi, il territorio dell'intera Regione Emilia-Romagna e, con D.G.R. n.1470 del 15/10/2012, ha individuato i criteri per l'eventuale ripartizione del medesimo territorio in diversi singoli sotto-bacini di dimensioni inferiori. A.T.E.R.S.I.R. ha poi demandato, di fatto, ai singoli consigli locali (provinciali), la definizione dei bacini ottimali di prossima futura erogazione dei due servizi e la scelta del relativo modello gestionale (tra quelli consentiti dalle norme comunitarie). Nel caso del servizio idrico, alle norme interne nazionali si sono poi affiancate quelle "di settore", tra le quali, in particolare, la L.R.E.R.06.09.1999, n.25, in base alla quale, con convenzione stipulata in data 30/12/2008 tra le tre A.A.T.O. romagnole di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna all'epoca esistenti, da una parte, e "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." dall'altra, in attuazione del c.d. *"progetto società delle fonti*[6]*"*, in Emilia-Romagna, una parte del c.d. *"servizio idrico integrato"* (acquedotto, fognatura e depurazione), precisamente la produzione di acqua potabile all'ingrosso, è stata affidata in house, dall'01/01/2009 fino al 31/12/2023 (poi prorogato fino al 31/12/2027), dalle tre agenzie di bacino alla "società in house di servizi pubblici" "Romagna acque s.p.a.", che quindi è attualmente, in Romagna, l'unico "produttore" di acqua potabile, che vende poi al gestore vero e proprio del servizio idrico integrato, Hera s.p.a., il quale la distribuisce ai cittadini romagnoli, erogando a loro favore anche i servizi di fognatura e di depurazione. Nel settore del trasporto pubblico su gomma, invece, in attuazione della normative del settore trasporto, nazionali (D.Lgs.19.11.1997, n.422 - c.d. "decreto Burlando") e regionali (L.R.E.R.30/1998 e L.R.E.R.10/2008), nell'anno 2000 è stata istituita (mediante

6 Il progetto, approvato dal Comune di Rimini con D.C.C. n.24 dell'11/03/2004, prevedeva la razionalizzazione dello sfruttamento della risorsa limitata "acqua potabile", mediante concentrazione della proprietà di tutte le fonti di produzione dell'acqua potabile romagnole (campi pozzi di aspirazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia, invaso di Ridracoli e potabilizzatore di Ravenna) nell'unico soggetto "Romagna Acque s.p.a." (che a proprio a seguito di tale progetto, effettivamente attuato a fine 2004-inizio 2005, ha ampliato la propria denominazione inserendo accanto al nome "Romagna Acque" la dicitura "società delle fonti").

scissione parziale proporzionale dalla preesistente "Azienda Consorziale Tram") la "Agenzia della Mobilità per la Provincia di Rimini" ("A.M.", precedentemente "Agenzia Tram"), che da tale anno ha assunto il ruolo di "agenzia di programmazione, regolazione e controllo del servizio pubblico di trasporto auto-filoviario nella provincia di Rimini". La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n.908 del 02/07/2012, ha individuato i seguenti n.5 ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizio di trasporto pubblico auto-filoviario (su gomma): 1) ambito Trebbia - Piacenza; 2) ambito Taro - Parma; 3) ambito Secchia-Panaro - Reggio Emilia e Modena; 4) ambito Reno - Bologna e Ferrara; 5) ambito Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. All'interno di ogni singolo ambito territoriale ottimale, compete poi alla rispettiva agenzia di ambito scegliere la modalità gestionale del servizio di trasporto autofilotranviario e procedere al relativo affidamento. Mediante scissione parziale proporzionale di due di esse (quella di Forlì-Cesena e quella di Rimini) a beneficio della terza (quella di Ravenna, che con l'occasione ha modificato la propria denominazione), con decorrenzadall'01/03/2017, le tre agenzie della mobilità romagnole provinciali all'epoca esistenti di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile"), Rimini ("consorzio A.M.") e Ravenna ("A.M.B.RA. s.r.l.") sono state poi unificate in un'unica "Agenzia della Mobilità Romagnola" ("A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola - s.r.l. consortile"), con sede legale a Cesena, che da tale data svolge il ruolo di agenzia (sovra-provinciale) di programmazione, regolazione e controllo del servizio pubblico di trasporto auto-filoviario nella Romagna, ovvero nei tre bacini di traffico delle tre province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Distinzione tra *"servizi pubblici"* e *"servizi strumentali"*

Per la U.E. ed anche per l'Italia, la destinazione dei servizi a diretto ed immediato beneficio della collettività indistinta (uti singoli[7]) consente di distinguere i *"servizi pubblici"*, sopra indicati, dai c.d. *"servizi strumentali"*, intesi come *"servizi resi direttamente ad un ente pubblico"* (ad esempio il Comune) ed, eventualmente, solamente indirettamente a beneficio della collettività indistinta. L'esempio abbastanza evidente di questa seconda categoria di servizi è costituito dal servizio di manutenzione delle strade comunali, che vede come destinatario diretto (e quindi committente-cliente) l'ente pubblico proprietario delle strade in questione e, solamente indirettamente, i cittadini che percorrono quelle stesse strade. Discorso analogo si potrebbe fare per la manutenzione dei vari beni - generalmente, ma non necessariamente, immobili - degli enti pubblici, quali i fabbricati destinati ai rispettivi uffici, ma anche le aree verdi - aiuole, giardini, parchi - o i propri impianti tecnologici: in tutti questi casi la manutenzione di tali beni è rivolta direttamente all'ente pubblico che ne è proprietario ed è poi indirettamente fruita anche dai rispettivi cittadini (che entrano negli uffici, passeggiano nelle aeree verdi, ecc.).

Altra differenza generalmente riscontrabile tra i due servizi, *"pubblici"* (locali e non, con o senza rilevanza economica) e *"strumentali"*, è costituita dal fatto che, mentre i primi sono generalmente commissionati e pagati - almeno in parte - dal singolo cittadino, sulla base di apposito singolo contratto (generalmente di utenza/fornitura) da esso stipulato con un gestore individuato dall'ente pubblico, in un rapporto trilaterale

[7] Il gestore del servizio idrico integrato (con la rete acquedottistica) fornisce l'acqua pulita direttamente a casa dei singoli cittadini e (con la rete fognaria) dalle medesime loro singole case asporta l'acqua sporca da essi "prodotta"; similmente fa il gestore del servizio di distribuzione del gas, o dei rifiuti, o del trasporto pubblico - che trasporta sul proprio autobus il singolo cittadino).

(comune concedente, privato gestore concessionario e cittadino utente "pagante"), in cui il legame tra ente pubblico e gestore (o dovrebbe essere) regolato da un "contratto di concessione" (disciplinato a livello comunitario prima dalla direttiva 18/2004/CE, poi dalla direttiva 23/2014/CE, e a livello interno dal c.d. "codice degli appalti" o "codice dei contratti pubblici" - attualmente D.Lgs.31.03.2023, n.36), nei secondi il committente "pagante" è, generalmente, unicamente l'ente pubblico, sulla base di un rapporto bilaterale (comune committente e privato gestore) riconducibile al "contratto di appalto", (disciplinato a livello comunitario dalla direttiva 24/2014/CE e a livello interno dal c.d. "codice degli appalti" o "codice dei contratti pubblici" - attualmente D.Lgs.31.03.2023, n.36).

Sulla base della distinzione sopra riportata, generalmente possono essere considerati *"servizi strumentali"* all'amministrazione (pubblica) e conseguentemente esclusi dall'applicazione delle disposizioni del sopra indicato D.Lgs.201/2022, i servizi di: a) progettazione e manutenzione del verde pubblico; b) lotta antiparassitaria (inclusi quelli di "lotta alla zanzara tigre"); c) manutenzione delle strade pubbliche; d) manutenzione della segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica; e) manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica; f) gestione (inclusa la gestione degli impianti tecnologici) e manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico; g) connessione telematica tra le pubbliche amministrazioni regionali; h) gestione delle partecipazioni societarie comunali.

Modalità di affidamento della gestione dei "servizi pubblici (con e senza "rilevanza economica") e dei "servizi strumentali"

A livello comunitario, fino a quando (2014) è mancata un specifica direttiva in materia di concessioni, la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea ha generalmente esteso al settore delle concessioni (di servizio pubblico, con rilevanza economica) i principi stabiliti - originariamente dalla direttiva 18/2004/CE, poi dalla successiva direttiva 24/2014/CE, sopra già indicata - per gli appalti (di servizi strumentali[13]) e quindi, a livello comunitario, le possibili modalità di affidamento della gestione dei *"servizi pubblici con rilevanza economica"* (oggetto di "concessione") sono, da sempre, le stesse (oggi codificate nella sopra richiamata direttiva 23/2014/CE, specifica per le concessioni), già previste dalla Comunità Europea per l'affidamento dei *"servizi strumentali"* (oggetto di "appalto"), ovvero le quattro seguenti (tra loro alternative), espressamente contemplate anche dalla recente normativa interna (nazionale), ovvero dall'articolo 14 del D.Lgs.201/2022:

a) affidamento ad un gestore privato, scelto con procedura ad evidenza pubblica (gara);
b) affidamento diretto a società mista pubblico-privata, costituita con un socio privato industriale (non solamente finanziario), detentore di una partecipazione "qualificata" (almeno il 40% del capitale sociale), individuato con gara pubblica avente per oggetto sia la qualità di socio della società, sia la qualità di esecutore del servizio (o di parte di esso) (proprio per questo definita "gara a doppio oggetto") (questa modalità di affidamento è definita anche *"partnerariato pubblico privato - p.p.p.")*;
c) affidamento diretto a società "in house providing" (di servizi pubblici o di servizi strumentali), cioè a società costituente una c.d. "delegazione interorganica" dell'amministrazione concedente il servizio, e, come tale, in possesso dei seguenti tre requisiti (che di fatto ne annullano la terzietà rispetto agli enti pubblici soci, facendola "coincidere" con essi):

c.1) capitale sociale interamente[8] pubblico (ed incedibile) (c.d. "requisito del capitale pubblico totalitario", generalmente realizzabile attraverso la previsione statutaria che solamente gli enti pubblici possano essere soci della società e del divieto di cessione delle partecipazioni al capitale sociale a soggetti diversi dagli enti pubblici);

c.2) attività svolta prevalentemente a favore degli enti pubblici soci concedenti o appaltanti il servizio (c.d. "requisito della prevalenza dell'attività", realizzato con il conseguimento di almeno l'80% dei propri ricavi annui nei confronti degli enti pubblici soci-concedenti/appaltanti il servizio o, comunque, nello svolgimento dei compiti da essi attribuiti alla società);

c.3) assoggettamento ad un controllo (da parte degli enti soci-concedenti/appaltanti) analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici (c.d. "requisito del controllo analogo"), generalmente realizzabile attraverso:

c.3.1) la previsione statutaria di una forte limitazione dell'autonomia dell'organo amministrativo della società, con l'obbligo, a carico del medesimo, di acquisizione di autorizzazioni assembleari preventive per l'attuazione delle più importanti operazioni sociali;

c.3.2) la stipula di apposita convenzione tra i soci, che garantisca anche ai soci minoritari importanti poteri di controllo sulla società, in particolare circa le decisioni relative all'erogazione dei servizi nei rispettivi territori (nel caso, molto frequente, in cui vi sia una pluralità di soci pubblici affidanti, ciascuno dei quali non sia in grado, da solo, di condizionare l'attività della società affidataria).

Proprio per la suddetta coincidenza comunitaria del possibile modello gestionale "in house" per le due tipologie di servizi (*"pubblici con rilevanza economica"* e *"strumentali"*), le società in house possono poi essere distinte in *"società in house di servizi pubblici"* e *"società in house strumentali"*;

d) gestione in economia (ovvero la gestione svolta dell'ente pubblico, con il proprio personale) o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del D.Lgs.267/2000, limitatamente ai servizi diversi da quelli "a rete".

Si noti che la gestione in economia di fatto rappresenta la "internalizzazione" del servizio e si contrappone alle tre modalità gestionali sopra indicate, che di fatto configurano, invece, tutte, una esternalizzazione, più o meno spinta, del servizio, che viene svolto sempre da un soggetto esterno all'amministrazione (nel caso della "società in house" un soggetto distinto dall'amministrazione, ancorché solo formalmente).

Le modalità gestionali sopra indicate non sono invece applicabili alla gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, per il quale in Italia esiste una norma specifica, il D.Lgs.23.05.2000, n.164 (c.d. "decreto Letta[9]"), che prevede, come unica modalità di affidamento della gestione del servizio, la gara per la scelta del gestore privato (prima modalità), non contemplando minimamente le altre tre forme di gestione previste invece dall'ordinamento comunitario ed anche dalla recente normativa interna (D.Lgs.201/2022) per la generalità dei servizi pubblici, sopra elencate.

8 Recentemente è stata introdotta nell'ordinamento interno la possibilità - solo in alcuni limitatissimi casi, in cui sia la legge a prevederlo espressamente - di ammettere la presenza, nel capitale sociale, di un socio privato, purché privo di potere di voto rilevante ed anche di qualsiasi diritto di veto. In questi limitatissimi casi, il requisito in questione diventa del "capitale pubblico maggioritariamente pubblico".

9 Dal nome dell'allora ministro delle attività produttive, Enrico Letta, che predispose il decreto in questione.

Ovviamente, in base a quanto sopra già detto, l'affidamento della gestione dei "servizi pubblici (con rilevanza economica) a rete" (e quindi - nei settori diversi da quello del gas - la scelta della modalità gestionale, tra le quattro sopra indicate), deve essere effettuato dalle rispettive agenzie di ambito, per il rispettivo ambito territoriale (sovra-comunale), mentre quello degli altri servizi pubblici può essere effettuato anche dal singolo Comune, per il rispettivo circoscritto territorio.

Pertanto l'adempimento di quanto disposto dall'articolo 30 del D.Lgs.201/2022 (ricognizione periodica della situazione gestionale dei *"servizi pubblici locali di rilevanza economica"*) compete, di fatto, all'ente a cui spetta l'affidamento e la regolazione del servizio: agenzia di ambito, per i servizi a rete; singolo comune per gli altri.

Pur non rilevando ai fini della presente ricognizione, per completezza, occorre comunque segnalare che, per le motivazioni sopra già esposte (mancanza di potenziale profitto e quindi di una vera e propria concorrenza da tutelare), le modalità di affidamento della gestione dei *"servizi pubblici privi di rilevanza economica"* sono, sia a livello comunitario (dove, come sopra già detto, si parla di *"servizi di interesse generale"*), sia interno (soprattutto a seguito della intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo 113 bis del D.Lgs.18.08.2000, n.267, ad opera della sentenza della Corte Costituzione n.272 del 13-27 luglio 2004), libere e, a livello interno, demandate alla legiferazione non dello stato ("tutore legale" delle concorrenza), ma delle regioni, che, però, salvi rari casi, finora non hanno ancora quasi mai legiferato in tali materie.

Come sopra già anticipato, l'affidamento della gestione dei *servizi strumentali* è invece regolato, a livello interno (nazionale), dal D.Lgs.31.03.2023, n.36 (c.d. *"codice dei contratti pubblici"*), che sostanzialmente contempla le stesse quattro modalità sopra indicate per la gestione dei s.p.l.e., sia pure con diverse ulteriori varianti e specificazioni.

Di seguito vengono indicati i maggiori servizi pubblici locali gestiti tramite concessione, mentre nella sezione successiva (Sezione 7 del DUP) si andranno ad individuare gli organismi che gestiscono servizi tramite la partecipazione, diretta o indiretta, del Comune di Rimini.

Servizi gestiti in concessione – dati al 31 dicembre 2024	
Servizio	**Concessionario**
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
Servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.

Capitolo 7

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati dal Comune di Rimini

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.
Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio "portafoglio partecipativo" tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra le quali Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 9 società, e Riminiterme s.p.a., tramite la quale vengono detenuti 1 società e 1 consorzio.
A partire dall'anno 2015, in attuazione delle disposizioni di legge intervenute, l'Ente ha avviato, attraverso i propri "piani di revisione/razionalizzazione delle società partecipate", un percorso di periodica verifica della legittimità e della convenienza della detenzione delle proprie partecipazioni societarie, anche nell'ottica di un efficace ed efficiente impiego delle proprie risorse e, più in generale, di buon andamento dell'azione amministrativa.
Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, societari e non, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati.
Si rimanda alla sezione "Enti controllati" del Comune di Rimini e "Società partecipate" del sito di Rimini Holding s.p.a. per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, …) relativi ai soggetti in elenco.
Relativamente agli enti non societari vengono riportati esclusivamente gli enti in cui il Comune, in base al Regolamento per la gestione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 23 febbraio 2010 e successive modifiche, '*detiene - direttamente e/o indirettamente - il capitale, ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'ente) del capitale investito (in caso di ente in buone condizioni economico-finanziarie) e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto) (a titolo esemplificativo, non esaustivo, consorzi, società di capitali, aziende di servizio alla persona ed enti pubblici economici)*'.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2024

Società	Attività svolta/Funzioni attribuite
Rimini Holding S.p.a.	Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini.
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
Riminiterme s.p.a.	Gestione delle terme di Rimini (Miramare);)
Uni.Rimini S.p.a. consortile	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile	Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegatele.
Lepida S.c.p.a.	A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida") e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna).

ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2024

Enti pubblici vigilati	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di patrimonio detenuto
A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.	35,40%
Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. “case residenze” e “case protette”) ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell’Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2	76,00%
Enti di diritto privato controllati	**Attività**	**%**
Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.	1,0208%

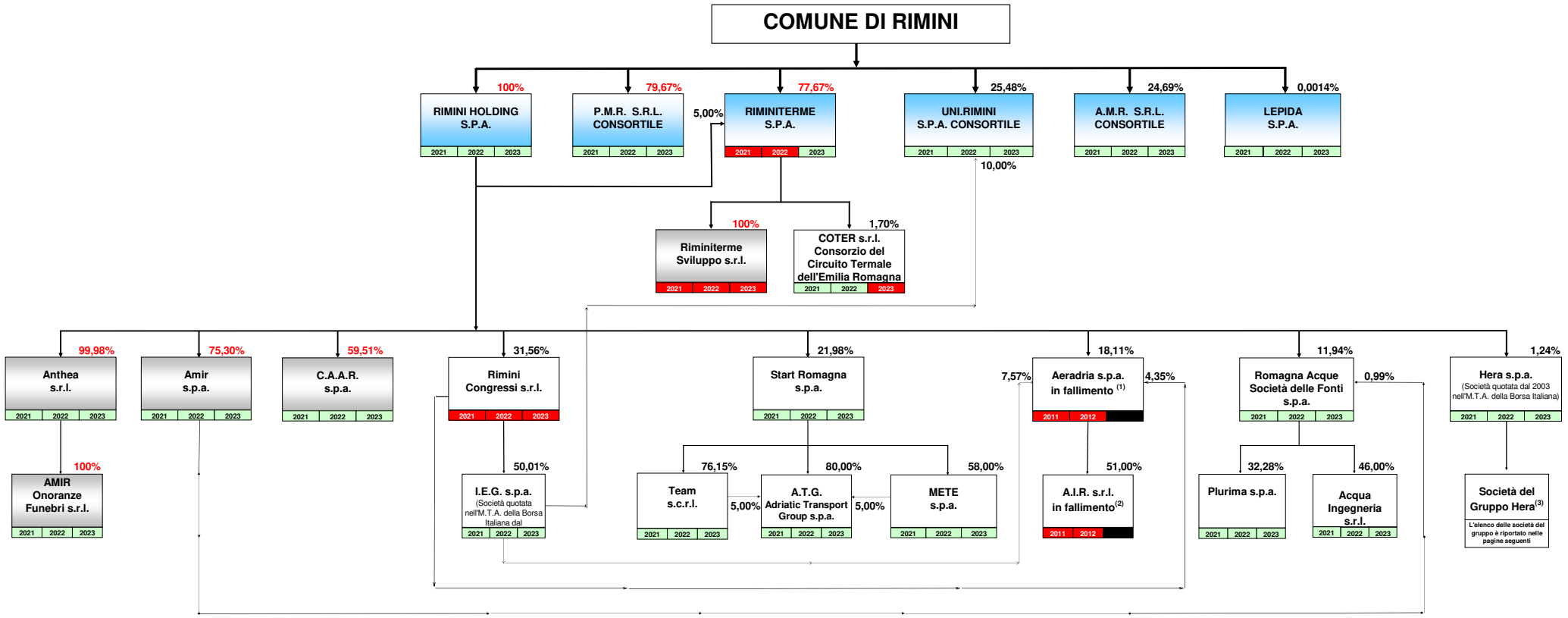
SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINI HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite
Anthea s.r.l.	A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici
Amir s.p.a.	Realizzazione e amministrazione (custodia e manutenzione) di reti (acquedottistiche e di fognatura) ed impianti (anche di depurazione dei reflui) afferenti i servizi del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio della parte settentrionale della Provincia di Rimini.
Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a.	Costruzione (avvenuta negli anni passati) del "centro agro-alimentare di Rimini", ovvero della struttura che ospita quotidianamente il mercato agroalimentare all'ingrosso di Rimini. Gestione del centro agro-alimentare riminese, attraverso la locazione di spazi commerciali alle imprese che operano stabilmente presso il centro stesso e la fornitura, alle medesime, di numerosissimi servizi [portineria, pesa pubblica, vigilanza armata notturna, pulizie di gallerie e piazzali, gestione delle aree verdi, sgombero della neve, manutenzioni, illuminazione delle zone comuni (viabilità, parcheggi, gallerie), facchinaggio, sicurezza passiva (telecamere a circuito chiuso), assistenza logistica e vigilanza interna, ...].
Rimini Congressi S.r.l.	Holding “pura” di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale, nonché, (dal 22/12/2020) società "immobiliare", ovvero mero godimento immobiliare derivante dalla locazione delle unità immobiliari costituenti il complesso del Palazzo dei Congressi di Rimini
Start Romagna s.p.a.	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.
Aeradria s.p.a.	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, “in house providing”, da parte dell’autorità d’ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti)
Riminiterme s.p.a.	Gestione delle terme di Rimini (Miramare)
Hera S.p.a.	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas. Servizio di produzione di energia elettrica

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINITERME S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite
Riminiterme Sviluppo s.r.l.	Attività immobiliare in genere e quindi acquisto, vendita, costruzione, permuta, locazione in ogni sua forma, tranne quella finanziaria, e gestione, in tutte le sue forme, di immobili di ogni genere.
COTER s.r.l. (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna)	Promozione dello sviluppo e della valorizzazione delle attività termali e turistiche svolte dai soci al fine di migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali degli stessi.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 31/12/2024 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE
Presentate in ordine decrescente di quota detenuta



NOTE e LEGENDA

1) AERADRIA SPA è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 26/11/2013.
L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.

2) AIR SRL - Airport Infrastructure Rimini è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 03/10/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.

3) L'art. 22 co. 6 del D.Lgs. 33/2013, esonera le PP.AA. dall'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di società quotate (unitamente alle loro controllate) da esse detenute. L'elenco delle società del gruppo Hera s.p.a. (al 01/10/2024), ultimo aggiornamento disponibile sul sito della società alla data del presente grafico), è riportato nella pagina seguente.

anno Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in utile

anno Bilancio d'esercizio chiuso in perdita

abc Società rientranti nella defizione di "**società partecipate**" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013.

abc Società rientranti nella definzione di "**enti di diritto privato controllati**" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013.

abc Società partecipate indirettamente (non controllate) non previste dal Dlgs. 33/2013

QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI, RISULTANTI DALLA SOMMA DI TUTTI I RAPPORTI IN ESSERE TRA LE SOCIETÀ DI SEGUITO ESAMINATE

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA - IEG

Tramite Rimini Holding-Rimini Congressi	15,78%
Totale	**15,78%**

AERADRIA SPA

Tramite RN Holding	18,11%
Tramite RN Holding - RN Congressi	1,37%
Tramite RN Holding - RN Congressi - I.E.G.	1,19%
Totale	**20,68%**

RIMINITERME SPA

Tramite propria partecipazione diretta	77,67%
Tramite Rimini Holding	5,00%
Totale	**82,67%**

RIMINITERME SVILUPPO SRL

Tramite Riminiterme spa	82,67%
	82,67%

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

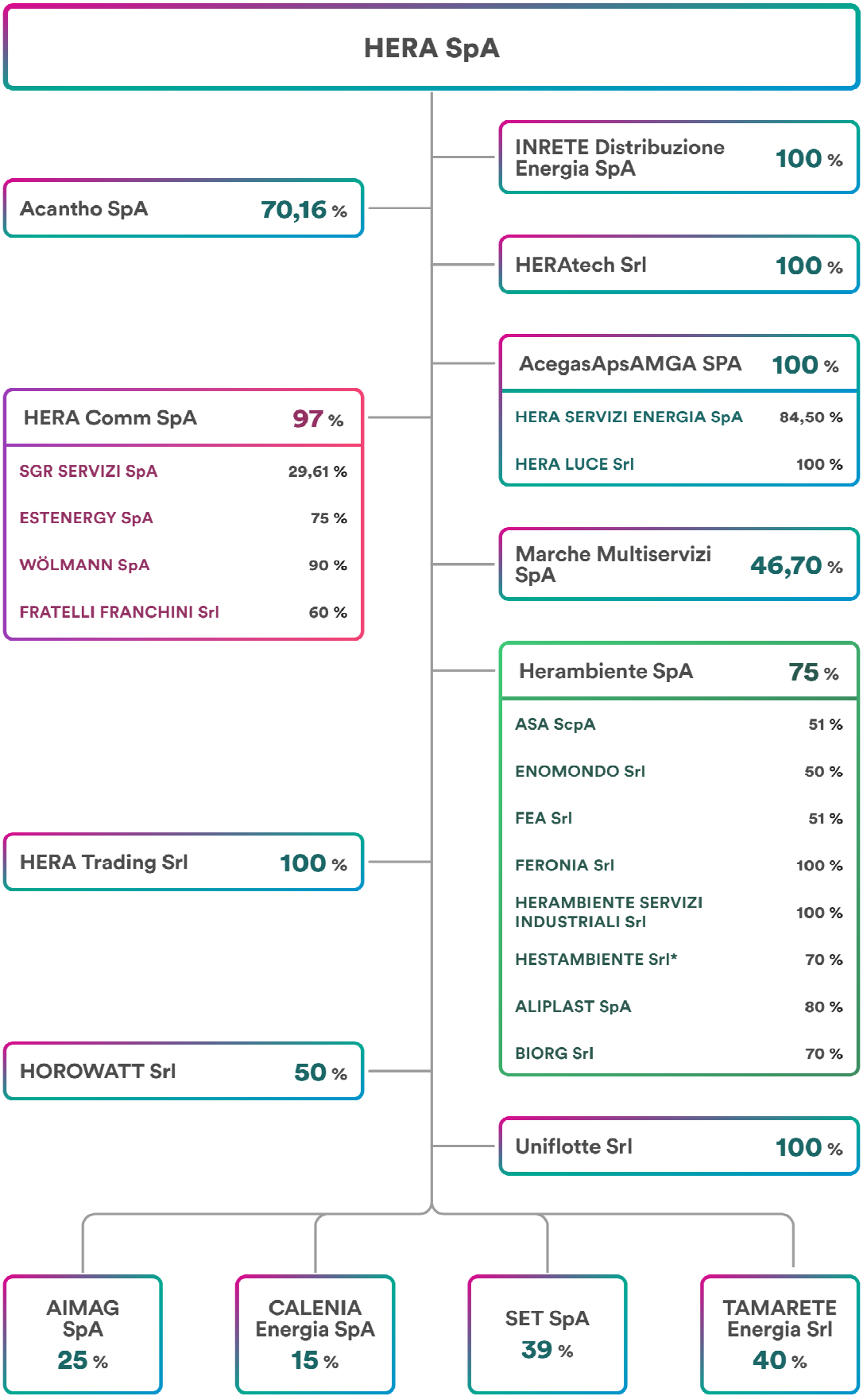
Tramite Rimini Holding	11,94%
Tramite Rimini Holding - Amir	0,75%
Totale	**12,69%**

UNI.RIMINI S.P.A. CONSORTILE

Tramite propria partecipazione diretta.	25,48%
Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G.(*)	1,58%
Totale	**27,06%**

(*) I.E.G. ha aumentato la propria partecipazione in Uni.Rimini nel corso del 2024 (10,00%) rispetto a quella detenuta al 31/12/2023 (7,67%)

Società del Gruppo



(*): partecipata al 30% da AcegasApsAmga SpA.

Pagina aggiornata al 01 ottobre 2024

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Gli indirizzi in materia di risorse e impieghi delineati nella presente sezione costituiscono la premessa della strategia 1d che verrà definita al capitolo successivo 'Obiettivi strategici per missione'.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che é passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

I bilanci comunali devono necessariamente tenere conto degli effetti dell'armonizzazione contabile, e quindi del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.
il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che stanno impegnando la città: il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.
Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2026 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 52.482.831,28. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2014 ammontava a 112 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente.
La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2026-2028, durante il quale non si prevedono di attivare nuovi prestiti, non può non risentire delle precedenti operazioni, e precisamente:

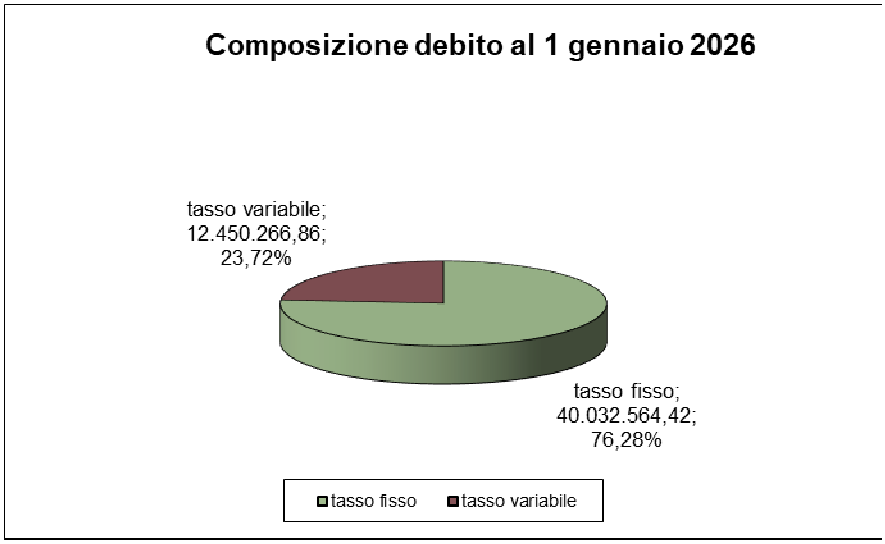
- dell'accensione nell'anno 2022 di un mutuo a tasso fisso di € 500.000,00 contratto con l'Istituto Cassa Depositi a finanziamento dell'intervento Ex Cinema Astoria;
- della estinzione anticipata di due mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso variabile, attivata nel 2^ semestre del 2022 e colta come opportunità per consentire una progressiva riduzione del debito e un calo della spesa per interessi.
- della estinzione anticipata di due posizioni di mutui CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A (ex Banca Carim) originariamente contratti a tasso variabile, attivata nel 2^ semestre del

2023 e colta come opportunità per consentire una progressiva riduzione del debito e un calo della spesa per interessi;

- dell'accensione nell'anno 2025 di n. 3 mutui (totale 8.371.862,44) per finanziare gli interventi di edilizia residenziale (PIERS), di riqualificazione nell'area della colonia ex ENEL, e di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica.

La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con un volume altrettanto importante di nuovo debito, ha permesso un lieve calo della spesa per interessi. Infatti l'andamento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 23,72% del totale al 1 gennaio 2026), nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando una risalita in positivo.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 1 gennaio 2026 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
DD.PP	18.951.537,38	12.372.559,42	31.324.096,80
ALTRI	21.081.027,04	77.707,44	21.158.734,48
Totale	**40.032.564,42**	**12.450.266,86**	**52.482.831,28**

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2025-2028 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come il basso tasso di turn-over ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028
tasso fisso	40.032.564	37.633.367	35.004.540	32.751.697
tasso variabile	12.450.267	11.320.921	10.166.012	8.933.153
totale	**52.482.831,28**	**48.954.288,18**	**45.170.552,06**	**41.684.850,39**

Il debito pro-capite al 31 dicembre 2026, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31 dicembre 2026 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 277,12.

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31 dicembre 2025 nel periodo residuale 2026-2028

INDEBITAMENTO	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito iniziale 01/01	61.567.521,07	54.008.036,08	48.403.086,26	52.482.831,28	48.954.288,18	45.170.552,06
Nuovi investimenti			8.371.862,44			
Capitale rimborsato	6.533.273,99	5.604.949,82	4.292.117,42	3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
Rettifiche - estinzioni	1.026.211,00					
Residuo Debito finale 31/12	54.008.036,08	48.403.086,26	52.482.831,28	48.954.288,18	45.170.552,06	41.684.850,39
Abitanti al 31.12.	150.416	150.423	150.423	150.423	150.423	150.423
Indebitamento pro capite al 31/12	359,06	321,78	348,90	325,44	300,29	277,12

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Quota capitale	6.533.273,99	5.604.949,82	4.292.117,42	3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
Oneri Finanziari	2.792.952,41	2.528.262,00	2.152.011,02	2.146.888,92	2.000.906,20	1.790.520,55
Totale annuale	9.326.226,40	8.133.211,82	6.444.128,44	5.675.432,02	5.784.642,32	5.276.222,22

Capitolo 9

Obiettivi strategici e PNRR

PREMESSA

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2021-2026", presentate dal Sindaco successivamente al proprio insediamento al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale, approvate con Deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 18/11/2021.
Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo, definendo l''orizzonte', al tempo stesso concreto e visionario, che ci indichi lo sviluppo amministrativo e comunitario dei prossimi anni.

BUON GOVERNO DELLA CITTÀ – IL MODELLO DI SVILUPPO

Il riferimento è ai fatti ed al buon governo della città realizzato nei mandati precedenti.
E' necessario proseguire lungo la strada della trasformazione verso la sostenibilità ambientale e sociale condotta con vigore e determinazione negli ultimi anni. Il modello di sviluppo che ha trovato nuovi motori come quelli ambientali e culturali, il welfare diffuso nella comunità, il senso di orgoglio di essere una capitale italiana riconosciuta in Europa con un progetto di nuovi lungomari che restituiscano qualità urbana anche grazie alla nuova infrastruttura del sistema fognario, che è garante di una nuova qualità ambientale.
Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione. L'esperienza è stata talmente significativa e qualificante che l'Amministrazione Comunale si è vista riconoscere dall'Anci come Comune capofila del progetto di Pianificazione della Romagna, riconosciuto come proposta migliore e maggiormente sfidante nell'ambito delle Città medie del territorio italiano. Tale piano prevede come co-capofila anche le città di Cesena, Ravenna e Forlì, in quanto la Romagna è stata qualificata come area a vocazione metropolitana, in virtù delle esperienze di gestione associata di servizi e per le esperienze di pianificazione/partecipazione.
Nel contesto appena descritto le operazioni che attuano il disegno di modernizzazione si caratterizzano maggiormente nelle sue componenti: completamento Parco del Mare, parcheggi zona mare e centro, miglioramento dell'offerta turistica, programma di riqualificazione edifici scolastici, miglioramento della qualità del tessuto urbano attraverso l'obiettivo di consumo zero del territorio, riqualificazioni diffuse, tutela del verde e interventi sulle periferie, nonché la realizzazione di un 'distretto della cultura' che integri ed ampli i nuovi spazi culturali cittadini.
Inoltre, a distanza di circa diciassette anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari stakeholders, in ragione delle sfide che il territorio e il mutato contesto socio economico presentano; vedasi il recente progetto finanziato dall'ANCI Romagna Next.
Un ulteriore ambito strategico di intervento che si sviluppa in sintonia e in ampliamento delle priorità programmatiche dell'attuale mandato amministrativo è quello delineato dall'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) della città di Rimini. La strategia ATUSS proietta al 2030 la visione di Rimini città di mare, che continua ad investire sul percorso di rinnovamento, avviato e intrapreso con il proprio piano strategico territoriale, verso una nuova attrattività urbana e turistica fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale

UN'IDEA PRECISA DI CITTÀ

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: "*un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/indentitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi*". Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto

solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*, *innovation labs*, Sistema Culturale di Città sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.
Nella visione di Rimini al 2030, inoltre, oltre al verde e alla rinaturalizzazione della città, il mare torna ad essere presenza centrale di questa trasformazione, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere per la comunità e chiave di sviluppo sostenibile delle attività economiche legate al mare. Il mare, infatti, da sfondo, assume il ruolo di co-protagonista dello sviluppo sostenibile della città, diventando insieme al verde elemento saliente della dimensione della 'salute' urbana, non solo fisica ma anche sociale ed economica.

COESIONE E SICUREZZA

E' necessario riorganizzare le nostre priorità e mettere in sicurezza il territorio La pandemia ha sconvolto il nostro vivere e le sue conseguenze sono tangibili nella nostra quotidianità. Ad essa si è aggiunta la crisi energetica a cui è seguita una marcata ripresa del fenomeno inflattivo. Occorre una sicurezza sanitaria ed economica e, di conseguenza, una sicurezza sociale, che passi da una nuova dimensione della cura, dell'attenzione all'ambiente e alla persona, ai suoi bisogni e all'emancipazione da questi.

UNA VISIONE ALLARGATA

Siamo chiamati a rappresentare una comunità, che vogliamo coesa e inclusiva e, al tempo stesso, siamo investiti di una grande responsabilità in quanto Rimini, comune capoluogo, condivide strategie e politiche di area vasta con ricadute importanti sul territorio.
La città crede fermamente in una 'visione che si allarga' e che interseca un sistema di relazioni con i territori vicini, regionali, nazionali ed europei. Dal punto di vista amministrativo il lavoro di questi anni gestisce le grandi sfide che si chiamano PNRR, Patto per il lavoro e per il clima, Agenda 2030, Fondi strutturali e Romagna Next per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto e proiettare al 2026 Rimini tra le città europee più all'avanguardia.
I livelli di intervento e le matrici di riferimento rappresentano un'opportunità non solo in termini finanziari ma soprattutto per un doveroso ripensamento sulle 'missioni' dell'Amministrazione che deve pianificare in chiave ecologica, digitale e di sostenibilità. Al riguardo occorre considerare la progettazione nazionale e sovranazionale che ci impone un approccio e una visione allargata che consideri:

- **PNRR** la grande occasione per realizzare progetti starà anche nel finalizzare interventi coerenti agli obiettivi del Recovery Plan, la grande vera occasione di investimento per innovare il nostro paese. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede 6 missioni e 16 componenti - 3 priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Le 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza:
  - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
  - Rivoluzione verde e transizione ecologica
  - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
  - Istruzione e ricerca
  - Inclusione e coesione
  - Salute

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

- **Patto per il Lavoro e il Clima**: gli obiettivi strategici della Regione Emilia Romagna:
  - della conoscenza e dei saperi,
  - della transizione ecologica,
  - dei diritti e dei doveri,
  - del lavoro, delle imprese e delle opportunità

  gli Obiettivi trasversali:
  - trasformazione digitale
  - un patto per la semplificazione
  - legalità
  - partecipazione;



- **Agenda 2030** saper guidare la città verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti a livello internazionale che costituiscono un programma di azione per: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione - 17 goals e 169 traguardi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030;



- I **fondi strutturali** costituiscono il principale strumento della politica di coesione europea: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, il Fondo Sociale Europeo – FSE, il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). I nuovi programmi operativi regionali saranno adottati indicativamente entro la fine del 2021 e i fondi strutturali saranno implementati con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. La nuova Strategia (Strategia di specializzazione intelligente), frutto di un percorso partecipativo, ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse.

UNA QUESTIONE DI METODO

All'interno dei singoli assi di riferimento occorre ridefinire il sistema di analisi, pianificazione, valutazione di impatto avendo come riferimento la sostenibilità degli investimenti. Il processo viene attuato attraverso:

- l'analisi del quadro esigenziale;
- la definizione dei parametri di valutazione di impatto
- la definizione di target e tempi di esecuzione più veloci. I fondi del PNRR, i fondi del POR Regionale e la pianificazione europea presa nel suo complesso costituiscono un elemento di novità in termini di quantità di risorse ma soprattutto un elemento di criticità/innovazione per via dell'obbligo di conseguire entro il 2026 la maggior parte degli obiettivi (specialmente quelli del PNRR). Ciò comporta una notevole accelerazione nei tempi di progettazione e gestione degli obiettivi.

INTENTI E VALORI

Prima di introdurre i temi strategici del mandato 2021-2026 si richiamano i riferimenti valoriali che stanno alla base della definizione delle linee strategiche, mutuati e fatti propri dalla Risoluzione Onu del 25 settembre 2015 che ha definito l'Agenza 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Tali intenti e valori animano l'intera azione amministrativa.

I Cinque principali TEMI

I cinque principali temi contenuti nelle Linee di mandato 2021-2026 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nella presente sezione del documento vengono dettagliate tali linee strategiche, ciascuna delle quali prevede la fissazione di specifici traguardi quinquennali che consentono di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2023-2025 del presente Documento Unico di Programmazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, **per un totale di 235,1 mld.**

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia**, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi,

prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le **tre priorità principali** del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:
MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
MISSIONE 5. Coesione e inclusione
MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.
Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

Tra i principali progetti finanziati dal PNRR figurano interventi per la mobilità sostenibile, con risorse per oltre 7 milioni di euro destinate al rinnovo del parco veicoli mediante l'acquisto di autobus a emissioni zero. Con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è inoltre confluito nella disciplina PNRR un ulteriore finanziamento pari a € 3.839.149,84 per l'acquisto di veicoli ad alimentazione elettrica. Sono stati approvati progetti a supporto della digitalizzazione dell'Ente per oltre 1 milione e 600 mila euro; un ulteriore finanziamento per oltre € 200.000 è stato recentemente concesso per la realizzazione di cinque servizi interoperabili pubblicati sulla "Piattaforma Nazionale Dati". Per supportare le fasce di popolazione a maggiore rischio di subire le conseguenze del digital divide, l'Ente ha ottenuto un finanziamento dal Dipartimento per la Transizione Digitale per lo sviluppo di centri di facilitazione digitale sul territorio, per un importo complessivo pari a € 249.500,00. Interventi in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio sono stati finanziati per circa 1 milione e 300 mila euro. Per la manutenzione straordinaria e il miglioramento sismico degli edifici scolastici sono previste risorse per circa 1 milione e 500 mila euro. Sono inoltre stati finanziati progetti per la realizzazione di edifici adibiti a nido d'infanzia, per un ammontare complessivo di risorse di oltre 10 milioni di euro. Sono stati altresì approvati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) e una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, che prevedono un ammontare complessivo di risorse per il distretto sociosanitario di Rimini di circa 5 milioni e 300 mila euro. Sono infine stati ammessi a finanziamento i progetti che prevedono la riqualificazione di RDS Stadium per renderlo idoneo ad ospitare la nuova sede del Centro Federale della Danza Sportiva e la realizzazione della nuova piscina comunale di Viserba, il cui costo complessivo, pari a € 10.500.000,00, risulta finanziato per € 2.100.000,00 con risorse PNRR, per € 1.430.000,00 dal Fondo Opere Indifferibili e per € 6.970.000,00 con risorse a carico del Bilancio dell'Ente.

Con l'approvazione del DL 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56 sono fuoriusciti dalla disciplina del PNRR il Trasporto Rapido Costiero, il tratto 7 e 9 del Parco del Mare e le "piccole opere" in parte riguardante progetti già conclusi e rendicontati (interventi Adeguamento funzionale HUB intermodale riorganizzazione piattaforma stradale area stazione p.le Cesare Battisti) e in

parte gli interventi concernenti la pubblica illuminazione che verranno finanziati con altre fonti statali.

Ad oggi, tutti i progetti finanziati sono stati avviati nel rispetto dei cronoprogrammi delle opere e in linea con i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) stabiliti dal PNRR.

Per la realizzazione e il monitoraggio degli interventi Pnrr, l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 10/01/2023 si è dotato di un modello di Governance nel quale si prevedono:
- una Cabina di Regia che definisce le scelte strategiche dell'Ente ed esercita poteri di indirizzo e impulso;
- un ufficio di "Supporto e Coordinamento" con funzioni di supporto con particolare riferimento al coordinamento operativo del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo dei progetti PNRR;
- una "Unità di Audit" con il compito di monitorare, attraverso incontri periodici, auditing finanziario-contabili e auditing di perfomance, il rispetto degli obblighi e delle condizionalità previste per la realizzazione dei progetti PNRR.

Per quanto concerne l'assunzione di personale a valere su risorse PNRR in data 02/01/2023, l'Ente ha proceduto all'assunzione, con contratto a tempo pieno e determinato, di un assistente sociale interamente dedicato all'attuazione del progetto a valere sull'investimento M5C2 - I.1.1.3 del PNRR (CUP C74H22000160006). La risorsa ha prestato servizio per l'intera annualità 2023, rassegnando le proprie dimissioni con decorrenza 31/12/2023, in seguito all'assunzione a tempo indeterminato.

Ad aprile 2023 è stato inoltre sottoscritto il "Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico di finanziamento e di investimento previste nel piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) tra Comune di Rimini e Comando Provinciale della Guardia di Finanza, che prevede lo scambio periodico di informazioni riferite all'attuazione fisica e finanziaria e al rispetto dei target e milestone dei progetti finanziati con risorse Pnrr.

Di seguito l'elenco dei progetti che alla data di redazione del presente documento sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

PROGETTI PNRR FINANZIATI

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	CAPITOLO Gli investimenti previsti triennio 2026-28	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO							
1	M1C 1 I. 1.2	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/04/22 – Comunicazione MITD del 23/05/22	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI C91C22000190006	€ 1.031.574,00	3.1 Amministrazione digitale e innovativa		GIUGNO 2025
2	M1C 1 I. 1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 - Comunicazione MITD del 05/05/22	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA C91F22000010006	63.181,00 €	3.1 Amministrazione digitale e innovativa		CONCLUSO
3	M1C 1 INV. 1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 –	ADOZIONE APP IO C91F22001930006	10.990,00 €	3.1 Amministrazione digitale e innovativa		CONCLUSO

		Comunicazione MITD del 04/07/22					
4	M1C1 INV. 1.4.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI C91F22004010006	516.323,00 €	3.2 Accesso e civismo		GIUGNO 2025
5	M1C1 INV. 1.4.5	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 12/09/22 (scad. 11/11/22)	PIATTAFORMA NAZIONALE DATI C51F220100260006	€ 203.435,00	3.2 Accesso e civismo		SETTEMBRE 2025
6	M1C1 INV 1.4.5.	AVVISO Ministero per l'innovazione tecnologica e la Transizione Digitale del 12/09/22 (scad. 11/11/22	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI C91F22004230006	69.000,00 €	3.2 Accesso e civismo		CONCLUSO
7	M1C7 I2	Bando Regione Emilia Romagna approvato con Delibera n 857 del 29/05/2023	RIMINI: IL DIGITALE A PORTATA DI MANO C99I23002000006	€ 249.500,00	3.2 Accesso e civismo		DICEMBRE 2025
8	M1C1 INV 1.4 PNC	Dipartimento per la Trasformazione Digitale "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR Decreto 18/2023	ANPR, integrazione dei dati elettorali comune C91F23001180001	€ 12.346,40	3.2 Accesso e civismo		CONCLUSO
9	M1C1 I1.4.4 .		Stato civile digitale ANSC C51F24006370006	€ 19.642,00	3.2 Accesso e civismo		DICEMBRE 2025
10	M1C1 I. 1.5.	Avviso del Dipartimento per la Transizione Digitale n 8/2024	MUNICIPALITY CYBERSECURITY AS A NEW PARADIGM C91B24000110006	€ 1.036.566,00	"Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.";"		DICEMBRE 2025

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	CAPITOLO Gli investimenti previsti triennio 2025-27	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA							
11	M2C2 INV. 4.4.1	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	ACQUISTO BUS PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 7.076.655,00	1.2 Mobilità sostenibile		GIUGNO 2026

		530/2021	C90J22000010001				
12	M2C2 INV. 4.4.1	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibili 234/2020	RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE CON VEICOLI ALIMENTATI CON COMBUSTIBILI PULITI C90J20000020001	€ 3.839.149,83	1.2 Mobilità sostenibile		GIUGNO 2026
13	M2C2 INV. 2.1.		INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA DI VIA MARIGNANO C99J23000330002	€ 1.300.000,00			GIUGNO 2026

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	CAPITOLO Gli investimenti previsti triennio 2026-28	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA							
14	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 175/2020 transitato sul PNRR	SCUOLA ELEMENTARE MIRAMARE VIA PESCARA 1^ LOTTO CORPO SCUOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO C94I20002990006	€ 710.400,00	1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale		CONCLUSO
15	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 71/2020 transitato sul PNRR	SCUOLA ELEMENTARE MIARAMARE VIA PESCARA 2^ LOTTO CORPO UFFICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO C94I20003000004	€ 189.600,00	1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale		CONCLUSO
16	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 192/2021 transitato sul PNRR	SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO	€ 450.000,00	1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale		CONCLUSO

			SISMICO C94I16000000001				
17	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO NEL PARCO PERTINI. "IL POLLICINO" C95E22000050006	1.845.600,00 €	4.2 Spazio infanzia	Cap. 15 Misura 3	GIUGNO 2026
18	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "GIROTONDO" PRESSO VIA CODAZZI C95E22000390006	2.938.032,00 €	4.2 Spazio infanzia	Cap. 15 Misura 3	GIUGNO 2026
19	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "PETER PAN" C96F22000240006	2.558.400,00 €	4.2 Spazio infanzia	Cap. 15 Misura 3	GIUGNO 2026
20	M4 C1 I 1.2.	Avviso Pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito 0104609 del 29/07/2024	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA "FLAVIA CASADEI" CUP C98H24000390006	€ 840.000,00	4.2 Spazio infanzia		GIUGNO 2026
21	M4 C1 I 1.2.	Avviso Pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito 0104609 del 29/07/2024	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA "MARIO LODI" CUP C98H24000400006	€ 252.000,00	4.2 Spazio infanzia		GIUGNO 2026

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	CAPITOLO Gli investimenti previsti triennio 2026-28	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE							
22	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	"SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI"	211.500,00 €	4.1 Benessere cura e salute		MARZO 2026

			[ATS DI RIMINI] C74H22000150006				
23	M5C2 INV. 1.1.2	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI [ATS DI RIMINI E DI RICCIONE] C44H22000180006	2.460.000,00 €	4.1 Benessere cura e salute		MARZO 2026
24	M5C2 INV. 1.1.3	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE [ATS DI RIMINI] C74H22000160006	330.000,00 €	4.1 Benessere, cura e salute		MARZO 2026
24	M5C2 INV. 1.2	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PROGETTO A [ATS DI RIMINI] C94H22000160006	715.000,00 €	4.1 Benessere, cura e salute		MARZO 2026
25	M5C2 INV. 1.2	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PROGETTO B [ATS DI RIMINI] C94H22000170006	715.000,00 €	4.1 Benessere, cura e salute		MARZO 2026
26	M5C2 INV. 1.3.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.3.1: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "HOUSING FIRST" [ATS DI RIMINI] C74H22000180006	710.000,00 €	4.1 Benessere, cura e salute		MARZO 2026
27	M5C2 INV.1.3.2	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.3.2: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "STAZIONI DI POSTA" [ATS DI RIMINI - Realizzazione	1.090.000,00 €	4.1 Benessere, cura e salute		MARZO 2026

			investimento a cura del Comune di Rimini: Centro servizi estrema povertà in via de Varthema] **C74H22000190006**				
28	**M5C2 INV. 3.1**	**Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22**	**NUOVA PISCINA COMUNALE – CLUSTER 1** **C92B20000140004**	**3.530.000,00 €**	**4.1 Benessere, cura e salute**	**Cap. 15 Misura 4.5**	**GIUGNO 2026**
29	**M5C2 INV. 3.1**	**Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22**	**CITTADELLA DELLO SPORT AREA GHIGI - CLUSTER 2** **C93I22000120009**	**1.400.000,00 €**	**4.1 Benessere, cura e salute**	**Cap. 15 Misura 4.5**	**GIUGNO 2026**
30	**M5C2 INV. 3.1**	**Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22**	**CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS (FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA) - CLUSTER 3** **C93I22000110006**	**4.000.000,00 €**	**4.1 Benessere, cura e salute**	**Cap. 15 Misura 4.5**	**GIUGNO 2026**

Per i progetti dal n. 20 al n 26 il Comune di Rimini è soggetto attuatore, in quanto Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Rimini, ma la loro realizzazione è in capo ai Comuni di Santarcangelo, Bellaria, Riccione, Cattolica e all'Asp Valloni.

La programmazione dei Fondi UE 2021-2027

Assieme allo strumento temporaneo per la ripresa Next Generation EU, il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, ossia il **quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (QFP)** prevede complessivamente lo stanziamento di un totale di **1824,3 miliardi di euro**. È una risposta senza precedenti per contribuire a riparare i danni causati dalla pandemia e per rispondere alle sfide di una transizione verso un'Europa moderna e più sostenibile.
Il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione europea, con un peso preponderante delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la **Politica di coesione** e la Politica agricola comune, e una nuova attenzione alle priorità politiche identificate dalla Commissione Europea quali ricerca e innovazione, digitale, spazio, migrazione e frontiere, salute e difesa.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, l'Unione europea ha adottato come riferimento di programmazione strategica di alto livello l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal. L'Agenda 2030 offre una visione ampia dello sviluppo sostenibile articolata in 17 Obiettivi interconnessi, ulteriormente sostanziati da 169 Target da raggiungere entro il 2030. Mentre gli Obiettivi hanno un valore globale, i Target e gli indicatori per essere misurati richiedono spesso adattamenti alle diverse scale geografiche e ai diversi contesti di sviluppo. Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sostiene la trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva.

Nel periodo 2021 – 2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su **5 Obiettivi di Policy (OP)** principali:

1. **un'Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. **un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. **un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. **un'Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. **un'Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'Ue.

La molteplicità e la diversa natura, rispetto al passato, delle risorse europee si ripercuotono sulla programmazione a livello nazionale, sostanzialmente riconducibile a tre documenti e ai rispettivi processi:

- l'**Accordo di Partenariato** che riguarda i fondi della Politica di coesione europea;
- il **Piano strategico nazionale della Politica agricola comune**, comprendente anche la programmazione del FEASR;
- il **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)**.

La proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia ha previsto un confronto tra tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese, articolato in cinque tavoli tematici, in base ai cinque Obiettivi di Policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Il negoziato formale con la CE si è avviato il 17 gennaio 2022, dopo la prima notifica della proposta italiana di Accordo a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC).

Le risorse programmate previste dall'**Accordo di partenariato 2021-27 dell'Italia** ammontano complessivamente a 75.054.620.183 euro, di cui **42.697.750.649 euro di fondi europei**, in particolare risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), risorse assegnate all'Italia nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE) per la nuova generazione di programmi Interreg e a titolo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). I restanti **32.356.869.534 euro costituiscono il cofinanziamento nazionale.**

All'Accordo di Partenariato sono collegati Programmi nazionali e regionali.
La Regione Emilia-Romagna si è dotata di un quadro strategico all'interno del quale indirizzare l'insieme delle risorse europee e nazionali di cui beneficerà il territorio regionale, favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie. Il ***Documento Strategico Regionale 2021-2027 (DSR)***, approvato dalla Giunta con delibera n.586/2021 e poi approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, ha l'obiettivo di indirizzare le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FSE+, FESR, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione, e favorire la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Fondo europeo per la pesca e acquacoltura), nonché la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025 e alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto Lavoro e Clima.

Il DSR adotta un approccio alla programmazione strategica che poggia su questi pilastri:

- coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione
- orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima

- cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali
- mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne
- innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo.

In particolare, il DSR sottolinea l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, che non si fermi alla dimensione della regione guardata nella sua interezza e nei valori medi, ma che declini azioni specifiche, sia rispetto alle diverse vocazioni territoriali, sia rispetto al contributo dato alla realizzazione degli obiettivi di lungo termine collegati al Patto per il lavoro e il clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Il **Programma regionale Fesr 2021-2027**, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Emilia Romagna dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), nel quadro della Politica di coesione.
Le priorità del Programma – che ha una **dotazione finanziaria di 1,024 miliardi di euro** - si sviluppano in piena integrazione con la programmazione regionale del **Fondo sociale europeo Plus** e sono focalizzate su:

1) Ricerca, innovazione, competitività - per rendere le imprese più competitive e creare nuovo lavoro di qualità;
2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - per promuovere la sostenibilità, per tutelare l'ambiente e la biodiversità;
3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria - per ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria;
4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - per promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico.

Oltre il **30% delle risorse complessive** del Programma è destinato alla **lotta al cambiamento climatico**, orientando le attività previste nel Programma - sia in modo dedicato che trasversale - alle soluzioni e agli interventi per un'economia verde, sostenibile e resiliente. Inoltre, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, il Programma intende contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, il Programma prevede di utilizzare le possibilità offerte dal nuovo OP5 della Politica di coesione per consolidare l'agenda urbana regionale mediante due tipi di strategie territoriali integrate: le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)** nelle città e nei sistemi territoriali urbani e intermedi e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) nelle aree interne.

La **strategia ATUSS del Comune di Rimini**, "***RIMINI, DI VERDE E DI BLU. Città di Mare per l'economia verde e blu***" è stata approvata per il finanziamento nell'ambito dei fondi PR FESR e FSE+ 2021-2027 con la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 e con la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 03/04/2023, integrata con Delibera n. 796 del 22/05/2023. La strategia ATUSS rappresenta lo strumento per coordinare, sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi, a partire dai fondi strutturali della politica di Coesione di programmazione regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus), ma anche quelli straordinari del PNRR e altri fondi europei del bilancio ordinario della nuova programmazione 2021-2027. Grazie alle risorse messe a disposizione per l'attuazione della strategia ATUSS, sarà possibile per la città di Rimini completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizza la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenera l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale.
Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana "verde", anche la dimensione delle acque, quindi l'anima "blu" di Rimini, con tale strategia acquisisce un nuovo protagonismo. Il nuovo ruolo conferito al mare ha infatti prodotto in questi anni un'inversione di polarità. Il mare, da sfondo, è tornato ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e per lo sviluppo e l'innovazione di settore dell'impresa, generando un nuovo concept di turismo, il *sea wellness*. Ciò è inoltre pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità economica, sociale e ambientale,

realizzando contestualmente un modello di governance coeso attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni.
Come richiamato nel DSR, la crescita blu è peraltro una delle leve per uno sviluppo sostenibile ed equo dei settori marino e marittimo e del territorio costiero e per favorire la transizione verso un'economia circolare e un uso sostenibile delle risorse. Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive legate al mare (pesca e acquacoltura, manifattura marittima, turismo costiero, logistica e trasporto sostenibile) con potenzialità di crescita a livello internazionale. Il peso delle attività economiche legate al mare è assolutamente rilevante nel territorio riminese. Il mare, inteso come ecosistema complesso ma anche come spazio marittimo, mantiene ancora un ampio potenziale di opportunità da valorizzare anche per rendere più sostenibile il modello di produzione e consumo regionale (dalle energie rinnovabili, alla logistica, alla valorizzazione della bioeconomia). Il tema della crescita blu (*blue growth*) è infatti previsto nella nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente come uno degli ambiti tematici intersettoriali prioritari su cui investire per valorizzare questo potenziale di innovazione.

La strategia ATUSS 2021-2027 del Comune di Rimini si sviluppa in sintonia e in ampliamento delle priorità programmatiche del presente mandato amministrativo, essendo trasversale ai 5 temi strategici del programma di mandato 2021-2026 (1-transizione ecologica e rigenerazione urbana; 2-competitività; 3-transizione digitale e cittadinanza attiva; 4-sicurezza urbana, coesione e cura; 5-cultura e opportunità) ed ai relativi 16 obiettivi strategici del mandato amministrativo 2021-2026 e prevede un percorso di rigenerazione caratterizzato da interventi fisici e azioni immateriali.
Tra gli interventi di riqualificazione fisica: il completamento del "boulevard blu", ovvero del progetto di riqualificazione del porto canale-fluviale, nella sponda destra e sinistra, fino al Ponte della Resistenza e con una parallela azione di valorizzazione e rigenerazione dell'area dello scalo di alaggio, in sponda sinistra del porto canale, nell'area dei cantieri navali; la progettazione e realizzazione dell'ultimo tratto di Parco del Mare, quello di San Giuliano Mare, rimasto finora escluso dagli stralci nord e sud già finanziati e in buona parte realizzati e la riqualificazione del capanno da pesca sulla sponda destra del deviatore Marecchia. Attraverso tali interventi verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto, il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, diventeranno luoghi di connessione e ricucitura e, da "retri" talora anche insicuri, diventeranno spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.
Tra le azioni di carattere immateriale, un programma di azioni di sistema strettamente integrate, che risponde alla necessità di profonda attualizzazione, innovazione e valorizzazione dei "lavori del mare" intesi in senso lato e dei settori produttivi collegati all'Economia blu: dal turismo marittimo e costiero, alla pesca e all'acquacoltura, dalle biotecnologie blu alle rinnovabili in mare, con tutte le filiere che ne vengono interessate. Lo sviluppo degli interventi di carattere intangibile viene realizzato attraverso un mix di analisi, progetti educativi ed eventi culturali, al fine di produrre una vera e propria "riflessione" e co-progettazione urbana sui temi dell'economia verde e blu, innescando processi virtuosi di innovazione sociale, accrescendo le competenze dei singoli e della collettività sull'economia verde e blu, promuovendo nuovi valori, comportamenti, responsabilità e professioni verso un modello di sviluppo sostenibile di uso del mare e delle coste. Tali azioni vengono sviluppate nell'ambito del "Rimini Blue Lab", un laboratorio di innovazione sociale a regia territoriale sul tema dell'economia verde e blu, che ha l'obiettivo di lavorare sulla costruzione del capitale umano e culturale della città, partendo dalla funzione educativa, per l'attivazione di empowerment, indirizzo e sensibilizzazione nella comunità locale, in particolare tra i giovani, sui temi del mare e dell'economia blu, in sinergia con il Laboratorio Aperto Rimini-Tiberio, che continua l'attività di hub locale dell'Agenda Digitale Regionale.

Gli interventi infrastrutturali previsti nell'ambito della strategia ATUSS (Parco del mare di San Giuliano e Boulevard Blu) sono in corso di progettazione (progettazione di fattibilità tecnica, economica ed esecutiva), mentre sono partiti recentemente (a fine maggio) i lavori per la riqualificazione del Capanno da Pesca sito sulla sponda destra del deviatore Marecchia e futura sede sperimentale del Rimini Blue Lab.
Nel corso del 2024 sono stati promossi momenti di coinvolgimento degli stakeholder territoriali, volti ad accompagnare la progettazione degli interventi della strategia ATUSS. Tra questi, nell'ambito della Festa de Borg (6-8/09/24), importante evento popolare e identitario della città di Rimini, che si svolge ogni 2 anni presso il borgo San Giuliano, l'antico borgo dei pescatori della città e nel lungofiume Marecchia, è stata realizzata un'azione di comunicazione sui progetti della strategia ATUSS. Tale

momento ha segnato anche l'avvio di un percorso di partecipazione e di co-progettazione degli interventi fisici, sia attraverso la raccolta di suggerimenti tramite una piattaforma on-line, che attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, che si sono tenuti nel corso del primo semestre 2025.
In particolare, le attività di partecipazione e co-progettazione, promosse dal Rimini Blue Lab e realizzate in collaborazione con la Fondazione Piano strategico, hanno previsto: incontri pubblici e laboratoriali con gli stakeholder/cittadini, incontri di approfondimento e laboratoriali rivolti ai giovani studenti dell'Università di Bologna – Campus di Rimini (corsi di Wellness, Moda, Turismo) e la realizzazione di un laboratorio partecipato di piccoli e giovani cittadini (età 8-17), che è confluito in un'opera collettiva partecipata (installazione e pubblicazione 'Nel Blu').
Le attività del progetto "Laboratorio Aperto" sono state portate avanti, nel corso del 2024 e nel primo semestre 2025, attraverso la realizzazione di seminari, laboratori, workshop, hackathon ed eventi finalizzati a: diffondere competenze digitali per supportare la trasformazione digitale della comunità riminese e migliorare la qualità della vita dei cittadini; diffondere competenze digitali tra gli operatori del turismo e del commercio per facilitare la transizione digitale delle imprese; avvicinare la comunità alle tecnologie digitali, facilitare la partecipazione sociale e agevolare l'invecchiamento attivo.
Le azioni immateriali previste dal progetto "Rimini Blue Lab" sono state avviate in occasione della manifestazione Ecomondo 2023, attraverso la realizzazione dei "BluECOnomy off days", che hanno visto la realizzazione di un programma di attività rivolte alle scuole e a tutta la cittadinanza volti alla sensibilizzazione, in particolare dei giovani, sulla cultura del mare, per promuovere nuovi valori, comportamenti e responsabilità. Anche in occasione di Ecomondo 2024 il Rimini Blue Lab ha organizzato un programma di eventi e attività, rivolte alle scuole e alla cittadinanza, con il "Rimini Blue Lab per "Ecomondo Off e oltre", un palinsesto caratterizzato da incontri, letture, laboratori, visite guidate e mostre volte a stimolare conoscenze e interesse verso i temi della sostenibilità, della biodiversità, del mare e del verde. Un calendario di attività sviluppate in diversi spazi della città, così come all'interno della Fiera (attraverso l'allestimento di uno stand informativo dedicato al progetto e di una mostra), un programma che non si è limitato alla settimana di Ecomondo, ma che si è esteso per tutto il mese di novembre.
Con le stesse finalità sono stati organizzati momenti laboratoriali e iniziative outdoor sia nel 2024, che nel 2025, legati alla "Giornata Nazionale del mare" (11 aprile), in collaborazione con la Capitaneria di porto di Rimini e la locale Comunità del Mare, e legati alla "Giornata mondiale degli Oceani" (8 giugno), per accrescere la consapevolezza nella comunità locale sulla necessità di proteggere il mare e l'ecosistema marino.
Nel corso del 2024 è stata portata avanti dal Rimini Blue Lab un'importante attività di collaborazione e co-progettazione, con la Regione Emilia-Romagna, avviata sin dalla fase di candidatura, per ospitare a Rimini la S3 CoP Conference, la conferenza annuale della comunità di pratica europea che riunisce i soggetti interessati alle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) provenienti da diverse regioni degli Stati membri dell'UE. La conferenza, svolta presso il Palacongressi di Rimini l'11 e 12 dicembre 2024, è stata organizzata dalla DG per la Politica Regionale della Commissione Europea e dal Segretariato della S3 CoP, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con il supporto del Comune di Rimini. In occasione di tale importante evento di rilievo internazionale, che ha visto la partecipazione di oltre 500 rappresentanti, provenienti da tutte le regioni europee e italiane, per confrontarsi su varie tematiche chiave della Strategia di Specializzazione Intelligente-S3, è stata presentata mediante un video realizzato dal rimini Blue Lab la strategia legata alla transizione verde blu della città di Rimini e l'attività educativa promossa dal Rimini Blue Lab nell'ambito della strategia ATUSS.
L'azione immateriale del Rimini Blue Lab è frutto di attività di concertazione e coprogettazione con le autonomie educative e gli stakeholder territoriali (Blue Forum) e viene sviluppata con il supporto di un Comitato di indirizzo tecnico, culturale e scientifico (Advisory Board), costituito da esperti, ricercatori e scienziati, che orientano le attività del Rimini Blue Lab, sui temi complessi del cambiamento climatico e della salute del mare.
L'Advisory Board vede la collaborazione tra il Comune di Rimini, l'Università di Bologna (Dipartimento di Scienze e Qualità della Vita di Rimini, Centro Interdipartimentale per la ricerca Industriale - CIRI Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia - FRAME, Centro di Studi Avanzati sul Turismo – CAST, Dipartimento di Fisica e Astronomia 'Augusto Righi' con la sua sotto-articolazione denominata UN Decade Collaborative Centre for Coastal Resilience - UN DCC-CR), ART-ER, Clust-ER Turismo, Uni.Rimini, Anthea, Fondazione Piano Strategico, Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed Ecomondo-IEG. Tale collaborazione verrà a breve formalizzata attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa.

Le attività sviluppate dal progetto Rimini Blue Lab con il partner scientifico UN DCC-CR hanno portato lo scorso anno la città di Rimini ad aderire all'iniziativa "Cities with the Ocean – Call to Action", il network globale di città costiere accomunate dalla volontà di diffondere e alimentare la conoscenza su tutto ciò che riguarda l'oceano e il rapporto con le città, per affrontare le sfide delle città costiere e per costruire una coesistenza armoniosa tra le città e l'oceano, assicurando sostenibilità e resilienza. Un'iniziativa promossa dalla Decade delle Scienze dell'Oceano per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite guidata dall'UNESCO e lanciata ufficialmente l'8 aprile 2024 a Barcellona, nell'ambito della Conferenza annuale della Decade.
La partecipazione alla rete Cities with the Ocean ha portato quest'anno il Comune di Rimini a aderire alla Ocean Rise & Coastal Resilience Coalition, una coalizione di città e regioni costiere di tutto il mondo, chiamate a fronteggiare le sfide e gli impatti dei cambiamenti climatici. La coalizione è stata lanciata a Nizza il 7 giugno scorso, evento che ha preceduto l'avvio della Terza Conferenza ONU sull'Oceano - UNOC3, co-organizzata da Francia e Costa Rica.

INTERVENTI INTEGRATI STRATEGIA ATUSS	QUOTA FESR/FSE+ (80%)	QUOTA COFINANZIAMENTO COMUNE DI RIMINI (20%)	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO
FESR – Azione 5.1.1: "IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI"	4.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00
FESR - Azione 5.1.1: "PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO"	1.490.000,00	372.500,00	1.862.500,00
FESR - Azione 5.1.1: "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE"	330.000,00	82.500,00	412.500,00
FESR - Azione 5.1.1: "SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO"	180.000,00	45.000,00	225.000,00
FESR - Azione 2.7.1: "PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO"	1.350.000,00	337.500,00	1.687.500,00
FESR - Azione 1.2.4: "LABORATORIO APERTO RIMINI TIBERIO. VERSO UNA COMUNITA' RIMINESE DIGITALE"	350.000,00	87.500,00	437.500,00
FSE+ - Obiettivo Specifico 4.5: "RIMINI BLUE LAB. IL LABORATORIO RIMINESE DELL'ECONOMIA VERDE E BLU"	700.000,00	175.000,00	875.000,00
TOTALE RISORSE INTERVENTI STRATEGIA ATUSS	**8.400.000,00**	**2.100.000,00**	**10.500.000,00**

COESIONE ITALIA 21-27 EMILIA-ROMAGNA
Cofinanziato dall'Unione europea
Regione Emilia-Romagna

I 16 OBIETTIVI STRATEGICI del Mandato amministrativo 2021-2026			
Tema strategico Programma di mandato 2021-2026	**Obiettivo strategico**	**Agenda 2030**	**Missione ministeriale**
1. TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO		04 - Istruzione e diritto allo studio
	1.4 ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE		14 - Sviluppo economico e competitività
	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
2. COMPETITIVITA'	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE		11 - Soccorso civile
	2.2 TURISMO		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
3. TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.2 ACCESSO E CIVISMO		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.3 UGUAGLIANZA E POTENZIALITA' DI GENERE		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
4. SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	4.2 SPAZIO INFANZIA		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	4.3 SOCIAL HOUSING		10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.4 SICUREZZA URBANA		17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
5. CULTURA E OPPORTUNITA'	5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5.2 SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITA'		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

TEMA 1 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

'Tutela ambientale e sostenibilità saranno i perni del nostro agire nei prossimi 5 anni. La nostra azione sarà finalizzata all'obiettivo di neutralità climatica da raggiungere nel 2035 come indicato dalla Regione Emilia-Romagna, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla tutela del territorio, alla qualità urbana diffusa, alla decarbonizzazione e integrazione dei trasporti, alla riqualificazione urbana ed edilizia ed all'implementazione degli spazi verdi secondo il principio del consumo zero di territorio'



1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE

Redazione PUG secondo l'obiettivo di consumo zero del territorio

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispone in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

Si aggiunga poi che le pronunce dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nn 17 e 18 del 2022, che hanno determinato la definitiva scadenza delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2023, hanno imposto la necessità di addivenire alla definitiva elaborazione del Piano dell'Arenile salvaguardando il sistema turistico locale.

La formazione della nuova strumentazione in conformità alla LR 24/2017 è suddivisa in due provvedimenti distinti, che seguono la medesima procedura: PUG (ambiti urbani e rurali) e Piano dell'arenile (spiaggia). Per il PUG, dopo aver affidato al Politecnico di Torino l'incarico per le analisi del Centro storico, terminate, è stato affidato un incarico professionale specifico per l'archeologica, anch'esso terminato, al fine di aggiornare e adeguare la Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio comunale di Rimini. Con procedura aperta si è provveduto a selezionare un team di 4 esperti (urbanistica- geologia- ambiente-analisi economiche) per supportare l'Ufficio di piano nella redazione del nuovo strumento urbanistico e sono stati avviati i lavori preparatori della consultazione preliminare.
Sono oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:
- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitiva delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica con focus sulla riqualificazione dell'offerta ricettiva;
- Colonie marine.

Parallelamente alla formazione del PUG si è proceduto alla redazione del Piano Spiaggia, assunto con Delibera di Giunta n. 465 del 12/12/2023 e adottato con Delibere di Consiglio n. 36 del 21/05/2024 e n. 47 del 13/06/2024, con conseguente approvazione secondo le procedure ex art. 46 L.R. 24/2017. L'adozione è stata preceduta dal periodo di ricevimento delle osservazioni dei soggetti interessati, durante il quale l'Ente ha messo a disposizione degli utenti, per incontri singoli mirati ai chiarimenti richiesti, i propri addetti che hanno lavorato alla redazione dello stesso. Si prevede un periodo di studio e analisi al fine di dare concreta attuazione al nuovo piano, chiarendo la sua portata e operatività con particolare riferimento alla gestione delle pratiche paesaggistiche relative all'arenile.
Nuovo traguardo dell'Amministrazione è quella di rendere sinergica l'azione del nuovo Piano dell'Arenile col Parco del Mare, includendolo nella pianificazione del nuovo strumento urbanistico in quanto relativa dotazione pubblica complementare, così da poter vivere il parco tutto l'anno mediante l'arretramento dell'edificato e compensare le riduzioni delle superfici coperte.
<u>Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico</u>
La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE) ed ha introdotto, tramite la formazione del Piano Urbanistico Generale, obiettivi che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevedendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- maggiore competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA.

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti di varianti urbanistiche limitatamente ad alcuni casi specifici: quelle già avviate in data antecedente il 31/12/2021 e non ancora concluse, i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.
Inoltre in attuazione della normativa Regionale, l'amministrazione comunale di Rimini ha intenzione di modificare il RUE vigente nella disciplina degli usi, con particolare riguardo alla funzione ricettiva e produttiva, e contestualmente all'approvazione della suddetta variante al RUE, approvare anche la regolamentazione della procedura di rimozione del vincolo alberghiero.
Avranno rilievo, inoltre, le seguenti azioni:

- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana. In particolare l'attività riguarderà i progetti di riqualificazione del Parco del Mare, dell'arenile e della fascia;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomari e dell'arenile;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.
    - In questa ottica si colloca:
- Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.
  L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.
  I tratti sono:
  Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy
  Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
  Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
  Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
  Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
  Tratto 6 Lungomare Murri
  Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
  Tratto 8 Lungomare Spadazzi
  Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese
  L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti.
  Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.
  Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:
  le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;
  la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;
  indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.
  L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.
  In particolare:
  1. Completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3: I lavori di completamento sono stati ultimati in fase di ultimazione, e comprendono l'esecuzione di lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione di aree fitness, aree gioco e fontane ornamentali.
  2. Tratto 2 e tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).
  L'attuazione degli interventi risulta in ultimazione. Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli

ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.
Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del tratto 1, il tratto 2 e il tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).
3. Tratto 8: opere di riqualificazione e rigenerazione urbana giù ultimate con diversi contributi regionali e statali: POR FESR (Regionale), Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, L.R. 5/2018 (Regionale), e finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021 del Ministero dell'Ambiente.
3. Progettazione tratti 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/*esecutiva di "Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9", inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.
Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.
L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è avvenuta con DD n.3013 del 17/12/2021. La progettazione esecutiva dei Tratti 6 e 7 è conclusa; i tratti 4-5 e 9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023.
7. E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.
Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00, a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022. In conseguenza di tali premesse il finanziamento concesso nell'ambito del PNRR è pari ad euro 25.850.000,00.

- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione si sviluppa attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase è stata completata la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliamento. E' attualmente in corso lo sfondamento del sottopasso centrale della stazione e dopo l'estate prenderà il via il miglioramento del sottopasso del

grattacielo. Sono stati effettuati diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private ed è in corso l'aggiornamento del protocollo.

- L'area denominata ex Questura, è caratterizzata da elementi d'interesse pubblico e di grande attrattività a scala territoriale (palasport, stadio, ecc), seppur risulti dotata di scarsa disponibilità sia di aree libere, per lo più concentrate nel sub ambito AR_2a, sia di servizi di quartiere (urbanizzazioni). La stessa presenta una serie di infrastrutture sportive che necessitano peraltro di rilevanti ammodernamenti funzionali alle crescenti ambizioni delle società sportive e alle esigenze della città. Tale area si trova ad oggi in una situazione di degrado dovuta all'abbandono derivante dal fallimento della proprietà.
  Gli iter procedurali che verranno coinvolti nello stesso compendio, sono: il programma integrato di edilizia residenziale sociale, la ristrutturazione dell'immobile denominato ex Questura e altri progetti di riqualificazione.
  Parallelamente agli iter procedurali già descritti, sono stati avviati i progetti di riqualificazione dello Stadio Romeo Neri e della Caserma Giulio Cesare, attraverso la realizzazione della "Cittadella della Sicurezza".
  Insieme alla società Ariminum Sviluppo Immobiliare s.r.l., che nel 2021 ha acquisito all'asta gli immobili di proprietà della società Dama s.r.l., si è intrapreso un percorso di rigenerazione urbana da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma ex artt. 59 e 60 L.R. 24/2017. Tale accordo include l'attuazione del PIERS,
  Gli obiettivi della nuova pianificazione urbanistica sono:
- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città, con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenere il consumo del suolo, introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
- accrescere la competitività del sistema regionale: con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese ed alle risorse della PA
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;

Attività di regolamentazione territorio in ottica sostenibile (adeguamento regolamenti)

Il Comune di Rimini con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09/02/2006 si è dotato di un proprio "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici", successivamente modificato con la Delibera n. 22 del 18/3/2010. Il Regolamento è stato ulteriormente rivisto e nuovamente approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 15/12/2022, a conclusione di un lungo percorso di studio e concertazione.

La nuova versione del Regolamento risponde al pieno riconoscimento della valenza strategica della programmazione in materia di impianti di telefonia mobile, con particolare riferimento alla tutela della popolazione, puntando a minimizzare gli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici e assicurare il corretto insediamento urbanistico degli impianti sul territorio comunale. Dopo una completa mappatura di tutte le installazioni presenti sul territorio comunale, e dello stato di fatto delle reti, per cui è previsto un aggiornamento a cadenza annuale, è stata avviata una partnership triennale per dotare l'Ufficio comunale competente dell'assistenza specialistica di un consulente esterno, indispensabile per condurre a termine valutazioni dal contenuto tecnico-scientifico estremamente complesso ed effettuare, in ottica precauzionale, attività di monitoraggio e misurazione del campo elettromagnetico. Sul versante della comunicazione con la cittadinanza, è stato significativamente incrementato il livello di trasparenza attraverso l'istituzione di una pagina sul sito istituzionale dell'Ente dedicata ai procedimenti di autorizzazione degli interventi di installazione o riconfigurazione di impianti di telefonia mobile, al fine garantire la corretta informazione e accompagnare i portatori di interesse verso una maggior consapevolezza sugli effetti dei campi elettromagnetici.

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il porto antico e il Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, Piazza Malatesta con il "Bosco dei Nomi", il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea "Palazzi dell'Arte - Rimini" e la sezione museale del Teatro Galli, la nuova sezione del Trecento e del Quattrocento presso i Musei Comunali. Nell'annualità 2025 si sono conclusi i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palazzo del Podestà finanziati dalla Regione Emilia Romagna e si concluderanno inoltre i lavori di riqualificazione e valorizzazione di Piazza Ferrari, intervento cofinanziato dalla Regione nell'ambito dei progetti di sicurezza urbana.

Nel triennio 2026-2028, in continuità con quanto già avviato nelle annualità precedenti, si configurerà un nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai principali luoghi della rigenerazione che hanno interessato Rimini dell'ultimo decennio, riservando particolare attenzione ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Museo di arte moderna e contemporanea - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi e Percorso Museale del Trecento e del Quattrocento Riminese.

Nell'ambito dell'ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, si collocano inoltre importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione di alcuni dei monumenti più significativi della città:

- la riqualificazione e valorizzazione del Ponte di Tiberio che ne esalti i pregi architettonici ed illuminotecnici, completando così il processo già avviato con la realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'ambito del progetto complessivo denominato "Tiberio";
- il restauro e adeguamento impiantistico della Domus del Chirurgo, intervento coordinato e finanziato dalla competente Soprintendenza Belle Arti Archeologia e Paesaggio di Ravenna.

Saranno inoltre programmati adeguamenti normativi e miglioramenti funzionali degli immobili appartenenti al patrimonio storico culturale.

Razionalizzazione spazi e sedi adibite ad uffici comunali

Le politiche di corretta gestione del territorio e degli spazi pubblici devono riguardare anche l'Amministrazione comunale. Nel corso del presente mandato amministrativo verrà posta la necessaria attenzione agli spazi ed alle sedi adibite ad uffici comunali, definendo come obiettivi: il risparmio energetico, la corretta allocazione delle funzioni e del personale, l'accessibilità e raggiungibilità degli uffici comunali da parte dell'utenza.

Rigenerazioni diffuse in luogo di consumo del territorio

Mercato Centrale Coperto San Francesco

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale.

Considerato che nell'annualità 2025 si è conclusa con diniego formale la conferenza di servizi tecnica decisoria convocata per esprimersi in merito al progetto presentato dal proponente privato nell'ambito della procedura di finanza di progetto avviata nelle scorse annualità, obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale è proseguire con la gestione diretta del mercato coperto, attraverso un programma di interventi a garanzia del proseguimento dell'attività degli operatori e con l'obiettivo di riqualificare e valorizzare la struttura mercatale che risulta in carico all'Ente dal 1°

gennaio 2025 quando per vincoli normativi si è reso impossibile procedere al rinnovo della gestione al Consorzio degli operatori.
Nel prossimo triennio saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo/funzionale e consolidamento strutturale dell'edificio in oggetto.
L'obiettivo primario è naturalmente quello di garantire continuità lavorativa alla struttura, a tutela dell'interesse pubblico generale, del lavoro degli operatori commerciali presenti e continuando a offrire un servizio alla cittadinanza e agli ospiti.
Tenuto conto, inoltre, della rilevanza strategica di una riqualificazione della struttura, parallelamente sono state avviate le opportune valutazioni rispetto alle prospettive di uno spazio centrale della città, sia per il valore architettonico e identitario di un luogo che necessita di essere riqualificato, sia per il potenziale di volano economico e di lavoro che il mercato coperto rappresenta.
Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono pertanto i seguenti:
- offrire agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività;
- essere un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini;
- essere una struttura sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale;
- valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere ai cambiamenti nello stile di vita.

Programma riqualificazione edifici scolastici

Nuove Strutture scolastiche Rimini

Anche per il prossimo triennio uno degli obiettivi principali sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.
Nell'ambito dei principi sopra descritti l'Amministrazione Comunale ha intercettato finanziamenti a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.
I progetti candidati e ammessi a finanziamento da ultimare nel 2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, riguardano la realizzazione di tre nuovi asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido e dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outodoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.
Al contempo si intende realizzare una rigenerazione ambientale ed un miglioramento dell'immagine sociale delle aree in cui verranno realizzate le nuove strutture scolastiche che possano divenire contenitori polifunzionali per attività all'infuori della fascia oraria scolastica, di altre funzioni a servizio della collettività, come servizi per bambini e genitori, laboratori/atelier artistici, servizi di counseling familiare e, in generale, servizi di supporto alla genitorialità.
Tali attività possono favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie e l'utilizzo continuo delle strutture permetterebbe, inoltre, di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO2.
I progetti che hanno ottenuto finanziamento a valere sulle risorse PNRR sono i seguenti:
1) Asilo nido "Peter Pan" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)
2) Asilo nido "Il Pollicino" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)
3) Asilo Nido "Girotondo" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038).
Nell'ambito dei finanziamenti PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e delle mense, il Comune di Rimini è risultato beneficiario di due finanziamenti relativi agli interventi di realizzazione di nuove mense presso le scuole

primarie “Flavia Casadei” (PNRR M4C1I1.2 – CUI L00304260409202400020 - CUP C98H24000390006) e “Mario Lodi” (PNRR M4C1I1.2 - CUI L00304260409202400019 - CUP C98H24000400006), rispettivamente ubicate a Viserba e Padulli, zone della città interessate da nuovi nati e nuove residenzialità.
Con la realizzazione di tali interventi potrà essere ampliata l’offerta del tempo pieno nelle scuole primarie, con l’obiettivo di promuovere politiche di conciliazione vita – lavoro ed al contempo i nuovi spazi mensa rappresentano un’importante occasione di svago e aggregazione per le alunne e gli alunni.

Progetti Colonie
Le Colonie marine rappresentano una delle peculiarità del paesaggio costruito della riviera romagnola. Si tratta di un patrimonio costituito da circa 245 edifici e da circa 1.500.000 mq di aree, dislocati fra Cattolica e Marina di Ravenna. In alcuni casi si sono sviluppate vere e proprie concentrazioni di questi particolari strutture per la villeggiatura. Viste nel loro complesso, le colonie e ancor più le loro forme aggregate – ovvero le Città delle Colonie - rappresentano una straordinaria occasione nel denso e continuo tessuto urbanizzato della costa. Le Città delle Colonie oltre al valore simbolico ed architettonico, in realtà prerogativa di pochi edifici, e al consistente rilievo patrimoniale, costituiscono, all’interno di un panorama costiero oramai saturo, rare pause dove la maglia urbana e i rapporti spaziali si dilatano.
Sono stati avviati dei progetti di riqualificazione che vedono l’apporto sostanziale di soggetti privati ed imprenditori per il recupero della Ex -Colonia Novarese, la Colonia Murri e la Colonia Bolognese. La Colonia Bolognese è stata recentemente acquistata all’asta da imprenditori privati interessati a portare avanti un processo di riqualificazione immobiliare.
Per ciò che riguarda la colonia Novarese è stata approvata una appendice all’Accordo di Programma al fine di adeguare le previsioni urbanistiche contenute nell’Accordo con gli strumenti urbanistici comunale sopraggiunti (PSC e RUE), e sono allo studio per avviare processi partecipativi finalizzati al suo recupero.
La Colonia ex-Enel sarà inserita nel Piano dell’Arenile, che prevederà l’esproprio della colonia, la demolizione e la realizzazione di una pubblica piazza in grado di connettere il quartiere con il futuro Parco del Mare. Tale procedimento necessita di una variante al PTPR ex art. 52 L.R. 24/2017.
Nell'ambito del PUG, al fine di promuovere la rigenerazione urbana, verrà favorita la trasformazione degli edifici in disuso.

Completamento sistema di salvaguardia della balneazione
Nell’ambito del miglioramento della qualità della vita e degli stili di vita della collettività si rilevano gli interventi strategici di riqualificazione ambientale nell’ambito del più ampio quadro della transizione ecologica che dovranno contemporaneamente dare continuità al percorso di cambiamento nella logica dei quadri di sistema.
Il Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, nel tempo è stato implementato con l’inserimento di ulteriori interventi per la tutela della sicurezza idraulica del territorio come di seguito dettagliato.
Con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):
1. revisione intervento “Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche”;
2. revisione interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.
3. realizzazione “dorsale Ausa” (nuovo intervento);
Con delibera di C.C. n. 10/2021 si è proceduto ad un aggiornamento ed integrazione funzionale del PSBO (PSBO 2.0 Ottimizzato):
- revisione “interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella (nuovo intervento).

_

Nella seguente tabella si riporta lo stato di avanzamento lavori a giugno 2025:

Elenco interventi PSBO approvati con deliberazione originale di consiglio comunale n. 10 del 01/04/2021

N°	Intervento	Avanzamento giugno 2023
1	Raddoppio depuratore di S. Giustina	CONCLUSO
2	Riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo	CONCLUSO
3	Realizzazione dorsale Nord	CONCLUSO
4	Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini	
4.a	Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini nei bacini Sortie, Sacramora, Matrice e Turchetta	CONCLUSO
4.b	Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini nei bacini Viserbella e Brancona	Lavori in completamento
5	Realizzazione dorsale Sud	CONCLUSO
6	Collegamento dei bacini fognari già separati della zona Sud alla dorsale Sud (Roncasso e Pradella)	Roncasso CONCLUSO Pradella: CONCLUSO
7	Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche	CONCLUSO
8	Realizzazione vasca di laminazione Ospedale	CONCLUSO
9	Potenziamento sollevamento 2B mediante ricostruzione condotta premente (Dorsale Sud III Stralcio)	CONCLUSO
10	Interventi strutturali sui bacini delle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II	Lavori in corso
11	Risanamento fognario "Isola"	CONCLUSO
12	Realizzazione Dorsale Ausa	Lavori in corso
13	Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella	In fase di progettazione

La conclusione degli interventi è prevista entro il 2027.

In particolare la prosecuzione delle attività prevede quanto segue:

- lavori di completamento della separazione delle reti fognarie nei bacini Viserbella e Brancona (Rimini nord)
- realizzazione interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- realizzazione Dorsale Ausa.
- interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella: da progettare.
-

Attività di coordinamento Protezione civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale viene aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Linee di azione

- Pensare una struttura comunale adeguata ad affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.
- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.
- Progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

Infrastrutturazione digitale

Nel triennio 2026–2028 il Comune di Rimini intende consolidare e rilanciare il percorso di trasformazione digitale avviato negli anni precedenti, anche grazie al PNRR, attraverso un'azione strategica orientata al rafforzamento dell'infrastrutturazione digitale, sia interna all'Ente che estesa al territorio.

Sul piano infrastrutturale interno, persiste il percorso di innovazione delle dotazioni tecnologiche degli uffici comunali, promuovendo una gestione integrata e sicura dei dati e dei processi amministrativi. In quest'ottica, proseguiranno gli interventi di aggiornamento delle architetture che permettano soluzioni interoperabili, cloud-native, e il ricorso a strumenti basati su intelligenza artificiale per l'automazione dei processi e il miglioramento dei servizi rivolti a cittadini e imprese, in base ad un modello organizzativo da sviluppare in coerenza con il quadro regolatorio europeo e nazionale. La pianificazione e la gestione territoriale troveranno nuove forme di approccio integrato, anche attraverso il radicamento consapevole del Building Information Modeling e del Digital Twin. In questo contesto, si prospetta un consolidamento della gestione proattiva dei rischi digitali e il radicamento della sensibilizzazione e formazione continua al personale.

Contestualmente, sul piano dell'infrastrutturazione digitale esterna il Comune proseguirà il percorso di modernizzazione del territorio, promuovendo interventi volti a garantire l'accesso universale e paritario alla connettività, mediante il potenziamento della copertura Wi-Fi pubblica; proseguirà il rafforzamento della sicurezza urbana attraverso un ulteriormente ampliamento del sistema di videosorveglianza integrata, cui si aggiungerà l'implementazione di tecnologie sensoristiche distribuite che svolgeranno anche attività di monitoraggio e di allerta in materia ambientale e della mobilità.

Tale visione si inserisce in una cornice più ampia di cooperazione istituzionale con i Ministeri competenti, le agenzie nazionali, gli operatori di telecomunicazione e i partner territoriali, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE



Promuovere Tpl

Le strategie di promozione del TPL sono conformi a quanto previsto nel PUMS.

Per il TPL su gomma sono state elaborate le seguenti linee operative:

- Con l'utilizzo dei fondi PNRR - M2C2 4.2 l'Amministrazione sta proseguendo la realizzazione del 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) nella tratta Rimini FS - Rimini Fiera.
- Riorganizzazione nel breve periodo della rete del TPL (linee e potenziamento del servizio) a seguito dell'entrata in esercizio del Metromare.
- Riorganizzazione nel lungo periodo della rete del TPL (linee, potenziamento delle corse e velocizzazione delle linee portanti) con la completa entrata in esercizio del Metromare.
- Previsione di una nuova accessibilità del nodo di stazione.
- Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate.
- Rinnovo della flotta bus con adeguati investimenti su impianti e depositi.
  Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale volte al miglioramento della qualità ambientale attraverso la riduzione dell'inquinamento, si colloca il rinnovo del parco veicoli dei servizi di TPL. Il progetto è finanziato dal PNRR- M2C2 - 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub-investimento 4.4.1 "Bus" (Decreto Ministeriale n. 530 del 2021 e Decreto MIMS 134/2022) che ha assegnato al Comune di Rimini un importo complessivo pari a Euro 7.076.655,00, destinato all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per gli esercizi dal 2022 al 2026. L'Amministrazione relativamente al rinnovo parco autobus ha ottenuto accesso all'utilizzo dei fondi del Piano Strategico di Mobilità Sostenibile DM 234/2020 e DM 71/2021 oltre al finanziamento PNRR di cui al DM 530/2021. Le risorse dei finanziamenti saranno destinate sia all'acquisto di veicoli in parte

elettrici e in parte a metano, sia alla realizzazione di infrastrutture a servizio dei veicoli elettrici.

Ciclovie

Lo sviluppo di una rete di piste ciclabili sicure, continue, attrattive e facilmente riconoscibili costituisce una delle priorità dell'Amministrazione Comunale nell'ottica di pervenire alla costruzione di un modello di mobilità sostenibile.
Nell'ambito del PUMS è stata individuata la rete della Ciclopolitana costituita da una rete strategica di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali in ambito urbano con lo scopo di ricucire gli attuali percorsi esistenti, connettere i principali luoghi di aggregazione della città con il centro, il mare ed i diversi quartieri e migliorare la sicurezza degli utenti negli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro.
L'estensione e la complessità della Bicipolitana rende necessaria una gerarchizzazione della rete che individui una sistema di itinerari primari (rete portante) sui quali si appoggia la restante maglia di distribuzione (rete di supporto).
Mentre la rete di distribuzione ha il compito di assicurare la connessione tra le ciclovie di primo livello e i poli attrattori (scuole, supermercati, zone artigianali,…), la rete portante ha caratteristiche geometriche e funzionali più elevate da consentire il transito a tutti i tipi di velocipedi (cargo-bike incluse) ad una buona velocità commerciale lungo i tragitti casa-scuola, casa-lavoro e per il tempo libero (anche di medio-lungo raggio) formata da pochi e definiti itinerari che collegano direttamente i nuclei insediati limitrofi, i principali poli urbani, nodi di trasporto pubblico e sistemi ambientali.
La priorità di realizzazione viene data alla rete portante, poiché quella che costituisce l'ossatura della stessa rete e intercetta le principali polarità cittadine nonché i maggiori flussi ciclistici. Inoltre questi percorsi sono quelli verso i quali saranno indirizzati i futuri finanziamenti a livello nazionale e regionale.
L'Amministrazione però porrà la sua attenzione anche alla realizzazione degli interventi previsti per la rete di distribuzione ogni qual volta che si prospetteranno interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o si prevedano lottizzazioni o nuovi interventi urbanistici. Non solo, oltre agli interventi di nuova realizzazione, che richiedono un impegno progettuale e di risorse considerevole, potranno essere previsti anche interventi "soft" per favorire la ciclabilità diffusa, che permetteranno lo sviluppo della mobilità ciclistica e l'ampliamento della rete ciclabile in un ambiente più favorevole all'utilizzo della bicicletta, attraverso opere a basso impatto ma che tendono a far aumentare la sicurezza percepita dal ciclista.
L'Amministrazione nella primavera del 2024 ha presentato una candidatura per accedere ai fondi PR-FESR 2021/2027 rivolti a favorire la realizzazione di piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale, proponendo alcune connessioni strategiche per la città utili a garantire la continuità di alcuni tratti della Bicipolitana.

Estendere Metromare

L'intervento di prolungamento del sistema di trasporto Metromare nella sua seconda tratta da Rimini FS a Rimini Fiera costituisce la naturale prosecuzione del percorso intrapreso per la realizzazione del collegamento fra Rimini FS e Riccione FS, in esercizio dal novembre 2019 e che dal mese di ottobre 2021 vede l'utilizzo di filoveicoli Van Hool Exqui.City18T ad emissioni zero con tecnologia full-electric.
L'intervento presentato nell'ambito dei bandi ministeriali per il finanziamento di sistemi di trasporto rapido di massa è stato approvato con decreto ministeriale n.185 del 30.04.2020 e risulta interamente finanziato dall'Amministrazione Centrale per un importo di 48,9 mln di euro.
Nel mese di novembre 2021 con Decreto MIMS n.448 l'intervento è stato ammesso a finanziamento all'interno dei progetti del PNRR. Successivamente con nota prot. 391741 del 6 novembre 2024 l'Amministrazione ha rappresentato al MIT criticità sull'esecuzione del contratto per la realizzazione delle opere civili e degli impianti di trazione elettrica dell'intervento "2° stralcio "trasporto rapido costiero" (metro mare) tratta Rimini FS-Rimini Fiera", che con successivo DM 334 del 23.12.2024 ha ritenuto opportuno, procedere allo stralcio dell'intervento dal programma NextGeneration EU, in quanto la realizzazione dell'intervento è assicurata dalla disponibilità delle risorse assegnate con D.M. 185/2020.
L'intervento vede quale Soggetto proponente e beneficiario degli investimenti l'Amministrazione Comunale di Rimini mentre il Soggetto Attuatore è individuato in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, con rapporti regolati da apposita convenzione.

Dal punto di vista tecnologico l'intervento ricalca le scelte già operate sulla prima tratta in esercizio fra Rimini e Riccione e prevede la realizzazione di un sistema di trasporto del tipo BRT (Bus Rapid Transit) o FALS (Filovia ad Alto Livello di Servizio) composta da:
a) una sede dedicata protetta di lunghezza 4,2 km realizzata in rilevato in adiacenza al sedime del lato monte della linea ferroviaria Bologna – Ancona nel tratto fra Rimini FS e Rimini Fiera e la creazione di un corridoio dedicato di sezione pari a 4,20 m ad unica via di corsa nel tratto fra la stazione ferroviaria ed il deviatore Marecchia, di 7,00 m a doppia via di corsa fra il Deviatore Marecchia e Rimini Fiera e fermate a doppia corsia di larghezza pari a 7,00 per permettere l'incrocio dei mezzi transitanti nei due sensi;
b) un impianto di trazione elettrica di tipo filoviario;
c) un impianto di segnalamento di derivazione tramviaria per la regolamentazione della circolazione sulle tratte a singola via di corsa ed impianti di ausilio all'utenza (sistema di informazione audio/video, videosorveglianza, colonnine per le chiamate di soccorso…);
d) materiale rotabile su gomma di tipo filoviario, con mezzi a due casse, con pianale ribassato per l'incarrozzamento a raso e trazione interamente elettrica a zero emissioni in ogni condizione di marcia.
Il prolungamento in direzione Fiera prevede 7 fermate mentre lo studio delle configurazioni di esercizio sono stati sviluppate per garantire frequenze fino a 5 minuti e tempo di percorrenza di 10 minuti al fine di potere garantire una volta completato l'intervento, il collegamento lungo l'intera tratta (Rimini Fiera – Cattolica) di 22 km in circa 50 minuti.
Le linee cardine del progetto prevedono la realizzazione di un sistema in grado di garantire regolarità e sicurezza del trasporto, con elevate prestazioni in termini di rapidità e qualità degli spostamenti e standard ambientali.
Sulla base di questi presupposti, i criteri informatori del progetto Metromare Rimini FS – Rimini Fiera prendono a riferimento un modello funzionale ispirato alla logica dei sistemi integrati e si caratterizzano per i seguenti requisiti essenziali:
1. l'interscambio con le stazioni ferroviarie di Rimini e Rimini Fiera, ai fini di una efficace integrazione del servizio Metromare con i servizi ferroviari regionali e nazionali; da questo punto di vista, il Metromare non opererà certo "in concorrenza" con la ferrovia, anzi svolgerà il ruolo fondamentale dì appoggio ai servizi ferroviari ai fini di migliorarne il grado di accessibilità e di estenderne la copertura territoriale, soprattutto nei confronti della mobilità di penetrazione-uscita dal centro città e di collegamento e servizio fra il sistema ricettivo della zona di Marina Centro e della zona sud della riviera con l'area nord della città ed in particolare con l'insediamento fieristico di Rimini che risulta uno dei maggiori poli nazionali del settore ed uno dei principali attrattori dell'intero bacino riminese;
2. l'integrazione con la locale rete di autoservizi, la quale dovrà essere razionalizzata, valorizzata e coordinata con il servizio Metromare per consentire il raggiungimento di più elevati livelli di efficacia e di efficienza di esercizio e, soprattutto, per conseguire una più ampia diffusione sul territorio dei benefici producibili dal nuovo sistema; tali requisiti hanno indotto ad attribuire una importanza fondamentale alla flessibilità del nuovo sistema, sia sotto il profilo dell'articolazione del nuovo tracciato (possibilità di entrate/uscite), sia in merito alla organizzazione della sede e alle caratteristiche tecnologiche dei veicoli;
3. l'integrazione con il trasporto automobilistico privato, per incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico, ai fini di indurre un benefico alleggerimento della pressione a cui è sottoposta la rete viaria soprattutto durante le manifestazioni fieristiche; per questi aspetti, si ritiene indispensabile che, oltre a nuovi servizi con prestazioni elevate quanto a velocità commerciale e frequenze di passaggio. il modello Metromare preveda anche uno specifico intervento di riqualificazione del subsistema della sosta e in generale al potenziamento dell'offerta di parcamento lungo il tracciato prescelto per lo sviluppo dell'intermodalità pubblico-privato;
4. la capillarità del servizio nelle zone a maggiore vocazione turistica del territorio comunale, in alcuni comparti residenziali nella zona nord della città e l'insediamento fieristico unita alla capacità di interfacciarsi ed integrare le modalità di spostamento ciclabile e pedonale; il completamento dei prolungamenti del sistema Metromare un'autentica spina dorsale nell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale e perno per l'interscambio con le direttrici dei servizi extraurbani in direzione del capoluogo.
Il tracciato, come detto precedentemente, si sviluppa in sede propria in adiacenza al rilevato della llnea Bologna – Ancona e prevede il potenziamento e l'adeguamento delle opere d'arte di collegamento fra il lato monte ed il lato mare dell'infrastruttura ferroviaria in corrispondenza dei siti di fermata.

La linea interamente in sede propria e senza intersezioni con la viabilità ordinaria i cui attraversamenti in direzione trasversale alla linea di costa sono risolti attraverso la realizzazione di sottovia stradali
Inoltre, il tracciato, supera due corsi d'acqua, attraverso la costruzione di due nuovi ponti, il primo in corrispondenza del porto canale ed il secondo di maggiore lunghezza che a partire dallo scavalcamento del viale Carlo Zavagli prevede di oltrepassare il Deviatore Marecchia.
Ulteriori opere di scavalcamento della viabilità esistente sono rappresentate dalle opere d'arte che verranno realizzate in corrispondenza della via Sacramora e della via Jolanda Cappelli oltre all'adeguamento del cavalcaferrovia fra la SS16 e la linea Bologna – Ancona il cui varco dovrà essere ampliato per permettere l'inserimento del tracciato stradale affiancato al sedime ferroviario.
Lungo tutto il tragitto previsto per mitigare e compensare l'impatto prodotto dall'inserimento della nuova infrastruttura nel tessuto urbano, è prevista la riqualificazione della area sulla quale insisterà la piattaforma TRC mediante interventi di sistemazione e di arredo urbano.
In generale, tali interventi riguardano:
- la realizzazione di una piattaforma viaria non inferiore a 3,50 m per permettere la circolazione a a senso unico e l'ingresso negli accessi privati
- la riorganizzazione della circolazione nei comparti urbani a ridosso della linea ferroviaria interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e la posa in opera della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- la presenza di percorsi ciclo-pedonali per favorire l'accessibilità alle fermate ed il collegamento fra aree a mare e monte della ferrovia;
- il ripristino/sistemazione delle reti fognarie e delle reti di servizi e di sottoservizi;
- il rifacimento della pavimentazione delle superfici viarie interessate dallo spostamento dei sottoservizi;
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aiuole e la messa a dimora di nuovo essenze arboree in sostituzione di quelle, seppure in numero estremamente limitato, di cui si rende necessario l'abbattimento nell'ambito dell'esecuzione del progetto.
L'intervento è approvato attraverso il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, conclusasi il 1 giugno 2023, disciplinato dall'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, come modificato dall'art.14 DL 13 del 24.02.2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR", convertito in Legge 21/04/2023 n. 41, sulla base delle procedure speciali ed acceleratorie previste dal PNRR.
L'Appalto Integrato, è stato oggetto di una risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte dell'Appaltatore aggiudicatario della procedura di gara ai sensi dell'art. 108 del Codice ed affidato mediante scorrimento della graduatoria ex art. 110 al Consorzio di Imprese secondo classificato. Sono attualmente in corso le attività di redazione del progetto esecutivo. Allo stato, l'avvio dei lavori è previsto nell'ultimo trimestre 2025.

Adeguamento della mobilità in relazione alla evoluzione della città'

L'obiettivo è quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi: la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.
In quest'epoca i temi posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono Rimini in una prospettiva di lancio e di protagonismo nei temi di sostenibilità; la visione integrata sviluppata tramite la definizione della pianificazione strategica permette di attuare un preciso disegno di città. La sostenibilità e la pianificazione integrata rilanciano il ruolo della città in continuità a quanto già riscoperto e riaffermato per la sua storia e la sua natura.
Il sistema che trova nei suoi assi portanti lo sviluppo del Trasporto Pubblico locale, della mobilità lenta le direttrici fondamentali che si concretizzano nella estensione del Metromare e nell'implementazione delle ciclovie.
Un assetto fondamentale da sviluppare è quello riguardante il sistema parcheggi, già definito come elemento portante anche con la recente approvazione del nuovo RUE al fine di implementare i parcheggi zona mare e zona centro; al riguardo si segnala l'obiettivo di realizzare il recupero dell'area degradata ex Area Fox e le aree a ridosso della Stazione (zona Settebello).
In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso

autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).
Le azioni saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni e, in particolare, riguarderanno:

1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIMS
2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcamento, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto;
3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari, che di logistica delle merci, sia in relazione all' accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura: si prevede la realizzazione di un parcheggio interrato in Piazzale Marvelli con sviluppo su due piani e che permetterà di ricavare 328 posti auto e di parcheggi in elevazione in corrispondenza delle fermate del Metromare (1-Kennedy; 2-Pascoli; 3- Toscanini; 4- Rivazzurra; 5- Aeroporto di Miramare)
   I lavori per il parcheggio Marvelli sono stati affidati. Per i parcheggi in elevazione è stata avviata la progettazione esecutiva;
4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico e nell'area del Parco del mare sud in corso di realizzazione, come già attuato nell'area del Parco del mare nord, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
7) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
8) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, rotatoria Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16 e potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017

1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO



Studio del territorio e realizzazione opere contro cambiamenti climatici

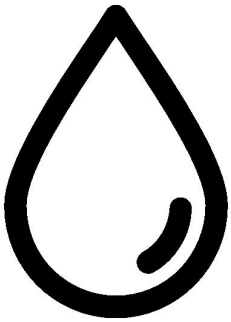
Aumentare la consapevolezza diffusa sull'importanza di adottare comportamenti e modelli di consumo sostenibili. Progetti di sensibilizzazione diffusa della cittadinanza (es. attraverso scuole, associazioni, gruppi volontariato civico - ci.vi.vo, ecc.) coordinati dal CEAS Rimini su temi chiave, quale ad esempio quello del contrasto alla cultura del consumo, degli sprechi, dell'abuso delle risorse (ambientali, naturali, ecc.). Educazione alla maggiore tolleranza dei sacrifici connessi alla necessità di risparmiare risorse ed energia e di contenere le emissioni CO2.

Partendo dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini, anche il Comune di Rimini si sta impegnando a trattare i seguenti argomenti:

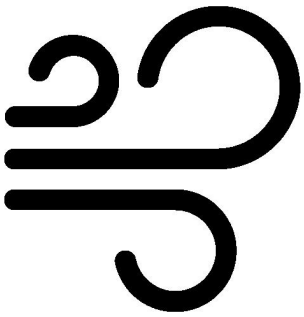
1. Impresa: agricoltura, manifattura, turismo, terzo settore
2. Formazione e lavoro: competenze, innovazione e attrattività territoriale
3. Transizione ecologica: ambiente, cambiamento climatico, energie rinnovabili
4. Welfare: sanità, scuola, nuove povertà – vulnerabilità - migranti
5. Mobilità sostenibile: viabilità, accessibilità, TPL, mobilità lenta e micro-mobilità
6. Pianificazione territoriale e politiche abitative: verso il nuovo PTAV
7. Legalità: contrasto alla criminalità, irregolarità nel mercato del lavoro e legalità nella società e nell'economia.

PROGETTI HELP/LIFE

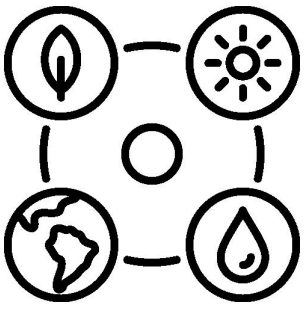
life help



Acqua



Aria



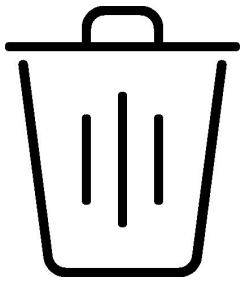
Biodiversità

Il Comune di Rimini, nel corso del 2022, ha presentato candidatura alla Call: LIFE-2022-SAP-ENV (Circular Economy and Quality of Life - Standard Action Projects (SAP)) denominato Life-Help (New approach for managing Holistic EnvironmentaL governance Practices). Il progetto, denominato ***LIFE-HELP***, è ora in fase di sottoscrizione del Grant Agreement, avrà una durata di 3 anni a partire dal luglio 2023.

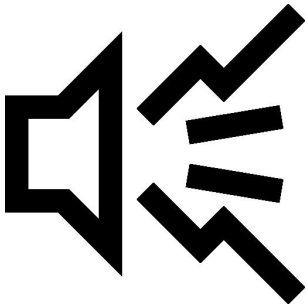
Nel progetto il Comune di Rimini avrà il ruolo del coordinatore degli altri partners:

- ISPRA - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA SRL;
- Agenzia Piano Strategico Srl.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un nuovo approccio sistemico alla gestione, supportato da un insieme di strumenti operativi, che facilitino la pianificazione, il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi ambientali. Tale approccio sarà testato sulla città di Rimini, ma dovrà essere facilmente replicabile a livello italiano e europeo, aiuterà a passare da una visione caratterizzata da una forte frammentazione delle iniziative di pianificazione, gestione e valutazione per il miglioramento degli obiettivi ambientali a un approccio olistico con iniziative a lungo termine e integrate per la sostenibilità, rivolte a tutti i soggetti interessati. A tal fine verrà progettato e testato un 'indice ambientale adimensionale WA^{2}NNA-BEST, che rappresenterà una migliore pratica di comunicazione ambientale permettendo, a cittadini e amministratori, di monitorare i miglioramenti in tema ambientale della città attraverso un indicatore intuitivo e di facile lettura.



Rifiuti



Rumore

Con il progetto Life-Help la Città di Rimini potrà implementare il Green City Accord, ottenere la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS che contribuiranno alla definizione e alla gestione di questo nuovo approccio ambientale.

Nel corso del 2024 è finalizzato il set di indicatori ambientali da monitorare periodicamente per valutare il miglioramento delle prestazioni ambientali in più è stato individuato un set di indicatori più ristretto che confluirà nell'indice WA2NNA-BEST. Definizione della metodologia di calcolo dell'indice WA2NNA-BEST.

Tale indice comunicherà in modo semplice ad amministratori e cittadini i progressi ambientali raggiunti annualmente dalla pubblica amministrazione.

Per contribuire alla definizione e alla sperimentazione dell'approccio, con il progetto Life HELP la Città di Rimini ha sottoscritto il Green City Accord (in data 9/12/2024) e punterà ad ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS.

Di seguito un elenco delle attività, legate al progetto, svolte nel corso del 2024:

- UNI EN ISO 14001: sono stati definiti ed approvati la Politica Ambientale, il campo di applicazione, l'organigramma e il mansionario del Sistema di Gestione Ambientale. Sono inoltre stati condotti vari incontri di approfondimento con i singoli settori facenti parte del campo di applicazione per la definizione delle procedure di gestione delle loro attività.
- Sensori: sono stati installati due sensori aria-meteo e quattro sensori del rumore in zona lungomare per monitorare i benefici ambientali indotti dalla realizzazione del Parco del mare.
- Formazione: il 70% circa dei dipendenti comunali hanno partecipato alle sessioni informative sul progetto e a varie sessioni di formazione sulle tematiche ambientali (aria, rifiuti, acqua, natura & biodiversità, rumore) e sugli strumenti di pianificazione/programmazione dell'ente. Survey: sono stati somministrati dei sondaggi ai dipendenti, ai componenti del Team for Change e fatte delle interviste ai componenti dell'Environmental Hub per testare le conoscenze di base sulle tematiche ambientali.
- Criteri Ambientali Minimi (CAM): è stata posta maggiore attenzione all'individuazione degli appalti che vengono eseguiti con criteri green, al fine di implementare l'utilizzo di criteri ambientali premiali nelle gare.
- Community: è stata creata una Community di progetto sulla intranet aziendale per i componenti del Team for Change allo scopo di rafforzare il team, divulgare informazioni sugli sviluppi del progetto e scambiarci impressioni e suggerimenti.
- Dashboard dati ambientali: con i dati provenienti dalla sensoristica installata è stata implementata la piattaformA Sensornet (di Lepida Scpa) ed è allo studio una ulteriore dashboard nella quale

possano confluire sia i dati dinamici misurati dai sensori aria-meteo e rumore (già presenti su Sensornet) che ulteriori dati ambientali, di cui disponiamo, con aggiornamenti non in continuo e che permetta la rappresentazione grafica dell'indice WA2NNA-BEST.

- DUP-PIAO: sono stati inseriti un obiettivo strategico e un obiettivo operativo relativi al progetto Help all'interno del DUP 2025-2027. Sono stati contrassegnati gli obiettivi di DUP dei vari settori che concorrono al raggiungimento dei target di progetto con delle inserite icone specifiche per ogni tema ambientale influenzato.

PROGETTO RE VALUE

Il progetto Re-Value appartiene al programma dell'Unione Europea 'Horizon Europe Framework Programme': HORIZON-MISS-2021-CIT-02-01 - Project: 101096943 — Re-Value: urban planning and design for just, sustainable, resilient, and climate–neutral cities by 2030. Si compone di azioni di ricerca e supporto per il miglioramento della neutralità climatica delle smart cities, sviluppando e finanziando progetti innovativi e sperimentali.

E' la "sede di sperimentazione" di un altro progetto,CrAFt (Creating Actionable Futures), progetto europeo parte del New European Bauhaus (NEB), anch'esso in corso e seguito da quasi tutti gli stessi partner e coordinator di Re-Value, che ha il fine di far diventare le città neutrali dal punto di vista climatico, belle ed inclusive.

Re-Value, partendo dai principi teorici di CrAFt, procederà con modalità operativa supportando le proprie città nell'implementazione dei piani di neutralità climatica, a lungo termine, i Territorial Transformation Plans (TTP). Coinvolgerà 26 partners fra cui il Coordinator (ovvero il Capo fila NTNU), un partner associato (GIB), 4 Leading Cities, 5 Replication Cities.

Le 4 Leading Cities, tra cui Rimini sono: (Alesund, Bruges, Burgas, Rimini). Elaboreranno un Impact Model che prevederà l'ottimizzazione della pianificazione urbana per il raggiungimento della neutralità climatica, riducendo significativamente le emissioni di gas serra entro il 2030, affrontando 6 sfide di pianificazione e progettazione urbana:

1 – Systemic changes in governance, regulatory structures, advocacy
2 - Cultural and spatial quality
3 - Financial and circular value chains
4 - Data-driven co-creation
5 - Energy and mobility
6 - Nature-based solutions

Le 5 Replication Cities (Cascais, Constanta, Izmir, Písek, Rijeka) apprenderanno, replicheranno e implementeranno l'esperienza delle Leading Cities.

Le 9 European Waterfront Cities dimostreranno come sia possibile, con un approccio olistico, costruire modelli di governance locale basati su qualità urbana e sostenibilità climatica. Svilupperanno, condivideranno e testeranno un portfolio di metodo, di progettazione e pianificazione urbana. L'impact Model sarà diffuso e condiviso in tutta la Comunità Europea, sarà testato, monitorato e implementato.

L'adesione del comune di Rimini al progetto Re-Value ha previsto di lavorare su 2 macro aree:
- Il completamento del parco del mare a sud (tratti 4 e 5)
- Il corridoio verde e blu che corre dal Parco Marecchia, lungo il porto canale sino alla spiaggia di San Giuliano (luoghi proposti in quanto soggetti alla candidatura del progetto ATUSS) a nord.

Il progetto Re-Value, diretto dal Coordinatore NTNU, Norwegian University of Science and Technology, è iniziato a Gennaio 2023, con il primo Kick-Off Meeting svoltosi dal 31-01-2023 al 02-02-2023 nella località di Bruges, una delle quattro Leading cities e si svilupperà in 48 mesi, 2023-2026.

Partecipano al progetto 26 partners.

Il Comune di Rimini nel 2021 ha aderito al Green City Network che si pone i seguenti obiettivi:
1. fermare il consumo di suolo;
2. adottare misure per la mitigazione climatica;
3. adottare misure per l'adattamento climatico;
4. migliorare la qualità urbana;
5. puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito;
6. aumentare le infrastrutture verdi.

Il primo passo per combattere i cambiamenti climatici consiste nell'individuare e programmare strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti. Nei progetti di rigenerazione occorre disporre di specifiche conoscenze relative alle caratteristiche climatiche locali per

effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico. Occorre fermare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e aumentare gli interventi di deimpermeabilizzazione.
Tra gli interventi che il Comune sta portando avanti per aumentare la resilienza del nostro territorio si ricordano**:**
1. la riqualificazione del Parco del Mare Sud che contribuisce ad innalzare il contrasto al rischio di alluvione/ingressione marina, a ridurre l'impermeabilizzazione e a migliorare il microclima locale;
2. Forestazione urbana che vede i seguenti principali interventi:
- piantumazioni di 180 alberature in ambito urbano legate ai finanziamenti Covid per migliorare la fruibilità degli spazi verdi cittadini e la qualità dell'aria;
- accordo con Hera per messa a dimora di alberature forestali per progetto di "forestazione urbana" di n. 4 aree poste nel Comune di Rimini (per un totale di circa 2,5 ettari) aderenti all'iniziativa Regionale denominata "Mettiamo radici per il futuro" che prevede la piantumazione di 1350 piantine forestali;
- Progetto di forestazione urbana (già realizzato) su 1,2 ettari in zona Gaiofana per un totale di 700 piantine forestali;
(Interventi tutti realizzati e conclusi nel 2022)
- Piano di riforestazione compensativo per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14 per un totale di 12 ettari: progetti esecutivi redatti da Autostrade spa e consegnati all'Amministrazione Comunale a fine 2023; nell' annualità 2024 è stato avviato l'iter tecnico – amministrativo per la relativa approvazione; l'inizio delle piantumazioni è previsto a fine 2025 – inizio 2026 per completarsi nell'annualità 2028;
3.realizzazione e incremento dell'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli e motocicli e servizi di scooter sharing elettrico, bike sharing per incentivare l'uso di mezzi di traporto più sostenibili e meno impattanti;
4. trasformazione di infrastrutture "grigie" in infrastrutture verdi con l'applicazione delle Nature Base Solutions, per fare un esempio possiamo citare la Riqualificazione del Lungomare Nord.
Tali attività si inseriscono nel PNRR - M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, M2C3 efficienze energetico e riqualificazione degli edifici, M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

Promozione efficientamento energetico ed energie rinnovabili (anche su immobili pubblici)
Patto dei Sindaci per il cambiamento Climatico
Il Comune di Rimini nel 2009 ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), nata per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.
L'obiettivo aggiornato della campagna è quello di ridurre le emissioni di CO2 da consumi finali di energia del 55% al 2030 rispetto all'anno di baseline (per il Comune di Rimini è al 2010) e di attivare azioni per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto, obiettivi ambiziosi che le Amministrazioni Comunali si sono volontariamente prefissate per dare un contributo alla sfida climatica globale.
Il Comune ha aderito, inoltre, al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia nel 2018 approvando il PAESC nel 2022; di seguito il dettaglio del percorso.

ATTIVITÀ	DATA
ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI – DCC n. 8 del 22/01/2009	22/01/2009
APPROVAZIONE PAES – DCC n. 84 del 17/07/2014	17/07/2014
MONITORAGGIO PAES - DGC n. 329 del 30/10/2018	30/10/2018
ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA DGC n. 329 del 30/10/2018	30/10/2018
APPROVAZIONE PAESC - DCC n. 75 del 29/09/2022	02/11/2022
PRESENTAZIONE DEL 1° MONITORAGGIO DEL PAESC	31/08/2025

Con l'adozione del Piano l'Ente si è impegnato a ridurre le emissioni pro-capite del 55% al 2030 individuando 19 azioni di mitigazione nonchè ad accrescere la propria resilienza ai cambiamenti climatico individuando 23 azioni di adattamento.
Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, all'interno del PAESC è prevista altresì un'attività di monitoraggio a cadenza biennale.

Inoltre, in attuazione delle azioni contenute nel PAESC l'Amministrazione Comunale ha partecipato al bando LIFE integrato (LIFE-2022-STRAT-CLIMA-SIP) che sarà coordinato da Coordinamento Nazionale Agenda 21 e vedrà diverse Regioni e rilevanti attori a livello nazionale come ISPRA, quali partner.
Il tema chiave è quello di promuovere – attraverso un approccio di multilevel governance – attività di programmazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici nelle Regioni italiane (redazione di Strategie o Piani e darne attuazione), promuovere l'adattamento nelle città attraverso l'attuazione di politiche nazionali e regionali oltre che sostenere l'attuazione del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) attraverso azioni di capacity building, applicazione di soluzioni tecniche, redazione di Piani Regionali di adattamento e altra normativa specifica, individuazione di finanziamenti ad hoc, facilitazione dei progetti delle città, guida alla redazione di PAESC e relativi piani finanziari per l'attuazione, reindirizzo dei FESR regionali.

Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, la diffusione sonora, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.)
A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo.
Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l' ammodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.
In quest'ottica, il Comune di Rimini ha deciso di affidare il servizio di gestione e manutenzione e di esecuzione di interventi infrastrutturali alla società in–house ANTHEA S.R.L. mediante lo strumento dell'accordo quadro.

Potenziamento infrastrutturale ed efficientamento energetico del Tecnopolo

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale, in qualità di soggetto attuatore delle infrastrutture tecnologiche del Tecnopolo è ampliare l'insediamento del Tecnopolo di Rimini mediante lavori di potenziamento infrastrutturale ed efficientamento energetico con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di queste infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori, promuovendo iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale, il tutto a supporto e complemento delle attività di ricerca e innovazione che i CIRI - Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna stanno già svolgendo nell'ambito del Tecnopolo ed in adesione ai principi previsti per lo sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente.
In questo ambito l'Amministrazione Comunale ha ottenuto un finanziamento regionale di cui al Bando per l'ampliamento delle Infrastrutture dei Tecnopoli della Regione Emilia Romagna approvato con Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 661/2023 modificato ed integrato con successiva Delibera Giunta Regionale n. 1354/2023, al fine di potenziare la capacità operativa delle infrastrutture dedicate a soddisfare i fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale e a connettersi con le opportunità nazionali e comunitarie.

Efficientamento energetico edifici comunali

Negli edifici scolastici di tutti i livelli, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici.
L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 29/09/2023 è stato approvato il PAESC "Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima" con chiari obiettivi di riduzione delle emissioni di gas

serra fissati al 2030 attraverso una riduzione dei consumi energetici e una sempre maggior produzione di energia da fonti rinnovabili.
Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento “Patto per il Lavoro e per il Clima”, sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell’Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un’economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.
In linea con tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna ha messo in campo finanziamenti PR FESR 2021-2027 per la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale al 2030.
L’Amministrazione Comunale, con l’obiettivo di efficientare e migliorare/adeguare sismicamente le scuole di infanzia presenti nel territorio comunale, ha intercettato tale finanziamento nell’ambito del Bando 2022 ed ha realizzato un intervento di riqualificazione energetica e miglioramento sismico della scuola infanzia “Il Girasole” e al contempo sta provvedendo alla candidatura di un ulteriore intervento per interventi presso la scuole di infanzia “La Lucciola” nell’ambito del bando 2025 promosso dalla Regione.

Comunità Energetiche

L’Amministrazione Comunale ha avviato il percorso verso la realizzazione della prima Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Rimini, attraverso un progetto di partenariato pubblico-privato che ha l’obiettivo di aumentare la produzione sul territorio comunale di energia elettrica da fonte rinnovabile e per far sì che diventi una risorsa per la collettività. Un progetto innovativo che unisce ambiente, sociale e che si presenta come un elemento in grado di creare comunità unendo ente pubblico, privato e famiglie intorno ad un obiettivo condiviso.
Con l’istituzione della CER si permetterà ai membri in condizioni di povertà energetica di far parte di una associazione fra produttori e consumatori di energia e di ottenere una riduzione nella bolletta dell’energia elettrica, attraverso una virtuosa collaborazione tra il pubblico – che mette a disposizione i tetti dei propri immobili comunali – e il privato che si assume tutti i rischi di impresa.
In particolare, la “comunità energetica rinnovabile” è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali che condividono l’energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità. In una CER l’energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori attraverso l’impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale dell’energia.
L’obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l’autoconsumo di energia prodotta da fonte rinnovabile. Secondo i dati di osservatori specializzati, circa il 9% delle famiglie italiane soffre per case inadeguatamente riscaldate o raffrescate e ha difficoltà a pagare le bollette.
Nella sostanza, Il Comune mettendo a disposizione i tetti individuati come idonei, percepisce un primo risparmio derivante dall’autoconsumo dell’energia da fonte rinnovabile prodotta, con un doppio beneficio:

- ambientale, perché si produce e consuma energia green;
- economico, con un risparmio in bolletta per l’ente pubblico.

Quando il fotovoltaico prodotto è eccedente al consumo del Comune, l’energia prodotta viene immessa nella rete e la sua vendita o il suo contestuale consumo genera due tipologie di incentivi che vanno a beneficio della comunità energetica rinnovabile. Infatti, nel momento in cui un membro della comunità energetica consuma un Kwh di questa energia eccedente immessa in rete, si genera l’incentivo; ma anche per ogni Kwh di energia eccedente i consumi della CER vi sarà un ricavo. I membri della CER avranno diritto a dividersi sulla base di specifici meccanismi l’ammontare totale degli incentivi emessi da GSE, Gestore dei Servizi Energetici, derivanti dai kwh di energia rinnovabile consumata e dai kwh immessi nella rete e venduti.
Le famiglie aderenti alla CER potranno avere vantaggi derivanti dalla possibilità di consumare energia rinnovabile prodotta e immessa in rete contenendo la propria spesa in bolletta.
Le famiglie aderenti alla comunità energetica saranno selezionate attraverso un bando pubblico istituito dal Comune, con regole e criteri che rispondano alle finalità sociali del progetto, pensato per venire incontro alle esigenze delle famiglie maggiormente esposte economicamente e in situazioni più fragile.

Anche per il Comune non ci saranno 'rischi' ma solo opportunità. In primo luogo è previsto un risparmio in bolletta derivato dall'autoconsumo dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti comunali.

1.4 ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE



Aumento raccolta differenziata e raccolta porta a porta

Miglioramento e riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani con incremento del sistema di raccolta porta a porta, per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e dei nuovi obiettivi proposti nel "Piano regionale gestione dei rifiuti e bonifica aree inquinate 2022-2027", che prevede il raggiungimento del 79% per la raccolta differenziata per i Capoluoghi di costa e di un'ulteriore riduzione del rifiuto urbano pro-capite non riciclato, con anche l'applicazione di strategie mirate sulla riduzione di produzione di plastiche e di rifiuti alimentari in un'ottica di economia circolare.

La raccolta differenziata nel 2024 si è attestata sul 66,8 % in aumento del 1% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei rifiuti urbani, sono stati implementati i servizi aggiuntivi, si è presa in carico la pulizia dei nuovi tratti del lungomare sud con elevati standard prestazionali come si conviene ad un'area di pregio turistica. La riorganizzazione dell'area residenziale, che ha visto l'introduzione di batterie di cassonetti con apertura controllata di tutta la fascia residenziale e l'incremento dei cassonetti per la raccolta di sfalci e potature, è stata monitorata. Si è proceduto ad aumentare il servizio svolto con sistema porta a porta soprattutto in aree delicate in cui si sono riscontrati spesso abbandoni stradali e degrado.

Nel centro storico sono state realizzate le isole ecologiche interrate in via Cornelia e via Oberdan angolo via Gambalunga, che si vanno ad aggiungere a quelle collocate in Piazzale Gramsci c/o Piazzetta Santa Rita, Via Massimo d'Azeglio, Via Bastioni Settentrionali, Via Bastioni Meridionali, via Mameli, via Tonti, via Bastioni Meridionali e via Bertani.

In collaborazione con Hera S.p.A. e le GEV – Guardie Ecologiche Volontarie, ha incrementato i controlli sul territorio comunale su abbandono e non corretto conferimento dei rifiuti. Nel 2024 gli Agenti Accertatori, dipendenti del gestore Hera S.p.A. hanno continuato ad affiancare i volontari delle GEV per l'individuazione dei trasgressori e l'elevazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Atersir. Sono state 111 le violazioni contestate dagli Agenti Accertatori e registrate nel corso del 2024 dalle sei "fototrappole", il sistema di videocamere a sensori posizionate vicino ai cassonetti della raccolta differenziata allo scopo di individuare coloro che non rispettano le regole per il corretto conferimento dei rifiuti. Oltre alle infrazioni contestate dalle fototrappole vi sono anche le infrazioni accertate dalle GEV a seguito dei controlli svolti anche su segnalazione provenienti da cittadini e aziende, inerenti situazioni relative al non corretto conferimento presso le isole ecologiche stradali. In entrambi i casi i verbali di accertamento sono poi trasmessi alla Polizia Locale che provvede alla contestazione e all'erogazione della sanzione.

Riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti ai fini della loro misurazione puntuale e successiva applicazione della relativa tassa/tariffa

Successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e mirato al raggiungimento dei nuovi obiettivi di raccolta differenziata e di economia circolare, si dovranno valutare gli impatti sulla cittadinanza, i vantaggi e gli svantaggi del suddetto passaggio, al fine di mettere l'Amministrazione nelle condizioni di decidere quale modalità di gestione della riscossione adottare: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Al tempo stesso, occorrerà tenere conto delle novità riguardanti la classificazione dei rifiuti ed il loro trattamento e smaltimento, fermo restando l'incentivazione all'avvio al recupero. In tale scenario, due ruoli apicali sono svolti da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) e

da ATERISIR (Ente territorialmente competente), le cui disposizioni condizioneranno anche le scelte in capo all'Ente comunale.

Transizione agriecologica e agricoltura urbana sostenibile

L' Agricoltura è un settore che concorre al benessere sociale e ambientale del territorio riminese e che può generare prassi di economia circolare e creare valore condiviso a beneficio del territorio e della comunità riminese. Il Comune, nel quadro delle sue prerogative istituzionali, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio, assume il ruolo di stimolo e facilitazione di forme di innovazione sociale e promuovendo azioni da realizzare in stretta sinergia con altri attori istituzionali, centri di ricerca, attori sociali e settore privato. Tra le azioni che possono concorrere al raggiungimento di tale obiettivo:

Sperimentazione di progetti per promuovere l'agricoltura come settore attrattivo per i giovani.

Progetti di integrazione tra mondo della formazione, del lavoro e della ricerca in campo agricolo.

Diffondere in maniera allargata l'approccio alla sostenibilità, all'economia circolare, alla resilienza in campo agricolo sia mediante specifici progetti, sia attraverso azioni di sensibilizzazione culturale di imprenditori e consumatori.

Progetti di cultura sostenibile ed etica dei consumi per diffondere maggiormente le pratiche di utilizzo di prodotti a Km zero/biologici/filiera corta a partire dalle mense scolastiche e aziendali e nell'ambito della ristorazione del settore turistico.

Facilitare l'accesso ai fondi EU disponibili e promuovere la partecipazione a reti e progetti EU.

Con la nuova delega all'agricoltura è previsto l'intervento su più aspetti. Sul piano del sostegno all'agricoltura si interagirà con continuità con la Provincia e la Regione per poter agire in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Verrà istituito un Tavolo Verde a cui parteciperanno le associazioni di categoria agricola, in rappresentanza delle singole aziende agricole, l'assessora delegata, un consigliere comunale, rappresentanti della provincia, e tutti gli attori che è importante coinvolgere, in base alle tematiche trattate.

L'obiettivo politico è quello di redistribuire le proprietà agricole in maniera equa sostenendo le PMI che si impegnano quotidianamente nella valorizzazione del territorio, anche in un'ottica di implementazione di turismo enogastronomico e agriturismo.

La nostra amministrazione si spenderà per la promozione dei prodotti locali anche tramite l'istituzione la promozione di eventi annuali a tema agrifood e mercatini periodici per la sensibilizzazione della cittadinanza ad un'alimentazione più sana, sostenibile e a km0.

Allo stesso tempo si vuole intervenire sull'educazione ambientale delle generazioni più giovani, proponendo alle insegnanti e agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado di sviluppare un'area all'interno del plesso scolastico adibita ad orto; si manterranno le iniziative già avviate "dal basso" per volontà di studenti, insegnanti e famiglie mentre si creeranno orti laddove non esistano già e ci sia la disponibilità. Si implementeranno i progetti con programmi più strutturati in base al programma di studio e fornendo fondi per acquistare strumenti.

Oltre a ciò, il comune si metterà in gioco in prima persona, proponendo progetti di agricoltura sociale, ovvero che prevedano l'inclusione di categorie svantaggiate (bambini, anziani, disabili, migranti ecc.) con l'obiettivo di educazione alla cittadinanza, inclusione, creazione di lavoro e opportunità e rispetto dell'ambiente.

Gli orti urbani già esistenti, e che già rispondono alla domanda dei nostri concittadini verranno riqualificati tramite i fondi del PNRR. Si provvederà inoltre, ad un incremento delle aree adibite ad orto urbano, assegnate ai privati cittadini, per poter ampliare le categorie che possano accedere al servizio: giovani, famiglie disabili

Rientra in questo ambito anche il 'Contratto di Fiume'; nell'ambito degli obiettivi fissati dal Contratto di Fiume del Marecchia vi è quello relativo al progetto denominato "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale", la cui progettazione è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna

Il progetto ha una triplice valenza coerente con gli indicatori previsti all'interno del Piano Nazionale Invasi: recupero di invasi già esistenti, finalità di difesa idraulica e ambientale, obiettivi di uso irriguo a supporto delle coltivazioni agricole.

Il recupero delle cave esistenti, inoltre, consentirà grazie ad una gestione accurata dei livelli di riempimento degli stessi: la difesa idraulica nei confronti delle piene del Marecchia, il mantenimento di un volume di soccorso irriguo per la stagione estiva e, nel caso dei bacini dell'ex cava Incal Sistem, una valenza ambientale di ricarica delle falde.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna a marzo 2022 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto di *"Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale"* localizzato nei Comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), progetto che ha ottenuto i finanziamenti statali del Piano Invasi. Il progetto prevede la realizzazione di invasi di accumulo ove stoccare la risorsa nei mesi in cui è disponibile (generalmente quelli invernali ed autunnali) per poi rilasciarla gradualmente nei canali di derivazione consortili, nei mesi in cui le portate in alveo risultano pari o inferiori al Deflusso Minimo Vitale (DMV). A tal fine il Consorzio di Bonifica della Romagna ha individuato una possibile soluzione costituita dal recupero di due invasi esistenti delle ex cave poste in Comune di Santarcangelo di Romagna: lago Santarini e lago In.Cal Instag (anche chiamato lago Azzurro). In particolare il progetto prevede la realizzazione di bacini di accumulo nelle aree di ex cava citate nonché di una condotta irrigua in pressione e di un impianto di sollevamento atto a pompare le portate necessarie agli areali irrigui in destra e in sinistra al fiume Marecchia, inoltre il sistema prevede un collegamento per consentire il futuro collettamento al depuratore di Santa Giustina per il riutilizzo delle acque depurate.

Rimane invariata la funzione del lago In.Cal. System in Comune di Rimini destinato alla ricarica della falda freatica del bacino del Marecchia, già oggetto di intervento di rimpinguamento della falda attuato fin dal 2014 tramite la collaborazione instaurata tra Comune di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI





Riqualificazioni urbane diffuse (nelle periferie anche miglioramento connessioni digitali e servizi essenziali)

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

Fra gli interventi previsti nella programmazione dell'Ente vi sono:

- rigenerazione urbana area ex Forlani;
- la realizzazione del nuovo gattile;
- la riqualificazione dei Viali delle Regine;
- la riqualificazione dell'ex stazione Pascoli.

Rigenerazione Urbana area ex Forlani

L'Amministrazione Comunale ha acquistato l'area denominata "Ex Forlani" con l'obiettivo di ospitare parte degli Uffici Comunali, consentendo così l'eliminazione delle locazioni passive presso proprietà di terzi. L'obiettivo è mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione una infrastruttura di spazi pubblici riorganizzati per consentire un miglior esercizio delle proprie funzioni, organicamente strutturati, quindi più efficienti sia nella fruibilità che dal punto di vista energetico-ambientale, nonché attivare un processo di rigenerazione urbana che apra gli spazi anche ad un uso pubblico per la comunità.

L'opportunità è quella di recuperare e rifunzionalizzare un importante ambito del tessuto urbano cittadino ad oggi inutilizzato, con il proposito di generare, a regime, un risparmio grazie alla chiusura delle locazioni oggi attive.

L'intervento, suddiviso in due lotti, prevede un intervento di demolizione del complesso artigianale esistente (lotto 1) e un successivo intervento di riconfigurazione dell'area (lotto 2) al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ Potenziamento delle funzioni ecologiche, quali la permeabilità, la corrivazione, il recupero delle acque, il benessere termico, etc;
- ❑ Massimizzazione delle aree permeabili o semipermeabili a mitigazione degli effetti "isola di calore" ricercando soluzioni idonee anche per area a parcheggio, aree gioco e percorsi pedonali;
- ❑ Inserimento di aree verdi per assolvere alla funzione di accumulo temporaneo delle acque al fine di ridurre i picchi di adduzione acqua alla rete fognaria (bacini inondabili e rain gardens);
- ❑ Promozione della mobilità sostenibile attraverso una rete continua di percorsi e piste ciclabili e pedonali;
- ❑ Potenziamento dell'infrastruttura a verde con nuove alberature e con la connessione al limitrofo parco Marecchia;
- ❑ Realizzazione di luoghi che rispondano alle esigenze della comunità;
- ❑ Messa in sicurezza dell'area, attualmente in stato di degrado sociale, con contestuale valorizzazione degli spazi pubblici limitrofi.

Realizzazione del nuovo gattile

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

Per questo motivo, si è presa in considerazione un'area di proprietà comunale che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permetta di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi e consentire pertanto la realizzazione di un gattile.

Riqualificazione ex Stazione Pascoli

Il programma di valorizzazione proposto dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dellaprocedura di federalismo culturale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, è finalizzato alla riqualificazione dell'intera area della ex Stazione Rimini Marina, ubicata nel quartiere "Pascoli", zona con una forte identità urbana e storica, sia per i residenti che per la comunità riminese, che simboleggia una "cerniera" tra la città storica e la città più tipicamente turistica, limitrofa sia alla nuova linea di Trasporto Rapido Costiero (metro mare) fermata Pascoli, che alla linea ferroviaria Bologna-Ancona.

Si tratta di un intervento strutturale di cui beneficerà l'intera città e che si inserisce in un percorso di innovazione culturale che l'Amministrazione ha avviato nelle annualità precedenti, prevedendo la riqualificazione funzionale dell'area e la valorizzazione storico-architettonica degli edifici insistenti su tale compendio, nonché la ricostruzione del fabbricato B distrutto dagli eventi bellici.

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono:

- la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale della area della ex stazione Rimini- Marina a sostegno della sua immagine turistica e capacità di attrazione;
- la riqualificazione dell'area della ex stazione Rimini Marina, l'azione permetterebbe di coniugare il passato con il presente, la parte storica con la parte turistica e ambientale, unendo iniziative di vario tipo volte ad implementare e rafforzare l'uso comune del bene.
- La creazione di un luogo capace di identificarsi come Hub Interculturale e intergenerazionale, multifunzionale, multi-target, con forti componenti di sostenibilità ambientale e sociale che consenta di ottenere uno spazio in grado di coniugare l'uso di attività culturale (biblioteche; arti visive; architettura: arti drammatiche musica, danza, teatro e altre arti; ambiente e natura) all'attività di formazione (laboratori, seminari, ecc) e di partecipazione (sale civiche, spazi ad uso delle vicine scuole e centri giovani), attraverso un processo di rigenerazione urbana che riguardi non solo lo spazio attualmente in disuso, ma tutto il quadrante di città in cui l'ex stazione Rimini-Marina è inserita a servizio di tutta la comunità.

Completamento Parco del Mare

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy (Completato 2020)
Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
Tratto 6 Lungomare Murri
Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
Tratto 8 Lungomare Spadazzi (Completato 2021)
Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche

la riqualificazione di Rimini Nord.
Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il “Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale “Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l’Amministrazione Comunale.
Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:
le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;
la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;
indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.
L’attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l’ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.
In particolare:
1. Completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3: bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e della relativa convenzione già stipulata tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.
I lavori di completamento del tratto 1, tratto 2 e tratto 3 sono in fase di ultimazione, e comprendono l’esecuzione di lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione di aree fitness, aree gioco e fontane ornamentali.
2. Tratto 2 e tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).
L’attuazione degli interventi risulta in ultimazione.
Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.
Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del tratto 1, il tratto 2 e il tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).
3. Tratto 8: opere di riqualificazione e rigenerazione urbana giù ultimate con diversi contributi regionali e statali: POR FESR (Regionale), Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, L.R. 5/2018 (Regionale), e finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021 del Ministero dell’Ambiente.
3. Progettazione tratti 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’avviso pubblico “Italia City Branding 2020” finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L’obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell’accelerazione degli interventi e nell’attuazione dei piani di investimento, promuovendo l’attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell’intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/*esecutiva di “Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9”, inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.
Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle

proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.
L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è avvenuta con DD n.3013 del 17/12/2021. La progettazione esecutiva dei Tratti 6 e 7 è conclusa; i tratti 4-5 e 9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023.
7. E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.
Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00 (pre assegnazione da decreto), a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022. In conseguenza di tali premesse il finanziamento concesso nell'ambito del PNRR è pari ad euro 25.850.000,00. I lavori del tratto 6 sono conclusi, mentre quelli del tratto 7 sono attualmente in corso.
L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi.
Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea.
Questo patrimonio pubblico che necessita di riqualificazione, costituisce una forte opportunità di sviluppo e rinnovamento dell'offerta turistica con più moderni e adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale.
La strategia di rigenerazione urbana viene organizzata in fasce orizzontali funzionali: viale pedonale, fascia a verde con sedute, sosta auto-moto, verde e dehors; fascia per la carreggiata a doppio senso di marcia e marciapiede lato mare.
Un primo stralcio di interventi, da Piazza Marvelli a Viale Alfieri, è stato realizzato nell'annualità 2022; il secondo stralcio di interventi, per una lunghezza di circa 300 metri, compreso fra la Via Alfieri e Piazzale Benedetto Croce, è stato ultimato nell'annualità 2025.
Un terzo stralcio di interventi, qualora finanziato, sarà realizzato nel tratto compreso fra Piazzale Arturo Toscanini e Piazzale Gondar.

Parco del Mare – Riqualificazione area dal Porto Canale a Piazzale Fellini.

L'area compresa tra il Porto Canale e Piazzale Fellini necessita di un approccio differente rispetto agli altri tratti del Parco del Mare per la peculiarità dell'area che presenta una elevata concentrazione di pubblici esercizi ed una estensione maggiore delle superfici da riqualificare in quanto la fascia compresa tra l'arenile e la linea degli edifici è molto più larga.
Per questo motivo è intenzione dell'Amministrazione comunale redigere un masterplan specifico per quest'area che in continuità con le soluzioni del Parco de Mare, sia in grado di ricollocare funzioni innovative, ad elevata valenza economico-sociale in grado di rendere questa zona attrattiva sia per turisti che per residenti tutti i mesi dell'anno.
Le indicazioni del Masterplan saranno poi recepite negli strumenti di pianificazione dell'ente sia per conformare l'opera pubblica sia per permettere ai privati di attuare progetti di sviluppo dell'area, valorizzando le funzioni pubbliche. Saranno oggetto di studio anche gli strumenti che permettono di realizzare questa sinergia tra soggetti pubblici e privati.
Riqualificazione urbana area Viale Vespucci – Marina Centro
L'Amministrazione comunale, nell'ambito della riconversione strategica degli spazi pubblici attualmente poco qualificati, intende rigenerare, attraverso processi di rivitalizzazione, valorizzazione e riuso, la porzione di tessuto urbano dell'area adiacente a Viale Vespucci con l'obiettivo di restituire alla Città nuovi accessi e connessioni ciclo-pedonali tra città storica e Parco del Mare, aumentando l'attrattività di queste aree ad oggi prive di identità, incoerenti e

frammentate, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, ambientale e sociale.
Tali progetti di riqualificazione prevedono la riattivazione funzionale, la riorganizzazione delle componenti vegetali, dei percorsi pedonali e delle dotazioni di arredo urbano, restituendo funzioni e nuova identità e congiuntamente offrendo nuove modalità di uso dello spazio pubblico, migliorando la fruibilità e l'accessibilità sia come spazio urbano, che come aree di interesse storico, turistico, paesaggistico e sociale.

Tutela verde e parchi in linea con le strategie nazionali e comunitarie per migliorare qualità della vita, valorizzare biodiversità e processi ecologici

Piano del Verde

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.
In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.
Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):
- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde ha previsto, inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche con incontri pubblici molto partecipati.
Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, l'Amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di quasi 12 ettari di forestazione. A inizio 2022 si è provveduto alla messa a dimora dei primi 3 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede il completamento della messa a dimora di circa 9 ettari entro il 2028 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14. Si prevede dunque, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.
Sono inoltre concluse le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componente a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano. Si prevede, inoltre, la realizzazione di progetti pilota in aree del territorio cittadino anche attraverso il ricorso a contributi pubblici esterni.
Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.
Sono stati avviati, inoltre, i tavoli di lavoro con il Comitato del Verde Pubblico ed individuate aree rappresentative per sperimentazioni e miglioramento dell'impatto climatico al fine di ottenere benefici ecosistemici (Parco Cervi e Parco Briolini).
Parallelamente al Piano del Verde sarà predisposto il nuovo Regolamento del Verde che sarà condiviso con le associazioni competenti.

TEMA 2 – COMPETITIVITA'

'Il lavoro sta cambiando; è già cambiato e ancora cambierà in futuro. L'orizzonte strategico della visione di città deve agganciare il cambiamento dando priorità al sostegno del lavoro, del tessuto imprenditoriale creando nuove opportunità di lavoro - dipendente, autonomo e cooperativo - partendo dal capitale umano dal merito e dalle competenze digitali' ' Occorre ripensare la città ed il turismo del futuro'



2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE

Lo sviluppo delle attività economiche sul territorio assume una rilevanza fondamentale nel quadro delle strategie dell'amministrazione comunale, che deve orientare la propria azione in modo da stimolare e favorire la creazione di valore reale e di lavoro qualificato, attraverso la gestione dell'impresa. Il pieno rilancio dell'economia territoriale, duramente colpita dalle conseguenze dell'epidemia di Covid-19, dell'ondata di rincari innescata dall'impennata dei costi energetici e delle connesse dinamiche occupazionali, è la priorità da assegnare ad un modello di sviluppo di medio periodo che sia capace di cogliere le opportunità scaturite dai successi conseguiti dalla città negli ultimi anni, e al tempo stesso di sfruttare in chiave competitiva l'innovazione tecnologica e di affrontare le grandi sfide della transizione ecologica e digitale. Ultimata la fase di analisi preliminare di obiettivi e priorità e di definizione delle risorse disponibili, si sono delineate le seguenti priorità.

Innovare la rete commerciale soprattutto della zona mare

Innovazione e riqualificazione: questi i termini della strategia da perseguire. *Innovazione* per porre l'economia territoriale in condizione di trasformare da sbarramenti in opportunità le nuove dinamiche commerciali, i nuovi strumenti tecnologici, i nuovi orizzonti proposti dalla sostenibilità ambientale. *Riqualificazione* per elevare il livello qualitativo della rete commerciale, elemento fondamentale tanto per l'offerta turistica della città quanto per il grado di soddisfazione degli abitanti, e degli spazi urbani in cui essa si sviluppa e che contribuisce ad animare, con particolare riferimento alla zona mare.

La riqualificazione degli arredi delle attività economiche che insistono nel Parco del Mare può essere assistita da misure di agevolazione nei confronti degli operatori che rinnovano i propri esercizi a partire da un abaco approvato dal Comune. Per il migliore coordinamento sarà valutata l'attivazione dello strumento del "Progetto d'Area" previsto dal regolamento "*Disposizioni per la valorizzazione dell'offerta commerciale*" (art. 2). Attraverso uno specifico progetto, oppure utilizzando a tal fine una apposita "finalità" del programma di sostegno alle imprese e di sviluppo economico (SISE, vedi oltre), le spese per l'acquisto di nuovi arredi, l'abbattimento di pensiline, interventi di rinnovo del fronte degli esercizi commerciali possono essere ristorate, in tutto o in parte, con contributi economici a fondo perduto.
Nelle ultime stagioni, il progetto *Open Space* ha costituito una efficace sintesi tra l'esigenza di mettere le imprese in condizione di animare la ripresa economica e i vincoli di ordine sanitario dovuti alla lotta contro l'epidemia. L'estensione degli spazi concessi agli esercizi di somministrazione, sia pure con il sacrificio di spazi destinati alla fruizione pubblica e in alcuni casi a reddito per l'amministrazione comunale (stalli di parcheggio), hanno dato agli operatori del settore dei pubblici esercizi un tangibile beneficio economico e hanno incontrato il gradimento del pubblico dei clienti.

Promuovere politiche fiscali che innalzino livello di agevolazioni per imprese e famiglie

La configurazione di una fiscalità agevolata per le imprese si deve confrontare con i vincoli normativi nonché con la disponibilità di adeguate risorse. Sarà indispensabile attivare periodicamente analisi ed elaborazioni per l'individuazione di obiettivi su cui concentrare l'intervento pubblico e di strumenti attivabili, attraverso la modulazione della normativa di livello comunale. Sarà valutata la possibilità di introdurre forme di agevolazioni fiscali per le attività e le famiglie che vivono situazioni di maggior disagio.
Trattasi di obiettivo trasversale rispetto alle competenze dei Tributi e delle Attività economiche, finalizzato a favorire la ripresa della competitività delle imprese e sostenere le famiglie ad esse collegate nei periodi di crisi, nell'auspicio che il PNRR e le annunciate riforme nazionali consentano nuove logiche applicative dei tributi locali.

Sostegno alle imprese e sviluppo economico

In continuità con il progetto "No Tax Area", articolata misura di aiuto operativa nel quinquennio 2017-2021, è stato attivato per la durata del mandato amministrativo del Sindaco il progetto "SISE – Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico 2022 - 2026".
Il sostegno alle start-up, già preminente nella "No Tax Area", è stato rimodulato e arricchito, attraverso l'eliminazione di alcuni dei criteri di accesso, che sulla base dell'esperienza acquisita hanno dato prove meno convincenti, e la previsione di nuove fattispecie, come l'impresa femminile e l'estensione delle agevolazioni anche ad aree esterne al Centro Storico e ai Borghi. A questo proposito, è stata inserita una specifica finalità per sostenere le imprese di aree economicamente meno sviluppate o meno appetibili del territorio comunale (forese). La finalità relativa alle botteghe storiche è stata rivista in chiave perequativa, stabilendo un limite sia quantitativo, in relazione ai soli contributi più elevati, sia temporale, visto che i contributi sono erogati fino al terzo anno dopo l'iscrizione nell'Albo Comunale. Ulteriore agevolazione potrà interessare le imprese che sostenessero spese per gli interventi di riqualificazione degli arredi richiesti dal Comune in relazione a determinate zone urbane (zona mare). Le misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado ricevono un nuovo impulso in relazione alla possibilità di promuovere progetti di riqualificazione urbana, eventualmente agendo sulla leva di una più incisiva applicazione del "*Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale*" (D.C. n. 18 del 03/05/2018), incentrati sull'abbellimento delle vetrine e delle serrande dei locali commerciali, ed in particolare di quelli in disuso. A proposito dei locali sfitti, inoltre, è stato confermato l'incentivo per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali.
Sempre nel quadro del sostegno dell'economia locale, proseguono le azioni "tradizionali" come la concessione di contributi a parziale copertura delle spese per l'organizzazione di eventi, iniziative e manifestazioni, e come l'attivazione del servizio di allestimento e installazione delle decorazioni luminose in diverse zone della città, in occasione delle festività di Natale e fine anno.
Trattasi di obiettivo trasversale e complementare a quello delle politiche fiscali a sostegno della competitività delle imprese, che riguarderà le fattispecie non altrimenti raggiungibili con le leve tributarie, sottoposte dalla Costituzione a riserva di legge.

Promuovere la legalità nel mondo produttivo/imprenditoriale

La legalità come fattore di competitività e di crescita è da tempo al centro della programmazione dell'amministrazione comunale. È confermata la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio. Allo stesso tempo, si continuerà a dare vita ad iniziative sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, con particolare riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico e al contrasto alla microcriminalità.

Criticità del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro riminese presenta caratteristiche e dinamiche molto peculiari, che si sono mantenute tali nonostante le trasformazioni intervenute negli ultimi anni: componente stagionale assolutamente prevalente nella dinamica di costituzione/risoluzione dei nuovi rapporti di lavoro (in larghissima misura a tempo determinato), impatto rilevante degli ammortizzatori sociali sebbene modificati, diffusione di pratiche intese a regolare almeno parte del rapporto di lavoro al di fuori del contratto formale, difficoltà a consolidare i percorsi di qualificazione del lavoro, ecc.;
E' intenzione dell'Assessorato al Lavoro organizzare un punto di osservazione su due fenomeni, particolarmente critici rilevabili sul nostro territorio quali: la fragilità della posizione contrattuale del prestatore d'opera ed il lavoro gravoso e pericoloso; é, del pari, intenzione dell'Assessorato articolare un insieme di proposte funzionali ad attivare risorse ed energie capaci di contribuire a contenere e ridurre detti fenomeni.

Sicurezza sui luoghi di lavoro e vigilanza sui protocolli di sicurezza

L'Amministrazione comunale non è titolare di competenze specifiche di vigilanza o controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Potrà quindi farsi parte attiva nel dialogo con le PA competenti e promuovere con esse la partecipazione a progetti o la stipulazione di protocolli.

2.2 TURISMO



Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica (sostenibilità, turismo diffuso, nuovi trend, turismo culturale, sostegno innovazione impresa)

Il Comune di Rimini continua a impegnarsi costantemente per migliorare la qualità dell'offerta turistica, concentrandosi su diversi aspetti chiave del settore.
La sostenibilità rimane uno dei pilastri fondamentali per il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica; in tal senso il Comune sta promuovendo iniziative che favoriscono il turismo eco-compatibile, incentivando l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e sostenendo progetti di eco-sostenibilità nei servizi turistici.
La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città, tramite investimenti nei 'cantieri culturali' e nel 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del Mare), si conferma una scelta lungimirante e cruciale; studi recenti dimostrano che molti turisti sono disposti a spendere di più per premiare destinazioni sensibili alle tematiche ambientali, alla qualità dell'offerta e alla filosofia di accoglienza e sostenibilità. Rimini pone sempre maggiore attenzione al turismo diffuso, mirato a distribuire in maniera più equilibrata i flussi turistici sul territorio.
Questo approccio include la valorizzazione di aree meno conosciute ma ricche di potenzialità turistiche, creando opportunità di sviluppo per le comunità locali. L'Amministrazione, attenta alle nuove tendenze del settore turistico, sta incoraggiando l'uso di tecnologie innovative per migliorare l'esperienza dei turisti. Ad esempio, sono state introdotte app per smartphone che forniscono informazioni utili sui luoghi da visitare e suggerimenti su esperienze culturali e gastronomiche. Il turismo culturale è un aspetto fondamentale dell'offerta turistica del Comune; Rimini, con la sua ricca storia, arte e cultura, offre numerosi siti e monumenti di grande valore.
Il Comune promuove circuiti turistici tematici, organizzando visite guidate ed eventi culturali e artistici, permettendo ai visitatori di scoprire le diverse sfaccettature della città. Il Comune ha inoltre aderito a un progetto regionale che promuove il turismo balneare accessibile, migliorando la capacità delle 14 località costiere dell'Emilia-Romagna di accogliere e agevolare i turisti con

disabilità e i loro accompagnatori. Per favorire l'innovazione e lo sviluppo delle imprese turistiche, sostiene attivamente iniziative che promuovono l'innovazione tecnologica nel settore. Vengono organizzati workshop e convegni per condividere idee e promuovere la collaborazione tra imprese turistiche, favorendo la creazione di nuove opportunità di business, per offrire un turismo di qualità, sostenibile, diffuso e innovativo, promuovendo l'arte e la cultura della città e valorizzando le risorse del territorio in modo equilibrato, Rimini si posiziona come una destinazione turistica all'avanguardia e resiliente.

Demanio marittimo, avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni con finalità turistico – ricreativa

La materia del demanio marittimo, particolarmente strategica per una realtà turistica come quella riminese, si configura sempre più delicata e complessa dato l'attuale scenario normativo e giurisprudenziale.

Com'è noto, infatti dopo le sentenze del Consiglio di Stato, riunito in adunanza plenaria, che hanno ribadito l'illegittimità con il diritto eurounitario del regime di proroga delle concessioni demaniali marittime e ne hanno stabilito la scadenza al 31 dicembre 2023, non è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) il quale prevedeva l'emanazione da parte del governo di decreti legislativi volti a riordinare e semplificare la disciplina in materia di concessioni demaniali marittime e a prevederne criteri per l'assegnazione.

Nel vuoto normativo, in presenza dell'ennesima disposizione di proroga (prevista dalla Legge 04/02/2023 n.14 di conversione del Decreto Mille proroghe 2022) già dichiarato dalla giurisprudenza in contrasto con il diritto comunitario, a distanza di pochi mesi dalla scadenza delle concessioni, l'Amministrazione comunale ha adottato una deliberazione di Giunta comunale (n. 504 del 22 dicembre 2023) con la quale ha approvato "l'atto di indirizzo per la regolarizzazione delle concessioni demaniali marittime ed individuazione dei criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni" dando avvio al procedimento volto all'assegnazione delle concessioni medesime.

Nella delibera di cui sopra in particolare sono stati chiariti i presupposti normativi sui quali la stessa si basa, la situazione delle concessioni, le linee generali inerenti i requisiti ed i criteri che verranno utilizzati per la predisposizione degli atti di gara.

Successivamente gli uffici in linea con l'atto di indirizzo di cui sopra, prendendo atto dell'abrogazione delle disposizioni legislative che avevano disposto la proroga al 31 dicembre 2033 delle concessioni demaniali marittime (art. 1, commi 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145), nonché del prevalente orientamento giurisprudenziale in materia di concessioni demaniali marittime, ha differito con appositi provvedimenti notificati a ciascun concessionario la validità delle concessioni al 31 dicembre 2024.

Nel frattempo, tuttavia, il Decreto Legge 16 settembre 2024, n. 131, (Decreto Salva infrazioni) convertito con modificazioni nella Legge 14 novembre 2024, n. 166, ha emendato, tra l'altro, il testo dell'art. 3 della Legge n. 118/2022 con l'inserimento della disposizione secondo la quale "al fine di consentire l'ordinata programmazione delle procedure di affidamento … e il loro svolgimento nel rispetto del diritto dell'Unione" l'efficacia dei titoli concessori si possa considerare estesa non oltre il 30 settembre 2027.

Il Decreto Salva infrazione stabilisce i criteri per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime ma lascia aperte una serie di criticità, in particolare quelle relative all'indennizzo.

In particolare i criteri con i quali definire "l'equa remunerazione" al concessionario uscente dovevano essere stabiliti con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze da adottarsi entro il 31 marzo 2025 ma a tutt'oggi non risulta ancora emanato.

Attualmente anche in assenza del decreto di cui sopra si stanno predisponendo i bandi di gara per l'assegnazione delle nuove concessioni.

Grandi eventi con impatto turistico (innovazione di prodotto

Il prossimo triennio 2026 - 2028 l'attività dell'Amministrazione sarà in piena continuità con quanto fatto negli ultimi anni con l'obiettivo di proiettarsi verso il futuro consapevole del fatto che gli eventi sportivi sono una preziosa opportunità per l'incoming turistico sul territorio e creano le condizioni per generare un consistente valore aggiunto all'economia sportiva e turistica territoriale.

In particolare continuerà l'impegno pluriennale all'interno della Cabina di regia costituita assieme a IEG SPA e la DMC del Comune di Rimini con l'obiettivo di attirare sul territorio nuovi eventi sportivi.

Le attività sopra descritte non possono non andare di pari passo con un lavoro costante sulle strutture: il triennio in questione vedrà la conclusione dell'iter procedurale (già avviato nel corso del 2025) per la riqualificazione dello Stadio Comunale R. Neri e per la progettazione di un nuovo grande impianto dedicato all'Atletica leggera.
Il 2026 sarà anche l'anno di messa in esercizio e apertura al pubblico di due grandi impianti sportivi: la nuova piscina comunale e il Nuovo Palazzo dello Sport destinato in via prioritaria alla danza sportiva.

TEMA 3 – TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

'La nostra idea politica è incardinata sulle relazioni con i cittadini perché essenziali alla creazione di valore sociale ed economico purché bidirezionali e trasparenti' ' Occorre promuovere scelte e decisioni condivise, attraverso forme di democrazia diretta. L'amministrazione condivisa è un nuovo modo di intendere la partecipazione civica e politica di inclusione e promozione della persona' ' L'amministrazione deve porre tra le sue priorità la realizzazione della parità di tutte le persone, tenendo in forte considerazione la componente femminile, le sue capacità ed esigenze'



3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA



Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

Con il potenziamento della governance interna sul digitale, in particolare attraverso il lavoro dell'Ufficio per la Transizione Digitale e l'avvio del percorso di attuazione dell'Agenda Digitale Locale di Rimini, il triennio 2026–2028 rappresenta una fase di consolidamento e di innovazione. La strategia digitale del Comune si sviluppa con l'obiettivo di rafforzare la coerenza delle azioni e degli strumenti adottati, in stretta connessione con le strategie europee, nazionali e regionali.

Per il triennio 2026–2028 proseguiranno le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico espressi nell'Agenda Digitale Locale e nel PIAO 2025–2027: connessione tra i territori, accoglienza digitale e costruzione di una comunità smart. La connessione tra i territori, come illustrato nella strategia espressa al punto 1.5 della presente sezione 9, costituisce la base infrastrutturale su cui si sviluppa l'ecosistema digitale del cittadino e dell'organizzazione comunale; mentre l'accoglienza digitale si realizza attraverso lo sviluppo di servizi pubblici digitali semplici, sicuri, inclusivi e proattivi, in grado di avvicinare cittadini, city users e imprese all'Ente. La strategia digitale prosegue in coerenza con gli obiettivi strategici e i temi del DUP, in linea con i principi di interoperabilità, inclusione, sostenibilità e innovazione responsabile.

SERVIZI PUBBLICI DIGITALI. Nel triennio 2026–2028 il Comune intende completare e ampliare il processo di trasformazione digitale dei propri servizi trainato da un modello di servizi pubblici

digitali integrati. Questo significa rendere i servizi fruibili in modalità completamente digitale e accessibili tramite un punto unico di accesso interoperabile con identità digitale. Particolare attenzione sarà riservata all'usabilità, all'accessibilità universale e alla sicurezza, in linea con le linee guida AgID e le direttive europee, ma soprattutto all'impiego di intelligenza artificiale e tecnologie emergenti per supportare i cittadini e le imprese con interazioni h24 e favorire l'efficienza delle attività interne dell'Ente. In considerazione degli elevati costi che il digitale porta con sè, il Comune continuerà a partecipare ai programmi nazionali, regionali ed europei di finanziamento per sostenere questi interventi.
COMPETENZE DIGITALI DIFFUSE. Proseguirà in maniera continuativa il rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti comunali, orientata sia alle competenze di base sia a quelle avanzate; mentre nei confronti dei cittadini verranno valorizzati progetti di alfabetizzazione digitale che accrescano l'inclusione e riducano il divario digitale, in coerenza con la Digital Decade europea e con le linee regionali; mentre verrà incentivata la partecipazione attiva della comunità allo sviluppo dell'ecosistema digitale locale, in coerenza con lo spirito di accoglienza del territorio riminese.

Struttura comunale efficace ed efficiente in linea con nuove esigenze

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi tre anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso un programma straordinario di reclutamento di personale.
Attraverso tali azioni, sono già stati affrontati e pressoché completamente risolti gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.
Senonché, nonostante gli sforzi profusi l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.
Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.
Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.
Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti. A tal proposito si evidenzia che su 91 cessazioni di personale intervenute nel corso del 2024 ben 40 sono dimissioni volontarie di personale senza diritto a pensione.
Sotto diverso profilo si segnala che nel corso del 2025 sono state attivate le procedure comparative interamente destinate al personale interno di cui agli articoli 13 e 15 del CCNL 16 novembre 2022 (c.d. progressioni tra le Aree). Ciò, ovviamente, ha influito sull'assetto della dotazione organica dell'Ente che si è progressivamente strutturata nelle posizioni ascritte alle Aree più alte dell'inquadramento.
Ciò premesso, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che riguarderà il personale ascritto a tutte le Aree e qualifiche, ivi compreso il personale di qualifica dirigenziale.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'amministrazione comunale

Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR e la riduzione del debito

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (…) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».
Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di

competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa.
Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.
Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.
E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali. Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.
Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il Parcheggio Marvelli, il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione. I criteri per la quantificazione dei fabbisogni di spesa determineranno le modalità di monitoraggio del servizio finanziario, che sono state riviste a seguito della modifica del principio della programmazione 4/1 d.lgs. 118/2011. La riforma ha il merito di definire in modo preciso compiti, termini e responsabilità, con l'obiettivo di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre di ogni anno e di garantire la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio, in questo straordinario momento di emergenza sociale ed economica. Contestualmente verranno inseriti i finanziamenti necessari per le priorità di investimento inserite nel programma di mandato e nel Programma triennale delle opere pubbliche.

<u>POLITICHE FISCALI</u>

Con riferimento alla fiscalità locale, i prossimi anni saranno caratterizzati da un notevole cambiamento degli scenari, influenzati dalle nuove sfide contenute nella Legge delega n. 9 agosto 2023, n. 111 per la riforma del sistema tributario, i cui principali obiettivi afferiscono alla riduzione della pressione fiscale, alla ridefinizione del rapporto fisco-contribuenti, all'aumento del grado di "certezza" del diritto e alla riduzione del contenzioso. Tale delega coinvolge, nell'ambito di un ridisegno complessivo, anche i tributi di spettanza del sistema delle autonomie, a cui ha dedicato due articoli, l'art. 13 per le regioni e l'art. 14 per gli enti locali.

In particolare, l'art. 14 ha previsto: di mantenere il principio della progressività fiscale e, in ogni caso, escludere la doppia imposizione, fatte salve le addizionali degli enti sui tributi statali; consolidare il sistema dell'autonomia finanziaria nell'ambito della potestà regolamentare degli enti; assicurare la piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria, garantendo tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, in grado di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, nonché di superare le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica (una missione, davvero difficile da realizzare).
Al fine di ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale e per aumentare la capacità fiscale degli enti locali, dovrà essere modernizzato il sistema di rilevazione dei dati pianificando strumenti idonei a facilitare la circolazione delle informazioni.
È prevista, altresì, la razionalizzazione e il riordino dei singoli tributi locali, con particolare riferimento ai soggetti passivi, alla base imponibile, al numero delle aliquote, alle esenzioni e alle agevolazioni, salvaguardandone la manovrabilità a garanzia del mantenimento della dimensione complessiva dei gettiti e degli equilibri di bilancio. Inoltre, si auspica la semplificazione degli adempimenti dichiarativi e delle modalità di versamento a carico dei contribuenti, estendendo la possibilità di adempiere mediante compensazione, con facoltà di introdurre forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, con sistemi premiali di riduzione delle sanzioni.
Altri temi rilevanti riguardano: la revisione del sistema della riscossione delle entrate locali anche attraverso forme di cooperazione con lo Stato, per renderne più efficienti le attività di gestione; la modifica del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo al miglioramento della proporzionalità delle sanzioni tributarie; l'attribuzione anche ai comuni della possibilità di prevedere forme di definizioni agevolate attraverso l'esercizio della potestà regolamentare.
Ad oggi, sono entrati in vigore i primi decreti legislativi attuativi della riforma, che hanno già apportato sostanziali modifiche.
Si tratta dei decreti legislativi:
- n. 216/2023 "Attuazione del primo modulo di riforme dell'Irpef";
- n. 219/2023 "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente";
- n. 220/2023 "Disposizioni in materia di contenzioso tributario";
- n. 13/2024 che si è occupato dell'istituto dell'accertamento con adesione;
- n. 87/2024 "Revisione del sistema sanzionatorio tributario";
- n. 110/2024 "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale di riscossione".

A breve dovrebbe essere pubblicato anche quello recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali", che dovrebbe ridefinire il sistema fiscale comunale, con lo scopo di rafforzarne l'autonomia e la capacità di finanziamento.
Al tempo stesso, nel PNRR vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.
Il risultato finale dovrebbe essere quello di assicurare con entrate proprie l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali, superando il sistema della finanza derivata che affida larga parte delle sorti dei conti dei Comuni ai trasferimenti dallo Stato.

Gli effetti di tali innovazioni dovranno essere gestiti dal Comune in ottemperanza alla normativa, ma anche tenendo conto della propria organizzazione e delle risorse a disposizione, adeguando aliquote e regolamenti. In ciascuna delle fasi di attuazione, l'azione dovrà essere orientata al massimo risultato in termini di entrata. Sarà necessario, quindi, avviare processi che favoriscano la la riscossione fiscale su più fronti e su tutti i tipi di prelievi, come ad esempio l'utilizzo del cd. "comma 336", ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto o è addirittura inesistente (perequazione catastale) oppure la modulazione delle aliquote dell'Imposta di Soggiorno a seconda dell'andamento delle presenze turistiche e del tipo d'intervento che si intende porre in essere.
Occorrerà mantenere costantemente il presidio costante dell'andamento del gettito complessivo, seppure con metodi diversificati a seconda del tipo di tributo, facendo fronte alle criticità con specifiche azioni correttive, come nel caso delle ricadute che si stanno verificando per le aree fabbricabili (la L. R. n. 24 del 21 dicembre 2017, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", senza l'avvio dell'iter approvativo del PUG, ha fatto venire meno la possibilità per i Comuni di dare attuazione a buona parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente provocando la riduzione del valore delle aree) e per altri fabbricati (l'esenzione per l'abitazione

principale da riconoscere anche ai coniugi non separati che hanno residenze in immobili diversi, secondo quanto deliberato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 209/2022, ha comportato, sino ad oggi, una riduzione di tale imposta di oltre 1,6 ml. Euro). Il decorso negativo deve ancora fermarsi, pertanto, da un lato, occorrerà rafforzare i controlli sull'effettività delle situazioni e, dall'altro, si dovranno proporre tempestivamente le opportune variazioni di bilancio, qualora l'ammontare dei mancati versamenti si mantenga significativo.
Per la tassa rifiuti (TARI) si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021 in corso di cambiamento anch'esso, sino ad arrivare all'annunciato MTR -3), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022), oltre alle preannunciate ulteriori fasi riguardanti la determinazione delle tariffe. Nel 2026 si dovrà dare esecuzione pure all'erogazione del bonus sociale rifiuti secondo le direttive che saranno impartite nei prossimi mesi dalla medesima autorità, così come proseguire nel prelievo delle componenti perequative (UR1, UR2, UR3).
Inoltre, per effetto dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.
Verrà rivista l'attività di lotta all'evasione fiscale, rispetto all'obiettivo evidenziato nella suddetta Legge delega e nel PNRR riguardante la revisione dell'attività di accertamento e relativa riscossione, oltre alla riduzione del tax gap, ossia il "divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare". Quindi, bisognerà rafforzare ulteriormente i meccanismi di incentivazione all'adesione spontanea agli obblighi tributari, nonché potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia anche mediante una selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento. Parallelamente, per favorire la riscossione, occorrerà mitigare l'azione in base a casistiche ed importi, agendo pure sulla concessione di rateizzazioni.
In conclusione, posto che l'andamento delle principali entrate comunali (IMU e TARI) registra una flessione negativa anche a livello nazionale (- 2,1% nel nord est e -9,6% nel nord ovest. Fonte elaborazione CdC sez. Autonomie su dati Siope. Del. 9/2024), il Comune dovrà mantenere una certa prudenza nella spesa, monitorare costantemente l'entrata ed arginare la dispersione di risorse attraverso il recupero evasione. Al contempo, occorrerà erogare i servizi necessari per il buon andamento di una comunità, garantendo sostegno a famiglie e imprese in difficoltà, attraverso l'adozione di forme di fiscalità di vantaggio (riduzioni, agevolazioni, bonus sociali, ecc.).
In ogni caso, affinchè il sistema funzioni, non si potranno trascurare neppure gli aspetti organizzativi e di semplificazione, come ad esempio offrire servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e facilitare gli adempimenti e/o il potenziamento dei pagamenti elettronici.

3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE



Governo dei dati per la fruibilità condivisa

Il patrimonio informativo detenuto dal Comune di Rimini continua a rappresentare un asset strategico per il governo del territorio, la qualità delle politiche pubbliche e la creazione di valore condiviso. Nel triennio 2026–2028, il Comune proseguirà le azioni finalizzate a garantire una visione avanzata di governo e la valorizzazione dei dati, in linea con il Data Governance Act europeo, il Piano Triennale per l'Informatica e la strategia Data Valley Bene Comune della Regione Emilia-Romagna.
Attraverso le azioni sinergiche e trasversali all'interno dell'Ente, si intende proseguire verso una piena e matura interoperabilità, qualità, integrità e aggiornamento continuo dei dati; ma anche a favorire il loro riuso in modo sicuro, aperto e conforme alle normative europee e nazionali, a promuovere un ecosistema di dati che abiliti una PA data-driven e servizi pubblici intelligenti, accessibili e proattivi.

In questa direzione, la trasparenza e la collaborazione fungono da moltiplicatori di sviluppo e, per questo motivo, si intende ulteriormente potenziare la pubblicazione dei dati aperti attraverso i portali Open Data e Open Geo Data, con un focus su dataset strategici per la pianificazione urbana, l'ambiente, la mobilità, la cultura e il sociale, assicurandone l'allineamento con i cataloghi nazionali (PDND) e la rete open data regionale.
Poiché lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale si basa su fonti dati di qualità, proseguirà con particolare attenzione:

- la normalizzazione e la verifica della qualità dei dati, mediante strumenti avanzati di data management e data quality;
- la costruzione di modelli predittivi e digital twin per il supporto alle decisioni;
- la partecipazione al framework regionale di condivisione e accesso ai dati (Data Valley Bene Comune), in coerenza con le regole comuni di accesso e utilizzo stabilite a livello europeo e regionale, e alle COMTem regionali;

In tale quadro il Comune, in collaborazione con il proprio DPO, garantirà la piena conformità al quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione dei dati personali, privacy e sicurezza, proseguendo l'integrazione nelle proprie politiche i principi di privacy-by-design, security-by-design e data ethics, tenendo conto dell'evoluzione verso cui è orientata la visione europea sul digitale.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione ora denominato Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare le azioni di prevenzione della corruzione e per la trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti del documento, adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 per quanto concerne la graduazione del livello dei rischi, confermate anche dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio di ANAC con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7. Con deliberazione in data 19 dicembre 2023, n. 605, la stessa Autorità ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, ultimo documento a cui si è fatto riferimento anche per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027 e con il quale l'ANAC ha dedicato specifici approfondimenti alla materia dei contratti pubblici, in particolare in ordine alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato mediante D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Le indicazioni dell'Autorità sono state e vengono sempre recepite e adottate nella redazione dei PTPCT degli anni passati e più recentemente nel PIAO, nella "Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Dopo il completamento dell'iter normativo previsto per il PIAO disciplinato dall'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; dal DPR 24 giugno 2022, n. 81, che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti e dal DM 132 del 30 giugno 2022, con cui è stato definito il contenuto del PIAO, il documento programmatorio in materia di prevenzione della corruzione mantiene i contenuti previsti dalla L. 190/2012 e le indicazioni dell'ANAC e si inserisce nel nuovo strumento di programmazione PIAO costituendone la sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza nel rispetto dei contenuti richiesti dalle nuove norme, secondo i principi di chiarezza, sinteticità, organicità e accessibilità, evidenziando le azioni dell'Amministrazione finalizzate alla creazione di valore pubblico. Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione

Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, in tema di Whistleblowing sono stati espletati gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D. lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di riforma dell'istituto in attuazione della Direttiva UE 2019/1937. Con Deliberazione di Giunta comunale in data 21 dicembre 2023 n. 495 il Comune di Rimini ha adottato il modello organizzativo per l'istituzione del canale di segnalazione interna, a séguito della quale è stato istituito e attivato il canale di segnalazione interna. Le ultime Sottosezioni 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza", da ultimo quella adottata con la deliberazione di Giunta comunale in data 30/01/2025 n. 19 "PIAO per gli anni 2025-2027 prevedono indicazioni per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi ai progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR, tenendo conto anche di quanto disposto con il Nuovo Codice Appalti entrato in vigore con il D.Lgs. 36/2023. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" (16/10/2020) e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero (7/9/2020), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga infine con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

Organismi di promozione della partecipazione popolare anche su base di quartiere

Con la Legge 23/12/2009, n. 191 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", art. 2 - comma 186, è stata disposta la "*soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'articolo 17 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, tranne che per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti*".

Dopo un lungo dibattito, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 6 agosto 2024 ad oggetto: "*Istituzione sperimentale di organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale in previsione di una futura ed eventuale modifica dello Statuto comunale e della relativa regolamentazione – Approvazione del Regolamento dei Forum deliberativi dei Quartieri di Rimini*", il nostro comune ha definitivamente abrogato il regolamento comunale sui consigli circoscrizionali , che già la norma aveva soppresso, e disposto una nuova perimetrazione dei quartieri più funzionale allo sviluppo urbano che la città ha avuto negli ultimi 30 anni.

Questa deliberazione è stata coordinata con il dispiegamento:

a) dei "Nodi territoriali di salute", progetto pilota dell'Az.USL della Romagna (https://www.comune.rimini.it/amministrazione/documenti-e-dati/documento-tecnico-di-supporto/nodi-territoriali-di-salute)

b) di nuovi sportelli anagrafici e distaccamenti della Polizia Locale in alcuni quartieri.

Il dibattito preliminare alla deliberazione del Consiglio Comunale si è incentrato su queste due obiettivi contrapposti:

a. inventarsi dei consigli di quartiere (diversi solo terminologicamente dalle circoscrizioni e sempre soggetti ad eventuali valutazioni sulla congruità della spesa) con prerogative simili alle circoscrizioni, ma meno efficaci, perché depotenziati dall'abrogazione della norma nazionale;

b. *sperimentare nuove forme di partecipazione "dal basso"*

La scelta di questa amministrazione è stata quella di andare verso la sperimentazione di una forma di democrazia diretta, che intercettasse il "civismo" dei volontari, ma che allo stesso tempo avesse la forza delle "deliberazioni" ed interagisse con gli strumenti democratici rappresentativi (Sindaco – Giunta - Consiglio Comunale – apparato tecnico-amministrativo).

Alcuni principi sono stati messi alla base della sperimentazione:

La coesione sociale

Il Regolamento comunale sperimentale andrà testato in base a quanto previsto all'art. 4 punto 4, dove, richiamando una sentenza della Corte Costituzionale, si dice che la coprogettazione, uno degli strumenti della coesione, è intesa come: "*la convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico* (Corte costituzionale, 131 del 2020)". Si realizza mediante un confronto di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, su un piano di sussidiarietà e trasparenza.
Su questo il Consiglio Comunale di Rimini ha già deliberato in modo inequivocabile.
Il coinvolgimento delle giovani generazioni
Vengono ammessi ai forum i sedicenni, già nei primi gruppi di coordinamento abbiamo eletto presidente un paio di ventenni.
Tra le idee di sviluppo c'è quello di coinvolgere le scuole superiori proprio per cercare un po' di interesse dei sedicenni a questa esperienza.
L'emersione degli interessi sottorappresentati
Ammettere gli stranieri, i domiciliati e i rappresentanti delle reti civiche è uno snodo importante dell'innovazione sperimentale del regolamento; è necessario che i facilitatori riescano ad individuare ed attuare strategie per l'effettiva "emersione" di tutti gli interessi. Per ora registriamo la presenza di qualche straniero e di qualche domiciliato oltre che la presenza di alcune reti civiche
La transizione digitale inclusiva
Le deliberazioni verranno assunte solo in presenza e senza delega, ma la presenza di un portale istituzionale dei Quartieri della città di Rimini (art. 14), che potrà essere implementato da "PartecipAzioni" è una scelta almeno di trasparenza ed efficienza, siamo fin d'ora disponibili a valutare ulteriori metodologie "ibride" per innestare sul percorso deliberativo dei forum, come definito nel regolamento, anche strumenti di e-democracy.
Alla data in cui viene approvato questo documento si sono iscritti liberamente ai forum oltre 1.000 persone, sia come singoli che, come rappresentanti delle "Reti Civiche", si sono insediati e cominciano ad operare 10 Gruppi di coordinamento operativo (Presidente-Vicepresidente-Segretario del Forum). Si può ragionevolmente pensare che entro l'anno 2025 si saranno insediati tutti o quasi.
Nel frattempo, quelli insediati hanno già iniziato a deliberare e a gestire le proposte che pervengono dagli iscritti. Il tutto è monitorato in un "portale" comunale: https://www.comune.rimini.it/vivere-il-comune/quartieri-e-forum-deliberativi , previsto all'art. 14 del regolamento.
Nel primo anno di vita i forum dovranno interrogarsi su questi punti, che sono stati anche messi come obiettivo della candidatura del progetto al bando partecipazione 2025 della Regione Emilia Romagna:

- *La democrazia rappresentativa classica, sulla quale si basa il nostro sistema costituzionale comunitario e nazionale e su cui si basano le istituzioni regionali e comunali, può interagire, trovando giovamento, con la democrazia diretta dei forum?*
- *La partecipazione volontaria ai Forum e la loro "funzione" deliberativa, compresa quella dei sedicenni, degli stranieri e dei rappresentanti delle reti civiche, è "sufficiente" per rappresentare le istanze locali?*
- *Permettere il voto anche a chi non è iscritto nelle liste elettorali delle sezioni insediate nel quartiere, privilegiando anche il principio dei "domiciliati", come gli studenti fuori sede, i professionisti che hanno uno studio, i lavoratori di quel quartiere ecc., può aiutare a comprendere le istanze del territorio o è meglio affidarsi al principio granitico dell'iscrizione nelle liste elettorali sezionali di quel quartiere?*
- *L'alternativa della democrazia a sorteggio, proposta da alcune scuole di pensiero politico, che sembra avere una sua intrinseca forza, specie se il campione ha una scientificità, non rischia di essere un ulteriore artificio tecnico-burocratico, per allontanare il cittadino dai centri decisionali pubblici?*
- *La cessione di un minimo di potestà amministrativa da parte del Consiglio Comunale e della Giunta a favore di un'adesione volontaria ai Forum, da questo punto di vista è, di fatto e in parte, un reale accorciamento della catena di trasmissione tra i cittadini e chi assume le decisioni?*
- *La scelta del regolamento, che le deliberazioni dei Forum vengono assunte in presenza e senza delega è una scelta antistorica, contro la "democrazia delle app", o un tentativo di riallacciare delle reali relazioni umane, dopo il disastro pandemico?*

- *Appare ovvio che un portale come quello attualmente in uso dal Comune e previsto all'art. 14 del Regolamento Comunale non solo non possa essere considerato come "strumento partecipativo", ma nemmeno come bacheca interattiva per iscriversi e presentare quelle proposte che poi verranno discusse in presenza; può la piattaforma regionale "PartecipAzioni" a cui intendiamo aderire, essere funzionale alle necessità del progetto?*

Cooperazione internazionale e pace

Sulla cooperazione internazionale e aiuto allo sviluppo il comune di Rimini ha attualmente due progetti con diversi partner nazionali ed internazionali.
Il principale è un progetto denominato Doolel: Migrazioni e Co-Sviluppo, Coltivando Social Business in Senegal, iniziato nel 2018, sospeso per la pandemia, ma riavviato negli ultimi mesi del 2021. L'intento è di proseguire almeno per altre due annualità. L'area scelta per il progetto è in Senegal – Regione di Kaffrine, Regione di Kaolack e Dakar.
Il Comune di Rimini è ente capofila, i partner sono il Comune di Pescara, Università di Modena e Reggio-Emilia CAPP, Camera di Commercio della Romagna, Anolf Rimini, CIM Onlus, Educaid, Arcs, Associazione dei Senegalesi Emilia Romagna – Marche, Anolf Dakar, Associazione Dipartimenti del Senegal, Camera di Commercio di Kaffrine, Camera di Commercio di Kaolack, Consiglio Dipartimentale di Kaolack, Ministero della Gioventù del Senegal, Directeur de la vie associative.
Il budget totale è di 1.562.989,00 €; contributo AICS (Ministero degli Esteri) richiesto 1.181.661,02 €; Apporto valorizzato del capofila 348.928,78 €; Contributo totale dei partner 32.400€.
L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il tessuto produttivo locale del Senegal, contrastando le cause profonde delle migrazioni, attraverso il miglioramento delle competenze e l'aumento dell'occupazione delle donne, dei giovani e dei soggetti vulnerabili con un approccio "inclusivo per tutti" con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la diaspora senegalese in Italia per il trasferimento di know how e di risorse verso il paese d'origine. Nello specifico, si vuole favorire l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne e supporto all'inclusione lavorativa di persone con disabilità) creando "occupabilità", nuove opportunità di lavoro e investimento, e favorendo lo sviluppo di social business
Il secondo è un progetto con capofila ANCI denominato partecipativo "Municipi Senza Frontiere" ed implementato dai Comuni di Bari, Parma, Livorno, Padova, Palermo e Rimini.
L'adesione al progetto con deliberazione di Giunta n. 302 del 03/11/2020. Si tratta di un'attività di supporto all'autonomia dei comuni libici finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), nell'ambito delle iniziative attivate dall'ANCI Nazionale nel più ampio Programma di Cooperazione e Partenariato territoriale Municipi senza Frontiere
Il progetto verrà integrato con altra iniziativa denominata "STAND UP – Supporto alle municipalità di Ghat e Brak Ashati nel percorso di decentramento amministrativo in tema di gestione rifiuti" dell'Istituto per la Cooperazione Universitaria. Anche questa seconda funzione è finanziata dall'AIC. All'interno di questo progetto, è prevista l'accoglienza nella nostra città per un breve periodo di un gruppo di amministratori libici affinché possa avvenire un vero scambio culturale e un vero trasferimento di conoscenze.
Si incentiverà la partecipazione dei giovani al servizio civile internazionale, come esperienza formativa di vita che possa formare di cittadini civili e che conoscano al meglio il nostro territorio o i territori con cui il nostro comune e il nostro Paese collaborano (servizio civile all'estero).
Il comune patrocinerà alcune iniziative di pace come la Marcia della Pace del 1 gennaio.

3.3 UGUAGLIANZA E POTENZIALITA' DI GENERE



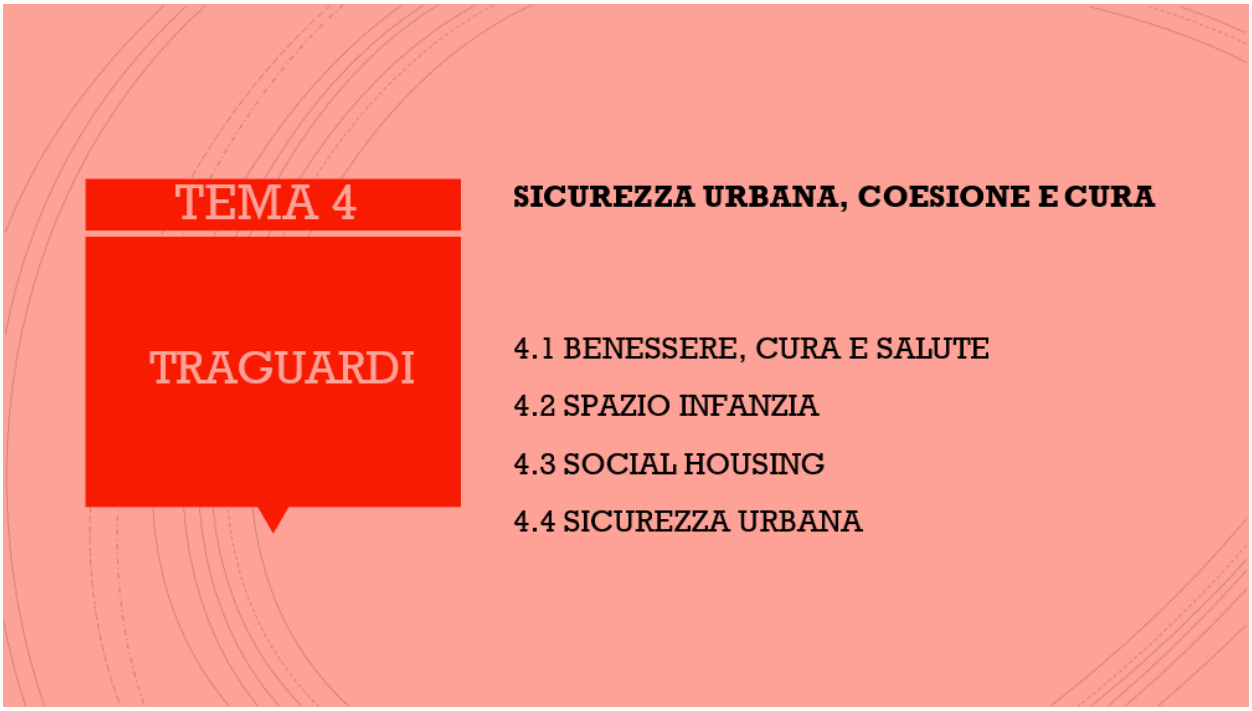
L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'Onu; nell'ambito dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, uno è dedicato espressamente alla parità di genere. L'Obiettivo 5 prevede infatti di "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"; la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Anche il Comune di Rimini intende

dedicare a questo goal una attenzione particolare, attraverso diverse azioni da attuare nel corso del mandato amministrativo appena iniziato.
La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione Europea invita gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e a garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere. Sebbene il comune di Rimini, già da anni, analizzi il bilancio anche in ottica di genere, dedicandovi una apposita sezione è tuttavia indispensabile arrivare alla redazione di un vero e proprio bilancio di genere. Tale strumento consente infatti dii accrescere la consapevolezza dell'impatto delle politiche pubbliche sulle diseguaglianze di genere, assicura una migliore individuazione degli obiettivi e una conseguente maggiore efficacia degli interventi e
promuove una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, permettendo di individuare pratiche potenzialmente discriminatorie.
Con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 il ruolo e le funzioni del Cug all'interno delle pubbliche amministrazione è stato notevolmente rafforzato, in linea con le strategie europee che focalizzano l'attenzione non solo sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ma si soffermano specificatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale strumento utile per il raggiungimento di una migliore qualità della vita; l'importanza di azioni positive che favoriscano la conciliazione della vita familiare con quella privata e professionale, l'introduzione di forme di lavoro flessibile si delineano quali iniziative da adottare per aumentare l'occupazione femminile. In questa ottica, anche nel nostro comune, dovrà essere potenziato il ruolo del Cug, quale organismo propositivo e di controllo dell'azione dell'amministrazione nei confronti dei propri dipendenti e la cui relazione annuale deve essere trasmessa anche all'OIV, rilevando ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della performance dei dirigenti; dovrà essere aggiornato e implementato il Piano delle azioni positive, quale strumento concreto di programmazione delle azioni da attuare per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorire l'occupazione e la progressione di carriera delle donne, promuovere una cultura di equa ripartizione dei carichi di cura familiare tra uomo e donna e aumentare il benessere organizzativo della struttura
Nell'ambito delle azioni rivolte alla promozione delle pari opportunità, oltre alla costituzione della Commissione consiliare delle Pari Opportunità sarà istituito un apposito Tavolo composto da rappresentanti della società civile, delle associazioni, del mondo imprenditoriale, dei sindacati e di tutti coloro che possono portare il loro contributo nell'elaborazione di politiche di promozione della parità di genere, per aumentare l'occupazione femminile e la partecipazione delle donne alla vita pubblica.
Altro tema al quale dovrà essere dedicata una particolare attenzione è quello della violenza contro le donne: nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione sul tema, i femminicidi continuano ad essere una drammatica realtà; nel 2021 in media è stata uccisa una donna ogni tre giorni, per mano di familiari, partner o ex partner. Anche le altre forme di violenza (psicologica, economica, sessuale) continuano drammaticamente a crescere. Nonostante a Rimini vi sia già una efficace strutturazione dei servizi di assistenza e di accoglienza delle donne vittime di violenza e una rete che coinvolge tutti i servizi che operano in questo campo (associazioni, forze dell'ordine, servizi sanitari, enti pubblici e ministeriali ecc.) occorre dedicare a questo tema una particolare attenzione, per potenziare sia i servizi di accoglienza che quelli di autonomia abitativa e lavorativa.
La medesima attenzione dovrà essere dedicata alle discriminazioni razziali e di genere, attraverso il potenziamento dei servizi di accoglienza, di sensibilizzazione e con la realizzazione di progetti rivolti a promuovere la cultura del rispetto, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.
Sarà infine opportuno introdurre sistemo di valutazione generale delle azioni messe in atto dall'amministrazione, per valutare il loro impatto ai fini della parità di genere, per attuare, ove possibile, i necessari correttivi e per acquisire informazioni e dati utili a predisporre programmi e obiettivi per accrescere sempre di più la possibilità per gli individui di vivere pienamente la loro vita, indipendentemente dal genere.
Nell'ottica del contrasto alle discriminazioni e del sostegno alla parità, il Comune di Rimini, anche in ottemperanza alla sua adesione alla rete READY, si impegna concretamente a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e si impegna a favorire un contesto sociale accogliente, paritario, rispettoso e che permetta ad ogni persona (residente o turista) la libera espressione di sé anche favorendo la nascita di luoghi di aggregazione sicuri. RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare, superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave

intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

TEMA 4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

La tutela della comunità e dei più fragili va considerato un investimento per il futuro e non una spesa. Occorre garantire la sicurezza sociale, spazi abitativi e possibilità aggregative'



4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE

Prevenzione attraverso cura dell'ambiente, qualità della vita e benessere

L'idea di città in salute (urban health) è riconducibile a ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce health in all policies (salute in tutte le politiche), superando il concetto di assistenza sanitaria. Lo stato della salute dei cittadini dipende infatti anche dalle caratteristiche dell'ambiente circostante. L'obiettivo è quello di rendere la città un incubatore di strumenti a servizio del cittadino che favoriscano ed incentivino l'adozione di stili di vita orientati alle corrette abitudini.

L'Azienda Sanitaria ha tra le sue mission quella di inserire il tema Salute nell'agenda della pianificazione urbana, sviluppando di concerto metodi, modelli e strumenti di misurazione per la valutazione dell'impatto sulla salute correlato allo sviluppo e alla pianificazione urbana. Tali strumenti sono utili a favorire il processo decisionale basato sull'evidenza e sono funzionali a giudicare sistematicamente i potenziali effetti sulla salute che una politica, un programma o un intervento particolare potrebbero avere sulla salute della comunità e sulla distribuzione di tali effetti all'interno di una popolazione.

Il cittadino-paziente è da ora chiamato a ricoprire un ruolo attivo nella costruzione del suo percorso di cura, anche condividendo dati ed informazioni con tutti gli attori che concorrono al suo benessere e alla sua salute. Il sistema sarà così in grado di offrire ai suoi cittadini servizi sempre più "personalizzati" che rispondono ai loro specifici bisogni, attraverso un adattamento continuo del modello dei servizi, basato sulla valorizzazione dei dati condivisi da ogni cittadino. Questo dialogo bidirezionale tra AUSL e cittadini permetterà di creare un sistema pro-attivo, improntato sulla prevenzione.

Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita

Nel corso del prossimo triennio, dopo un lungo periodo dominato dal blocco forzato della pratica sportiva sarà necessario mettere a sistema tutti gli elementi utili e necessari per agevolare la ripresa dell'attività sportiva da parte di tutti e a tutti i livelli, da quello amatoriale a quello agonistico agli eventi sportivi riconoscendo nello sport uno degli strumenti fondamentali per la tutela della salute, per l'aggregazione e l'inclusione sociale.

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti del mondo sportivi: CONI, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, società e le associazioni del territorio.

Altra linea di azione riguarderà l' implementazione di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti individuando nel contempo la migliore soluzione gestionale per le diverse tipologie di impianto con particolare riferimento ai grandi impianti cittadini: stadio, impianti sportivi per il calcio e nuova piscina comunale anche attraverso lo strumento del project financing, nuovo impianto sportivo di atletica leggera e Palasport Flaminio.

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale in tema di riqualificazione dell'impiantistica sportiva

Riqualificazione dello Stadio Comunale Romeo Neri

Nella seduta aperta del Consiglio Comunale del 12 marzo 2024, il Sindaco ha illustrato la proposta presentata, in data 11 marzo 2024, dalla Società Aurora Immobiliare srl e Rimini Football Club srl avente ad oggetto "Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione", evidenziando l' obbiettivo dell' Amministrazione di promuovere la realizzazione di uno stadio per il gioco del calcio adeguato alle esigenze contemporanee, in linea con gli standard Fifa – Uefa – Coni e concepito come un centro sportivo polifunzionale aperto tutto l'anno, che si inserisca nell'ambito della più ampia riqualificazione del quadrante urbano in cui il Romeo Neri si colloca.

La procedura tecnica-amministrativa volta all'attuazione dell'intervento si svolgerà ai sensi del D.lgs. n. 38/2021, c.d. Leggi Stadi, e valutate le caratteristiche di novità, complessità ed interdisciplinarità del processo di valutazione e verifica del pubblico interesse e del procedimento tecnico-amministrativo, la disamina dei documenti e i tempi di sviluppo dello stesso che richiedono approfondimenti e analisi di competenza di diverse strutture organizzative dell'Ente, è stata costituita una struttura interna di supporto al Rup partecipata da dirigenti e Responsabili di Unità Operative, ciascuno per il presidio e lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati, che opererà con la supervisione ed il coordinamento nella varia fasi di avanzamento del progetto dal Direttore Generale.

Come previsto dalla Legge Stadi sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi Preliminare volta all'espletamento della fase istruttoria mediante l'acquisizione dei pareri/determinazioni degli Enti/Uffici coinvolti sul DOCFAP presentato dal proponente, il Consiglio Comunale ha dichiarato il pubblico interesse della proposta, approvato il DOCFAP ed inserito l'opera nella programmazione triennale opere pubbliche 2025-2027.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è proseguire l'iter tecnico amministrativo avviato. non appena ricevuto dal privato proponente il progetto di fattibilità tecnica economica che tenga conto delle osservazioni e prescrizioni ricevute in sede di Conferenza di Servizi.

Diversamente l'Amministrazione Comunale procederà per proprio conto mediante l'attuazione di interventi di adeguamento normativo e miglioramento funzionale.

Nuovo impianto sportivo di atletica leggera

L'attuazione dell'intervento relativo al "Nuovo Stadio Comunale" prevede la rimozione dell'attuale pista di atletica. L'Amministrazione Comunale ha pertanto individuato una nuova area in località Bellariva in cui prevedere la realizzazione di un nuovo polo sportivo dedicato alle discipline dell'atletica leggera, omologato Fidal, offrendo così alla città una struttura sportiva moderna, accessibile e conforme agli standard nazionali. Infatti l'attuale impianto di atletica, situato presso lo Stadio Romeo Neri, presenta limitazioni strutturali che ne impediscono la piena omologazione e lo svolgimento delle discipline di settore.

Con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si intendono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ sostenere e favorire l'attività professionale e di avviamento allo sport per i ragazzi oltre che sostenere l'associazionismo sportivo;
- ❖ promuovere le diverse discipline sportive potenziando e investendo su nuovi impianti sportivi idonei allo svolgimento di gare a livello regionale e nazionale;
- ❖ considerare lo sport come strumento per la promozione di benessere, di inclusione sociale e di rafforzamento del senso di comunità;
- ❖ dotare quindi la città di impianti adeguati alla domanda sportiva, capaci altresì di attrarre grandi eventi sportivi nazionali, percorso che può rinnovare e dare slancio al mondo dello sport della città.

L'intervento avrà le seguenti caratteristiche:

- ❖ Pista di atletica a 8 corsie, omologata in Classe A per competizioni nazionali con Pedane per i salti e i lanci (salto in lungo, triplo, alto, asta, lancio giavellotto, martello, disco, peso);
- ❖ Palestra, spogliatoi e aree di servizio per atleti e tecnici;
- ❖ Tribuna per il pubblico;
- ❖ Parcheggio per auto, pullman e motocicli.

Adeguamento normativo e funzionale Palasport Flaminio

A seguito di sopralluoghi effettuati con i responsabili della Lega nazionale Pallacanestro presso il Palasport Flaminio, è emersa la necessità di adeguare l'impianto sportivo per la serie A1 ai sensi del vigente Regolamento nazionale della Lega. Pertanto obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale è dotare l'impianto degli standard minimi richiesti LDA, prevedendo interventi di adeguamento normativo e riqualificazione funzionale del Palasport Flaminio necessari per mantenere gli standard di sicurezza richiesti ed aumentare la capienza complessiva fino a 3.500 posti circa.

Coinvolgimento in processi decisionali relativi a politiche sanitarie

La medicina partecipativa punta alla presa di consapevolezza (empowement) del paziente, che da soggetto "passivo" si riappropria della propria salute adottando scelte consapevoli di cura e prevenzione, anche grazie alla trasparenza dei propri dati digitali e alle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie. Medici e pazienti che diventano "partner di cura" con un obiettivo comune: la salute, che è anche miglioramento della qualità della vita.

Potenziare sanità territoriale con antenne sociali, case della salute, servizi domiciliari, istituzione infermiere di quartiere, psicologo di quartiere

Si prevede la realizzazione di presidi sanitari diffusi sul territorio, a nord e a sud della città e di vere e proprie case della salute, con servizi sanitari specifici, attraverso la collaborazione tra Comune e Asl. La traiettoria che si intende seguire è quella della costituzione, sul territorio della Romagna, di un modello sanitario territoriale che si interessi al benessere dell'intera comunità, attraverso la garanzia di un'assistenza equa, continua, accessibile e flessibile al paziente con l'attivazione di una rete interprofessionale e intersettoriale, sia per gli aspetti della prevenzione, per il trattamento delle malattie che per le cure riabilitative o palliative.

Risulta urgente più che mai dare una risposta alle carenze in termini di gestione della salute sul territorio, non solo per le emergenze sanitarie, ma anche e soprattutto per le cronicità.

Dobbiamo immaginare un intervento destinato alla realizzazione di infrastrutture e strutture più sostenibili non tanto economicamente quanto rispetto alle nuove esigenze, a servizio di un sistema sanitario distribuito territorialmente, coerente con le migliori pratiche e capace di coordinare tutti i soggetti coinvolti: il medico, l'infermiere, gli altri operatori sanitari e non sanitari a servizio dei bisogni dei cittadini-pazienti, i caregiver e le associazioni di pazienti e di volontariato, tutti coinvolti per loro parte nell'health journey.

La collaborazione prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- Casa della Salute di Via Settembrini
- Casa della salute - Territori a nord (Viserba/Torre Pedrera)
- Casa della salute - Territori a sud (Miramare/Rivazzurra)
- Nodi territoriali di salute
- Punti di erogazione dei servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura, distribuiti sul territorio

La Casa della salute (Casa di comunità) di Via Settembrini è in corso di costruzione; per la area territoriale nord è stata individuata l'area su cui erigerla (Via Padre Lega) e l'Asl Romagna ha attivato una procedura di Partenariato Pubblico Privato per la costruzione e gestione

dell'organismo edilizio; per la area sud è stata individuata una area di proprietà comunale e sono in corso verifiche di fattibilità.

La DRG 291 del 2010 definisce la Casa della salute come una struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie e deve rappresentare la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie.

"La scelta di realizzare la Casa della Salute nasce dall'idea forte che i cittadini possano avere una sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi in ogni momento della giornata, che rappresenti una certezza di risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza. La Casa della Salute rappresenta, inoltre, un contesto nel quale attuare interventi di prevenzione e di promozione della salute".

Il percorso di sviluppo delle Case della Salute si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, e socio-sanitaria, per migliorare l'appropriatezza e la continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

La necessità di cambio di paradigma, da tutti evocato, e portato alla luce in maniera così prorompente dall'emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo, nasce dall'esigenza di passare da un approccio passivo ad uno proattivo nella gestione dei percorsi, ipotizzando perciò di poter ridisegnare e implementare le strutture e le forme associative di assistenza primaria, ancora oggi in forma disaggregata.

La costituzione delle Case della Salute si inserisce infatti in un modello di cure fortemente integrato tra ospedale e territorio e tra ospedale e servizi sanitari, che si pone come obiettivo quello di superare l'ospedalocentrismo e operare a livello locale, in una logica di prossimità al cittadino, rendendosi responsabile della salute delle persone che abitano un determinato territorio, tenendo conto delle variabili geografiche, culturali, sociali, esistenziali e politiche specifiche per quella popolazione.

Oltre ai servizi che si collocheranno all'interno delle Case della Salute, è auspicabile che questi spazi fisici possano anche essere volti a favorire i processi di partecipazione attiva dei soggetti che abitano in quel particolare territorio, con proposte per il miglioramento delle condizioni di salute dell'area e delle politiche sanitarie locali. E' in corso un processo partecipativo per la casa di Comunità attualmente in costruzione di Via Settembrini.

Nei prossimi mesi sarà determinante riuscire a reclutare ed organizzare le risorse professionali "critiche" del sistema sanitario in modo da affrontare vecchie problematiche condizionanti la qualità dei servizi che si sono riproposte con particolare veemenza in questi mesi:

- Riduzione tempi attesa prestazioni ambulatoriali
- Prevenzione disagio lavorativo operatori sanitari
- Rinforzare Rsa e aumentare personale sanitario qualificato

Parallelamente, sempre in collaborazione con l'Ausl, è stato avviato un progetto di sanità territoriale basato sulla fornitura di servizi a livello locale, in particolare nella comunità o nel territorio in cui risiedono gli individui, con l'obiettivo di prevenire le malattie e gestire i problemi di salute a livello locale prima che si manifestino in forme gravi, contrapponendosi così al modello centrato sull'ospedale.

Il progetto che prevede la suddivisione del territorio comunale in 12 microzone/quartieri. Per ogni microzona è stata identificata una sede di riferimento, reperita nell'ambito del patrimonio comunale utilizzabile allo scopo e denominata "nodo territoriale di salute".

L'attuazione del progetto "nodi territoriali di salute" necessita di interventi multidisciplinari: opere edili sugli immobili individuati, allestimento degli spazi con arredi specifici, produzione di segnaletica di orientamento, comunicazione e grafica unitaria.

I primi 4 nodi sono già attivi da giugno 2025

Welfare di comunità come modello di sviluppo post crisi pandemica

Molte delle politiche e degli interventi di welfare locale nell'ultimo decennio sono stati pensati e gestiti, in perfetta logica sussidiaria, attraverso il confronto e raccordo operativo tra la Amministrazione e questi soggetti del privato sociale; in particolare le organizzazioni di volontariato, che hanno molto marcato il tratto solidaristico.

Il passo ulteriore che ci attende per alzare di livello il sistema di welfare locale consiste nel promuovere una sorta di "capacitazione di territorio", che significa abilitare, in modo particolare gli attori privati del terzo settore a concepire ed attuare interventi sulle persone e le famiglie

svantaggiate, con una sorta di presa in carico concorrente con quella pubblica, in grado di generare interazioni virtuose anche con i contesti sociali e urbani.
In questo ragionamento la necessaria e irrinunciabile "personalizzazione" degli interventi trova la sua condizione di svolgimento nel contesto territoriale di vita, da cui trae (e a propria volta rende) opportunità e risorse. Il nostro pericolo principale è l'isolamento e la rarefazione delle relazioni significative per le persone.
Essendo per definizione un "sistema di relazioni", è la città ad essere chiamata a rispondere alle sfide emergenti; una città che si rigenera a partire da un riequilibrio tra centralità urbane e aree periferiche e diviene sempre più una "città di città", dove ciascuna area urbana è potenzialmente una polarità capace di generare relazioni, opportunità e occasioni di socializzazione e crescita.
Questa città interpreta la prossimità certamente attraverso un mix tra la dimensione spaziale, ovvero creando o rigenerando luoghi fisici che aggreghino servizi facilmente accessibili e occasioni di relazione e interazione sociale (es.:Forum urbani), e la dimensione digitale, ovvero accompagnando la realizzazione e l'uso di piattaforme web che facilitino al cittadino l'accesso ai servizi, la creazione di nuove relazioni, l'individuazione di spazi di inclusione nella definizione partecipata delle politiche e dei progetti urbani.
Il Comune di Rimini, in quanto capofila del distretto sociosanitario, ha attivamente promosso il percorso partecipativo, che vede coinvolti cittadini, comunità e gruppi professionali, tendente a definire un piano di contrasto alle diseguaglianze di salute.
Il Piano punta a:

- ❑ Incidere sui determinanti sociali di salute mediante "mirate" azioni di promozione/prevenzione
- ❑ Rendere efficace la gestione a domicilio delle persone affette da malattie croniche (mediante azioni ad alta integrazione sociali e sanitarie, coordinate a livello territoriale)
- ❑ Mettere al centro le risorse di comunità per ridurre le disuguaglianze di opportunità
- ❑ Favorire lo sviluppo dell'organizzazione istituzionale in chiave di Primary Health Care

Al fine di anticipare alcuni contenuti di tale programmazione il Comune ha già attivato:

- ❖ un progetto di prevenzione/promozione degli stili di vita sani rivolto ad anziani fragili e basato su attività socializzanti in ambiente terapeutico/riabilitativo marino, con autoorganizzazione dei centri sociali per anziani;
- ❖ un servizio di assistenza delle persone fragili per favorire il mantenimento della autonomia e la inclusione sociale con operatori socio-sanitari di quartiere;
- ❖ un servizio di educatore di quartiere che ha lo scopo di favorire la inclusione delle persone in carico ai servizi sociali mediante azioni mirate di accompagnamento a strutture e luoghi di comunità.

Piano generale di inclusione

Il ribaltamento della piramide demografica, il profilo di salute della cittadinanza che vede una estensione progressiva delle patologie croniche, le modificazioni del tessuto urbano e culturale, i vincoli e le opportunità d'azione che caratterizzano gli enti locali inducono la necessità di far evolvere e innovare i dispositivi amministrativi, al fine fronteggiare con maggior adeguatezza all'evoluzione delle cause di disagio sociale e personale, all'interno di un impianto di tipo sussidiario che postula la interazione continua tra operatori pubblici e del privato sociale.
A questo scopo si ritiene utile predisporre un Piano generale di inclusione sociale e contrasto all'isolamento del Comune di Rimini, che miri a:

- Organizzare ed orientare un sistema integrato di interventi per fornire opportunità ai cittadini in condizione di svantaggio o limitazione;
- Mettere al centro le risorse di comunità per ridurre le disuguaglianze di opportunità.

Le Aree di intervento principali sono costituite da:

- ❖ La promozione di opportunità **di inclusione attiva, socializzazione** e sostegno socio-educativo, valorizzando **luoghi di comunità** come centro di relazioni significative;
- ❖ La progettazione e realizzazione di interventi per elevare le condizioni di **accessibilità e fruibilità dell'intero organismo urbano**, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- ❖ L'accompagnamento e **l'inserimento socio-lavorativo** tramite tirocini e attività di formazione per rendere le persone in grado di incontrare la dimensione economica della vita comunitaria;
- ❖ **Inclusione culturale delle nuove generazioni**

Circa le modalità, si ritiene opportuno:

- un impegno da parte della Città e degli attori territoriali coinvolti per costruire **strategie di lungo periodo** basate sul rafforzamento dei **legami sociali** e **sull'assunzione collettiva di responsabilità**
- un **approccio interdisciplinare ed intersettoriale**

Piani di accessibilità per soggetti con disabilità

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come condizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone. Secondo quanto disposto dalla normativa in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, e in particolare per i diversamente abili, attraverso la realizzazione di appositi Piani che sono strumenti specifici finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici. Occorre riservare a questi piani una rinnovata attenzione in quanto assumono il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.

Cura e benessere animale

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.
In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, a patto che vengano eseguite le manutenzioni straordinarie richieste dall'AUSL per rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offra i posti che nel canile comunale possano mancare. Nel frattempo si sta, da un lato, ancora effettuando la valutazione tecnica dell'area dell'ex – polveriera di Spadarolo per verificare se effettivamente è possibile adibirla alla costruzione di un canile, e, dall'altro, valutando eventuali altre alternative di accordo con altri canili per fare rete, e risolvere vicendevolmente i problemi di sovraffollamento che possono presentarsi a seguito di numerosi sequestri, rinunce di proprietà, ecc..
Si è individuata l'area per la realizzazione di un gattile in Via Maderna, Rimini. La struttura è già esistente e sono in corso la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento e sistemazione per accogliere gli animali.
Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.
Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.
Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.
Si creerà un tavolo tematico con cadenza periodica a cui parteciperanno le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di

esse e tra esse e il comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.
Infine, di provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti."

4.2 SPAZIO INFANZIA



Governance del sistema 0-6 locale e del sistema scolastico del primo ciclo di istruzione

A livello comunale, il sistema integrato pubblico privato coinvolge l'intero arco 0-6 anni. I segmenti 0-3 e 3-5, che lo compongono, presentano assetti molto diversi, mentre per lo 0-3 il livello di copertura rispetto all'utenza potenziale (minori residenti dai 3 ai 36 mesi) è pari a circa il 30%, le scuole d'infanzia, rispetto alla fascia d'età corrispondente 3-5 anni, hanno un grado di copertura prossima al 90%.
Come affermato dalle indicazioni delle Linee Pedagogiche e dal d.lgs. n. 65/2017, il ruolo del Comune è fondamentale per la Governance del Sistema 0-6 locale. In tal senso il Comune intende assumere un ruolo di guida e promozione di una Governance che coinvolga tutti i gestori, pubblici e privati, nel fronteggiare le sfide che si stanno profilando a livello strategico, primariamente il calo demografico e l'incremento costante dei bisogni educativi speciali. Il fine principale è quello di promuovere l'evoluzione del Sistema affinché possa adattarsi ai cambiamenti sociali ed economici in atto.

Gestione dei servizi 0-6: qualificazione, innovazione pedagogica, ruolo di presidio per inclusione e coesione sociale

In coerenza con l'obiettivo di Governance complessiva del Sistema 0-6, le azioni innovative devono necessariamente coinvolgere tutte le gestioni. Così la formazione del personale deve essere programmata e rivolta a tutti gli operatori, pubblici e privati e, allo stesso modo, le iniziative di sperimentazione pedagogica e disseminazione degli esiti.
In particolare la gestione dei servizi 0-3 e 3-5 deve sempre essere più orientata a condividere opportunità di crescita unitaria per fornire risposte di qualità elevata ed omogenea in tutto il territorio comunale. In tal senso garantire la continuità di politiche pubbliche finalizzate a favorire l'accesso ai servizi 0-6 delle famiglie più svantaggiate costituisce un obiettivo prioritario di promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

Supporto attivo al primo ciclo di istruzione: ampliamento servizio, aspetti di innovazione tecnologica, superamento povertà educative, inclusione e coesione sociale. Servizi di diritto allo studio di impatto innovativo.

Il Comune di Rimini ha un assetto delle dotazioni organiche dei servizi statali del primo ciclo scolastico da adeguare alle mutate esigenze dei cittadini, la carenza sulla quale è maggiormente necessario agire è quella del tempo pieno nelle scuole primarie. A tal proposito le azioni che il Comune intende intraprendere sono essenzialmente due. La prima, di livello politico, consiste nella ricerca di una interlocuzione con i più alti livelli di governo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai quali rappresentare la situazione che pone Rimini come Città capoluogo della Regione con un livello tra i più bassi di copertura del tempo pieno e con i quali ricercare strategie e soluzioni che possano, nel tempo, recuperare detto svantaggio. Al momento il contatto di riferimento è l'Ufficio Scolastico regionale. La seconda consiste nella sperimentazione di servizi post scuola in talune realtà che possono in qualche modo affrontare i problemi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.
Altro ambito di azione è quello dei servizi per il diritto allo studio (trasporto e mensa), essenziali per garantire la regolare fruizione dei servizi scolastici. Gli organi di indirizzo delle istituzioni scolastiche (Consigli di Istituto), nell'esercizio della propria autonomia istituzionale, hanno facoltà di modificare il tempo scuola, dette modifiche incidono tuttavia in maniera importane sulla garanzia, sull'organizzazione e sui costi dei servizi per il Diritto allo studio. Al fine di garantire la massima copertura di mensa e trasporto, preservare la sostenibilità dei costi e gli elevati livelli di qualità conseguiti, si rende necessaria un'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche, affinché assumano decisioni e scelte coerenti con la sostenibilità complessiva del sistema dei servizi per il Diritto allo Studio.

4.3 SOCIAL HOUSING



Piano casa comunale per abitazioni a canone calmierato

Gli alloggi sociali svolgono una funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, nel ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.
Occorre predisporre un piano d'azione che punta al reperimento di nuovi alloggi a canone calmierato, anche attraverso il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale a residenziale di immobili esistenti e garantendo un ampliamento entro limiti predeterminati della superficie utile.

Riqualificazione patrimonio Erp

Nel corso del mandato diversi programmi di intervento, alcuni già sufficientemente delineati (PIERS, PINQUA, Superbonus), consentiranno di investire massicciamente sulle condizioni di stabilità sismica, sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio Erp comunale. Circa la metà degli alloggi saranno interessati da questi programmi. Qualora fossero integralmente attuati rappresenterebbero il più imponente, organico e pervasivo piano di interventi mai effettuato, che consente di migliorare la qualità ambientale e contemporaneamente sostenere economicamente le famiglie assegnatarie di alloggi sociali attraverso una riduzione rilevante dei costi delle utenze domestiche.
Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)
Il Programma Integrato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 17/02/2020, è stato ritenuto meritevole di finanziamento pubblico con delibera di Giunta Regionale n. 478 dell'11/05/2020 e promuove la riqualificazione dell'area degradata su cui è stato realizzato il fabbricato originariamente destinato ad accogliere la "Nuova Questura" ed ora in stato di abbandono. Il programma rappresenta il primo passo della rigenerazione dell'intero comparto e prevede la realizzazione di n. 36 nuovi alloggi, di proprietà Comunale, da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale, delle corrispettive dotazioni territoriali (standard e viabilità), nonché la riqualificazione della via Arnaldo da Brescia. In seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 412 del 7/12/2021, è stata stipulata con prot. n .40048 del 4/02/2022 la convenzione che affida ad ACER Rimini la realizzazione del percorso partecipato avvalendosi di Agenzia Piano Strategico, la realizzazione del concorso di progettazione e la funzione di stazione appaltante. Successivamente don Determinazione Dirigenziale n. 613 del 22/03/2022 sono state fissate le modalità per il primo trasferimento ad ACER Rimini delle risorse necessarie per le spese correlate alla fase iniziale dell'intervento (incarico ad Agenzia Piano Strategico, spese per il concorso progettazione e montepremi). È stato recepito l'incremento del costo dell'intervento, previsto da ACER Rimini a causa dell'aumento generalizzato del costo dei materiali di costruzione e dell'aumento del costo di esproprio delle aree interessate, preannunciando alla Ragioneria Generale la necessità di una variazione di bilancio per incrementare la quota delle risorse a carico dell'Amministrazione Comunale di altri € 2.100.000,00.
Con Delibera di Consiglio comunale 37/2025 è stato approvato il nuovo PFTE. Insieme alla società Ariminum Sviluppo Immobiliare s.r.l., che nel 2021 ha acquisito all'asta gli immobili di proprietà della società Dama s.r.l., si è intrapreso un percorso di rigenerazione urbana da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma ex artt. 59 e 60 L.R. 24/2017. Tale accordo ha incluso l'attuazione del PIERS che è stato traslato rispetto alla posizione originaria, per essere meglio incluso nel generale processo di riqualificazione dell'area ex Questura.
La fase attuativa verrà regolamentata nell'Accordo di Programma Comune/Regione da sottoscrivere successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di assegnazione dei contributi.
Il progetto avanzato per l'ex mercato ortofrutticolo si ispira alla rigenerazione urbana dei principali protocolli internazionali prevedendo oltre alle risposte sul bisogno di casa, la realizzazione di luoghi fisici, veri e propri 'Forum metropolitani', per rinnovare e stringere il legame tra città dinamiche, civiche e sociali. In questo senso una parte importante del programma vede proprio la partecipazione, l'ascolto e il confronto con cittadini, forze culturali, economiche e sociali nella definizione puntuale dell'intervento. Orientiamo l'azione dunque verso interventi sinergici che mettano assieme il bisogno

di alloggi con la riqualificazione di aree oggi marginali e sottoutilizzate. Aree, come nel caso dell'ex MOI, che presto diventeranno sempre più connesse e servite grazie anche alla realizzazione dell' estensione del servizio Metromare fino alla fiera. La progettualità avanzata nella candidatura al bando PINQUA si incardina poi sui presupposti di 'urbanistica partecipata' e di creazione di nuova socialità. Più nel dettaglio, la proposta avanzata con una richiesta di contributo statale pari a 14.989.243,13 euro, prevede per l'ex MOI: -la realizzazione di 52 alloggi di proprietà comunale, da assegnare in locazione a canoni sociali e/o agevolati; -la realizzazione di un asilo nido a due sezioni;-la realizzazione di 2 spazi per attività pubbliche e collettive (Forum urbano); -la realizzazione di spazi pubblici attrezzati (piazza, parco, parcheggi e percorso ciclopedonale) di collegamento tra i nuovi edifici e gli spazi esistenti. L'anzidetta proposta (come risulta dalla tabella allegato 3 al D.M. 383 del 7/10/2021) si è posizionata al n. 4 della graduatoria nazionale delle proposte ammissibili con riserva in attesa di eventuali rinunce delle proposte finanziate o di finanziamenti aggiuntivi. Verrà quindi predisposto un PFTE (Piano fattibilità tecnica economica), che scaturisca da percorso partecipato e concorso di progettazione.

Incremento patrimonio Erp

Il mercato privato delle locazioni abitative conosce una fase particolarmente critica in cui la propensione da parte dei proprietari ad offrire alloggi per la locazione semplice pare frenata da una maggiore percezione del rischio in rapporto alla redditività attesa; ciò anche comparativamente ad altre modalità di impiego. Le famiglie che rischiano di scivolare fuori da questo mercato aumentano avvertibilmente. Negli ultimi anni le graduatorie pubbliche per alloggi sociali hanno avuto scorrimenti sproporzionati alla gravità del fenomeno descritto.
E' quindi necessario: - incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione; - promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di **rigenerazione urbana** ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a **contenere il consumo del suolo.**

Housing di comunità

L'Assessorato alle Politiche Sociali insieme ai soggetti del terzo settore disponibili sta cercando di delineare un progetto di "housing di comunità" da realizzare nel Comune di Rimini come prototipo per un nuovo filone di interventi che puntano ad una radicale rivisitazione del concetto di domiciliarità promuovendo il concetto di "abitanza".
Per abitanza si intende quel "senso di appartenenza ad uno spazio più grande, che fa da contorno alla nostra abitazione e la riempie di significato". "Questo ambiente, che completa e compone la nostra casa, è un ecosistema con cui ogni giorno ci immergiamo incontrando persone, facendo acquisti in un negozio, camminando per le strade. La relazione con questo spazio è uno scambio, un dare e avere da e verso questo ambiente che ci circonda e in cui viviamo, per renderlo sempre migliore,"
L' "housing di comunità" è un complesso residenziale costruito per valorizzare le relazioni significative tra le persone e le famiglie che vi risiedono; all'interno del quale alcune "famiglie solidali" (senza alcuna contropartita economica) si assumono la responsabilità di supportare persone o famiglie fragili - prevalentemente inviate dal Comune - per le esigenze di inclusione sociale e comunitaria. Esse forniscono sostegno sotto il profilo organizzativo, educativo, psicologico/relazionale, agli abitanti che ne hanno esigenza, nel limite del ragionevole.
E' importante sottolineare che i legami significativi (anche in termini di aiuto e mutuo aiuto), che si intendono promuovere, hanno lo scopo di facilitare processi di inclusione comunitaria. In questa accezione costituisce quindi una "base sicura" da cui partire per stabilire connessioni significative con l'ambiente sociale circostante; con ciò dando concretezza al concetto di abitanza.
Dal punto di vista architettonico sarebbe molto preferibile che la distribuzione degli spazi all'interno dell'edificio consentisse la presenza di spazi comuni di dimensioni nettamente superiori alla proporzione canonica. In ogni caso debbono essere previsti anche spazi e servizi aperti e fruibili anche dalla comunità che già abita quella porzione di territorio.
Gli immobili, di proprietà pubblica o privata, saranno resi disponibili mediante convenzione diretta con il Comune.
Per le finalità sopra delineate è di fondamentale importanza che i Servizi tecnici comunali (urbanistica ed edilizia e lavori pubblici cooperino per: la individuazione di contesti urbani appropriati o immobili

potenzialmente recuperabili mediante interventi di rigenerazione urbana, anche prevedendo eventuali modifiche degli strumenti urbanistici.
Al momento sono particolarmente attenzionati il comparto Ex Mercato ortofrutticolo e Viserbella – Torre Pedrera.

4.4 SICUREZZA URBANA



Sicurezza e qualità della vita

E' nelle città che gli effetti della globalizzazione – compresi quelli legati all'insicurezza, alla paura della criminalità e ai cambiamenti delle dinamiche criminali – si manifestano con maggiore visibilità. Questo rappresenta una grande sfida per le città, oggi sempre più alla ricerca di nuovi strumenti per affrontare questo genere di problemi.
Le città sono i luoghi in cui le persone si incontrano, in cui la vita sociale si manifesta in modo più intenso e complesso, in cui si produce cultura e dove lo sviluppo economico, unito ai progressi della tecnica e della scienza, appare più evidente. Alcune città sono ben gestite, "funzionano bene" e forniscono una buona qualità della vita; altre presentano difficoltà di vario genere: degrado dei centri urbani, inquinamento di vario tipo, problemi sociali e sanitari, alti tassi di disoccupazione e, nondimeno, mancanza di sicurezza.
Criminalità e senso di insicurezza possono condizionare la vita di una città, così come il funzionamento e l'attrattività di alcune aree urbane. Quando le persone si sentono minacciate, modificano il loro stile di vita e, di conseguenza, il modo in cui utilizzano la città quotidianamente. Le fasce più vulnerabili della popolazione, quali anziani e donne, possono sentirsi particolarmente minacciate, la perdita di libertà che ne consegue diventa un fardello pesante da portare, e la qualità della vita ne risente seriamente. I problemi di criminalità che interessano un'area causano un declino delle attività economiche e un calo di presenze nello spazio pubblico; ne consegue che la sicurezza influisce anche sullo sviluppo economico locale.
Chiunque, a qualche titolo, si sia imbattuto con la domanda di sicurezza dei cittadini, sa bene che quasi mai si tratta di una questione che può essere affrontata in modo puntuale, senza avere chiaro lo scenario in cui essa si qualifica e si manifesta. Affermare che la richiesta di maggiore sicurezza sia fortemente connessa alla percezione di un rischio soggettivo, e quindi alla percezione di vulnerabilità rispetto ad elementi esterni può apparire scontato ma allo stesso tempo va sottolineato come questo sia condizionato dalla sensibilità o dal grado di tolleranza che un soggetto o un gruppo sociale hanno verso un dato fenomeno. In altre parole, la percezione di sicurezza non è tanto connessa alla probabilità statistica che un dato evento si verifichi, quanto all'importanza che viene attribuita all'evento in sé. A questo proposito si può fare un esempio. Le probabilità statistiche di subire o meno un furto nella propria abitazione non sono direttamente correlate alle misure adottate per evitarlo (antifurto, porta blindata, ecc.), quanto piuttosto al contesto generale (territoriale e sociale) in cui l'abitazione si trova. Tuttavia, come la letteratura in materia dimostra, l'adozione di strumenti proattivi di contrasto di un evento delittuoso producono un sentimento di maggiore sicurezza indipendentemente dalla loro reale efficacia. Volendo traslare questo esempio in un ambito più proprio delle politiche pubbliche, si può affermare che sebbene non esista diretta correlazione tra rischio oggettivo e contesto territoriale (non è vero che passeggiare in un parco di notte è "oggettivamente" più rischioso che farlo di giorno), ciò che determina maggiore rassicurazione non è tanto l'annullamento dei fattori di rischio oggettivo, quanto la messa in essere di misure (politiche) che dimostrino la funzione proattiva che i cittadini si aspettano sia attuata quando si tratta di promuovere la loro sicurezza. Questo aspetto è tanto più vero, se si osservano i fenomeni che più incidono sul sentimento di insicurezza, producendo allarme sociale. Anche in questo caso, la letteratura in materia è unanime nel ritenere che ciò che produce maggiore insicurezza nei cittadini non è tanto o soltanto il rischio di essere vittima di un reato, quanto piuttosto il sentirsi "ostaggi" di disordine urbano e di presenze disturbanti

Sicurezza partecipata e Polizia di prossimità

In questi tempi si parla molto di "polizia di prossimità", di vigile di quartiere, ed in genere di politiche concernenti la sicurezza pubblica che cercano di rendere le forze di polizia più prossime al Cittadino, costruendo un rapporto più stretto e più proficuo.
Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il bisogno di sicurezza della collettività, che si sente sempre più insicura e minacciata di fronte al diffondersi di episodi di devianza. I fenomeni di

disordine urbano sono elementi di considerevole importanza nella creazione degli stati di insicurezza dei cittadini. Più è diffuso il degrado di un quartiere, di una città, maggiore è il senso di sfiducia degli abitanti di quella zona. Ciò, oltre che la vittimizzazione diretta e la diffusione dei reati, rappresenta una violazione delle regole dell'ordine sociale e la perdita del controllo del territorio da parte della comunità che vi insiste. Questi eventi, se non vengono adeguatamente tenuti nella giusta considerazione, alimentano lo stato di ansia, di disagio ed il senso di sfiducia nelle istituzioni.
Il bisogno di sicurezza è un'esigenza particolarmente avvertita nella nostra società, atteso che i fenomeni devianti, singoli e/o collettivi, hanno assunto una tale configurazione da ingenerare nell'opinione pubblica *"…una vera e propria paura del crimine, il timore diffuso di potere essere vittimizzati. Una reazione emozionale caratterizzata da un senso di pericolo e di ansietà prodotto dalla minaccia di un danno fisico e/o economico scaturente da un atto criminale."* E' doveroso sottolineare che tale timore non è sempre legato ad un reale aumento dei tassi di criminalità e del numero dei reati consumati; il diffuso e tangibile senso di insicurezza dell'opinione pubblica nasce dalla globalizzazione dei fenomeni criminali dovuta alla diffusione mass-mediatica dell'informazione che crea, a sua volta, grande allarme collettivo, soprattutto nelle categorie sociali più esposte. Ci si chiede allora come si possa combattere la paura del crimine. La risposta può apparire banale: aumentando la fiducia dei cittadini negli organi istituzionalmente investiti della funzione atta a garantire sicurezza e legalità. In quest'ottica si afferma l'esigenza di coinvolgere tutte le istituzioni e la collettività stessa nelle problematiche attinenti la produzione della sicurezza e il mantenimento dell'ordine sociale. Assumono, pertanto, particolare rilevanza il concetto di sicurezza "partecipata" e la filosofia della "polizia di prossimità". Nel primo caso elementi fondamentali sono la compartecipazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione da parte di soggetti diversi: i cittadini, le istituzioni, tutti gli attori sociali ed economici che operano sul territorio e che vivono quotidianamente il problema sicurezza. Nel secondo caso si tratta di una nuova filosofia di intervento complessivo che si pone come obiettivi prioritari la prevenzione degli eventi criminali e di disordine urbano, la conoscenza ed il radicamento nel territorio, un rinnovato legame di fiducia e collaborazione con i cittadini.
In quest'ottica innovativa, la Polizia Locale riminese investirà grandi energie, risorse umane e tecniche, convogliandole verso l'ideazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo del territorio caratterizzato dal perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- Maggiore controllo del territorio attraverso il dispiegamento di più pattuglie;
- Maggiore prossimità del personale impegnato nel controllo del territorio;
- Diminuzione dei reati;
- Aumento della sicurezza.

Si ritiene, infatti, che l'opera di prevenzione, con un apparato di polizia diffuso e presente il più possibile sul territorio, abbia certamente un positivo e riscontrabile effetto di deterrenza verso le condotte devianti e conduca ad una sensibile diminuzione dei reati, ingenerando nell'opinione pubblica una maggiore sensazione di sicurezza e un fattivo spirito di collaborazione verso le Forze dell'Ordine.
In tal senso si fa riferimento alla sicurezza e alla prevenzione, concetti che, apparentemente, possono sembrare diversi, ma che, in realtà, hanno invece un'unica finalità. Le politiche di sicurezza sono proiettate alla tutela dei cittadini rispetto alla percezione diffusa di insicurezza, proponendosi come scopo principale quello di individuare le strategie idonee a ridurre questa sensazione. Le politiche di prevenzione sono dirette ad impedire che siano commessi reati, ad aumentare e razionalizzare le risorse per una più incisiva vigilanza del territorio; intendono tutelare, quindi, il cittadino dal rischio oggettivo di rimanere vittima di eventi criminosi.
La dimensione locale dell'azione di prevenzione deve essere in grado di servirsi di osservatori locali capaci di registrare attentamente i bisogni e le domande sociali di sicurezza e i mutamenti di questi in ragione del procedere dell'azione di prevenzione. L'osservazione è quindi essenziale all'azione di prevenzione. Quanto sin qui esposto introduce il concetto di "Polizia di Prossimità", dove prossimità va intesa come vicinanza alla gente, per conoscerne meglio gli umori ed i bisogni, per aumentarne la fiducia, per concorrere a migliorarne la qualità della vita in un contesto di pacifica convivenza. Gli obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- la prevenzione degli eventi di criminalità e di disordine urbano;
- la conoscenza ed il radicamento nel territorio, la costruzione di un legame e di un dialogo quotidiano con i cittadini e la comunità.

In sostanza la "polizia di prossimità" pone l'accento su tre dimensioni principali:

- la dimensione geografica, cioè l'operare in un territorio limitato, attraverso il decentramento del servizio ed una presenza più diffusa sul territorio;
- la dimensione umana, intesa come esigenza di conoscere i bisogni della popolazione, acquisire

la fiducia dei cittadini e, di conseguenza, accrescere la propria legittimità;
- la dimensione preventiva verso tutti gli eventi indesiderati, siano essi crimini o episodi di inciviltà.

Nel modello di" polizia di prossimità" è l'operatore di polizia che si avvicina alla collettività attraverso una presenza più diffusa sul territorio, avviando nuovi modelli di contatto con i componenti della comunità. E' un sistema che cerca di costruire un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia tra gli organi dell'Amministrazione ed i cittadini, centrato in particolare sulla prevenzione e sullo scambio di informazioni con la popolazione. Esso rappresenta un modello di polizia incentrato sulla prevenzione degli eventi, sull'attenzione alle vittime e, in generale, ai bisogni dei cittadini, in uno spazio urbano circoscritto. In tal modo si aumenta concretamente la percezione della vicinanza e di conseguenza della sicurezza offerta dalle istituzioni ai cittadini. Attraverso la molteplicità di iniziative assunte e programmate, si vuole ottenere, pertanto, un consolidamento del rapporto di fiducia e collaborazione della società civile con le forze dell'ordine, privilegiando un nuovo modello di comunicazione più immediato e diretto che semplifichi le procedure amministrative ed il contatto del cittadino con le istituzioni. La prossimità si esprime anche attraverso la tempestività e la determinatezza dell'intervento a favore del cittadino. In questo contesto il controllo del territorio si avvale di avanzati mezzi di comunicazione in grado di consentire la radio-localizzazione ed il tempestivo intervento delle pattuglie impiegate nelle aree sottoposte a vigilanza.
La figura professionale del poliziotto di quartiere o di comunità si fonda su di un rinnovato rapporto polizia – territorio – cittadino. Nella sua attuazione pratica e quotidiana a contatto con la gente, il poliziotto di quartiere deve conoscere il territorio, al fine di controllarlo più efficacemente, deve farsi recettore delle esigenze della collettività ed essere al tempo stesso intelligente promotore del dialogo e della collaborazione del cittadino verso l'istituzione. In tal senso l'operato del poliziotto di quartiere è finalizzato a suscitare la fiducia ed il rispetto dei cittadini che, stimolati dalla sua presenza, saranno portati a collaborare con le forze dell'ordine, attuando quel preziosissimo flusso di informazioni, fondamentale per un esito positivo della funzione di prevenzione e repressione dei reati, rendendo quindi più efficace ed efficiente l'attività istituzionale della Polizia Locale. Il poliziotto di quartiere è una figura moderna, individua, infatti, un operatore di polizia che si fa promotore di una nuova cultura di vicinanza al quartiere; ma nello stesso tempo è una figura antica perché intesa a recuperare remote abitudini al dialogo e alla concreta conoscenza del territorio su cui si opera. La "polizia di prossimità" implica un cambiamento radicale di modelli culturali ed organizzativi e l'acquisizione di competenze nuove, in particolare nel settore delle relazioni sociali ed umane. E' indispensabile, infatti, fare convivere le nuove strategie con le tradizionali necessità di controllo, di prevenzione e di repressione.

Videosorveglianza e prevenzione dei reati

Per prevenzione situazionale si intende un approccio criminologico, sviluppato in origine nel Regno Unito e oggi diffuso in tutto il mondo, che punta a ridurre le opportunità di commettere un reato, ed è diretto a specifiche tipologie di criminalità. L'obiettivo della prevenzione situazionale è di evitare il prodursi di un reato. Questo può essere ottenuto riducendo le opportunità, aumentando i rischi di essere colto sul fatto, minimizzando i benefici, rendendo il reato meno giustificabile e dando assistenza e informazioni alle vittime potenziali e reali.
Uno dei principali strumenti utilizzati dagli enti locali italiani per intervenire sulle circostanze, sul contesto e sugli effetti prodotti da forme di criminalità prevalentemente predatoria o di disordine urbano è l'utilizzo di tecnologie di controllo del territorio in funzione dissuasiva. Dall'inizio del nuovo millennio anche in Italia i programmi per la sicurezza urbana, e ancora di più le attività di polizia, sono stati interessati e allo stesso tempo affascinati dalle crescenti e rapide evoluzioni dei sistemi di trasmissione delle informazioni e dai progressi delle tecnologie di sorveglianza, identificazione e controllo. Del resto, le nuove tecnologie promettono miglioramenti di efficacia e di efficienza difficilmente resistibili per i diversi attori coinvolti nelle attività di repressione e prevenzione dei fenomeni di criminalità e disordine urbano. Il processo di integrazione tra informatica e telecomunicazioni consente, attraverso appropriate tecnologie ICT (Information Communication Technology), di estendere la capacità fisica degli operatori di polizia di vedere, sentire, riconoscere, memorizzare, conservare, incrociare, verificare, analizzare e comunicare dati e informazioni. I sistemi informatici offrono un rapido e facile accesso ai dati più svariati insieme a una capacità di memoria e analisi virtualmente illimitata.
Dal punto di vista criminologico, la videosorveglianza è identificata come una misura di prevenzione situazionale tecnologica e più in particolare, come una tecnica di sorveglianza formale. Con riferimento a una delle teorie attualmente più accreditate, quella delle attività di routine avanzata da Cohen e Felson nel 1979, la presenza delle telecamere sarebbe in grado di esercitare una funzione di 'guardiano capace' idonea a trattenere un aggressore motivato dall'entrare in contatto con la vittima o il bersaglio designato.
Nel territorio riminese, dal 2010, è in funzione un sistema integrato di videosorveglianza cittadina,

composto attualmente da circa 170 telecamere, che controllano le principali aree sensibili del territorio del centro storico, del forese, della zona portuale e marittima e delle aree destinate ai grandi eventi, ricomprendendo inoltre parchi pubblici e spiagge libere. Le possibilità offerte dall'espansione dell'elettronica, che permette di raccogliere, immagazzinare e incrociare dati e informazioni ai fini del controllo, o di disporre di strumenti a fini preventivi e dissuasivi, hanno incentivato inoltre la moltiplicazione delle telecamere di sorveglianza negli spazi pubblici.
In generale, la videosorveglianza è divenuta sempre più uno strumento diffuso, nelle città, per la tutela della sicurezza e la prevenzione e il contrasto della criminalità e del disordine urbano. In tal senso, occorre preliminarmente considerare che la cooperazione tra Forze di polizia e Polizia locale trova nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una delle attuazioni concrete e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. In tale contesto, oltre a sviluppare l'installazione di nuovi sistemi di ripresa, si sottolinea, contemporaneamente, che le azioni messe in campo dalla Polizia Locale saranno dirette ad attuare una serie di interventi necessari anche ad evolvere tecnologicamente i sistemi già esistenti migliorandone l'efficienza e la performance.

TEMA 5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

'Dobbiamo riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore strategico determinante a supporto della crescita e della coesione sociale. Cultura è ciò che anima una società consapevole in tutta la sua complessità: è la trasmissione di saperi ed esperienze. E' necessario stabilire un cambio di passo che si avvalga di tutele istituzionali ed economiche, così come di professionalità'



5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'

Gestione degli spazi culturali cittadini ed integrazione con nuovi spazi realizzati o di futura realizzazione per la costruzione di un 'distretto della cultura' e dell'offerta culturale cittadina.

Nel triennio 2026 - 2028 le strutture dell'Assessorato alla Cultura saranno impegnate, simultaneamente alla nuova stagione di pianificazione strategica dell'Ente, appena avviata, nella elaborazione, approvazione ed attuazione del primo Piano Strategico della Cultura del Comune di Rimini. Si tratta dunque, come prima cosa, di elaborare un documento programmatico che definisca le linee guida per lo sviluppo culturale della città nei prossimi dieci anni. Questo piano nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare il patrimonio culturale locale e di promuovere una crescita sostenibile e inclusiva del settore culturale e creativo; una vera opportunità per consolidare l'identità culturale della città, promuovere l'innovazione e la creatività e migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la cultura.
Gli obiettivi principali del Piano possono essere così sintetizzati:
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale: promuovere e conservare il patrimonio storico, artistico e culturale della città attraverso la cultura;
- sviluppo del settore culturale e creativo: sostenere le imprese culturali e creative, favorendo l'innovazione e la competitività;

- inclusione e partecipazione: garantire l'accesso alla cultura a tutti i cittadini, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali;
- sostenibilità e rigenerazione urbana: integrare la cultura nelle politiche di sviluppo urbano sostenibile, contribuendo alla rigenerazione di spazi e quartieri.;
- integrazione della cultura con altri settori strategici per lo sviluppo dell'economia e del territorio: turismo, istruzione, sviluppo economico, rigenerazione urbana;
- attrarre nuove risorse pubbliche e private (attraverso bandi europei, sponsor, partenariati).

Processo di elaborazione

Il piano verrà elaborato sulla base di un processo partecipativo che ha coinvolto cittadini, operatori culturali, istituzioni e stakeholder locali. Questo approccio ha consentito di raccogliere idee, proposte e contributi per definire una visione condivisa dello sviluppo culturale della città.

Il Piano Strategico della Cultura di Rimini rappresenta quindi un'opportunità per consolidare l'identità culturale della città, promuovere l'innovazione e la creatività, e migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la cultura.

ISTITUZIONI CULTURALI

MUSEI COMUNALI

Una delle parole chiave del Piano Strategico della cultura è inclusione. Partendo dall'assunto che inclusione significa garantire a tutte le persone, indipendentemente dalle proprie condizioni personali, sociali, economiche, culturali o fisiche, la possibilità reale di partecipare pienamente alla vita della comunità, in ambito culturale, il significato della parola può essere così sintetizzato:

- accesso equo alla cultura;
- accoglienza delle diversità;
- rimozione delle barriere — fisiche e cognitive — che escludono o scoraggiano la partecipazione.

La Direzione dei Musei Comunali sarà quindi impegnata nell'anno 2026 nella realizzazione di un progetto denominato "L'archeologia per tutti - La Domus del Chirurgo" che prevede la creazione di un percorso di visita accessibile e inclusivo allo scavo archeologico e alla Sezione del Museo della Città ove sono custoditi gli straordinari reperti recuperati durante lo scavo, un prezioso corredo di strumenti chirurgici che è il più ricco per numero, varietà e unicità giunto fino a noi dall'antichità. Strategica è stata anche la scelta del percorso: la Domus del Chirurgo, molto conosciuta e apprezzata dal pubblico per la sua integrità e la sua unicità, è la meta favorita del turismo scolastico locale, regionale e nazionale, ma è molto apprezzata anche dal turismo balneare. Con questa proposta si potrà dare risposta alla crescente domanda di luoghi culturali accessibili e inclusivi portata avanti dagli operatori specializzati in turismo scolastico e dagli Istituti scolastici stessi, aggiungendo alla proposta di visita anche attività didattiche dedicate. In continuità di intenti con il progetto Spiaggia Libera tutti! si intende proporre un ulteriore servizio turistico di natura culturale al pubblico interessato ai servizi inclusivi in spiaggia. Sarà quindi l'occasione per aggiungere valore sia all'offerta turistica che a quella culturale grazie a interventi volti a migliorare la fruibilità dell'itinerario archeologico per tutti, con una attenzione particolare alle disabilità sensoriali e cognitive. A tale scopo la progettazione degli interventi si svolgerà con l'apporto delle associazioni di riferimento presenti sul territorio. Tale apporto sarà inizialmente progettuale per la definizione delle soluzioni più adatte alle diverse esigenze per poi continuare con la possibilità di inserimento di persone con disabilità in stage e tirocini in occasione di attività didattiche a supporto degli operatori museali.

FELLINI MUSEUM E CINETECA

Si conferma come obiettivo strategico dei prossimi anni l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche del Fellini Museum e l'ampliamento dei suoi allestimenti che, risorse permettendo, dovrebbe beneficiare della campagna di catalogazione della biblioteca personale di Fellini che si concentrerà nella prima parte del 2026. Sarà incentivata l'attività espositiva temporanea negli spazi dell'Ala di Isotta e del Palazzo del Fulgor e sempre più indirizzata a fare rete con gli altri istituti museali comunali. Le attività di divulgazione della conoscenza del cinema di Fellini, complementari al funzionamento quotidiano del museo, continueranno a svilupparsi attraverso approfondimenti, presentazioni, pubblicazioni, convegni, seminari, spesso in collaborazione con il mondo accademico o della scuola o all'interno dei festival che la città e la cineteca in particolare ospitano. Il premio Fellini, dopo l'edizione del suo rilancio, assumerà una configurazione più distinta, mentre la sala della Cineteca si offrirà come ambiente sperimentale di programmazione e gestione

condivisa con i giovani. L'impegno a sostegno della distribuzione del cinema di qualità si concretizzerà nel consueto appuntamento estivo all'arena. La disponibilità di nuovi spazi privati e l'ingresso di nuovi soggetti specializzati nella formazione renderanno più attrattiva la città per le produzioni di cinema e di tv che troveranno nella cineteca, in collaborazione con la Film Commission regionale, un interlocutore di raccordo e di filtro per le diverse esigenze scenografiche, autorizzative, amministrative e logistiche.

BIBLIOTECA

Per il triennio 2026-2028 la Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come istituzione accogliente ed inclusiva, orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Farà del libro e della lettura uno strumento di connessione, cura e innovazione sociale. Metterà al centro dell'attenzione l'"apprendimento innovativo" caratterizzato da quattro parole chiave: immaginazione, partecipazione, autonomia e connessione. Per questo si rafforzeranno le attività legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi a presentazioni, incontri con autori, laboratori e gruppi di lettura.

Proseguirà l'attenzione ai processi di transizione digitale, sia per realizzare la riduzione del divario digitale tra la popolazione, lavorando trasversalmente con tutte le fasce di pubblico, per fare sì che la biblioteca sia un luogo in cui si impara l'esperienza della cittadinanza attiva. Il 2026 vedrà il completamento del progetto "Ariminum digitale", realizzato con fondi FESR insieme al Museo della città, quale punto di partenza per nuove narrazioni, nuova conoscenza e nuovi usi creativi del patrimonio culturale cittadino. Gli strumenti acquisiti grazie al progetto renderanno maggiormente efficace la tutela, la gestione e valorizzazione dei beni culturali posseduti.

Il rafforzamento del patrimonio culturale digitale e delle applicazioni messe a disposizione consentirà di intraprendere nuovi percorsi di innovazione e sostenibilità. Primo tra tutti quello verso l'accessibilità culturale, declinato come accessibilità della biblioteca e accessibilità del libro, attraverso la diversificazione dei supporti e dei modi narrativi. Su questo obiettivo sarà orientata la formazione e la sensibilizzazione del personale e sarà potenziata la disponibilità di libri e dispositivi per facilitare l'uso delle risorse informative e dei servizi della biblioteca anche a coloro che hanno difficoltà specifiche e riconosciute.

Sarà costante l'attenzione rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti, a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti. Per questo, nell'arco temporale del triennio proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in una nuova sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

Nel triennio 2026 - 2028 la Direzione dei Teatri sarà impegnata per consolidare gli obiettivi di crescita culturale e artistica capaci di veder pienamente riconosciuto a livello nazionale il Teatro Galli come uno dei principali teatri italiani per qualità, diversificazione e originalità della propria programmazione, ampliando i cartelloni delle Stagioni di spettacolo e arricchendoli di progetti realizzati nel segno della partecipazione attiva di una pluralità di persone e realtà del territorio.

In coerenza con i principi del Piano Strategico della Cultura l'Unità Operativa Teatri nel corso dell'annualità 2026 porrà attenzione alla Innovazione, anch'esso tema fondamentale del Piano. Gli uffici saranno infatti impegnati nella realizzazione di un progetto di innovazione tecnologica del Teatro Amintore Galli finalizzato al risparmio energetico, all'incremento della sicurezza dei lavoratori, al potenziamento delle capacità produttive e all'ampliamento dell'offerta di spettacolo oltre che al miglioramento dell'accessibilità a nuovi linguaggi e a pubblici non abituali.

5.2 SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITA'



Il Comune attiverà diverse strategie per migliorare la capacità dei servizi scolastici di rispondere alle esigenze e alle istanze delle famiglie (la c.d. Scuola servizio) e per sostenere e le iniziative di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e supportare le istituzioni scolastiche nel loro ruolo

primario di preparare i giovani cittadini al futuro e elevare il livello culturale generale della società (c.d. Scuola istituzione).
Per quel che concerne gli ambiti di diretta competenza degli enti locali, quali, in particolar modo, il diritto allo studio, la gestione, oltre ad essere improntata ai principi di efficacia, efficienza e economicità, dovrà essere impostata in modo che possa rispondere con flessibilità e duttilità ad un contesto in continuo cambiamento. In tal senso i servizi di refezione dovranno essere pronti a rispondere tempestivamente alle nuove esigenze che emergeranno dai cambiamenti demografici, dall'autorizzazione di nuovi corsi a tempo pieno o arricchito da parte del USR – MIUR e dalle esigenze socio educative che emergeranno nel contesto post pandemico.
Il Comune dovrà impiegare le proprie energie per sostenere le istituzioni scolastiche nel processo continuo di modernizzazione della didattica, nel perseguimento congiunto del fine di evolvere il sistema complessivo all'armonizzazione con un sistema socio economico in continua evoluzione e cambiamento. Sul piano della Governance locale, il Comune collaborerà con le altre istituzioni pubbliche per incrementare le opportunità di tempo pieno, tempo arricchito e per garantire un accesso equo a tutti i residenti, nel perseguimento del sostegno alla vita famigliare e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In tale ambito il Comune opererà, ove possibile, per mettere insieme alleanze col terzo settore finalizzate alla promozione della sperimentazione di nuovi servizi extrascolastici per attivare iniziative complementari al tempo scuola.
La dispersione scolastica sarà contrastata sia con azioni congiunte di forte collaborazione istituzionale volte al recupero degli alunni a rischio di abbandono, sia con azioni specifiche di collaborazione con le scuole, orientate a contrastare alla fonte il fenomeno, favorendo la valorizzazione dei percorsi scolastici in favore delle ragazze e dei ragazzi più soggetti al rischio di emarginazione sociale e dispersione.
La responsabilità educativa, condivisa fra famiglie e istituzioni, dovrà quindi poter contare su una innovazione del sistema che consenta di traguardare la scuola pubblica da un modello tradizionale più trasmissivo e orientato prevalentemente alle discipline, ad un modello che permetta di valorizzare le potenzialità del contesto scolastico in grado di favorire lo sviluppo delle intelligenze multiple dei bambini e dei ragazzi (emotiva, musicale, interpersonale, matematica, naturalistica-biofila, esistenziale, corporale-spaziale e linguistica). Il Comune dovrà potenziare ogni spazio riconosciuto dall'ordinamento per fare rete con le istituzioni scolastiche, anche al fine di contestualizzare, ove permesso, l'offerta formativa alle peculiarità culturali sociali e identitarie del proprio territorio.
Nella propria azione di Governance locale il Comune opererà, sempre in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per arricchire le opportunità extracurricolari, in particolare pomeridiane, per i bambini, i ragazzi e le famiglie in generale, al fine di sviluppare l'idea di scuola aperta, come presidio locale dell'istituzione pubblica, delle attività culturali e civiche.
Capitalizzando l'esperienza pandemica che ha consentito di sperimentare a fondo l'educazione all'aperto, particolare attenzione sarà posta al costante ammodernamento e adattamento delle aree esterne delle scuole, affinché possano svolgere appieno il ruolo di aule all'aperto e di integrazione dei processi educativi e di apprendimento con l'ambiente e con la natura. Tale percorso favorirà in concreto lo sviluppo di una maggiore sensibilità e educazione alle tematiche ambientali che è già patrimonio delle nuove generazioni.
Inoltre sarà mantenuta una costante interazione con le istituzioni scolastiche per sfruttare insieme le opportunità di finanziamento orientate a migliorare le dotazioni tecnologiche. In particolare, oltre ai fondi strutturali destinati alla scuola (PON del MIUR), dei quali una parte significativa viene impiegata negli per le dotazioni tecnologiche, sono previsti anche cospicui fondi del PNRR destinati all'implementazione delle reti informatiche delle scuole. Queste opportunità di finanziamento, coordinate con le competenze dell'ente locale nell'ambito della manutenzione degli immobili scolastici del primo ciclo, dovranno essere impiegate per produrre il massimo risultato possibile in termini di evoluzione tecnologica delle scuole.
Per quel che concerne lo sviluppo del Polo Universitario di Rimini sono due i fronti di azione per i prossimi anni.
Il primo concerne il potenziamento degli spazi laboratoriali nell'area già presente del Tecnopolo di Rimini, eventualmente con innesti anche di laboratori aziendali ove si possano generare sinergie proficue. Il Tecnopolo ha a disposizione ancora spazi di espansione che possono ospitare altri laboratori.
Il secondo fronte riguarda l'ampliamento delle strutture per ospitare gli studenti fuori sede (c.d. studentati).

Dal punto di vista del Comune la strategia di intervento preminente è quella di operare nell'ambito delle reti pubbliche esistenti (Università di Bologna, UNIRIMINI, Regione Emilia Romagna ed Enti Locali), eventualmente raccordate, ove si possano perseguire sinergie, a reti private di tipo produttivo.

Politiche giovanili

Gli anni della pandemia hanno avuto un forte impatto negativo sulle giovani generazioni. Lo scenario post covid restituisce un cambiamento importante nell'area delle relazioni tra pari e negli stili di vita degli adolescenti in particolare per quanto riguarda l'utilizzo del tempo libero dove si registra un aumento dell'uso di dispositivi digitali di vario genere a scapito di attività sportive e ricreative fuori casa.
Si ritiene pertanto prioritario potenziare i presidi e le occasioni sul territorio dove le ragazze ed i ragazzi possano svolgere attività ludiche e culturali e trovare opportunità per coltivare i loro interessi e talenti. Verrà data priorità al sostegno di progetti a favore dell'aggregazione giovanile, dello sviluppo della creatività e di prevenzione delle diverse problematiche. Allo stesso tempo si sosterrà il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva alla vita della comunità.
Si cercherà di strutturare e ampliare l'operato dell'Informagiovani, al fine di diffondere informazioni su servizi, spazi, formazione, lavoro e tempo libero riservate ai ragazzi e alle ragazze, per renderli consapevoli di tutte le opportunità offerte dal territorio nei vari ambiti.
Si opererà per potenziare i Centri aggregativi giovanili, ripensandoli in relazione alle esigenze e linguaggi delle nuove generazioni e promuovendo un interscambio strutturato di iniziative e informa-zioni fra le varie realtà nel rispetto delle loro peculiarità. Si lavorerà anche per riaprire il Centro giovani di Santa Giustina chiuso da diversi anni al fine di costruire una rete sempre più capillare nel Comune.
La rete dei centri sarà anche uno strumento di lettura dei fenomeni sul territorio che permetterà di conoscere più approfonditamente e più tempestivamente i cambiamenti degli stili di vita degli adolescenti, nonché la dinamica dei fenomeni sociodemografici.

Capitolo 10

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questo capitolo si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi operativi dell'anno in corso (n. 47), sulla base della ricognizione effettuata a giugno 2025, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini.
La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice Obiettivo operativo 2025-2027	Titolo Obiettivo operativo 2025-2027	Dipartimento	Responsabile	Stato di attuazione	Tema strategico
2025_DG_OB2	Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB14	Nuove strutture scolastiche Rimini	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DIP105_OB2	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIP105 PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Carlo Mario Piacquadio	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB20	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DIP105_OB1	Formazione del PUG.	DIP105 PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Carlo Mario Piacquadio	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB15	Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB17	Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB21	Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	PARZIALMENTE IN LINEA In attesa approvazione Piano dell'Arenile	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB8	Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB11	Potenziamento infrastrutturale, tecnologico ed efficientamento energetico Tecnopolo	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

2025_DG_OB24	Azioni di Coordinamento per la programmazione, sviluppo e realizzazione di interventi strategici nella zona turistica sud	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	PARZIALMENTE IN LINEA In attesa approvazione Piano dell'Arenile	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB5	Riqualificazione e rigenerazione urbana. Efficientamento energetico edifici comunali e comunità energetiche.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB19	Progetto LIFE HELP - Circular Economy and Quality of Life-Standard Action Projects	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2025_DG_OB4	Interventi di valorizzazione patrimoniale e procedura ricerca aree per realizzazione sede uffici comunali	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Codice Obiettivo operativo 2025-2027	Titolo Obiettivo operativo 2025-2027	Dipartimento	Responsabile	Stato di attuazione	Tema strategico
2025_DIP15_OB4	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2025_DIP15_OB5	La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2025_SG_OB2	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	PARZIALMENTE IN LINEA causa contenzioso pendente	2 COMPETITIVITA'
2025_SG_OB3	Riorganizzazione delle società partecipate.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2025_DIP15_OB2	Grandi eventi con impatto turistico.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2025_DIP15_OB3	Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'

Codice Obiettivo operativo 2025-2027	Titolo Obiettivo operativo 2025-2027	Dipartimento	Responsabile	Stato di attuazione	Tema strategico
2025_DIP10_OB1	Accountability nella gestione delle risorse.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

2025_DIP10_OB2	Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP10_OB3	Riduzione del tax gap	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP10_OB4	Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP10_OB5	Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DG_OB9	Agenda Digitale Locale di Rimini: percorsi di sviluppo.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP02_OB1	Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.	DIP02 AVVOCATURA CIVICA	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP10_OB9	Realizzazione delle procedure di progressione tra le aree di cui all'art. 13, commi 6 e seguenti del CCNL del personale del Comparto Funzioni locale 16 novembre 2022	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP20_OB2	Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	NON IN LINEA per carenza risorse strumentali	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_SG_OB1	Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP10_OB6	Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2025_DIP20_OB8	Organismi di promozione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche su base di quartiere	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
Codice Obiettivo operativo 2025-2027	**Titolo Obiettivo operativo 2025-2027**	**Dipartimento**	**Responsabile**	**Stato di attuazione**	**Tema strategico**
2025_DIP20_OB1	Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

2025_DG_OB18	Nuova Piscina Comunale, Parco Don Tonino Bello, Viserba. PNRR M5C2I3.1, Cluster 1.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DIP20_OB5	Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DG_OB22	Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS - PNRR, M5C2I3.1 - Cluster 3.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DIP20_OB6	Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DG_OB23	Completamento e rifunzionalizzazione ex Centro Sportivo Area Ghigi - PNRR M5C2I3.1, Cluster 2.	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DIP20_OB7	PROGRAMMA "NODI TERRITORIALI DELLE POLITICHE DI SALUTE"	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DG_OB6	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DG_OB10	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA	DG DIREZIONE GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DIP20_OB3	Sviluppo dei servizi per l'infanzia	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2025_DIP40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	DIP40 SETTORE POLIZIA LOCALE	Andrea Rossi	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
Codice Obiettivo operativo 2025-2027	**Titolo Obiettivo operativo 2025-2027**	**Dipartimento**	**Responsabile**	**Stato di attuazione**	**Tema strategico**
2025_DIP15_OB1	Strategie e politiche culturali: dalla candidatura a Capitale italiana della cultura al Piano Strategico della Cultura	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	5 CULTURA E OPPORTUNITA'

Legenda:
- In linea: obiettivi che complessivamente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Sostanzialmente in linea: che sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Capitolo 11

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

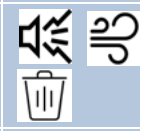
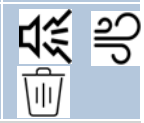
Gli obiettivi operativi 2026-2028 oggetto della presente sezione discendono dagli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS) al Capitolo 9.
Gli obiettivi operativi vengono individuati per ogni tema e obiettivo strategico e in conformità alle missioni e programmi ministeriali rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma di mandato del Sindaco diviene pertanto il cardine della programmazione dell'Ente; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.
In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:
- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione ministeriale, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Si stabiliscono per il triennio 2026-2028 n 42 obiettivi operativi che sono descritti:
in forma sintetica (tabellare) evidenziando i legami di ciascun obiettivo con il programma di mandato 2021-2026 e con missioni e programmi di riferimento (come previsto dall'art. 170 del Testo Unico Enti locali e dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8 come modificato dal D.M. 25/07/2023)
in maniera analitica evidenziandone descrizione e finalità, risultati e impatti attesi, nonché strutture organizzative titolari e assessori di riferimento.
Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita la premessa significativa di parte del contenuto del documento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - da approvarsi, a norma di legge, entro il 31 gennaio di ogni anno e che unitamente al PEG assicura continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.
La tabella sottostante integra inoltre le dimensioni ambientali degli obiettivi operativi, come previsti dal progetto Life Help, citato nella Sezione Strategica.

I 42 Obiettivi operativi del triennio 2026-2028							
Temi strategici programma di mandato 2021-2026	**Obiettivi strategici Programma di mandato 2021-2026**	**Obiettivo operativo**	**Dipartimento**	**Responsabile**	**Missione**	**Programma**	**Pilot ambientali (progetto LIFE HELP)**
1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE	DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazion e dei beni di interesse storico	
		DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		DIP105_OB2 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Piacquadio Carlo Mario	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio	
		DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	

		DIP105_OB1 Formazione del PUG.	DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Piacquadio Carlo Mario	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio	
		DG_OB17 Esercitazioni di protezione civile, divulgazione e formazione delle funzioni del COC rispetto al nuovo piano di protezione civile	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	
		DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	14 - Sviluppo economico e competitività	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
		DG_OB11 Potenziamento infrastrutturale, tecnologico ed efficientamento energetico Tecnopolo	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	04 - Istruzione e diritto allo studio	0404 - Istruzione universitaria	
		DG_OB24 Azioni di Coordinamento per la programmazione, sviluppo e realizzazione di interventi strategici nella zona turistica sud	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio	
	1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE	DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO	DG_OB5 Transizione Ecologica. Comunità energetiche e Nuovo Regolamento Comunale del Verde.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio	
		DG_OB19 Progetto LIFE HELP - Circular Economy and Quality of Life-Standard Action Projects	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI	DG_OB14 Riqualificazione e Rigenerazione Urbana: AREA EX FORLANI, AREA VIALE VESPUCCI - MARINA CENTRO - PARCO DEL MARE	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		DG_OB7 Realizzazione Parco del Mare	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio	
		DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale - potenziamento Polo Universitario Riminese e valorizzazione aree a Marina Centro	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	

Temi strategici programma di mandato 2021-2026	Obiettivi strategici Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo	Dipartimento	Responsabile	Missione	Programma	Pilot ambientali (progetto LIFE HELP)
2 COMPETITIVITA'	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE	DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
		DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
		SG_OB2 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 - Fonti energetiche	
		SG_OB3 Riorganizzazione delle società partecipate.	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
		DG_OB12 Affidamento in house providing della gestione del servizio integrato per la gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio, della infrastruttura stradale, del verde urbano e del territorio comunale, compresi i servizi accessori ad esso collegati alla società Anthea Srl. Adeguamento atti, procedure e controlli sulla gestione dei servizi affidati	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	2.2 TURISMO	DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
		DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	

Temi strategici programma di mandato 2021-2026	Obiettivi strategici Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo	Dipartimento	Responsabile	Missione	Programma	Pilot ambientali (progetto LIFE HELP)
3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA	DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
		DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
		DIP10_OB3 Riduzione del tax gap	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	

		DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
		DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0110 - Risorse umane	
		DG_OB9 Agenda Digitale Locale di Rimini: percorsi di sviluppo.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali	
		DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.	UOA AVVOCATURA CIVICA	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali	
	3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE	DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
		SG_OB1 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali	
		DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali	
		DIP20_OB8 Organismi di promozione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche su base di quartiere	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	
Temi strategici programma di mandato 2021-2026	**Obiettivi strategici Programma di mandato 2021-2026**	**Obiettivo operativo**	**Dipartimento**	**Responsabile**	**Missione**	**Programma**	**Pilot ambientali (progetto LIFE HELP)**
4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE	DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1203 - Interventi per gli anziani	
		DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	
		DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
		DIP20_OB7 PROGRAMMA "NODI TERRITORIALI DELLE POLITICHE DI SALUTE"	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	

		DG_OB6 Riqualificazione e realizzazione di Poli Sportivi: STADIO COMUNALE ROMEO NERI, IMPIANTO SPORTIVO ATLETICA LEGGERA, PALASPORT FLAMINIO	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	
	4.2 SPAZIO INFANZIA	DIP20_OB3 Sviluppo dei servizi per l'infanzia	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 - Interventi per le famiglie	
	4.4 SICUREZZA URBANA	DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA LOCALE	Rossi Andrea	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana	
Temi strategici programma di mandato 2021-2026	**Obiettivi strategici Programma di mandato 2021-2026**	**Obiettivo operativo**	**Dipartimento**	**Responsabile**	**Missione**	**Programma**	**Pilot ambientali (progetto LIFE HELP)**
5 CULTURA E OPPORTUNITA'	5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'	DIP15_OB1 Strategie e politiche culturali: Il primo Piano Strategico della Cultura della città di Rimini	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.**
Risultati e impatti attesi	• Ampliare l'offerta museale attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali e degli spazi urbani, per offrire nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. • Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali. • Offrire alla cittadinanza e ai turisti un'esperienza di visita appagante basata sul coinvolgimento emotivo e sulla conoscenza dei capolavori dell'arte contemporanea. • Valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale del Mercato Coperto, offrendo agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività ed la contempo costituire un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini.
Assessori di riferimento	• Lari Michele *Sport, Cultura* • Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

In linea con l’obiettivo strategico di promuovere un’immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di “capitale balneare”, recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali “contenitori” e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un’ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.
In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica.

In continuità con quanto già avviato nelle precedenti legislature, nell'ambito dell’ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, si collocano importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione di alcuni dei monumenti più significativi della città:

- la riqualificazione e valorizzazione del Ponte di Tiberio che ne esalti i pregi architettonici ed illuminotecnici, completando così il processo già avviato con la realizzazione della Piazza sull’Acqua nell’ambito del progetto complessivo denominato “Tiberio”;
- il restauro e adeguamento impiantistico della Domus del Chirurgo, intervento coordinato e finanziato dalla competente Soprintendenza Belle Arti Archeologia e Paesaggio di Ravenna.

Saranno inoltre programmati adeguamenti normativi e miglioramenti funzionali degli immobili appartenenti al patrimonio storico culturale.

Inoltre, al fine di fronteggiare fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale.
Considerato che si è conclusa con diniego formale la conferenza di servizi tecnica decisoria convocata per esprimersi in merito al progetto presentato dal proponente privato nell’ambito della procedura di finanza di progetto avviata nelle scorse annualità, obiettivo prioritario dell’Amministrazione Comunale è proseguire con la gestione diretta del mercato coperto, attraverso un programma di interventi a garanzia del proseguimento dell'attività degli operatori e con l’obiettivo di riqualificare e valorizzare la struttura mercatale che risulta in carico all’Ente dal 1° gennaio 2025 quando per vincoli normativi si è reso impossibile procedere al rinnovo della gestione al Consorzio degli operatori.
Nelle prossimo triennio saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo/ funzionale e consolidamento strutturale dell’edificio in oggetto.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo 	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo 	**DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale**
Risultati e impatti attesi 	Prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2027. Adesione al programma della Bandiera Blu, eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale delle località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale tramite anche l'approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità della città di Rimini. Avvio della progettazione integrata per il miglioramento della fruizione da parte dei bagnanti e della qualità delle acque di balneazione e la funzione di presidio a tutela della linea di costa nell'area di Rimini nord (dalla foce del Fiume Marecchia fino al confine nord con il Comune di Bellaria) interessata dalla presenza di scogliere, che nel corso degli anni hanno portato ad un forte insabbiamento della zona posta all'interno delle barriere frangiflutti collocate a protezione della costa nord di Rimini. Prosecuzione delle attività e degli interventi a presidio idraulico del territorio comunale tramite la realizzazione di: - interventi di manutenzione straordinaria delle reti di raccolta acque meteoriche e dei sottopassi, al fine di garantire la sicurezza idraulica e la corretta regimazione delle acque meteoriche; - interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore al fine di fare fronte a criticità del sistema di deflusso delle acque meteoriche e garantire la sicurezza idraulica degli attraversamenti stradali. Ammodernamento e miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, miglioramento dell'accessibilità al centro di raccolta di rifiuti urbani di via Celli e l' introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Assessori di riferimento	• Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane, al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE
Obiettivo operativo	**DIP105_OB2 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonchè conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti. IMPATTI ATTESI: Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.
Assessori di riferimento	• Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Piacquadio Carlo Mario [DIP105 PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:
· politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
· contenimento del consumo del suolo prevendendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
· accrescere la competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti

· meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA
In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.
In conseguenza di ciò, proseguirà quindi la gestione dei procedimenti urbanistici specifici, come:
• Area Stazione - in conseguenza dell'accordo terriotoriale "Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato";
• Ampliamento della struttura ospedaliera Sol et Salus

• L'area denominata ex Questura, è caratterizzata da elementi d'interesse pubblico e di grande attrattività a scala territoriale (palasport, stadio, ecc), seppur risulti dotata di scarsa disponibilità sia di aree libere, per lo più concentrate nel sub ambito AR_2a, sia di servizi di quartiere (urbanizzazioni). La stessa presenta una serie di infrastrutture sportive che necessitano peraltro di rilevanti ammodernamenti funzionali alle crescenti ambizioni delle società sportive e alle esigenze della città. Tale area si trova ad oggi in una situazione di degrado dovuta all'abbandono derivante dal fallimento della proprietà.
Gli iter procedurali che verranno coinvolti nello stesso compendio, sono: il programma integrato di edilizia residenziale sociale, la ristrutturazione dell'immobile denominato ex Questura e altri progetti di riqualificazione.
Parallelamente agli iter procedurali già descritti, sono stati avviati i progetti di riqualificazione dello Stadio Romeo Neri e della Caserma Giulio Cesare, attraverso la realizzazione della "Cittadella della Sicurezza".
Insieme alla società Ariminum Sviluppo Immobiliare s.r.l., che nel 2021 ha acquisito all'asta gli immobili di proprietà della società Dama s.r.l., si è intrapreso un percorso di rigenerazione urbana da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma ex artt. 59 e 60 L.R. 24/2017. Tale accordo includerà l'attuazione del PIERS, per il quale è stato svolto in fase di progettazione un percorso partecipativo con la cittadinanza, e la realizzazione di superfici residenziali ed una media struttura di vendita.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ED IMPATTI ATTESI attuare le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel rispetto dei vincoli e delle procedure imposte a livello europeo e nazionale.
Assessori di riferimento	• Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

L'Amministrazione comunale ha avviato, a fine 2021 e nel corso del 2022, un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento per intercettare tutte le opportunità di finanziamento offerte dal Piano di Ripresa e Resilienza, partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori. Nel corso del 2022 e del 2023, mano a mano che sono uscite le istruzioni e i manuali operativi per la gestione e realizzazione dei progetti, redatti dalle Amministrazioni Competenti, si è via via adeguata l'attività dell'Ente e sono stati adottati gli atti di governance necessari al monitoraggio e controllo sull'andamento dei progetti e sul raggiungimento dei risultati. Sono state inoltre bandite le gare di appalto per l'affidamento dei lavori e dei servizi ed è stato dato avvio ai progetti, secondo le tempistiche fissate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel corso dell'anno 2024 e sino al 2026, l'Amministrazione sarà chiamata a garantire la realizzazione dei progetti, assicurando il monitoraggio e la rendicontazione attraverso le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato (Regis) o dalle Amministrazioni titolari dei progetti. Proseguirà pertanto il lavoro di coordinamento dei diversi settori e servizi dell'Ente coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte da parte delle apposite strutture organizzative, secondo il modello di Governance adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 5 del 10/1/2023.

Motivazione delle scelte: L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il Next Generation EU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta il disegno strategico individuato dall’Italia per intraprendere un percorso di sviluppo durevole e sostenibile basato sulla modernizzazione della P.A., sul rafforzamento del sistema produttivo, sul potenziamento del welfare e dell’inclusione sociale. Una sfida epocale per cambiare, in meglio, la nostra società uscita stremata dalla pandemia, con un programma di investimenti senza precedenti, che il nostro comune ha cercato di cogliere al massimo delle sue possibilità.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DIP105_OB1 Formazione del PUG.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: formazione del PUG in corenza con la rigenerazione urbana. IMPATTI ATTESI: ridurre a zero il consumo del territorio, aumentare la qualità del tessuto urbano, sostenibilità ambientale e transizione ecologica, rigenerazione diffusa, rafforzare l'attrattiva turistica e la competitività della città e del territorio.
Assessori di riferimento	• Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Piacquadio Carlo Mario [DIP105 PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispone in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurale lo svogimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc.

Potranno essere oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:
- Consumo del suolo a saldo zero;

-Recupero degli immobili dismessi e degradati;

- Città pubblica: ricognizione dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano;

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino;-

-modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

-Riqualificazione diffusa: riqualificazione urbana con la partecipazione di soggetti privati e/o o pubblici per gli interventi nelle aree periferiche, al fine di sostenere le esigenze delle fasce sociali deboli;

-Incremento della dotazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

-Aumentare la competitiva delle aziende del territorio;

-Implementazione dell'attrattività turistica: favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alle località marittime ed ai luoghi d'arte.

- Colonie marine: ove sono già state svolte le attività urbanistiche finalizzate al progetto di riqualificazione degli ambiti (Ex Colonia Novarese e Colonia Murri), fornire la consulenza per rendere interessanti le aree e gli immobili agli investitori privati.

Nell'ambito del PUG verranno seguiti due orientamenti riguardo alle colonie marine:

-il primo orientamento, di tipo strutturale, è quello di trasformare gil edifici in disuso;

- il secondo orientamento è quello di consentire agli imprenditori e Soggetti privati interessati la riqualificazione dei "complessi colonie", tramite strumenti urbanistici quali gli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017.

Parallelamente alla formazione del PUG si è proceduto alla predisposizione del Piano Spiaggia adottato con delibere di consiglio 36/2024 e 47/2024. . La Colonia ex-Enel è stata inserita nel Piano dell'Arenile, che prevederà l'esproprio della colonia, la demolizione e la realizzazione di una pubblica piazza in grado di connettere il quartiere con il futuro parco del mare. Tale procedimento necessita di una variante al PTPR ex art. 52 L.R. 24/2017. Si prevede un periodo di studio e analisi al fine di dare concreta attuazione al nuovo piano, chiarendo la sua portata e operatività con particolare riferimento alla gestione delle pratiche paesaggistiche relative all'arenile.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB17 Esercitazioni di protezione civile, divulgazione e formazione delle funzioni del COC rispetto al nuovo piano di protezione civile**
Risultati e impatti attesi	L'azione formativa rivolta a referenti delle funzioni del COC potrà essere realizzata con max 2/3 incontri nell'arco di 5/6 mesi e vede coinvolti il responsabile e referenti delle seguenti funzioni: - Tecnica e di valutazione - Sanità e assistenza sociale - Volontariato - Logistica - Servizi essenziali - Assistenza alla popolazione - Censimento danni e rilievo dell'agibilità - Accessibilità e mobilità - Telecomunicazioni d'emergenza - Supporto amministrativo e finanziario - Stampa e comunicazione In caso di emergenza ed anche in tempo di pace sono coinvolte nelle linee di azione anche le associazioni di volontariato convenzionate con l'amministrazione
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.
Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate all'informazione alla

popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.
Il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni.
Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, è responsabile - tra i vari compiti - delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.
Come previsto dal Codice, il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli atri soggetti interessati.
In seguito all'approvazione del nuovo Piano di protezione civile avvenuta con delibera di CC. N° 22 del 15/04/2025 sono necessariamente da attivare attività formative per i responsabili delle Funzioni del COC di seguito elencate secondariamente per i dipendenti del comune di Rimini e per le associazioni di volontariato convenzionate con l'amministrazione.
Sono altresì da attivare incontri informativi e divulgativi sul nuovo piano di protezione civile per la cittadinanza con particolare riferimento ai Forum Partecipativi recentemente istituiti e formalizzati dall'Amministrazione Comunale.
Terminate le fasi di formazione e di divulgazione sarà altrettanto importante attivare due diverse esercitazioni una a carattere teorico ovvero una simulazione e una di tipo reale che veda anche il coinvolgimento di una parte di cittadinanza.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale**
Risultati e impatti attesi	- Adeguamento quote delle banchine del porto canale - Iniziative finalizzate alla promozione del porto canale - Creazione di infrastrutture nei luoghi di sbarco, e valorizzazione del ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato, e attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti. - Miglioramento le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto e delle condizioni di operatività degli addetti nel porto canale in termini di lavoro, salute e sicurezza. - Investimento in sistema di energia rinnovabile (impianto fotovoltaico di alimentazione dell'impianto di produzione del ghiaccio). - all'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo / esecutivo delle opere necessarie alla costruzione dell'avamporto
Assessori di riferimento	• Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE · 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI · 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI · 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

E’ intenzione dell’Amministrazione Comunale avviare un serie di azioni strategiche finalizzate ad una vera e propria rigenerazione dell’area portuale in relazione alle diverse funzioni che trovano spazio in questo ambito: adeguamento degli standard di sicurezza per gli operatori della pesca, con implementazione delle strutture di servizio; miglioramento delle condizioni di navigazione soprattutto in corrispondenza dell’imboccatura del porto; riqualificazione delle banchine per una fruizione delle stesse per finalità turistiche, commerciali e sociali, attraverso l’adeguamento della quota delle stesse per evitare gli allagamenti dovuti ai livelli delle maree; determinare un regolamento per disciplinare l’ormeggio dei natanti da diporto; migliorare i collegamenti ciclabili e pedonali sia di penetrazione a monte verso il centro storico, sia di attraversamento del canale stesso.
L’Amministrazione Comunale ha ricompreso nelle attività della strategia candidata al programma regionale ATUSS, a valere su fondi POR-FESR quali:

Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine dell’area portuale-fluviale di Rimini, grazie al quale le banchine verranno innalzate a quota idonea per la sicurezza idraulica. Tale innalzamento permetterà all’Amministrazione Comunale un’attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell’intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l’attrattività del territorio dal centro storico al mare.
Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazioni artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l’effetto isola di calore, per realizzare spazi espositivi e per incentivare investimenti privati (punti vendita temporanei, chioschetti e bar con spazi per mangiare all’esterno lungo il Porto Canale).
Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e degli ormeggi, all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell’offerta turistica.

Il progetto di fattibilità tecnico – economica denominato Avamporto di Rimini - Completamento opere di difesa foranea”, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 295 del 09/08/2022, ha lo scopo di completare le dighe foranee (scogliere) esistenti per addivenire ad una configurazione definitiva dell’avamporto di Rimini, al fine di creare uno specchio acqueo “calmo”, migliorare l’accessibilità al porto e incrementare i livelli di sicurezza per i natanti.

In data 18/1/2023 è stata trasmessa istanza di verifica di assoggettabilità al V.I.A. del progetto definitivo - esecutivo. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto Ministeriale 344/2025 del 18/6/2025 ha espresso giudizio positivo sul procedimento di V.I.A.

E’ pertanto intenzione dell’Amministrazione Comunale procedere all’approvazione in linea tecnica del progetto definitivo / esecutivo da candidare a futuri bandi di finanziamento.

Installazione macchina del ghiaccio - In data 6 giugno 2025 si è tenuto un incontro promosso dalla Direzione generale agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna in cui sono stati anticipati i contenuti del Bando di prossima pubblicazione PN FEAMPA 2021/2027 – Azione 3 “Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori” - Codice Intervento 111302 – Operazioni 02 e 05.
E’ intenzione dell’A.C. presentare un progetto di realizzazione della macchina del ghiaccio da collocarsi nella banchina di destra nell’area adiacente alle concessioni degli operatori della pesca, al fine di eliminare le attuali infrastrutture e riqualificare questa porzione di banchina e consentire sia il miglioramento delle condizioni di lavoro sia la riduzione delle emissioni in atmosfera ottenuta attraverso l'efficientamento degli impianti

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città**
Risultati e impatti attesi	Adeguamento infrastruttura Efficientamento energetico Riduzione costi di approvvigionamento dell'energia elettrica Riduzione impatto ambientale Miglioramento del livello di servizio
Assessori di riferimento	• Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha avviato alcuni programmi di intervento per l'infrastrutturazione digitale e tecnologica della Città, al fine di implementare i servizi al cittadino, installare dispositivi per la raccolta di dati e il monitoraggio con riferimento ad alcuni fattori ambientali e trasportistici e di potenziare gli strumenti messi a disposizione delle forze dell'ordine per la gestione della sicurezza del territorio ed il contrasto della criminalità.

Con Delibera di Giunta Comunale 36 del 18/02/2025 è stato approvato il disciplinare tecnico ed economico e con Determinazione Dirigienziale n. 411 del 20/02/2025 sono state affidate alla società Anthea S.r.l. le attività strumentali al servizio di pubblica illuminazione e semaforica.

Coerentemente con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale vengono demandati agli uffici l'implementazione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo dell'infrastruttura tecnologica ed efficientamento energetico degli impianti. A tal scopo, il Comune di Rmini intende investire importanti risorse sia per migliorare il livello di servizio, che per ridurre gli oneri che gravano sul bilancio per i costi relativi all'approvvigionamento energetico.

Al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa è volontà del settore scrivente procedere all'affidamento dei lavori attraverso un accordo quadro pluriennale, così come previsto dall'art. 59 del Dlgs. 36/2023.

Gli interventi a territorio saranno organizzati in lotti funzionali che potranno essere così affidati direttamente all'aggiudicatario dell'accordo quadro via via che le risorse si rendono dispionibili.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB11 Potenziamento infrastrutturale, tecnologico ed efficientamento energetico Tecnopolo**
Risultati e impatti attesi	• Aumentare le strutture e le dotazioni al servizio per la ricerca e lo studio universitario. • Incentivare lo sviluppo di infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di accoglienza per le imprese • Accrescere le possibilità di offerta agli studenti universitari di Rimini. • Contribuire allo sviluppo dell'Università nel territorio riminese.
Assessori di riferimento	• Bellini Chiara *Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione* • Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ · 5 PARITÀ DI GENERE · 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE · 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale, in qualità di soggetto attuatore delle infrastrutture tecnologiche del Tecnopolo, è ampliare l'insediamento del Tecnopolo di Rimini mediante lavori di potenziamento infrastrutturale ed efficientamento energetico con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di queste infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori, promuovendo iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale, il tutto a supporto e complemento delle attività di ricerca e innovazione che i CIRI - Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna stanno

già svolgendo nell’ambito del Tecnopolo ed in adesione ai principi previsti per lo sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente.
In questo ambito l’Amministrazione Comunale ha ottenuto un finanziamento regionale di cui al Bando per l’ampliamento delle Infrastrutture dei Tecnopoli della Regione Emilia Romagna approvato con Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 661/2023 modificato ed integrato con successiva Delibera Giunta Regionale n. 1354/2023, al fine di potenziare la capacità operativa delle infrastrutture dedicate a soddisfare i fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale e a connettersi con le opportunità nazionali e comunitarie.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB24 Azioni di Coordinamento per la programmazione, sviluppo e realizzazione di interventi strategici nella zona turistica sud**
Risultati e impatti attesi	- riqualificazione paesaggistica e ambientale delle Aree Turistiche di Marina Centro (cosiddetto Triangolone), e piazza Marvelli, in sinergia alle opere del Parco del Mare già realizzate e in corso di realizzazione, con riqualificazione del water front, realizzazione di aree a verde attrezzato, percorsi ciclopedonali e arredi urbani, a integrazione del progetto del parcheggio interrato diventando una parte del nuovo Parco del Mare - realizzazione progressiva di interventi di adeguamento, efficientamento rifacimento della rete della pubblica illuminazione comunale e implementazione dei servizi di Smart City, nell'ottica della sicurezza della circolazione, razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, miglioramento del comfort abitativo della città, valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale. - affidamento del servizio di gestione della Pubblica alla propria società in house Anthea Srl nell'ambito della disciplina dell'Accordo Quadro in essere e in linea con la normativa di settore vigente;
Assessori di riferimento	• Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Il Comune di Rimini è da tempo fortemente impegnato nello sviluppo e in percorsi di valorizzazione delle politiche della mobilità sostenibile, quale esigenza e possibilità, per persone e merci, di muoversi sul territorio nelle migliori condizioni di rispetto dell'ambiente e del contesto socio economico della Città;
In quest'ottica da alcuni anni sta procedendo la realizzazione dell'importante e articolato progetto denominato "Parco del Mare" che prevede la pedonalizzazione dell'intero lungomare sud nonché la riorganizzazione delle attività commerciali e turistico-ricettive, nonché, in coordinamento con esso, è in corso la realizzazione di un parcheggio interrato a servizio del Parco del Mare da collocare sotto la Piazza Marvelli, per rispondere alle esigenze di parcamento della zona, ad alta densità turistica.
Si ritiene ora necessario provvedere anche alla Realizzazione della Piazza Marvelli, sovrastante il parcheggio interrato, per sua natura porta della città turistica e del Parco del Mare, così da renderla un luogo iconico ed attrattivo della città, in continuità e integrazione con i connotati materico- architettonici e ambientali del Parco del Mare

Inoltre, sempre in quest'ambito di territorio soggetto a forse valorizzazione, il Comune di Rimini ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia del Demanio l'attribuzione in proprietà dei beni dello Stato denominati "Aree Marina Centro" compresi tra Viale Cristoforo Colombo, Lungomare Tintori, Largo Boscovich, Piazzale Fellini (cd. "Triangolone").
Tale sdemanializzazione è stata successiva all'affidamento della progettazione del Parco del Mare – Lungomare Sud,: per tale motivo tali aree di Marina Centro non erano state inserite nei Tratti del Parco del mare – Lungomare Sud, pertanto si rende ora necessaria la rigenerazione urbana e riqualificazione paesaggistica e ambientale anche di tale comparto, (cosiddetto Triangolone), in sinergia alle opere del Parco del Mare progettate e realizzate nei Tratti vicini, con riqualificazione del water front, realizzazione di aree a verde attrezzato, percorsi ciclopedonali e arredi urbani.
In quest'ottica s'intende procedere alla predisposizione di un Masterplan generale di tali Aree di Marina Centro, comprendente ogni elemento di design specializzato e di sostegno alla successiva progettazione degli interventi, atto a esplicitare e sviluppare l'idea ed il concept artistico e l'inserimento nel contesto, con identificazione di sistemi edilizi innovativi e congruenti con il Parco del Mare, illustrazione di elementi per la valorizzazione del paesaggio e del costruito esistente. Dato il particolare pregio ideativo e l'elevato contenuto specialistico , l'ideazione del Masterplan verrà affidata a un professionista di calibro internazionale, con esperienze pregresse adeguate e rilevanti che, assicuri la definizione di indirizzi per la futura progettazione di alto contenuto specialistico,idonea a rendere il concept artistico.
A seguito e in attuazione del Masterplan potrà procedersi, alla progettazione e realizzazione degli interventi, connotati dall'unico e originale concept artistico, completando così la rigenerazione e valorizzazione dell'area turistica a sud.
Infine si pone il tema della Pubblica Illuminazione Comunale, sotto il profilo degli Investimenti sugli impianti e affidamento del Servizio pluriennale della gestione.
In quest'ambito l'Amministrazione, dopo una complessa attività di analisi e valutazione di diverse proposte di PPP di iniziativa privata pervenute, ha dichiarato il pubblico interesse di una di queste; Tuttavia successivamente uno degli altri proponenti ha impugnato gli atti della procedura al TAR, che ha accolto il suo ricorso con sentenza confermata poi dal Consiglio di Stato.
I tempi per l'istruttoria della proposte di PPP prima e per la difesa nei due gradi di giudizio poi, hanno da una parte o reso necessario prorogare il servizio reso in forza della convenzione CONSIP, a cui il Comune ha aderito, fino a tutto il 30/06/2025, dall'altra impedito l'avvio della riqualificazione e adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione comunale, che da tempo necessitano di importanti interventi.
Con Deliberazione n. 251/2024 la Giunta Comunale, ha espresso l' indirizzo di procedere alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, impianti semaforici e smart city secondo la modalità che prevede:
a) all'affidamento in house alla Società Anthea del servizio di manutenzione ordinaria e di gestione energia nell'ambito della disciplina dell'Accordo Quadro già in essere, che ricomprende tutti i servizi necessari e richiesti dal Comune di Rimini
b) lo svolgimento, preliminarmente all'assunzione delle decisioni di cui al precedente punto, dell'analisi e valutazione della presenza delle condizioni di legge in ordine al vantaggio per la collettivita' alla congruità economica e celerità dell'affidamento in House rispetto al ricorso al mercato;
c) la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento ed efficientamento della rete della pubblica illuminazione (interventi di manutenzione straordinaria / adeguamento / rifacimento degli impianti) con risorse a carico della parte investimenti del Bilancio Comunale;

Considerata la strategicità, contestualità e complessità delle 3 operazioni, si rende necessario un attento coordinamento delle stesse in merito alla programmazione, finanziamento, progettazione , realizzazione e monitoraggio degli interventi che comporterà la sinergia di competenze,e professionalità e attività di vari settori dell’Ente .

Tema

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE
Obiettivo operativo	**DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: - realizzazione degli interventi atti ad eliminare le situzioni critiche individuate, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole e sulla rete delle strade locali tramite emanazione di ordinanze di regolamentazione della circolazione. - Potenziare, grazie ai finanziamenti ministeriali e regionali, le misure per agevolare le modalità di percorrenza dei tragitti casa-scuola e casa-lavoro tramite mezzi ciclabili, in collaborazione con i mobility manager scolastici e aziendali, in modo da rendere i percorsi sicuri e facilmente identificabili e disincentivare l'utilizzo dei veicoli a motore. - Maggiore efficacia del sistema informativo alla cittadinanza in relazione alla dotazione di parcheggi, alle tariffe e alle modalità di pagamento, tramite la redazione di mappe, l'aggiornamento costante della pagina web relativa alla sosta a pagamento e l'acquisto di nuovi parcometri. IMPATTI ATTESI: Un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile che persegue gli obiettivi di: - riduzione dei costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare; - migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; - potenziare la fluidità della circolazione e promuovere l'uso dei velocipedi nell'ottica di un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a favorire una ripartizione modale verso la mobilità attiva con riduzione della mobilità motorizzata individuale; - riqualificazione degli spazi urbani tramite aumento della sicurezza nella circolazione e riduzione dell'incidentalità con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole.

Assessori di riferimento	• Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

L'obiettivo consiste nella pianificazione del sistema della mobilità sostenibile in tutte le sue componenti, introducendo azioni che, ripartite in un orizzonte temporale di dieci anni, siano finalizzate a garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole (ciclisti e pedoni), tramite interventi di moderazione della velocità, il completamento della rete ciclabile e il superamento dei punti neri caratterizzati da elevate incidentalità. La più corretta ripartizione modale che ne deriva è mirata a incentivare la mobilità attiva a scapito di quella motorizzata individuale, al fine di migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, ponendosi in relazione con le scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali. Per svolgere e supervisionare gli interventi in termini di mobilità sostenibile l'Amministrazione ha affidato al dirigente del Settore Mobilità l'incarico di Mobility Manager.

La programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR), è sottoposta a un processo di razionalizzazione, riducendo o eliminando quelle linee di trasposto scarsamente utilizzate soprattutto a seguito dell'entrata in servizio del Metromare, di cui è prevista l'estensione verso la Fiera (opera finanziata dal MIT). Si aggiunge che il gestore del servizio TPL sta operando il rinnovo del parco mezzi con l'immissione di veicoli con sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici), soluzione che si avvale anche grazie alle risorse stanziate dal PNRR - M2C2 4.4.1

La riorganizzazione del sistema della sosta per autoveicoli ha previsto l'introduzione di nuove aree di parcamento e la rivisitazione delle tariffe delle aree già esistenti, potenziando il sistema di pagamento on line degli abbonamenti e l'acquisto di nuovi parcometri. Inoltre sta proseguendo l'attività di impiego di servizi innovativi di trasporto, a basso impatto ambientale, come ad esempio i monopattini, che da una procedura di avvio in forma sperimentale si stanno consolidando come mezzo di ampio utilizzo. Va aggiunto che è in corso di studio, con le aziende fornitrici del servizio, la possibilità di realizzazione di aree di rilascio per biciclette elettriche e monopattini in sharing nelle zone a maggior densità urbana.

Per quanto riguarda la rete della bicipolitana è stato concluso lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei tratti mancanti a completamento del percorso, nell'ottica di poter garantire una completa accessibilità al territorio urbanizzato e alle zone circostanti.

A seguito del completamento di una parte consistente del Parco del Mare e della pedonalizzazione dell'attuale lungomare, è stata avviata la nuova pianificazione della mobilità sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio dell'utenza. Con riferimento al Parco del Mare sud, come già attuato

per il Parco del Mare nord, si procederà ad attivare l'area a ZTL con accensione delle telecamere per il controllo degli accessi.

Tema

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO
Obiettivo operativo	**DG_OB5 Transizione Ecologica. Comunità energetiche e Nuovo Regolamento Comunale del Verde.**
Risultati e impatti attesi	- Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici mediante interventi di riqualificazione energetica; - Produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo, mediante la promozione e/o partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER); - Coinvolgimento dei cittadini ai temi della transizione energetica; - Organizzare e mettere in rete il sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio urbano e periurbano per la creazione di una rete nuova ecologica e di una infrastruttura verde/blu capace di ottimizzare i servizi ecosistemici; - Restituire alla Città maggiori superfici permeabili per garantire una gestione integrata della risorsa idrica, attraverso la riconversione e il recupero di spazi e aree dismesse e degradate (azioni di de-sealing), l'aumento del canopy cover e la realizzazione di nuove foreste e parchi urbani, restituendo alla comunità porzioni di territorio mai usufruite; - Qualificazione delle dotazioni verdi già presenti sul territorio (ripristino di viali alberati, realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici); - Migliorare la risposta della Città a quelli che sono i nuovi rischi connessi al cambiamento climatico: una Città più resiliente e performante.
Assessori di riferimento	• Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]

Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico.

Obeittivi strategici che l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo sono i seguenti.

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura
- verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.):
- aumentare la produzione sul territorio comunale di energia elettrica da fonte rinnovabile per far sì che diventi una risorsa per la collettività.

In questo ambito si collocano i seguenti i principali obiettivi:

1 - Comunità Energetiche

L'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso verso la realizzazione della prima Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Rimini, attraverso un progetto di partenariato pubblico-privato che ha l'obiettivo di aumentare la produzione sul territorio comunale di energia elettrica da fonte rinnovabile e per far sì che diventi una risorsa per la collettività. Un progetto innovativo che unisce ambiente, sociale e che si presenta come un elemento in grado di creare comunità unendo ente pubblico, privato e famiglie intorno ad un obiettivo condiviso. Con l'istituzione della CER si permetterà ai membri in condizioni di povertà energetica di far parte di una associazione fra produttori e consumatori di energia e di ottenere una riduzione nella bolletta dell'energia elettrica, attraverso una virtuosa collaborazione tra il pubblico – che mette a disposizione i tetti dei propri immobili comunali – e il privato che si assume tutti i rischi di impresa.
In particolare, la "comunità energetica rinnovabile" è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità. In una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori attraverso l'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale dell'energia.
L'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia prodotta da fonte rinnovabile. Secondo i dati di osservatori specializzati, circa il 9% delle famiglie italiane soffre per case inadeguatamente riscaldate o raffrescate e ha difficoltà a pagare le bollette.
Nella sostanza, Il Comune mettendo a disposizione i tetti individuati come idonei, percepisce un primo risparmio derivante dall'autoconsumo dell'energia da fonte rinnovabile prodotta, con un doppio beneficio:
• ambientale, perché si produce e consuma energia green;
• economico, con un risparmio in bolletta per l'ente pubblico.

2 - Nuovo Regolamento Comunale del Verde

Completata la redazione del Piano del Verde, quale strumento strategico che definisce un programma organico di inteventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del verde urbano oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio, si dovrà prevedere la sua attuazione attraverso la stesura del nuovo regolamento del verde.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO
Obiettivo operativo	**DG_OB19 Progetto LIFE HELP - Circular Economy and Quality of Life-Standard Action Projects**
Risultati e impatti attesi	Il Comune di Rimini, approvando il Documento di Politica Ambientale, si è impegnato a perseguire i seguenti impegni: - prevenire l'inquinamento e ridurre al minimo gli impatti ambientali ed il consumo di risorse naturali, di energia e di rifiuti prodotti, compatibilmente con il potere di controllo e di indirizzo che l'amministrazione può esercitare e le necessità delle attività di produzione e/o di servizio; - dotarsi di un sistema per monitorare le proprie "prestazioni ambientali" e promuoverne il miglioramento continuo (SGA); - rispettare tutte le pertinenti disposizioni di legge, in materia ambientale, applicabili in ambito comunale ed ogni altro requisito in campo ambientale che sia applicabile alle proprie attività, ai propri servizi ed alle funzioni di pertinenza; - dotarsi di un sistema per monitorare gli sviluppi della normativa ambientale in maniera tale da recepirli e introdurli all'interno dell'organizzazione dell'amministrazione; - fornire ai cittadini ed ai turisti le opportune informazioni, ai fini del rispetto ambientale e promuovere in generale la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità; - intercettare e recepire le aspettative dei cittadini, dei propri dipendenti, delle organizzazioni sociali e comunicare sistematicamente con le parti interessate; - collaborare con le autorità e con le organizzazioni coinvolte allo scopo di gestire le possibili situazioni di emergenza sul territorio e contenere gli impatti ambientali; - sensibilizzare gli appaltatori e i fornitori affinché anch'essi adottino procedure ambientali equivalenti a quelle del Comune. Oltre ad implementare il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), si perseguirà l'ottenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, si possono individuare le seguenti attività strumentali al raggiungimento degli stessi: 1) definire il ciclo di vita dei dati ambientali: raccolta, archiviazione, misurazione, confronto, accessibilità, interoperabilità e ricercabilità con altri livelli della pubblica amministrazione e con soggetti privati; 2) implementare un sistema centralizzato per la raccolta dei dati ambientali al fine di consentire alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei processi ambientali di accedervi liberamente, ciò è in linea con il regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (legge sulla governance dei dati);

	3) armonizzare e semplificare il sistema complessivo degli indicatori ambientali per snellire la procedura di raccolta e valutazione periodica, riducendo i tempi e il carico di lavoro e ottenendo di conseguenza un risparmio per la pubblica amministrazione; 4) promuovere il cambiamento della cultura organizzativa nella Pubblica Amministrazione, coinvolgendo i dipendenti pubblici, i responsabili politici e i decisori al fine di raggiungere competenze di base su tutte le tematiche ambientali; stimolando, attraverso una maggiore consapevolezza, un maggiore coinvolgimento nelle azioni di pianificazione del Comune e di conseguenza una maggiore motivazione allo scambio e alla condivisione anche con i colleghi.
Assessori di riferimento	• Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Con l'obiettivo di creare un approccio ambientale nuovo e di natura sistemica l'Amministrazione ha aderito al Progetto Life Help (candidatura 2022, adesione 2023 con Deliberazione di Giunta comunale n. 227 del 10/07/2023) per passare da una visione caratterizzata da una forte frammentazione delle iniziative di pianificazione, gestione e valutazione per il miglioramento degli obiettivi ambientali ad una visione olistica che tenga conto dell'ambiente in ogni aspetto governativo, con iniziative per la sostenibilità integrate e a lungo termine. Il nuovo approccio prevede la definizione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), la collaborazione con soggetti partner, la definizione di un gruppo di Alta direzione: Environmental Hub e di un gruppo di lavoro interno: Team for Change con l'obiettivo finale di sottoscrivere il Green City Accord, conseguire la certificazione ISO 14001 e richiedere la Registrazione Emas, misure ad adesione volontaria che permettono alle organizzazioni di proteggere l'ambiente creando un equilibrio tra i cambiamenti delle condiizioni ambientali e le esigenze socio economiche in ogni aspetto governativo e gestionale.

Per misurare gli impatti dell'attività dell'Ente sui cinque topic ambientali (aria, acqua, rumore, rifiuti, natura e biodiversità) saranno analizzati tutti gli obiettivi operativi presenti nel DUP, a partire da quelli del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, e individuati quelli che contribuiscono alla riduzione di tali impatti.

La conservazione dell'ambiente in cui viviamo è essenziale per la qualità della vita di noi tutti; sempre più frequenti sono le problematiche ambientali che emergono in seguito alla pressione antropica, alla fragilità e alla peculiarità del territorio sul quale si estendono i confini della nostra amministrazione, alle attività produttive presenti, nonché alle opere necessarie per supportare servizi quali trasporti, utilizzo delle risorse energetiche o utilizzo del suolo. Pertanto si ritiene fondamentale indirizzare le attività svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale e quelle attività esterne su cui l'Amministrazione Comunale può esercitare

vari gradi di controllo secondo dei principi guida che consentano di non produrre impatti negativi sull’ambiente durante le proprie attività o comunque di controllarne e limitarne gli eventuali impatti.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI**
Obiettivo operativo	**DG_OB14 Riqualificazione e Rigenerazione Urbana: AREA EX FORLANI, AREA VIALE VESPUCCI - MARINA CENTRO - PARCO DEL MARE**
Risultati e impatti attesi	• Riqualificazione ambientale delle aree; • Messa in sicurezza dele aree, attualmente in stato di degrado ed abbandono, con contestuale valorizzazione degli spazi pubblici limitrofi; • Potenziamento delle funzioni ecologiche, quali la permeabilità, la corrivazione, il recupero delle acque, il benessere termico, etc; • • Massimizzazione delle aree permeabili o semipermeabili a mitigazione degli effetti “isola di calore” ricercando soluzioni idonee anche per area a parcheggio, aree gioco e percorsi pedonali; • • Inserimento di aree verdi per assolvere alla funzione di accumulo temporaneo delle acque al fine di ridurre i picchi di adduzione acqua alla rete fognaria (bacini inondabili e rain gardens); • • Promozione della mobilità sostenibile attraverso una rete continua di percorsi e piste ciclabili e pedonali; • • Potenziamento dell’infrastruttura a verde con nuove alberature e con la connessione al limitrofo parco Marecchia; • • Realizzazione di luoghi che rispondano alle esigenze della comunità; • • Messa in sicurezza dell’area, attualmente in stato di degrado sociale, con contestuale valorizzazione degli spazi pubblici limitrofi.
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio* • Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell’identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]

Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

L’Amministrazione comunale, nell’ambito della riconversione strategica degli spazi pubblici attualmente poco qualificati, intende rigenerare, attraverso processi di rivitalizzazione, valorizzazione e riuso alcune aree strategiche per la città.

1 - RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA AREA EX FORLANI

L’Amministrazione Comunale ha acquistato l’ area denominata “Ex Forlani” con l’obiettivo di rigenerare e riqualificare un'area degredata con l’obiettivo di mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione una infrastruttura di spazi pubblici riorganizzati per consentire un miglior esercizio delle funzioni, organicamente strutturati, quindi più efficienti sia nella fruibilità che dal punto di vista energetico-ambientale, nonché attivare un processo di rigenerazione urbana che apra gli spazi anche ad un uso pubblico per la comunità.
L’opportunità è quella di recuperare e rifunzionalizzare un importante ambito del tessuto urbano cittadino ad oggi inutilizzato, con il proposito di generare, a regime, un risparmio per l'Ente grazie alla chiusura delle locazioni oggi attive.
L’intervento prevede un intervento di demolizione del complesso artigianale esistente con sistemazione dell'area e un successivo intervento di riconfigurazione e riqualificazione del comparto ad uso pubblico che potrà ospitare in futuro parte degli uffici comunali.

2 - RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA VIALE VESPUCCI - MARINA CENTRO - PARCO DEL MARE

L’Amministrazione comunale, nell’ambito della riconversione strategica degli spazi pubblici attualmente poco qualificati, intende rigenerare, attraverso processi di rivitalizzazione, valorizzazione e riuso, la porzione di tessuto urbano dell’area adiacente a Viale Vespucci con l’obiettivo di restituire alla Città nuovi accessi e connessioni ciclo-pedonali tra città storica e Parco del Mare, costituendo una “porta d’ingresso” e aumentando l' attrattività di queste aree ad oggi prive di identità, incoerenti e frammentate, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, ambientale e sociale.
Il progetto di riqualificazione prevede la riattivazione funzionale, la riorganizzazione delle componenti vegetali, dei percorsi pedonali e delle dotazioni di arredo urbano, restituendo funzioni e nuova identità e congiuntamente offrendo nuove modalità di uso dello spazio pubblico, migliorando la fruibilità e l'accessibilità sia come spazio urbano, che come aree di interesse storico, turistico, paesaggistico e sociale.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	**1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI**
Obiettivo operativo	**DG_OB7 Realizzazione Parco del Mare**
Risultati e impatti attesi	PARCO DEL MARE SUD Realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport. AREA EX COLONIA ENEL Demolizione della ex colonia e rigenerazione urbana SAN GIULIANO Proposte deliberative finalizzate all'approvazione del PFTE, progetto esecutivo, indizione gara di appalto, esecuzione lavori e Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati I risultati attesi dall'insieme degli interventi di riqualificazione prevedono: un disegno unitario dell'arenile di San Giuliano, che coinvolgerà la prima fascia edificata prospiciente il lungomare, al fine di dar vita ad un ampio Parco urbano che garantisca la piena integrazione degli spazi, sia tra le diverse tipologie di aree pubbliche, sia tra quelle pubbliche e quelle private. PROGETTO UE RE VALUE attuazione obiettivi di progetto sulla governance dello spazio pubblico del Parco del Mare
Assessori di riferimento	• Montini Anna *Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee*

Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

L’obiettivo “città sostenibile” presente nel Piano strategico si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.
L’attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano Strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l’arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).
La realizzazione del Parco del Mare ha le seguenti finalità: a) incrementare l’attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull’arenile; f) prevedere l’accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l’aggregazione di imprese in forme associate.
Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l’Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il “Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale “Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9”, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l’Amministrazione Comunale.

L’intervento pubblico interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell’immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.
I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy
Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli
Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli
Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze
Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar
Tratto 6 Lungomare Murri
Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra
Tratto 8 Lungomare Spadazzi
Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L’attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l’ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.?
La progettazione dei Tratti 4-5-6-7-9? è stata finanziata dalla Missione Investitalia; per i Tratti 6-7 è stata esperita gara per l’affidamento dei lavori finanziati con fondi PNRR per l’esecuzione dei lavori da completarsi

entro marzo 2026. Con decreto interministeriale del 3 marzo 2025 i lavori finanziati con fondi PNRR sono stati reindirizzati su fondi statali e la scadenza dei lavori è stata prorogata al 31/12/2027.

Il progetto di recupero e rigenerazione urbana dell'area a mare del viale Regina Margherita, dove sorge l'ex colonia marina ENEL si inserisce all'interno delle "aree complementari all'arenile" del Piano dell'Arenile attualmente in fase di approvazione, che prevede la trasformazione delle aree pubbliche adiacenti alla spiaggia in spazi di supporto per il turismo e la socialità. L'area strategica, di fronte alla spiaggia libera, potrà diventare un punto di riferimento per la città, contribuendo alla valorizzazione del lungomare e alla creazione di uno spazio urbano di connessione tra la città e il mare, oltre ad integrarsi con il progetto del Parco del Mare.
Si prevede una trasformazione che attui una rigenerazione con riferimento a tutti i parametri di sostenibilità ambientale, creando uno spazio pubblico fruibile tutto l'anno. L'intervento non solo migliorerà l'accessibilità alla spiaggia, ma contribuirà anche alla destagionalizzazione delle attività turistiche, offrendo un luogo di aggregazione, con spazi per lo sport, eventi culturali e attività ricreative.

Il progetto prevede la riqualificazione del lungomare di San Giuliano Mare. Tale intervento si pone in piena continuità con la realizzazione del "Parco del Mare", progetto che prevede opere di rigenerazione urbana, riqualificazione ambientale e paesaggistica e che mira alla creazione di un nuovo paesaggio, che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura con l'obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano: al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, ma anche all'obiettivo di divenire componente fondamentale per la ripresa del settore turistico.
Un ulteriore risultato riguarderà la mitigazione degli effetti dell'ingressione marina, che verrà garantita dalla realizzazione di un sistema dunale, sul quale verrà insediato un percorso ciclo-pedonale in quota, integrato nel nuovo sistema verde. Tali percorsi/spazi collettivi e piste ciclabili saranno progettati garantendo l'accessibilità a qualsiasi disabilità di tipo sensoriale, motoria, intellettiva e psichica.
La nuova area riqualificata, come gli altri stralci del progetto Parco del Mare, si rivolge ad una destinazione d'uso multifunzionale e multi-stagionale che pone al centro il tema del benessere, del fitness e della fruizione degli spazi aperti legati al mare, sia da parte dei residenti, che da parte dei turisti. Tale destinazione fin dal suo concepimento configura un nuovo rapporto con il mare che, oltre a contribuire significativamente a rendere fruita tutto l'anno un'area della città che tradizionalmente "viveva" solo nei mesi estivi, offre una risposta contemporanea e pienamente sostenibile all'esigenza di stili di vita sani e attivi, che le persone sempre più manifestano, anche a livello multigenerazionale.
Per quel che concerne le modalità di gestione, l'area è sottoposta allo stesso trattamento di tutte le altre aree prospicienti il mare, che vengono attualmente gestite con una modalità pubblico-privata, e che sono come noto oggetto in questi anni di un forte grado di incertezza dovuta alla discussione in corso sull'applicazione della direttiva Bolkestein, che dovrebbe agire sulla riforma delle concessioni balneari.
In ogni caso l'intervento di San Giuliano agisce su un'area pubblica attualmente data parzialmente in concessione al Consorzio di operatori balneari, concessione che verrà ritirata per quanto riguarda le aree sportive che devono essere inserite nell'ambito dell'ATUSS, al fine di consentire la realizzazione degli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il completamento del parco del mare (tratti 4 e 5) ed il corridoio verde e blu che corre dal Parco Marecchia, lungo il porto canale sino alla spiaggia di San Giuliano a nord, sono le due macro aree oggetto di studio nell'ambito del progetto UE Re-Value ('Horizon Europe Framework Programme': HORIZON-MISS-2021-CIT-02-01 - Project: 101096943 — Re-Value: urban planning and design for just, sustainable, resilient, and climate–neutral cities by 2030).
Si compone di azioni di ricerca e supporto per il miglioramento della neutralità climatica delle smart cities, sviluppando e finanziando progetti innovativi e sperimentali. E' "sede di sperimentazione" di un altro progetto, CrAFt (Creating Actionable Futures), progetto europeo parte del New European Bauhaus (NEB), che ha il fine di far diventare le città neutrali dal punto di vista climatico, belle ed inclusive. Re-Value, partendo dai principi teorici di CrAFt, procederà con modalità operativa supportando le proprie città nell'implementazione dei piani di

neutralità climatica, a lungo termine, i Territorial Transformation Plans (TTP). Coinvolgerà 26 partners fra cui il Coordinator (ovvero la capofila NTNU, Norwegian University of Science and Technology), un partner associato (GIB), 4 Leading Cities (Alesund, Bruges, Burgas, Rimini), 5 Replication Cities. Elaboreranno un Territorial Transformation Plan che prevederà l'ottimizzazione della pianificazione urbana per il raggiungimento della neutralità climatica, riducendo significativamente le emissioni di gas serra entro il 2030, affrontando 6 sfide di pianificazione e progettazione urbana: 1 – Systemic changes in governance, regulatory structures, advocacy 2 - Cultural and spatial quality 3 - Financial and circular value chains 4 - Data-driven co-creation 5 - Energy and mobility 6 - Nature-based solutions.
Le 9 European Waterfront Cities dimostreranno come sia possibile, con un approccio olistico, costruire modelli di governance locale basati su qualità urbana e sostenibilità climatica. Svilupperanno, condivideranno e testeranno un portfolio di metodo, di progettazione e pianificazione urbana.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI
Obiettivo operativo	**DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale - potenziamento Polo Universitario Riminese e valorizzazione aree a Marina Centro**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR assegnati al Comune di Rimini IMPATTI ATTESI: riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione spazi pubblici, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

Il Comune di Rimini è proprietario di porzione di fabbricato a Marina Centro in adiacenza al Parco del Mare; l'intero fabbricato (la maggior superficie è di proprietà privata) versa in pessimo stato conservativo, da anni è stata chiusa l'attività di ristorazione preesistente, determinando uno stato di completo abbandono dell'immobile e di degrado urbano che coinvolge anche il confinante parco pubblico. A seguito di ripetuti contatti e trattative con i privati proprietari si è giunti al rilevante risultato di cedere tale porzione mediante permuta di beni finalizzata ad un processo rigenerativo più ampio. nell'operazione immobiliare il Comune acquisirà in permuta un'area strategica limitrofa al Parco del Mare da destinarsi a piazza pubblica oltre a ulteriore porzione di terreno, a fronte della cessione della porzione di fabbricato descritta. Il virtuoso processo - da svolgersi in coordinamento con il Settore Edilizia pubblica - condurrà all'apprezzabile risultato di valorizzare nel complesso un'ampia area di particolare pregio, limitrofa al Parco del Mare ed al Grand Hotel, strategica e funzionale all'ampliamento di spazi pubblici rigenerati a servizio della cittadinanza e dell'offerta turistica sul water-front riminese.

L'Amministrazione Comunale si pone inoltre l'obiettivo di potenziare le strutture immobiliari a servizio della sede riminese dell'Università di Bologna al fine di ridurre le superfici in locazione da privati ed implementare i locali da concedere in uso perpetuo a Uni.Bo. Si sta svolgendo un notevole lavoro di studio di fabbricati privati o pubblici per la verifica circa la fattibilità dell'intervento di allocamento di strutture universitarie in nuova sede da attrezzare ed adeguare a cura e spese dell'Università. Tale ricerca comporta una intensa attività tecnica ed amministrativa in coordinamento con il Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana. E' stato attualmente individuato un compendio di proprietà privata da acquisire in parte al patrimonio comunale ed in parte al patrimonio dell'ente universitario, mediante stipula di contratto di compravendita a spese ripartite fra Comune e Università di Bologna. Si prevede di definire l'acquisto del compendio nel corso del prossimo esercizio e quindi proseguire con le attività di presa in possesso ed adeguamento in coordinamento con il Settore Edilizia Pubblica.

Sempre attuali le azioni a supporto dell'Unità operativa Pianificazione Generale e dei vari servizi comunali coinvolti nelle attività di valorizzazione (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) con particolare riferimento agli interventi di edilizia pubblica di ampio respiro su aree e beni pubblici, Parco del Mare ecc.

Il Settore Patrimonio è inoltre coinvolto nelle seguenti azioni:

- procedure di vendita dei beni ricompresi nel Piano Alienazioni e Valorizzazioni approvato con il D.U.P.;

- supporto del Settore Pianificazione Territoriale nell'elaborazione del Piano dell'Arenile di prossima approvazione, per la definizione delle aree oggetto di futuro bando finalizzato all'individuazione dei concessionari degli stabilimenti balneari ai sensi della normativa europea;

- realizzazione dei parcheggi su aree pubbliche a servizio del Parco del Mare, a supporto dei vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...), per l'individuazione dei terreni da destinare al parcamento ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

- complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale;

- valorizzazione mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all’originario patrimonio o i nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all’art. 31, L. 380/2001 (repressione dell’abusivismo edilizio);

- l’attività di valorizzazione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all’Amministrazione Comunale.

Il Settore proseguirà nel porre in essere le azioni di tutela del patrimonio comunale anche mediante fattiva collaborazione con l'Avvocatura Civica per la difesa degli interessi del Comune nelle azioni legali pendenti o da attivare, nelle procedure di mediazione e nella definizione di atti di accordo bonario extragiudiziale.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo 	**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE**
Obiettivo operativo 	**DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.**
Risultati e impatti attesi 	RISULTATI ATTESI: **Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:** - assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio. **Sostegno alle imprese**: Assegnazione di contributi in conformità con le Linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione; In particolare: - assegnazione di contributi alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, centri di sviluppo del forese) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee di indirizzo dell'Amministrazione (es. imprese giovanili e femminili, botteghe storiche); - assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva, che concedono il loro locale non utilizzato in uso gratuito a organizzazioni del terzo settore non commerciali oppure che aderiscono a progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana promossi dal Comune di Rimini; - applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo e miglioramento del decoro dei locali sfitti. **Contrasto alle ludopatie:** - riduzione della disponibilità di apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio comunale. IMPATTI ATTESI: **Iniziative di animazione commerciale:** - favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale. **Sostegno alle imprese:** - aiuti alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, centri di sviluppo del forese) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee di indirizzo dell'Amministrazione (es. imprese femminili, botteghe storiche);

	- incremento dell'attrattività delle aree commerciali del territorio comunale, con particolare riguardo al periodo delle festività di Natale e fine anno. **Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:** - riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche; - riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate. **Contrasto alle ludopatie:** - contenimento del fenomeno della ludopatia da gioco d'azzardo, in linea con le finalità perseguite dalla normativa regionale (Legge Regionale Emilia-Romagna n. 5 del 4 luglio 2013); - innesco di un circolo virtuoso che coinvolga gli operatori economici motivandoli a contribuire al contrasto alle ludopatie attraverso l'adesione al marchio regionale Slot Free ER
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su alcune direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:
Contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi. Affidamento dei servizi di allestimento e installazione delle decorazioni luminose in occasione delle festività di Natale e fine anno.

Sostegno alle imprese:
Contributi economici a sostegno delle imprese e a favore dello sviluppo economico. Misura di aiuto SISE - Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico che persegue: sostegno alle start-up femminili e giovanili, oppure che scelgono di popolare determinate aree del territorio comunale (centro e borghi, centri di sviluppo del forese); sostegno alle botteghe storiche per i primi tre anni di iscrizione nell'Albo comunale.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:
Misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, consistenti in incentivi economici ai proprietari di immobili commerciali, da un lato per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali e dall'altro per l'adesione a progetti di riqualificazione di zone urbane rivolti all'abbellimento dell'aspetto del fronte dei locali, al ripristino e al mantenimento del buono stato delle strutture che li compongono (vetrine e serrande).

Contrasto alle ludopatie
Contributi economici finalizzati a incentivare la dismissione di apparecchi per il gioco d'azzardo da parte di esercenti interessati ad aderire al marchio regionale Slot Free ER.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo	**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE**
Obiettivo operativo	**DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere. Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza. IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Si conferma la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "*Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero*". Nel corso del 2024 il Protocollo è stato rinnovato ed esteso al settore della ristorazione ("*Protocollo per la legalità e lo sviluppo dei settori ricettivo-alberghiero e ristorazione*"), con nuova stipulazione datata 29/11/2024.

Le attività per la tutela della legalità nell'economia e nella società hanno poi ricevuto un impulso di maggiore respiro con l'approvazione del *Patto per la Sicurezza Avanzata* nella Provincia di Rimini (15/12/2017, rivisto e nuovamente stipulato con effetto dal 09/02/2022).

L’attuazione del Protocollo e del Patto ha comportato l’istituzione di forme di stretta collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Proprio per favorire questa fase operativa, il Comune di Rimini ha realizzato una piattaforma informatica per la condivisione dei dati relativi alle attività economiche, mettendola a disposizione degli altri Comuni della provincia, e consentendone la consultazione da parte di Autorità di Pubblica Sicurezza e Forze dell’Ordine. In particolare si è prevista l’estrazione per l’effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di “parametri di criticità” tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l’esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Risultano infine di particolare interesse l'istituzione di uno specifico ambito strategico "Rimini provincia della legalità" nel quadro del "Patto provinciale per il lavoro e per il clima" e l'inserimento di un tema "imprese e legalità" nel "Tavolo provinciale sulla salute, sicurezza nei luoghi di lavoro e legalità", attivo a partire dal mese di febbraio 2024.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo 	**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE**
Obiettivo operativo 	**SG_OB2 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).**
Risultati e impatti attesi 	RISULTATI ATTESI: Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad un nuovo soggetto gestore del servizio. Nel 2024, a seguito dei due contenziosi presentati di fronte al TAR Emilia Romagna, dal Comune di Riccione e dal secondo concorrente in graduatoria, ovvero “Italgas Reti s.p.a.”, il Comune di Rimini, si è costituito nei rispettivi giudizi. Il legale che assiste il Comune ha evidenziato l’opportunità/ necessità di sospendere i procedimenti finalizzati all’esecuzione concreta dell’aggiudicazione della gara, allo stato sub judice, in attesa della decisione che interverrà a conclusione dei giudizi in questione, prevista per metà dicembre 2024. Per tutto quanto sopra nel 2025 si conta di concludere la gestione dei contenziosi avviati, di effettuare l'aggiudicazione definitiva, di stipulare il nuovo contratto per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Rimini ed effettuare il passaggio degli impianti dal gestore uscente a quello entrante. Relativamente al contenzioso fra il secondo (su tre totali) concorrente classificato in graduatoria (“Italgas Reti s.p.a.” - per praticità “ITGR”) ed il primo concorrente (Adrigas) in merito, preliminarmente, alla richiesta di completo accesso all’offerta tecnica, il T.A.R. E.R., all'inizio del 2025, ha rimesso la questione alla Corte di Giustizia Europea (per una possibile - ipotizzata dal C.d.S. - contrarietà della normativa italiana - che darebbe prevalenza al diritto di accesso agli atti strumentale alla difesa in giudizio di ITGR rispetto al contrapposto diritto alla segretezza ed alla tutela dei propri segreti industriali e/o commerciali di Adrigas - rispetto alle analoghe normative europee in materia, che, invece, parrebbero invertire la “gerarchia” dei due diritti, privilegiando la riservatezza industriale/commerciale), con tempi di definizione della questione (da parte del giudice europeo e, conseguentemente, di quello italiano - C.d.S.) non noti, ma apparentemente non brevi. Per questo fatto "esogeno " l'obiettivo nel 2026 necessita della modifica della durata delle relative fasi previste, come già indicato nel Rendiconto al 30/06/2025.

Assessori di riferimento	• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.
Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.
In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.
In data 30/12/2020 è stato pubblicato il bando per la gara in oggetto, con i relativi allegati.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

Dal 2023 è in corso la gara nell'Ambito territoriale minimo.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE
Obiettivo operativo	**SG_OB3 Riorganizzazione delle società partecipate.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti, mediante: - l'attuazione del “Piano di Razionalizzazione periodica 2025 delle partecipazioni societarie”, con particolare riferimento all'attuazione del progetto denominato "Progetto Società Patrimoniale Unica Idrica della Romagna", con gli altri soci di Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a. ed al tentativo di privatizzazione di Riminiterme; - la ricognizione delle partecipazioni societarie e l'eventuale predisposizione del nuovo "Piano di Razionalizzazione periodica 2026 delle partecipazioni societarie".
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

Attuazione del “Piano di Razionalizzazione periodica 2025 delle partecipazioni societarie” e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo “Piano di razionalizzazione periodica 2026 delle partecipazioni societarie”.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo	**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE**
Obiettivo operativo	**DG_OB12 Affidamento in house providing della gestione del servizio integrato per la gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio, della infrastruttura stradale, del verde urbano e del territorio comunale, compresi i servizi accessori ad esso collegati alla società Anthea Srl. Adeguamento atti, procedure e controlli sulla gestione dei servizi affidati**
Risultati e impatti attesi	Incrementare la qualità dei servizi offerti alla collettività; valorizzare l'interdipendenza e la complementarietà dei servizi affidati e l'ottimizzazione dei tempi di espletamento attraverso l'adeguamento, standardizzazione e snellimento delle procedure di affidamento, controllo e monitoraggio dei servizi.
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

L'Amministrazione Comunale ha affidato alla propria società in house providing Anthea Srl. La gestione il servizio strumentale integrato di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio, della infrastruttura stradale, del verde urbano e del territorio comunale, compresi i servizi accessori ad esso collegati.

Il susseguirsi di interventi legislativi in parte modificativi dei presupposti e modalità di tale tipologia di affidamento (in house) rendono ora opportuno approfondire e adeguare le procedure, gli atti, i disciplinari tecnici dei servizi, le analisi di congruità e le verifiche sul servizio in oggetto.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo	2.2 TURISMO
Obiettivo operativo	**DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI Ideazione e realizzazione dei grandi eventi consolidati e dei nuovi eventi che hanno un impatto turistico. Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica. Aumentare la fidelizzazione; Attirare nuovi flussi turistici; Attirare i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Destagionalizzazione. IMPATTI ATTESI: Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi. Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo, fidelizzare i turisti.
Assessori di riferimento	• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Sviluppare e realizzare 'grandi eventi' che producano arrivi turistici e che contemporaneamente accendano i riflettori mediatici sulla destinazione e stimolino il protagonismo attivo delle categorie economiche e dei soggetti privati che operano nell'ampio settore del turismo, è da anni uno degli obiettivi perseguiti dal Comune di Rimini come occasione per lo sviluppo economico e turistico compatibile e coerente con la vocazione del territorio e degli investimenti fatti in questi anni in tale direzione.

Viene dunque confermata l’articolata programmazione degli eventi, intesi come prodotto turistico, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro ‘immateriale’ che va di pari passo con quello ‘strutturale’ di riqualificazione avvenuta negli ultimi anni. L’obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di ‘cose da fare’ caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo l’attenzione dei media, cercando di contenere la spesa a carico di bilancio per la realizzazione degli eventi attraverso un’attività di ricerca di sponsorizzazioni.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, è servita per attrarre e promuovere nuove iniziative ed eventi senza mai rinunciare alla maggiore attenzione per la sicurezza e la salute. Se la ricerca di collaborazioni e lo sviluppo di sinergie con altri soggetti pubblici, che si occupano della promo-commercializzazione, continuerà a ricoprire un ruolo importante nella realizzazione degli eventi di impatto turistico, quella con le realtà associative ed imprenditoriali del territorio continuerà ad essere centrale per la definizione stessa della destinazione turistica Rimini.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo	2.2 TURISMO
Obiettivo operativo	**DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: miglioramento dell'impiantistica sportiva - grandi impianti IMPATTI ATTESI: Interni: •miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa Esterni: •aumento presenze turistiche - promozione del territorio
Assessori di riferimento	• Lari Michele *Sport, Cultura* • Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Il prossimo triennio 2026 - 2028 l'attività dell'Amministrazione sarà in piena continuità con quanto fatto negli ultimi anni con l'obiettivo di proiettarsi verso il futuro consapevole del fatto che gli eventi sportivi sono una preziosa opportunità per l'incoming turistico sul territorio e creano le condizioni per generare un consistente valore aggiunto all'economia sportiva e turistica territoriale.

In particolare continuerà l'impegno pluruennale all'interno della Cabina di regia costituità assieme a IEG SPA e la DMC del Comune di Rimini con l'obiettivo di attirare sul terriorio nuovi eventi sportivi

Le attività sopra descritte non possono non andare di pari passo con un lavoro costante sulle strutture: il triennio in questione vedrà la conclusione dell'iter procedurale (già avviato nel corso del 2025) per la riqualificazione dello Stadio Comunale R. Neri e per la progettazione di un nuovo grande impianto dedicato all'Atletica leggera.

Il 2026 sarà anche l'anno di messa in esercizio e apertura al pubblico di due grandi impianti sportivi: la nuova piscina comunale e il Nuovo Palazzo dello Sport destinato in via prioritaria alla danza sportiva.

.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	**3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA**
Obiettivo operativo	**DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse.**
Risultati e impatti attesi	Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini. Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

L’obiettivo del PNRR di dotare, dal punto di vista contabile, l’intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l’appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa, richiede da parte del Comune un impegno supplementare per rafforzare i meccanismi di integrazione delle forme di gestione contabili operanti all’interno dell’Ente, organizzandole in modo tale che i risultati dell’attività gestoria siano in ogni momento, ricollegabili, in modo certo, chiaro e continuativo, con le scritture elementari e generali tenute dalla ragioneria dell’ente. Strettamente collegata a tale finalità diventa la necessità di programmare gli investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. Una politica di bilancio “prudente” assicura una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Per implementare/migliorare la capacità programmatoria e gestionale verranno fissati un set di indicatori in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.
Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale in particolare, in relazione alla necessità di :
-Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
-Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
-Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità.

-Monitoraggio delle entrate, della tempestività dei pagamenti, del fondo contenzioso e del fondo crediti dubbia esigibilità, al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe**
Risultati e impatti attesi	• perseguire l'equità fiscale • salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata • favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali • dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza • salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Con riferimento alla fiscalità locale, il prossimo periodo sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari influenzati, oltre che dalla normativa nazionale, dalle sfide contenute nel PNRR e nella Legge delega n. 9 agosto 2023, n. 111 per la riforma del sistema tributario, i cui principali obiettivi afferiscono alla riduzione della pressione fiscale, alla ridefinizione del rapporto fisco-contribuenti, all'aumento del grado di "certezza" del diritto e alla riduzione del contenzioso. Tale delega, coinvolge anche i tributi di spettanza del sistema delle autonomie, a cui ha dedicato due articoli, l'art. 13 per le regioni e l'art. 14 per gli enti locali.

Al tempo stesso, nel PNRR vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap.

Il risultato finale dovrebbe essere quello di arrivare, dopo due decenni di tentativi, a una piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, garantendo tributi propri, compartecipazione a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali.

Gli effetti di tali innovazioni dovranno essere gestiti dal Comune in ottemperanza alla normativa, tenendo conto della propria organizzazione e delle risorse a disposizione ed adeguando aliquote e regolamenti. In ciascuna delle fasi di attuazione, l'azione dovrà essere orientata al massimo risultato in termini di entrata. Sarà necessario, quindi, avviare processi che favoriscano la riscossione fiscale su più fronti e per tutti i tipi di prelievi, come ad esempio l'utilizzo del cd. "comma 336", ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto o è addirittura inesistente (perequazione catastale) oppure la modulazione delle aliquote dell'Imposta di Soggiorno a seconda dell'andamento delle presenze e del tipo d'intervento turistico che si intende porre in essere.

Occorrerà mantenere il costante presidio dell'andamento del gettito, specie per l'IMU, principale entrata comunale, con metodi diversificati a seconda del tipo di tributo, facendo fronte alle criticità con specifiche azioni correttive, come nel caso delle ricadute che si stanno verificando sulla citata imposta sugli immobili a seguito dell'esenzione per l'abitazione principale da riconoscere anche ai coniugi non separati che hanno residenze in immobili diversi, secondo quanto deliberato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 209/2022. Tale novità ha comportato, sino ad oggi, una riduzione di quasi 1,5 ml. euro, ma la spirale negativa deve ancora fermarsi, pertanto, da un lato, occorrerà rafforzare i controlli sull'effettiva sussistenza della dimora abituale (condizione essenziale per poter godere dell'esenzione) e, dall'altro, si dovranno proporre tempestivamente le opportune variazioni di bilancio, qualora l'ammontare dei mancati versamenti si mantenga significativo.

Per la tassa rifiuti (TARI) si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022), oltre alle preannunciate ulteriori disposizioni riguardanti la determinazione delle tariffe.

Inoltre, per effetto dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Anche gli altri prelievi "minori" dovranno essere gestiti nell'ottica della tenuta del gettito e sostegno della rete commerciale. In particolare, per l'Imposta di Soggiorno andrà consolidato il monitoraggio degli incassi per poter mettere a disposizione del bilancio eventuali extragettiti già in corso d'anno; per il CUP, in vigore dal 2021, andranno verificati gli adempimenti che sostituiscono i precedenti obblighi legati all'Imposta sulla Pubblicità, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni e in particolare andrà controllato il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti tecnologicamente avanzati, ammessi dalla recente modifica regolamentare, seppure entro certi limiti.

In conclusione, l'obiettivo sarà di mantenere saldi gli equilibri di bilancio, nonostante il trend negativo che le principali entrate comunali (IMU e TARI) stanno subendo anche a livello nazionale (- 2,1% nel nord est e -9,6% nel nord ovest. Fonte elaborazione CdC sez. Autonomie su dati Siope. Del. 9/2024), e di continuare a sostenere famiglie e imprese, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni.

Pertanto, le azioni da realizzare saranno:

- adeguamento di aliquote, tariffe e regolamenti;
- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, anche attraverso l'utilizzo di un buon servizio di assistenza ed informazioni da fornirsi al singolo;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DIP10_OB3 Riduzione del tax gap**
Risultati e impatti attesi	• contrasto all'evasione/elusione • salvaguardia degli equilibri di bilancio • aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale • misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che sono destinate a favorirne la realizzazione. Si tratta di riforme di accompagnamento, come ad esempio la Legge per la Riforma fiscale n. 111 del Governo Meloni, approvata ad agosto 2023, che mirano a realizzare la riduzione del tax gap e l'efficientamento dei sistemi di controllo, a partire dal presupposto che l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza.

A tale scopo, è fondamentale l'avvio di alcune azioni:

- potenziare il recupero evasione, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva e strategica, rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- introdurre prassi di cooperazione tra le amministrazioni per coordinare attività di controllo;
- espandere la partecipazione del contribuente al procedimento accertativo allo scopo di migliorare la definizione del dovuto e ridurre le impugnative dei provvedimenti finali;
- favorire gli incassi effettivi, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti in morosità incolpevole;

- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'effetto deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari.

In tali circostanze, la lotta all'evasione si caratterizzerà per:

- l'attuazione dei primi decreti legislativi approvati in esecuzione della suddetta Legge Delega n. 111/2023 per la riforma fiscale (D.Lgs. n. 216/2023 "Attuazione del primo modulo di riforme dell'Irpef"; D.Lgs. 219/2023 "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente", D.Lgs. n. 220/2023 "Disposizioni in materia di contenzioso tributario", D.Lgs. n. 13/2024 "Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale"; sono in procinto di essere pubblicati anche i provvedimenti su sanzioni e riscossione), che comportano diverse criticità. In particolare, dilatando i tempi per la definizione dell'accertamento e introducendo fattispecie di autotutela obbligatoria, questi si pongono in contrasto con l'esigenza dei comuni di arrivare in tempi brevi e certi all'esecutività dell'atto impositivo e, in tal modo, tutelare riscossione ed equilibri di bilancio;
- l'esecuzione delle misure introdotte nei nostri regolamenti per favorire la riscossione, quali, ad esempio la sospensione delle licenze e, recentemente, il ravvedimento operoso "lunghissimo";
- la verifica generalizzata dei pagamenti IMU, la cui modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse (es. abitazione principale coniugi non separati) e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà, compatibilmente la citata riforma fiscale, arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per quello più colpevole, che approfittando della stagionalità, apre e chiude la propria attività per sottrarsi ai pagamenti; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'Imposta di Soggiorno (IDS) sia per l'importanza finanziaria che riveste in un territorio come il nostro, a forte vocazione turistica, che per la sua caratteristica di essere sintomatica di altre forme d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). Si dovranno strutturare nuove procedure di controllo delle effettive presenze turistiche, a partire dalle possibilità aperte dalla recente normativa per colmare le lacune dell'art. 4, D.Lgs. 23/2011 (dati "Alloggiati Web", Codice Identificativo CIR/CIN, ecc.);
- la ricerca tramite incroci informatici o sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), relativamente agli anni pregressi al 2021 e del nuovo CUP (Canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari) dal 2021 in avanti;
- costante attenzione alla riscossione coattiva e controllo dell'attività del concessionario.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.**
Risultati e impatti attesi	Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente. Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi. Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione. Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

Il quadro economico e finanziario nazionale e internazionale ha subito un significativo deterioramento nell'ultimo periodo, per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche, con un'inevitabile crescita del tasso di inflazione. Tale dinamica ha comportato rilevanti ripercussioni su tutti i bilanci degli Enti Locali e impone una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica finalizzato al conseguimento degli equilibri di bilancio definiti dal legislatore. Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica rientra anche la spesa di personale che soggiace ai vincoli imposti dal DPCM del 17/03/2020 attuativo dell'art. 33 co.2 del DL 34/2019, e l'art. 1, commi 557 e 557- quater della L. 296/2006, quali limiti assunzionali.

Attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi di diverse procedure, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati, tra le quali, l'invio telematico delle pratiche di liquidazione TFR e TFS e dei flussi a variazione per sistemazioni contributive in via definitiva in luogo della procedura Passweb, da parte dell'Ufficio pensioni.

L'ente ha aderito al progetto di sperimentazione per la digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in siope+ e l'ufficio stipendi non invierà più alla tesoreria documenti esterni agli ordinativi di pagamento (OPI) per le spese di personale, ma emetterà mandati per singolo beneficiario.
Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alla struttura competente in materia di Economato, quali, ad esempio, quelle relativi alle nuove modalità della gestione del parco auto; analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli ed auspicabilmente si possano sostituire con mezzi in grado di ridurre le emissioni inquinanti e di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni.
La razionalizzazione del servizio Autoparco rimane a livello amministrativo attraverso la sostituzione degli armadi per la distribuzione delle chiavi con hdw tecnologicamente più avanzati. Permane il pieno coinvolgimento nella cura degli eventi, delle inaugurazioni e delle manifestazioni a beneficio della cittadinanza tutta e dei villeggianti nazionali e d'oltre confine. Attraverso la collaborazione con le Attività economiche si procederà ad affidare la gestione del Mercato Coperto a garanzia di continuità delle attività del medesimo.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza. IMPATTI ATTESI: Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici, recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative e miglioramento della qualità e, soprattutto, della tempestività delle risposte all'utenza. Modifica della dotazione organica dell'Ente, per quanto concerne il personale dipendente, con particolare riferimento al necessario riequilibrio numerico tra le varie Aree di inquadramento all'esito delle procedure di progressione.
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi tre anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso un programma straordinario di reclutamento di personale.

Attraverso tali azioni, sono già state affrontati e pressoché completamente risolti gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.
Senonché, nonostante gli sforzi profusi l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.
Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.
Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.
Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti. A tal proposito si evidenzia che su 91 cessazioni di personale intervenute nel corso del 2024 ben 40 sono dimissioni volontarie di personale senza diritto a pensione.
Sotto diverso profilo si segnala che nel corso del 2025 sono state attivate le procedure comparative interamente destinate al personale interno di cui agli articoli 13 e 15 del CCNL 16 novembre 2022 (c.d. progressioni tra le Aree). Ciò, ovviamente, ha influito sull'assetto della dotazione organica dell'Ente che si è progressivamente strutturata nelle posizioni ascritte alle Aree più alte dell'inquadramento.
Ciò premesso, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che riguarderà il personale ascritto a tutte le Aree e qualifiche, ivi compreso il personale di qualifica dirigenziale.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DG_OB9 Agenda Digitale Locale di Rimini: percorsi di sviluppo.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Consolidare le azioni intraprese e abilitare una nuova fase di sviluppo dell'ecosistema digitale locale, fondata su: • infrastrutture tecnologiche sicure e intelligenti; • servizi digitali pubblici proattivi e interoperabili quale esito di revisione e reingegnerizzazione dei processi in ottica di semplificazione e di digitalizzazione totale; • un'Amministrazione orientata all'uso responsabile e strategico dei dati e dell'Intelligenza Artificiale; • Agenda Digitale Locale come strumento trasversale di innovazione organizzativa, tecnologica e territoriale, al servizio della comunità, in grado di guidare la narrazione della strategia digitale dell'Ente. IMPATTI ATTESI L'azione amministrativa si rifà agli impatti di Valore Pubblico definiti nell'Agenda Digitale Locale di Rimini: connessione tra i territori, comunità smart e accoglienza digitale. Questi Valori permetteranno all'Ente di garantire un aumento della qualità, usabilità e inclusività dei servizi pubblici digitali; il potenziamento della capacità amministrativa e predittiva dell'Ente, grazie a infrastrutture resilienti e basate sui dati; la crescita del senso di comunità digitale e il rafforzamento della fiducia tra cittadino e istituzione.
Assessori di riferimento	• Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]



La strategia delineata dal DUP e dall'Agenda Digitale Locale di Rimini orienterà l'azione amministrativa del triennio 2026-2028 verso una transizione digitale abilitante, che metterà a frutto l'esperienza della nuova governance sul digitale, ma anche una transizione equa e coerente con la più ampia strategia europea di sovranità digitale. In tal senso, si possono fissare i seguenti principali ambiti di sviluppo.

Infrastrutture e piattaforme digitali dell'Ente:
- Completamento della migrazione al cloud e definizione di una visione operativa post PNRR;
- Definizione di un modello organizzativo relativo all'uso in sicurezza, e nel rispetto della riservatezza dei dati, delle tecnologie che incorporano l'Intelligenza Artificiale, in linea con la visione globale di transizione digitale dell'Ente;
- Sviluppo di progetti che implementino la capacità di decisioni data-driven per l'erogazione di servizi personalizzati e il supporto alle decisioni pubbliche;
- Maggiore integrazione dei sistemi comunali con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e i registri nazionali.

Territorio intelligente e connesso:
- Estensione dell'infrastruttura in fibra ottica e ampliamento della copertura Wi-Fi pubblica nei contesti urbani e turistici;
- Sviluppo di una rete urbana sensoristica (IoT) e di videosorveglianza intelligente, integrata in piattaforme di gestione territoriale;
- Prime sperimentazioni sul digital twin urbano già avviato, in collaborazione con gli altri livelli istituzionali del territorio, e monitoraggio predittivo del territorio.

Cultura e comunità digitale:
- Promozione della cultura digitale tra cittadini, city users e dipendenti pubblici, con attenzione alle competenze di base e avanzate;
- Rafforzamento della fiducia nei servizi digitali pubblici, attraverso un uso più ordinato dei dati, protezione della privacy, accessibilità universale e interazione digitale;
- Attivazione di percorsi di co-progettazione digitale con stakeholder locali, imprese e terzo settore;
- Proseguio della partecipazione alle Comunità tematiche digitali (COMTem) della Regione Emilia-Romagna, comunità di pratica necessarie a trainare un'innovazione pubblica condivisa.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA
Obiettivo operativo	**DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ED IMPATTI ATTESI: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.
Assessori di riferimento	• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali e, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.**
Risultati e impatti attesi	Riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento delle Cie, aumentanto il numero di postazioni dedicate; diminuzione del numero di utenti che accedono presso gli uffici di via Marzabotto, migliore utilizzo degli spazi ivi presenti, anche nel rispetto delle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia; riduzione dei tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1960 al 2007; aumento dell'efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi), con l'eliminazione di almeno il 50% di quelli attualmente in funzione; aumento del numero di certificazioni rilasciabili in modalità on line; aumento delle pratiche online tramite SPID e CIE; avvio dello stato civile e dell'elettorale su ANPR.
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	
PILOT AMBIENTALI [LIFE HELP]	

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia un notevole impulso sia legislativo che operativo. I servizi demografici sono in prima linea in questa fase di ammodernamento: l'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che raccoglie i dati delle persone residenti nei diversi comuni italiani che vi hanno aderito, consente il rilascio, anche in comuni diversi dal proprio, di certificazioni e documenti di identità sia recandosi personalmente allo sportello che attraverso servizi on line, implementati dalle software house operanti nel settore. La trasformazione digitale, che implica l'eliminazione degli archivi cartacei, richiede un notevole sforzo per il caricamento dei dati storici, disponibili su carta, in formato digitale, attraverso la scansione degli atti e la loro indicizzazione per una consultazione veloce ed efficace.

L'obiettivo si propone, quindi, da un lato di consolidare l'adeguamento ai dettami ministeriali e dall'altro di proseguire l'attività portata avanti negli ultimi anni relativamente all'anagrafe, promuovendo ora la digitalizzazione degli archivi e degli atti dello stato civile.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	**3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE**
Obiettivo operativo	**SG_OB1 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Rispettare precisi obblighi normativi e dare attuazione alle previsioni della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'apposita sezione del PIAO; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale. IMPATTI ATTESI: Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; garantire una cultura della legalità diffusa a tutti i livelli organizzativi e una maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; assicurare un maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; ricevere un minor numero di ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); implementare gli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificare la sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali; Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio* • Mattei Francesca *Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]

Agenda 2030





Nell'ambito delle azioni di semplificazione amministrativa derivanti dal PNRR, l'art. 6 del d.l. n. 80/2021, conv. In l. n. 113/2021 prescrive alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di un piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che armonizza in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla previgente normativa in materia di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di un documento trasversale e complesso, che per il Comune di Rimini viene redatto sotto il coordinamento del Segretario Generale. Per il PIAO 2026/2028 ci si prospetta un ulteriore sviluppo rispetto alle attività di integrazione dei contenuti e delle attività di redazione del documento già messe in atto, affinché si possa addivenire ad una ancor più attenta valorizzazione dei fattori che abilitano la creazione di Valore Pubblico. Tra gli ambiti di programmazione presenti nel PIAO vi è quello relativo all'anticorruzione e alla trasparenza, che costituisce una specifica sottosezione denominata 'Rischi corruttivi e trasparenza', curata interamente dalla Segreteria Generale. Ai temi della trasparenza e della legalità, e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, è dedicato uno specifico paragrafo delle Linee di mandato 2021/2026 nella consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione" e di lotta alla corruzione, intendendo non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa. In ragione di ciò i temi della legalità e della trasparenza hanno quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 (vedi Deliberazione in data 17/01/2023 n. 7) e nel PNA 2023 (vedi Deliberazione in data 19 dicembre 2023 n. 605). Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 30/01/2025 è stata approvatato il PIAO 2025-2027 e la relativa Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza. Rimangono confermati anche dal PNA 2023 gli aspetti salienti da tenere in particolare il rilievo, ANAC insiste infatti sulla trasparenza da attuare sempre con maggiore attenzione per gli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziate vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse. La disciplina speciale legislativamente introdotta per agevolare la realizzazione dei progetti ed il suo contenuto derogatorio rispetto alle regole ordinarie contenute nel Codice dei Contratti, unitamente all'urgenza della realizzazione degli interventi ai fini del rispetto del cronoprogramma, ha reso necessaria l'introduzione di alcune misure di prevenzione specificamente dedicate a tali interventi e al proposito è stato redatto e quindi mantenuto anche nel PIAO 2025-2027 un apposito allegato della Sezione rischi corruttivi "Allegato PNRR processi semplificati" che elenca tutte le misure di prevenzione generali e specifiche adottate. A tal riguardo va ancora e particolarmente sottolineato il valore delle misure sulla trasparenza che, mai come in questo momento storico, possono costituire uno strumento fondamentale per assicurare il rispetto della legalità ed il controllo diffuso sull'azione amministrativa.
Tra le azioni principali di prevenzione della corruzione vi sono la digitalizzazione degli appalti e contratti in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, peraltro va sottolineato che il Comune di Rimini si era già dotato di una piattaforma di approvigionamento digitale che è ora prevista ed obbligatoria dal D.Lgs. 36/2023 in materia di digitalizzazione e ciclo di vita dei contratti pubblici; il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, inoltre con deliberazione di G.C. n.495 in data 21/12/2023, l'Ente si è dotato del modello organizzativo e ha istituito e attivato il canale di segnalazione interna a tutela del Whistleblowing, ottemperando a quanto previsto dalle novità introdottte dal D.Lgs. 24/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019. Infine il monitoraggio dell'attività di attuazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, correlato all'introduzione di eventuali ulteriori misure di prevenzione del rischio

costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (prevista dalla vigente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e approvata già con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, con la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. In questo senso negli ultimi anni è stato profuso lo sforzo e si continuerà in questa direzione per attuare una costante attività di formazione ai dipendenti finalizzata ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative, nonché per estendere a tutti la conoscenza sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati approvato dalla Giunta con deliberazione in data 21 dicembre 2023 n. 496.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE
Obiettivo operativo	**DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'**
Risultati e impatti attesi	Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione bidirezionale con la PA. City user informati e aggiornati sulle varie opportunità di scoperta e servizi offerte dal territorio Favorire lo sviluppo delle competenze digitali e avvicinare i cittadini all'utilizzo delle tecnologie
Assessori di riferimento	• Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale*
Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

In coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione, la comunicazione istituzionale è individuata quale funzione strategica, assumendo un ruolo centrale nel processo di costruzione della consapevolezza civica e nella promozione della trasparenza amministrativa.

Essa costituisce, pertanto, lo strumento privilegiato mediante il quale la cittadinanza può accedere in modo tempestivo, chiaro e completo alle informazioni relative all'attività dell'ente.
In tale contesto, la comunicazione si configura non solo come attività unidirezionale di informazione, ma anche come dispositivo relazionale, capace di attivare ascolto, dialogo e partecipazione, sia nei confronti della popolazione residente che dei cosiddetti "cittadini temporanei". Le attività comunicative dell'ente pertanto devono favorire una relazione continuativa e costruttiva tra amministrazione e cittadinanza, promuovendo l'accesso ai servizi, l'inclusione e la partecipazione attiva.
Considerata l'evoluzione costante del contesto tecnologico e sociale e la rapida diffusione di nuovi strumenti e canali comunicativi, l'ente dovrà proseguire nel processo di adattamento dei propri linguaggi e strumenti, integrando progressivamente le piattaforme digitali e i media web alle modalità tradizionali di comunicazione istituzionale. In tale ambito, sarà assegnata particolare rilevanza all'impiego strutturato e strategico dei social

media, riconosciuti come canali privilegiati per garantire tempestività, interazione e capillarità nella diffusione dei contenuti informativi e nella costruzione di un dialogo continuo con i cittadini.
In tal senso, si prevede la gestione, l'implementazione e l'innovazione continua dei canali digitali, con particolare attenzione alle tecniche comunicative di tipo visivo e interattivo, al fine di garantire una comunicazione efficace, inclusiva e coerente con i bisogni informativi dei diversi target di utenza.
Il sito istituzionale dell'ente, recentemente oggetto di interventi di miglioramento in termini di accessibilità e fruibilità, sarà sottoposto ad una costante attività di manutenzione e aggiornamento, con l'obiettivo di consolidarne il ruolo di interfaccia primaria tra cittadino e amministrazione.
L'Ufficio Stampa assume un ruolo centrale quale di informazione istituzionale, garantendo il presidio dei processi comunicativi anche in contesti di crisi o emergenza. In tali circostanze, l'Ufficio diffonderà messaggi che saranno caratterizzati da tempestività, chiarezza e coerenza, nel pieno rispetto delle indicazioni tecniche fornite dalla protezione civile comunale coordinando in modo efficace i flussi informativi attraverso i vari canali di comunicazione dell'ente contribuendo alla diffusione di un'informazione alla popolazione corretta.

L'attività di comunicazione istituzionale non si limiterà alla sola dimensione informativa verso l'esterno, ma sarà affiancata da un costante impegno degli uffici nell'ascolto attivo delle istanze provenienti dalla cittadinanza. A tal fine, oltre ai consueti canali fisici, quali gli sportelli URP, si continuerà nella gestione e implementazione di un'ampia gamma di strumenti digitali finalizzati alla ricezione di comunicazioni e segnalazioni da parte degli utenti.
In un'ottica di progressivo miglioramento del rapporto tra amministrazione e cittadini, l'obiettivo che si intende raggiungere è il potenziamento del presidio e dell'utilizzo dei rinnovati strumenti di segnalazione, quali il sistema Rilfedeur. Tale intervento è finalizzato a incrementare l'efficienza nella gestione delle segnalazioni, a ridurre i tempi di risposta e a rafforzare la trasparenza dei processi amministrativi.

Nell'ottica di fornire sempre una maggiore offerta di servizi digitali, e al contempo evitando che il divario digitale possa rendere tale innovazione un limite per gli utenti, il Comune di Rimini proseguirà il proprio impegno nell'ambito della promozione della cittadinanza digitale.
Saranno attivate iniziative di alfabetizzazione digitale rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla popolazione anziana, con lo scopo di promuovere le competenze digitali di base, favorendo l'inclusione sociale e l'equità nell'accesso ai servizi digitali.
Un particolare capitolo delle molteplici attività di comunicazione riguarderà l'analisi delle migliori esperienze di utilizzo dell'intelligenza artificiale a favore del cittadino informato.

Alla luce della forte vocazione turistica della città di Rimini, la comunicazione istituzionale continuerà a prestare particolare attenzione anche ai bisogni informativi dei visitatori temporanei, attraverso la diffusione capillare di contenuti e messaggi relativi ai servizi pubblici disponibili, alle opportunità di fruizione culturale e turistica, alla mobilità e alle esperienze sostenibili. L'obiettivo è quello di rendere effettivamente accessibili i risultati dei significativi investimenti in rigenerazione urbana, infrastrutturale e culturale compiuti dall'Amministrazione.
In parallelo allo sviluppo della comunicazione istituzionale, si prevede il rafforzamento delle attività di promozione dell'immagine del territorio, attraverso un piano strategico di comunicazione integrata. Tale piano sarà orientato a valorizzare le molteplici dimensioni di Rimini – patrimonio storico e culturale, riqualificazione ambientale, identità balneare rinnovata, offerta balneare e Mare Vivo, grandi eventi turistici e culturali – contribuendo a un riposizionamento coerente e attrattivo dell'immagine complessiva di Rimini.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo	3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB8 Organismi di promozione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche su base di quartiere**
Risultati e impatti attesi	Ripartizione del territorio comunale in almeno dodici quartieri. Individuazione delle sedi ove insediare i Forum deliberativi di quartiere. Effettiva e funzionale attivazione dei Forum deliberativi di quartiere. Impatti attesi: Coinvolgimento effettivo dei cittadini nella formazione delle decisioni pubbliche Nuove forme di cittadinanza attiva
Assessori di riferimento	• Bellini Chiara *Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione* • Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

Accompagnare la apertura di sedi diffuse dei servizi civici e socio-sanitari che si sta attuando (la riapertura delle anagrafi decentrate, le sale civiche, i nodi di salute, i presidi della Polizia locale ecc.) con l'allestimento di sedi di confronto e proposta in cui i cittadini possono partecipare alla formazione delle decisioni pubbliche. Ciò ha presupposto una ridefinizione degli ambiti territoriali di riferimento ("quartieri") diversa da quella delle circoscrizioni soppresse dalla finanziaria 2009, anche per la maggiore articolazione territoriale improntata sui criteri di omogeneità socioeconomica, caratteristiche dell'edificato sulle direttrici principali di viabilità.

In questi nuovi "quartieri" sono quindi insediati i Forum deliberativi di quartiere. Dopo aver concluso il procedimento di insediamento di n.12 Forum bisognerà attuare apposite utili strategie perchè il loro funzionamento sia effettivo.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI incremento dei posti di alloggi con servizi, anche per la gestione delle emergenze e delle dimissioni protette costituire un polo di servizi di promo-prevenzione per gli anziani residenti in centro adeguare gli spazi del centro anziani alle esigenze di socialità". IMPATTI ATTESI decentramento e prossimità dei servizi diffondere buone pratiche per la gestione degli anziani pazialmente non autosufficienti nel proprio contesto di vita".
Assessori di riferimento	• Gianfreda Kristian *Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa* • Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

Realizzare un polo di servizi per anziani che supera la contrapposizione tra strutture socio-sanitarie e servizi territoriali, concependo le strutture come avamposti di sperimentazione di saperi, strumenti e approcci alla cura innovativi e più efficaci, da impiegare anche nella gestione degli utenti presso il domicilio.

Nuovi alloggi con servizi:
- 10 mini-alloggi nell'immobile dei Tigli - Via D'Azeglio - Rimini (contiguo e collegato all'immobile ex Convento dei Servi che già ospita 13 alloggi con servizi). Entrambi gli immobili sono di proprietà dell'Asp distrettuale Servizi per gli ospiti e aperti agli anziani del territorio

Palestra e centro di promozione della vita attiva presso ampio spazio al piano terra del complesso dei Servi e collocato di fianco al "Centro per le famiglie". Palestra outdoor nell'ampio giardino dell'immobile "Tigli"
Centro servizi di prevenzione diagnosi e cura per anziani presso Immobile "Tigli"
Al piano terreno sarà allestito uno Spazio per incontri, formazione, training per attività di promozione e diffusione di approcci e metodiche innovativi per la cura a domicilio di anziani non autosufficienti (es.: Cafè Alzheimer, metodo Vigorelli)
Centro ricreativo per anziani del quartiere presso area esterna dei Tigli.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile.**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Gestione ordinaria 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno e delle emergenze connesse; in prospettiva di lungo periodo realizzazione di un nuovo canile comunale mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013. IMPATTI ATTESI: Mantenimento del controllo sul territorio della popolazione canina e collaborazione alla soluzione delle problematiche per la realizzazione della nuova struttura.
Assessori di riferimento	• Mattei Francesca *Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con

una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, a patto che vengano eseguite le manutenzioni straordinarie richieste dall'AUSL per rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offra i posti che nel canile comunale possano mancare.

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

A fronte di questa situazione il Comune di Rimini aveva individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, come area per realizzare il nuovo canile comunale e il gattile; l'area però è soggetta a vincoli la cui rimozione risulta, dopo verifiche tecniche, particolarmente lungo e complesso coinvolgendo numerosi altri enti a livello istituzionale e tecnico.
Le tempistiche non sono compatibili con la richiesta sempre più urgente della struttura del gattile, come precedentemente descritto.
Per questo motivo, si stanno valutando altre aree di proprietà comunali che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permettano di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi.

Si sta valutando anche la realizzazione di un gattile temporaneo a sé stante, la cui necessità è fortemente sentita, in un'area di proprietà del comune che possa essere adibita allo scopo.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.
Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si continuerà a convocare il tavolo tematico con cadenza periodica a cui partecipano le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il Comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, si provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti."

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale.**
Risultati e impatti attesi	Valorizzazione dei luoghi di comunità come centri di relazioni significative per aumentare le opportunità di capacitazione personale e di comunità. Rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali alla pienza integrazione sociale e comunitaria delle persone con limiti o svantaggi.
Assessori di riferimento	• Gianfreda Kristian *Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

Il Piano generale di inclusione sociale e contrasto all'isolamento del Comune di Rimini mira fondamentalmente a:
- La promozione di opportunità di inclusione attiva, socializzazione e sostegno socio-educativo, valorizzando luoghi di comunità come centro di relazioni significative;
- La progettazione e realizzazione di interventi per elevare le condizioni di accessibilità e fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- L'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo tramite tirocini e attività di formazione per rendere le persone in grado di incontrare la dimensione economica della vita comunitaria;
- La promozione di stili di vita sani e la prevenzione della disabilità

Circa le modalità, si ritiene opportuno:
- un impegno da parte della Città e degli attori territoriali coinvolti per costruire strategie di lungo periodo basate sul rafforzamento dei legami sociali e sull'assunzione collettiva di responsabilità
- un approccio interdisciplinare ed intersettoriale.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE
Obiettivo operativo	**DIP20_OB7 PROGRAMMA "NODI TERRITORIALI DELLE POLITICHE DI SALUTE"**
Risultati e impatti attesi	Aumentare la efficacia complessiva del sistema degli interventi di carattere sanitario e sociale in termini di esiti di salute Aumentare considerevolmente la efficacia degli interventi del programma di prevenzione Riconoscere i determinanti sociali di salute e sviluppare strategie mirate di intervento anche attraverso il lavoro di comunità Maggiore responsabilità delle persone nella gestione del governo clinico dei propri problemi di salute
Assessori di riferimento	• Gianfreda Kristian *Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

Attraverso il programma "Nodi territoriali di salute" si intende promuovere un innovativo modello di sanità territoriale (Primary health care – PHC) che mira a prevenire le malattie e a gestire i problemi di salute a livello locale prima che si manifestino in forme gravi, con ciò contrapponendosi al modello centrato sull'ospedale.
In sintesi le funzioni che vengono svolte nel Nodo sono:
• Ascolto, raccolta di informazioni, visite domiciliari, presa in carico integrata (tra sociale e sanitario);
• Incontri fra operatori e professionisti che operano sul territorio di riferimento ;
• Sedi del confronto con le realtà organizzate di volontariato aderenti alle reti di quartiere per la messa a punto di progettualità integrate;
• Progettazione e preparazione delle attività di prevenzione e promozione degli stili di vita sani, in attuazione del Piano regionale di prevenzione

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE
Obiettivo operativo	**DG_OB6 Riqualificazione e realizzazione di Poli Sportivi: STADIO COMUNALE ROMEO NERI, IMPIANTO SPORTIVO ATLETICA LEGGERA, PALASPORT FLAMINIO**
Risultati e impatti attesi	• rigenerazione urbana delle aree limitrofe alle strutture sportive. • sostenere e favorire l'attività professionale e di avviamento allo sport per i ragazzi oltre che sostenere l'associazionismo sportivo; • promuovere le diverse discipline sportive potenziando e investendo su nuovi impianti sportivi idonei allo svolgimento di gare a livello regionale e nazionale; • dotare la Città di impianti adeguati alla domanda sportiva, capaci altresì di attrarre grandi eventi sportivi nazionali, percorso che può rinnovare e dare slancio mondo dello sport della città.
Assessori di riferimento	• Lari Michele *Sport, Cultura* • Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate* • Morolli Mattia *Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, Cura e sviluppo dell'identità dei luoghi, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale* • Ridolfi Valentina *Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Demanio, PNRR, Politiche europee* • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil *Turismo e promozione della città, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Rigenerazione urbana*
Titolarità	Valerino Diodorina [SG SEGRETARIO GENERALE | DG DIREZIONE GENERALE]
Agenda 2030	

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive e realizzare nuovi poli sportivi dedicati alle varie discipline, attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici. Obiettivo sarà creare un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico,

amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso due direttive: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti perseguendo i seguenti obiettivi:
• sostenere e favorire l'attività professionale e di avviamento allo sport per i ragazzi oltre che sostenere l'associazionismo sportivo;
• promuovere le diverse discipline sportive potenziando e investendo su nuovi impianti sportivi idonei allo svolgimento di gare a livello regionale e nazionale;
• considerare lo sport come strumento per la promozione di benessere, di inclusione sociale e di rafforzamento del senso di comunità;
• dotare quindi la città di impianti adeguati alla domanda sportiva, capaci altresì di attrarre grandi eventi sportivi nazionali, percorso che può rinnovare e dare slancio al mondo dello sport della città.

Gli interventi strategici che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono i seguenti:

1 - RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Nella seduta aperta del Consiglio Comunale del 12 marzo 2024, il Sindaco ha illustrato la proposta presentata, in data 11 marzo 2024, dalla Società Aurora Immobiliare srl e Rimini Football Club srl avente ad oggetto "Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione", evidenziando l' obbiettivo dell' Amministrazione di promuovere la realizzazione di uno stadio per il gioco del calcio adeguato alle esigenze contemporanee, in linea con gli standard Fifa – Uefa – Coni e concepito come un centro sportivo polifunzionale aperto tutto l'anno, che si inserisca nell'ambito della più ampia riqualificazione del quadrante urbano in cui il Romeo Neri si colloca.
La procedura tecnica-amministrativa volta all'attuazione dell'intervento si svolgerà ai sensi del D.lgs. n. 38/2021, c.d. Leggi Stadi, e valutate le caratteristiche di novità, complessità ed interdisciplinarità del processo di valutazione e verifica del pubblico interesse e del procedimento tecnico-amministrativo, la disamina dei documenti e i tempi di sviluppo dello stesso che richiedono approfondimenti e analisi di competenza di diverse strutture organizzative dell'Ente, è stata costituita una struttura interna di supporto al Rup partecipata da dirigenti e Responsabili di Unità Operative, ciascuno per il presidio e lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati, che opererà con la supervisione ed il coordinamento nella varia fasi di avanzamento del progetto dal Direttore Generale.
Come previsto dalla Legge Stadi sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi Preliminare volta all'espletamento della fase istruttoria mediante l'acquisizione dei pareri/determinazioni degli Enti/Uffici coinvolti sul DOCFAP presentato dal proponente, il Consiglio Comunale ha dichiarato il pubblico interesse della proposta, approvato il DOCFAP ed inserito l'opera nella programmazione triennale opere pubbliche 2025-2027.
Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è proseguire l'iter tecnico amministrativo avviato non appena ricevuto dal privato proponente il progetto di fattibilità tecnica economica che tenga conto delle osservazioni e prescrizioni ricevute in sede di Conferenza di Servizi.
Diversamente l'Amministrazione Comunale procederà per proprio conto mediante l'attuazione di interventi di adeguamento normativo e miglioramento funzionale.

2 - NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA

L'attuazione dell'intervento relativo al "Nuovo Stadio Comunale" prevede la rimozione dell'attuale pista di atletica. L'Amministrazione Comunale ha pertanto individuato una nuova area in località Bellariva in cui prevedere la realizzazione di un nuovo polo sportivo dedicato alle discipline dell'atletica leggera, omologato Fidal, offrendo così alla città una struttura sportiva moderna, accessibile e conforme agli standard nazionali. Infatti l'attuale impianto di atletica, situato presso lo Stadio Romeo Neri, presenta limitazioni strutturali che ne impediscono la piena omologazione e lo svolgimento delle discipline di settore.

3 - ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEL PALASPORT FLAMINIO

A seguito di sopralluoghi effettuati con i responsabili della Lega nazionale Pallacanestro presso il Palasport Flaminio, è emersa la necessità di adeguare l'impianto sportivo per la serie A1 ai sensi del vigente Regolamento nazionale della Lega. Pertanto obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale è dotare l'impianto degli standard minimi richiesti LDA, prevedendo interventi di adeguamento normativo e

riqualificazione funzionale del Palasport Flaminio necessari per mantenere gli standard di sicurezza richiesti ed aumentare la capienza complessiva fino a 3.500 posti circa.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.2 SPAZIO INFANZIA
Obiettivo operativo	**DIP20_OB3 Sviluppo dei servizi per l'infanzia**
Risultati e impatti attesi	Sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate, conciliazione vita-lavoro con particolare riguardo alla promozione dell'occupazione femminile e per il contrasto alla marginalità e all'esclusione.
Assessori di riferimento	• Bellini Chiara *Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione* • Bragagni Francesco *Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale, patrimonio*
Titolarità	Mazzotti Fabio [DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']
Agenda 2030	

In questa fase storica si delineano diverse opportunità che manifestano una straordinaria convergenza fra loro, in quanto tutte orientate a sviluppare il segmento 0-3, partendo dalla definizione da parte dello Stato del livello essenziale delle prestazioni - LEP del 43 % di copertura del servizio di nido rispetto ai minori residenti appartenenti alla fascia d'età 3-36 mesi (L. n. 234/2021, art. 1 c. 172).
In concomitanza con le misure di finanziamento della gestione, sono state assegnate al Comune di Rimini le risorse del PNRR Missione 4-C1 – Investimento 1.1 per la costruzione di tre nuovi asili nido. Col completamento dei lavori di realizzazione previsto per i primi mesi dell'anno 2026, il Comune di Rimini aumenterà di 67 unità l'offerta di posti nido a titolarità pubblica, inoltre allestirà ben tre nuove sezioni lattanti allo scopo di recuperare lo storico limite di accoglienza di bambine e i bambini in età 3-9 mesi. In coerenza con i tempi stringenti del PNRR, ultimati i lavori di costruzione occorrerà attivare la gestione dei nuovi nidi in tempi celeri e consentire da subito alle famiglie di beneficiare dell'incremento dei posti a titolarità pubblica.
L'espansione dell'offerta pubblica è vincolata alle norme di finanza pubblica e ai limiti che governano la spesa di personale delle pubbliche amministrazioni. Sulla base dell'assetto già definito nel 2016 si procederà secondo il modello misto, sperimentato con successo negli ultimi 10 anni, della gestione diretta tramite personale dipendente e dei modelli gestionali indiretti previsti dall'ordinamento. In tale direzione uno dei tre nidi di nuova costruzione sarà gestito in economia diretta e gli altri due nidi saranno gesti in modalità indiretta, con la formula dell'appalto di servizi. Tale scelta permetterà di convergere ad un assetto in cui il mix di formule gestione

si assesterà su un rapporto tra la gestione diretta (Comune e Comune/ASP) e la gestione indiretta di pari proporzioni.
Il Settore Educazione sarà chiamato a garantire, tramite un'oculata direzione dell'Esecuzione, a vigilare sugli affidatari dei servizi per la prima infanzia affinché garantiscano i medesimi livelli qualitativi dei plessi gestiti mediante personale dipendente. Per riferirsi a parametri definiti, l'affidatario dovrà allineare il livello qualitativo del servizio ai parametri dei nidi accreditati, ai sensi della L.R. n. 19/2016 e della direttiva attuativa D.G.R. n. 704 del 13/05/2019. Il personale impiegato dagli appaltatori dovrà possedere i medesimi livelli di qualificazione del personale dipendente dell'ente e beneficiare delle tutele del CCNL di riferimento secondo i principi delle clausole sociali.
La convergenza del corretto impiego dei finanziamenti, misure e azioni sopra descritte è precondizione per il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi per la prima infanzia e promuovere l'accesso della famiglie a prezzi accessibili, come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.
L'obiettivo strategico è quello di raggiungere, tramite un percorso di graduale incremento annuo, assistito dalle risorse statali e comunitarie, entro il 2026 il superamento del Livello Essenziale della Prestazione di un grado di copertura dei posti nido pubblici e privati (33%) rispetto alla popolazione residente in età 3-36 mesi, fino al conseguimento del 43% di copertura.
Per il conseguimento dell'obiettivo sopra descritto, nei termini stringenti prescritti dalla programmazione del PNRR, è fondamentale la collaborazione intersettoriale, in particolare fra il Settore Educazione, il Dipartimento Risorse ed il Settore Affari generali.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo	4.4 SICUREZZA URBANA
Obiettivo operativo	**DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".**
Risultati e impatti attesi	Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche. Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Locale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.
Assessori di riferimento	• Magrini Juri *Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile, governance delle società partecipate*
Titolarità	Rossi Andrea [DIP40 SETTORE POLIZIA LOCALE]
Agenda 2030	

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città.

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

Traguardo	**5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'**
Obiettivo operativo	**DIP15_OB1 Strategie e politiche culturali: Il primo Piano Strategico della Cultura della città di Rimini**
Risultati e impatti attesi	RISULTATI ATTESI: Definizione delle linee guida, delle azioni strategiche per lo sviluppo futuro del sistema culturale della Città in linea con le altre programmazioni e progettazioni strategiche in essere, a partire dal PUG, fino al Piano Generale di Inclusione Sociale e al Percorso di Innovazione Turistica. Elaborazione di una strategia condivisa per lo sviluppo del sistema culturale e creativo locale, in grado di orientare le scelte pubbliche, ispirare progettualità future, e attivare sinergie trasversali e multilivello. IMPATTI ATTESI: Interni: sostenibilità della spesa complessiva a carico del bilancio comunale attraverso la pianificazione delle iniziative nel quadro di una strategia finalizzata a valorizzare e promuovere l'identità specifica dei diversi istituti culturali. Esterni: Attraverso l'adozione del design partecipativo come metodo guida, il processo avrà inoltre ricadute significative sul piano della governance culturale, contribuendo a: • rafforzare la capacità collaborativa dell'Amministrazione attraverso il coinvolgimento intersettoriale degli uffici; • riconoscere e valorizzare il ruolo attivo dei soggetti culturali e creativi nella co-costruzione delle politiche culturali; • promuovere una cultura della partecipazione e della responsabilità condivisa, fondata su ascolto, trasparenza, prossimità e innovazione. Infine, il processo genererà un patrimonio civico e relazionale (reti, linguaggi, strumenti) da cui trarre benefici non solo per la cultura, ma per l'intero ecosistema urbano e sociale di Rimini. Non solo un piano scritto, ma una comunità culturale più forte, più coesa e più capace di immaginare il proprio futuro.
Assessori di riferimento	• Lari Michele *Sport, Cultura*

Titolarità	Bellini Alessandro [DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | DIP02 AVVOCATURA CIVICA]
Agenda 2030	

Nel triennio 2026 - 2028 le strutture dell'Assessorato alla Cultura saranno impegnate, simultaneamente alla nuova stagione di pianificazione strategica dell'Ente, appena avviata, nella elaborazione, approvazione ed attuazione del primo Piano Strategico della Cultura del Comune di Rimini. Si tratta dunque, come prima cosa, di elaborare un documento programmatico che definisca le linee guida per lo sviluppo culturale della città nei prossimi dieci anni. Questo piano nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare il patrimonio culturale locale e di promuovere una crescita sostenibile e inclusiva del settore culturale e creativo; una vera opportunità per consolidare l'identità culturale della città, promuovere l'innovazione e la creatività e migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la cultura.

Gli obiettivi principali del Piano possono essere così sintetizzati:

- valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale: promuovere e conservare il patrimonio storico, artistico e culturale della città;attraverso la cultura;

- sviluppo del settore culturale e creativo: sostenere le imprese culturali e creative, favorendo l'innovazione e la competitività;

- inclusione e partecipazione: garantire l'accesso alla cultura a tutti i cittadini, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali;

- sostenibilità e rigenerazione urbana: integrare la cultura nelle politiche di sviluppo urbano sostenibile, contribuendo alla rigenerazione di spazi e quartieri.;

- integrazione della cultura con altri settori strategici per lo sviluppo dell'economia e del territorio: turismo, istruzione, sviluppo economico, rigenerazione urbana;

- attrarre nuove risorse pubbliche e private (attraverso bandi europei, sponsor, partenariati).

Processo di elaborazione

Il piano verrà elaborato sulla base di un processo partecipativo che ha coinvolto cittadini, operatori culturali, istituzioni e stakeholder locali. Questo approccio ha consentito di raccogliere idee, proposte e contributi per definire una visione condivisa dello sviluppo culturale della città.

Il Piano Strategico della Cultura di Rimini rappresenta quindi un'opportunità per consolidare l'identità culturale della città, promuovere l'innovazione e la creatività, e migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la cultura.

ISTITUZIONI CULTURALI

1. MUSEI COMUNALI - PROGETTO L'ARCHEOLOGIA PER TUTTI

Una delle parole chiave del Piano Strategico della cultura è inclusione. Partendo dall'assunto che inclusione significa garantire a tutte le persone, indipendentemente dalle proprie condizioni personali, sociali, economiche, culturali o fisiche, la possibilità reale di partecipare pienamente alla vita della comunità, in ambito culturale, il significato della parola può essere così sintetizzato:
- accesso equo alla cultura;

- accoglienza delle diversità;
- rimozione delle barriere — fisiche e cognitive — che escludono o scoraggiano la partecipazione.

La Direzione dei Musei Comunali sarà quindi impegnata nell'anno 2026 nella realizzazione di un progetto denominato "L'archeologia per tutti - La Domus del Chirurgo" che prevede la creazione di un percorso di visita accessibile e inclusivo allo scavo archeologico e alla Sezione del Museo della Città ove sono custoditi gli straordinari reperti recuperati durante lo scavo, un prezioso corredo di strumenti chirurgici che è il più ricco per numero, varietà e unicità giunto fino a noi dall'antichità. Strategica è stata anche la scelta del percorso: la Domus del Chirurgo, molto conosciuta e apprezzata dal pubblico per la sua integrità e la sua unicità, è la meta favorita del turismo scolastico locale, regionale e nazionale, ma è molto apprezzata anche dal turismo balneare. Con questa proposta si potrà dare risposta alla crescente domanda di luoghi culturali accessibili e inclusivi portata avanti dagli operatori specializzati in turismo scolastico e dagli Istituti scolastici stessi, aggiungendo alla proposta di visita anche attività didattiche dedicate. In continuità di intenti con il progetto Spiaggia Libera tutti! si intende proporre un ulteriore servizio turistico di natura culturale al pubblico interessato ai servizi inclusivi in spiaggia. Sarà quindi l'occasione per aggiungere valore sia all'offerta turistica che a quella culturale grazie a interventi volti a migliorare la fruibilità dell'itinerario archeologico per tutti, con una attenzione particolare alle disabilità sensoriali e cognitive. A tale scopo la progettazione degli interventi si svolgerà con l'apporto delle associazioni di riferimento presenti sul territorio. Tale apporto sarà inizialmente progettuale per la definizione delle soluzioni più adatte alle diverse esigenze per poi continuare con la possibilità di inserimento di persone con disabilità in stage e tirocini in occasione di attività didattiche a supporto degli operatori museali.

FELLINI MUSEUM E CINETECA

Si conferma come obiettivo strategico dei prossimi anni l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche del Fellini Museum e l'ampliamento dei suoi allestimenti che, risorse permettendo, dovrebbe beneficiare della campagna di catalogazione della biblioteca personale di Fellini che si concentrerà nella prima parte del 2026. Sarà incentivata l'attività espositiva temporanea negli spazi dell'Ala di Isotta e del Palazzo del Fulgor e sempre più indirizzata a fare rete con gli altri istituti museali comunali. Le attività di divulgazione della conoscenza del cinema di Fellini, complementari al funzionamento quotidiano del museo, continueranno a svilupparsi attraverso approfondimenti, presentazioni, pubblicazioni, convegni, seminari, spesso in collaborazione con il mondo accademico o della scuola o all'interno dei festival che la città e la cineteca in particolare ospitano. Il premio Fellini, dopo l'edizione del suo rilancio, assumerà una configurazione più distinta, mentre la sala della Cineteca si offrirà come ambiente sperimentale di programmazione e gestione condivisa con i giovani. L'impegno a sostegno della distribuzione del cinema di qualità si concretizzerà nel consueto appuntamento estivo all'arena. La disponibilità di nuovi spazi privati e l'ingresso di nuovi soggetti specializzati nella formazione renderanno più attrattiva la città per le produzioni di cinema e di tv che troveranno nella cineteca, in collaborazione con la Film Commission regionale, un interlocutore di raccordo e di filtro per le diverse esigenze scenografiche, autorizzative, amministrative e logistiche.

BIBLIOTECA

Per il triennio 2026-2028 la Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come istituzione accogliente ed inclusiva, orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Farà del libro e della lettura uno strumento di connessione, cura e innovazione sociale. Metterà al centro dell'attenzione l'"apprendimento innovativo" caratterizzato da quattro parole chiave: immaginazione, partecipazione, autonomia e connessione. Per questo si rafforzeranno le attività legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi a presentazioni, incontri con autori, laboratori e gruppi di lettura.

Proseguirà l'attenzione ai processi di transizione digitale, sia per realizzare la riduzione del divario digitale tra la popolazione, lavorando trasversalmente con tutte le fasce di pubblico, per fare sì che la biblioteca sia un luogo in cui si impara l'esperienza della cittadinanza attiva. Il 2026 vedrà il completamento del progetto "Ariminum digitale", realizzato con fondi FESR insieme al Museo della città, quale punto di partenza per nuove narrazioni, nuova conoscenza e nuovi usi creativi del patrimonio culturale cittadino. Gli strumenti acquisiti grazie al progetto renderanno maggiormente efficace la tutela, la gestione e valorizzazione dei beni culturali posseduti.

Il rafforzamento del patrimonio culturale digitale e delle applicazioni messe a disposizione consentirà di intraprendere nuovi percorsi di innovazione e sostenibilità. Primo tra tutti quello verso l'accessibilità culturale, declinato come accessibilità della biblioteca e accessibilità del libro, attraverso la diversificazione dei supporti e dei modi narrativi. Su questo obiettivo sarà orientata la formazione e la sensibilizzazione del personale e

sarà potenziata la disponibilità di libri e dispositivi per facilitare l’uso delle risorse informative e dei servizi della biblioteca anche a coloro che hanno difficoltà specifiche e riconosciute.
Sarà costante l’attenzione rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti, a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti. Per questo, nell’arco temporale del triennio proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in una nuova sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

ATTIVITA’ TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO
Nel triennio 2026 - 2028 la Direzione dei Teatri sarà impegnata per consolidare gli obiettivi di crescita culturale e artistica capaci di veder pienamente riconosciuto a livello nazionale il Teatro Galli come uno dei principali teatri italiani per qualità, diversificazione e originalità della propria programmazione, ampliando i cartelloni delle Stagioni di spettacolo e arricchendoli di progetti realizzati nel segno della partecipazione attiva di una pluralità di persone e realtà del territorio.

In coerenza con i principi del Piano Strategico della Cultura l'Unità Operativa Teatri nel corso dell'annualità 2026 porrà attenzione alla Innovazione, anch'esso tema fondamentale del Piano. Gli uffici saranno infatti impegnati nella realizzazione di un progetto di innovazione tecnologica del Teatro Amintore Galli finalizzato al risparmio energetico, all’incremento della sicurezza dei lavoratori, al potenziamento delle capacità produttive e all’ampliamento dell’offerta di spettacolo oltre che al miglioramento dell’accessibilità a nuovi linguaggi e a pubblici non abituali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:
Rimini nel prossimo medio e lungo periodo vuole attivare un vero cambiamento che consiste nel programmare, pensre, ideare, con visione e coerenza una nuova stagione culturale. E' necessario dotarsi di una direzione chiara e condivisa, che metta la cultura al centro dello sviluppo della nostra comunità.

Capitolo 12

Indirizzi agli organismi partecipati

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, in base ai monitoraggi di controllo interno previsti dall'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e sulla base delle previsioni contrattuali di gestione dei servizi pubblici e dei servizi strumentali affidati.

Nella presente sezione, in esecuzione del "Regolamento sui controlli interni" adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013, vengono, dunque:

1) rendicontati gli obiettivi strategici e gestionali, nonché quelli relativi alle spese di funzionamento delle società direttamente e indirettamente partecipate dal Comune di Rimini assegnati per l'anno precedente;

2) definiti gli obiettivi sopra richiamati per l'anno, o per il triennio, successivo;

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in relazione ai servizi esternalizzati dall'Ente alle proprie società partecipate.
In merito agli obiettivi gestionali, l'Amministrazione si è dotata di un'organizzazione interna sulla base delle circolari del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09/04/2020 e P.G. n. 0157493/2020 del 24/06/2020, relative alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente "Regolamento sui controlli interni", e successivi chiarimenti operativi.

1 Rendicontazione obiettivi delle società partecipate

Nelle schede che seguono sono evidenziati i rendiconti degli obiettivi attribuiti alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente nelle tre dimensioni:

1) obiettivi strategici
2) obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
3) obiettivi gestionali

1.1 Rendicontazione obiettivi strategici e sul complesso delle spese di funzionamento al 31/12/2024

SOCIETA'		OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	
		Effettuata SI/NO	% media di raggiungimento obiettivo	Effettuata SI/NO	Conseguimento obiettivi SI/NO
Partecipazione diretta	LEPIDA* s.c.p.a.	\	\	Sì	si
	P.M.R. s.r.l. consortile	Sì	75%	Sì	sì
	Rimini Holding s.p.a.	Sì	100%	Sì	sì
	Riminiterme s.p.a.	sì	75%	Sì	sì
Partecipazione indiretta tramite Rimini Holging s.p.a.	Amir s.p.a.	Sì	93%	Sì	sì
	Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.)	Sì	75%	Sì	sì
	Anthea s.r.l.	Sì	86%	Sì	No**
	Caar s.p.a.	Sì	75%	Sì	sì
	Romagna Acque società delle Fonti s.p.a.	Sì	74%	Sì	sì
Partecipazione indiretta tramite Riminiterme s.p.a.	Riminiterme sviluppo s.r.l.	Sì	44%	Sì	No**
Media di raggiungimento degli obiettivi			**77,44%**		**80%**

**Alla società Lepida non vengono assegnati "obiettivi strategici" ma solo "obiettivi gestionali quali-quantitativi" ex art.147 quater del D.Lgs.267/200 e "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" ex art.19 del D.Lgs.175/2016.*
***Gli sforamenti sono motivati.*

1.3 Rendicontazione obiettivi gestionali 2024 e al 30/06/2025		
OBIETTIVO	**RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO 2024**	**RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO S1-2025**
Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria	1.1. 79 esumazioni + 257 estumulazioni (da Report Industriale Anno 2024, prot. n. 60737 del 19/02/2025) = 336 → **raggiunto** (obiettivo comunque raggiunto tenendo in considerazione che nel 2024 si è avuta la ripresa delle attività di esumazione che si erano interrotte nel biennio 2022 e 2023 (per mancanza di ossari necessari alla tumulazione dei resti ossei post-esumazione) e si è tornati su livelli di servizio ottimali, eseguendo in totale (relativamente a inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, trasferimento feretri, trasferimento resti mortali, ossari, sostituzione cassettina) n. 522 attività in più rispetto a quelle previste da contratto. Si sta quindi, anche se lentamente, tornando ai livelli degli anni precedenti.	La rendicontazione di tale servizio avviene a cadenza annuale
	1.2 il servizio viene svolto in ottemperanza ai C.A.M. specifici previsti nel capitolato di gara (vedasi prot. n. 223620/2025 del 27/06/2025) → **in linea**	La rendicontazione di tale servizio avviene a cadenza annuale
	1.3 viene fatta la verifica scale ogni 3 mesi mediante specifico incarico. Su tutte le scale a palchetto presenti nei cimiteri comunali, Anthea deve eseguire 4 ispezioni annuali per verificare l'uso in sicurezza delle scale e svolgere la manutenzione prevista dai manuali redatti dai produttori. Nel corso del 2024 le verifiche sono avvenute a marzo, maggio, agosto, novembre (vedasi prot. n. 223620/2025 del 27/06/2025) → **in linea**	La rendicontazione di tale servizio avviene a cadenza annuale
Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi	1.1 L'attività si è evoluta nell'anno 2023 e proseguirà sull'anno 2024 → **parzialmente in linea**	1.1 L'attività si è evoluta nell'anno 2023 e proseguirà sull'anno 2024 → **parzialmente in linea**
	1.2 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in linea**	1.2 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in linea**
	1.3 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in**	1.3 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in linea**

	linea	
	1.4 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in linea**	1.4 Attività consequenziale all'attività 1.1 → **parzialmente in linea**
Redazione del piano del verde e del nuovo regolamento del verde urbano	Obiettivo non presente nell'anno 2024	1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi → **in linea**
		1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune → **in linea**
Obiettivo alla società Lepida scpa	Nell'ambito del CPI del 29/04/2025 sono stati rendicontati positivamente gli obiettivi al 31 dicembre 2024, come si evince dalle schede di seguito al par.3 della presente sezione	La rendicontazione dei servizi di Lepida scpa avviene a cadenza annuale

2 Assegnazione obiettivi alle società partecipate

Nelle schede che seguono sono evidenziati gli obiettivi assegnati alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente, secondo le tre dimensioni sopra individuate:

4) obiettivi strategici
5) obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
6) obiettivi gestionali

2.1 Gli obiettivi strategici 2026

Di seguito vengono fissati gli "obiettivi strategici" assegnati alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci, dal Comune di Rimini, per l'anno 2026.
Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del vigente *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini (non sono previsti da alcuna norma di legge), pertanto rappresentano "*indirizzi di carattere generale*", suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento).
Per ciascun obiettivo viene indicato il peso percentuale, in rappresentanza del valore che ciascuno ricopre in relazione al totale degli obiettivi attribuiti a ciascuna società. Attraverso tale attribuzione percentuale viene redatto il rendiconto infrannuale e annuale.

AMIR S.P.A.

Attuazione e completamento della procedura di liquidazione della società (peso obiettivo 100%);

AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.

1) Mantenimento della propria quota di mercato compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità (peso obiettivo 30%);
2) perseguimento costante dell'equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);
3) promozione della transizione digitale nella gestione commerciale (peso obiettivo 20%);
4) studio di fattibilità "start up" del servizio funebre per animali d'affezione (peso obiettivo 20%);

ANTHEA S.R.L.

1) Messa a regime della gestione del servizio di pubblica illuminazione (peso obiettivo 30%);
2) ampliamento della compagine societaria ad altri enti pubblici (peso obiettivo 20%);
3) sviluppo del progetto di "re-branding" aziendale (peso obiettivo 20%);
4) sviluppo del progetto "nodi territoriali" (peso obiettivo 15%);
5) attività di divulgazione dei contenuti legati al Piano del Verde (peso obiettivo 15%);

C.A.A.R. - CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE S.P.A.

1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria "mailing list"). (peso obiettivo 5%);
2) realizzazione degli interventi previsti nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026, a titolo di manutenzioni ordinarie - straordinarie - investimenti, in adeguamento degli attuali fabbricati ed impianti alle richieste del mercato di riferimento assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario (peso obiettivo 10%);
3) realizzazione degli interventi previsti nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026, a titolo di investimenti per la realizzazione di nuovi fabbricati ed impianti finalizzati all'ampliamento dei servizi offerti, al risparmio energetico e all'incremento dei ricavi di natura locativa, assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario. (peso obiettivo 10%);
4) realizzazione degli interventi previsti dal progetto inserito in graduatoria del decreto MIPAAF del 22.12.2022. [Il progetto, tra le altre cose, prevede un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni (potenza di oltre 2 MWp), la realizzazione di pensiline coperte e l'allungamento delle tende per migliorare le condizioni di carico e scarico delle merci, un nuovo fabbricato di 1.500 mq destinato ad ospitare una piattaforma per riqualificare lo spazio di vendita dei prodotti ittici, la modernizzazione degli impianti di climatizzazione con miglioramento importante dei rendimenti ed il rifacimento parziale della sede stradale] - PNRR – Misura M2C1 – Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (peso obiettivo 35%);
5) sviluppo delle iniziative di promozione dell'agroalimentare sui mercati internazionali e del recupero alimentare ai fini della solidarietà sociale, della lotta allo spreco e della tutela dell'ambiente in linea con i criteri per la concessione dei contributi ai Centri Agroalimentari della Romagna previsti dalla Legge Regionale del 28 dicembre 2023 n. 18 (peso obiettivo 20%);
6) prosecuzione ed ampliamento del progetto avviato nell'esercizio 2025 con le scuole primarie della Provincia di Rimini finalizzato a portare i bambini a conoscere il Centro Agro Alimentare Riminese (il lavoro che si svolge al mercato tutte le notti, i metodi di conservazione e distribuzione dei prodotti) e anche a promuovere una cultura per il consumo sano e consapevole di frutta e verdura, senza sprechi, facendo scoprire la filiera che c'è dietro ogni prodotto. Obiettivo finale: educazione alimentare e dieta equilibrata/stagionalità dei prodotti agroalimentari/laboratori di degustazione coinvolgimento delle famiglie per la condivisione di ricette salutari (peso obiettivo 10%);
7) razionalizzazione del Padiglione 2 - logistica, alla luce della realizzazione del nuovo fabbricato, incluso nelle attività del PNRR, destinato ad ospitare lo spazio di vendita dei prodotti ittici. (peso obiettivo 10%);

LEPIDA S.P.A. consortile

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli "obiettivi strategici" competerebbe all'organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto "onerosa") dei soli "obiettivi gestionali" imposti dall'articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

1) Valorizzazione, dal punto di vista edilizio, dei terreni situati in via Coletti, finalizzata a realizzare liquidità finanziaria funzionale ad anticipazioni/investimenti su beni TPL e ad avere una nuova sede PMR (peso obiettivo 7%);
2) valutazioni sull'individuazione di una nuova Sede Aziendale, in alternativa alla seconda parte dell'obiettivo 1 (peso obiettivo 8%);
3) realizzazione della tratta Metromare da Rimini FS alla Fiera (finanziato con D.M. 185/2020 in favore del Comune di Rimini.PMR è Soggetto Attuatore). Conclusione della fase di progettazione e apertura dei cantieri. (peso obiettivo 40%);
4) realizzazione di n. 4 parcheggi di interscambio in prossimità di fermate Metromare tratta Rimini FS - Riccione FS (finanziato con delibera CIPESS 10/2022 in favore di PMR, che è anche soggetto attuatore). Chiusura conferenza dei servizi del Comune di Rimini e conclusione fase di progettazione (peso obiettivo 20%);
5) manutenzione su beni strumentali al servizio di TPL (complesso industriale C.A. Dalla Chiesa rete TPL, impianto filoviario, Metromare 1^ tratta Rimini Fs-Riccione Fs) (peso obiettivo 25%).

RIMINI HOLDING S.P.A.

1) Supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica"; (peso obiettivo 25%);
2) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società;; (peso obiettivo 25%);
3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate; (peso obiettivo 25%);
4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 25%);

RIMINITERME S.P.A.

1) Individuazione di un progetto industriale riguardante la valorizzazione del compendio immobiliare della Società controllata RTS (peso obiettivo 30%);
2) riattivazione linee di credito e nuova finanza con gli istituti bancari per la realizzazione dell'investimento del reparto inalatorio (peso obiettivo 20%);
3) definizione e conferma dei nuovi percorsi di business posizionati sul segmento della prevenzione e degli stili di vita sempre più trasversali rispetto alla domanda di salute e benessere in atto (esempio Thalassà) (peso obiettivo 10%);
4) conferma degli impegni economici, finanziari e diversi contenuti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito. (peso obiettivo 15%);
5) ricerca di possibili soluzioni (sviluppo e ricerca investitori nella società), in relazione alla imminente scadenza della concessione demaniale per atto formale del "Talassoterapico" prevista nell'anno 2031 (peso obiettivo 15%);
6) mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società (peso dell'obiettivo 10%).

RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.

1) Ricerca partner e collaborazione con la controllante Riminiterme s.p.a. e l'Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l'utilizzo dell'area e della "colonia Novarese"; (peso obiettivo 20%);
2) elaborazione di un progetto di sviluppo e di valorizzazione del compendio immobiliare in sinergia con l'Amministrazione Comunale e la società controllante Riminiterme spa (peso obiettivo 60%);
~~3)~~ mantenimento dello stato della colonia Novarese ai fini della sicurezza e della conservazione dell'immobile. (peso obiettivo 20%).

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una numerosi soci pubblici, la definizione degli "obiettivi strategici" compete all'organo (coordinamento soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, li sta ancora elaborando.

2.2 Gli obiettivi sulle spese di funzionamento 2026

Di seguito vengono indicati gli *"obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento"* (ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) attribuiti, per l'anno 2026, alle società controllate dal Comune di Rimini, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci (secondo la definizione di controllo fornita dal vigente articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175) e alle società non controllate, il cui statuto prevede espressamente tale attribuzione (attualmente trattasi unicamente di "A.M.R. s.r.l. consortile"). La specificità di questa tipologia di obiettivi è insita nella definizione di "spese di funzionamento", che l'ente ha appositamente diversificato, per ciascuna società, in funzione del rispettivo specifico settore in cui essa opera e pertanto persiste nonostante la "standardizzazione" dell'obiettivo assegnato.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "AMIR S.P.A."

Alla società "Amir s.pa." non viene attribuito alcun "*obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento della società*" in quanto si prevede che la stessa, nel 2026, sia in liquidazione.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[1], **alla *"società a controllo pubblico congiunto"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[2]) **"Amir Onoranze Funebri s.r.l." è assegnato, con decorrenza dal 2025 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, il "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi fissi indiretti"[3] inclusi nei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[4] inserito nel bilancio di esercizio, ciascuno al netto del rispettivo incremento imputabile all'inflazione[5] e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e dei rinnovi contrattuali) **non dovrà superare l'analogo valore medio annuo aritmetico delle medesime "spese" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[6].**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2025) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la

---

1 Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

2 Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

3 Per "costi fissi indiretti" si intendono tutti i "costi della produzione" indipendenti dalla dinamica dei ricavi, con la sola esclusione degli ammortamenti e delle svalutazioni.

4 Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

5 Per "inflazione" si intende qui la variazione positiva dell'indice F.O.I. rilevata dall'Istat nel periodo intercorrente tra dicembre del primo anno del triennio di riferimento e dicembre di ciascuno degli altri tre anni qui considerati.

6 A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2024- 2023, e 2022 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (PRIVA DI "CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO", MA IL CUI STATUTO PREVEDE ESPRESSAMENTE L'ATTRIBUZIONE DI TALE OBIETTIVO) A.M.R. S.R.L. CONSORTILE

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 11.1, lettera j.2), del vigente statuto sociale, **alla società "A.M.R. s.r.l. consortile" è assegnato, per il triennio 2025-2027, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*:** <<Le spese di funzionamento, riconducibili e coperte dal relativo contributo consortile per il funzionamento - di cui all'art 9.2 lettera a) ovvero "il contributo complessivamente necessario per la copertura integrale dell'eventuale perdita stimata generata dal funzionamento della struttura della società calcolata come differenza tra i ricavi previsti (inclusi i contributi regionali eventualmente assegnati per il funzionamento della stessa e/o i ricavi generati dalle attività da esse effettuate) e i costi di funzionamento previsti" - non dovranno superare il valore medio degli ultimi 3 anni>>.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[7], **alla *"società a controllo pubblico congiunto"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[8]) **"Anthea s.r.l." è assegnato, con decorrenza dal 2025 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** [da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[9] inserito nel bilancio di esercizio (con esclusione di quelli relativi alle c.d. "prestazioni extra-canone", dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing), ciascuno al netto del rispettivo incremento imputabile all'inflazione[10] e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali] **sul "valore della produzione"[11], non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[12].**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

---

7 Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

8 Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

9 Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

10 Per "inflazione" si intende qui la variazione positiva dell'indice F.O.I. rilevata dall'Istat nel periodo intercorrente tra dicembre del primo anno del triennio di riferimento e dicembre di ciascuno degli altri tre anni qui considerati.

11 Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

12 A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2024-2023 e 2022 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[13], **alla *"società a controllo pubblico"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[14]) **"C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a." è assegnato, con decorrenza dal 2023 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[15] inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare ed impiantistico, dei costi relativi ai c.d. "servizi comuni" così come definiti nel vigente *"Regolamento di gestione interno per l'utilizzo degli spazi e dei servizi di uso comune"*, dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"[16], non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, debitamente approvati[17].**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2023) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO) "LEPIDA S.P.A. consortile"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[18], **alla *"società a controllo pubblico congiunto"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[19]) **"Lepida s.p.a. consortile" è assegnato - per l'anno 2026 - il seguente *"obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento"*:** a consuntivo**, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto degli "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[20]**.

---

[13] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[14] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[15] Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

[16] Da considerarsi al netto dei proventi per rimborso dei costi per servizi comuni e delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

[17] In sede di predisposizione del bilancio di previsione l'incidenza annua media aritmetica percentuale dovrà essere determinata con riferimento ad un bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso e agli ultimi due bilanci di esercizio precedenti debitamente approvati.

[18] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[19] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[20] Per l'anno 2025 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del quinquennio 2024, 2023, 2022, 2021 e 2020 (dato che all'01/01/2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[21], **alla *"società a controllo pubblico"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[22]) **"Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[23] inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"[24], non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[25].**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[26], **alla *"società a controllo pubblico"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[27]) **"Rimini Holding s.p.a." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle "spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[28] inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[29].**

---

[21] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[22] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[23] Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

[24] Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

[25] A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2024, 2023 e 2022 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

[26] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[27] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[28] Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

[29] A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2024, 2023 e 2022 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[30], **alla *"società a controllo pubblico congiunto"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[31]) **"Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a." è assegnato - per il triennio 2025-2026-2027 - il seguente *"obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento"*: MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati, mediante riduzione delle "spese di manutenzione ordinaria" nella seguente misura: per il 2025 - 3%; per il 2026 - 3%; per il 2027 - 4%.**

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[32], **alla *"società a controllo pubblico"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[33]) **"Riminiterme s.p.a." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[34] inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"[35], non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio[36].**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti[37], **alla *"società a controllo pubblico"*** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti[38]) **"Riminiterme Sviluppo s.r.l." è assegnato, con**

---

[30] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[31] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[32] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[33] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[34] Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

[35] Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

[36] A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2024, 2023 e 2022 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

[37] Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

[38] Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, il "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"[39] inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo dell'ultimo bilancio di esercizio precedente, approvato all'inizio del medesimo esercizio di riferimento[40].**
Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

[39] Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

[40] A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2026 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua percentuale dell'anno 2024 (dato che all'01/01/ 2026 il bilancio dell'esercizio 2025 non sarà ancora stato approvato).

3	Gli obiettivi gestionali attribuiti agli organismi partecipati

Di seguito vengono evidenziati gli "obiettivi gestionali" attualmente assegnati agli organismi partecipati dal Comune di Rimini, in ragione dei contratti sottoscritti al 31 dicembre 2024, in vista del raggiungimento di predeterminati standard di qualità, efficienza ed efficacia nei servizi da essi erogati al Comune e/o ai cittadini, tenendo conto della scadenza di ciascun contratto.
Gli obiettivi in questione vengono fissati da ciascun Servizio dell'Amministrazione, in adempimento alla citata circolare del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09 aprile 2020, ed ai successivi chiarimenti operativi formulati con circolare P.G. n. 0157493/2020 del 24 giugno 2020, che ha messo a sistema i controlli interni relativi alle partecipazioni societarie non quotate, ai sensi dell'articolo 147-quater del D.Lgs.267/2000 e agli altri organismi partecipati cui vengono affidati servizi da parte del Comune.

ANTHEA SRL	**OBIETTIVO nr 1 – 2026/2028**		
TITOLO **Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria.**			
DESCRIZIONE: La società Anthea srl ha assunto, nell'anno 2010, la gestione delle attività strumentali al servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. Di anno in anno vengono attuati interventi di miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementati e/o consolidati, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione, e dall'altro, per consentire un risparmio energetico, la sicurezza degli impianti e delle attrezzature e una gestione efficiente del servizio cimiteriale e di polizia mortuaria.			
FASI/ATTIVITÀ		2026	2027	2028
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione		x	x	x
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia		x	x	x
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle scale a disposizione degli utenti		x	x	x
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2026	2027	2028
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione	numero	390	390	390
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia	si/no	si	si	si
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle circa n. 300 scale a disposizione degli utenti	numero ispezioni annue	4	4	4

ANTHEA SRL	OBIETTIVO nr 2 – 2026/2028

TITOLO

Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi

DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana e dell'identità storica della città, anche attraverso l'esecuzione di opere volte a migliorare il decoro fra cui la realizzazione di pavimentazioni di pregio in diverse vie del centro (asfalto "rosso"), oltre a quelle già presenti in porfido, che contraddistinguono il c.d. Anello delle Nuove Piazze.

Al fine di preservare l'integrità dell'intervento e mantenere un adeguato livello di decoro risulta indispensabile garantire il ripristino a regola d'arte di tali pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi alle reti dei sottoservizi a carico degli enti gestori (pronto intervento, manutenzione ordinaria/straordinaria ecc.) che non dispongono di mano d'opera qualificata e dei mezzi necessari per questa tipologia di lavorazioni, con un conseguente dispendio di risorse a discapito della qualità dei ripristini.

Al fine, pertanto, di assicurare l'efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori si ritiene opportuno individuare una procedura semplificata per cui gli interventi vengono eseguiti, per conto dei soggetti gestori delle reti, da Anthea srl, società in house del Comune di Rimini.

Attualmente i ripristini di secondo tempo sono a carico dei gestori. La nuova modalità prevede che i gestori monetizzino questi lavori versando un contributo variabile, in ragione della tipologia di pavimentazione, in un fondo che viene gestito da Anthea per finanziare gli interventi.

FASI/ATTIVITÀ	2026	2027	2028
1.1 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata dal Comune	X	X	X
1.2 Rendicontazione degli interventi realizzati	X	X	X

INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2026	2027	2028
1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune	%	100%	-	-
1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata dal Comune	%	100%	100%	100%
1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati	%	100%	100%	100%

ANTHEA srl	OBIETTIVO nr 3 – 2026/2028

TITOLO
Redazione del nuovo regolamento del verde urbano

DESCRIZIONE - Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi entro la fine del 2025, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.
A seguito dell'approvazione del Piano del Verde si affiancherà la redazione del Nuovo regolamento del verde che dovrà dare contingenza e attuazione a quanto contenuto nel piano.
Il Regolamento del verde Urbano dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi, in linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici. Tale strumento consentiranno di affrontare il "tema del Verde urbano" , di grande attualità per il contrasto al cambiamento climatico, n maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi pubblici e privati al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi. Gli obiettivi strategici che si intende perseguire sono rispettivamente: dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole); tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico; programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici; dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.).
L'approvazione del del Regolamento, in sinergia con la società in house Anthea srl che cura e gestisce il verde pubblico per conto dell'Ente, prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche, attraverso incontri con ordini professionali, Consulta Ambiente e altri uffici tecnici dell' Ente per il coordinamento delle attività al fine di garantire l'efficacia del documento approvato.

FASI/ATTIVITÀ	2026	2027	2028
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la stesura del Regolamento	X	-	-
1.2 Iter di approvazione del Regolamento del Verde con il supporto di Anthea srl	X	-	-

INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2026	2027	2028
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la stesura del Regolamento	%	100	-	-
1.2 Iter di approvazione del Regolamento del Verde con il supporto di Anthea srl	%	100	-	-

LEPIDA SCPA	OBIETTIVO nr. 1 – 2026/2028

TITOLO
Perseguimento degli obiettivi fissati dal Comitato Permanente di Indirizzo della società

DESCRIZIONE - Per quanto attiene alla società Lepida scpa, gli obiettivi gestionali richiesti dal TUEL vengono stabiliti e rendicontati nell'ambito del Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento della società (CPI), dove il Comune di Rimini esercita il controllo analogo attraverso la rappresentanza della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 4.6 dello statuto sociale.
Nell'ambito del CPI del 29/04/2025 sono stati approvati gli obiettivi gestionali (denominati obiettivi TUEL) riportati nelle tabelle di seguito allegate:

4) la rendicontazione al 31 dicembre 2024;
5) gli obiettivi per l'anno 2026.

Rendicontazione al 31 dicembre 2024 degli obiettivi TUEL – 1/3

Rendicontazione										
				Al 30/06/2024			Al 31/12/2024			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo %di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo %di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%	18M	82%	8%	38 M	100%	10,00%	
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%	4.014	108,49%	10,85%	4.009	108,35%	10,00%	
	# scuole connesse	3.000	5%	2.516	83,87%	4,19%	2.602	86,73%	4,34%	aggiornamento Piano Scuole con MIMIT e Infratel In corso di perfezionamento (a partire da Aprile 2024)

Proposta obiettivi TUEL 2026

Obiettivi TUEL 2026			
Ambito	**Obiettivo**	**Target prefissato 2026**	**Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati**
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	27M	10%
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.200	15%
	Diffusione della checklist AI protocollo per enti	12 Comuni sopra i 20.000 abitanti	10%
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	Disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99.40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	Mantenimento del pareggio di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	sì/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	**100%**

Capitolo 13

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2026 – 2028

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2027		Previsione dell'anno 2028	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1010100	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*** **Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**						
1010106	Imposta municipale propria	51.520.422,17	0,00	51.301.799,88	0,00	50.801.799,88	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	12.020.000,00	0,00	12.020.000,00	0,00	12.020.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	12.588.675,79	0,00	13.553.724,16	0,00	13.553.724,16	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	50.010.298,22	0,00	49.944.005,03	0,00	49.944.005,03	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	671.500,00	265.000,00	671.500,00	265.000,00	671.500,00	265.000,00
	Totale Tipologia 101	**126.837.896,18**	**265.000,00**	**127.518.029,07**	**265.000,00**	**127.018.029,07**	**265.000,00**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	19.822.124,32	0,00	19.822.124,32	0,00	19.822.124,32	0,00
	Totale Tipologia 301	**19.822.124,32**	**0,00**	**19.822.124,32**	**0,00**	**19.822.124,32**	**0,00**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**146.660.020,50**	**265.000,00**	**147.340.153,39**	**265.000,00**	**146.840.153,39**	**265.000,00**
2010100	***TRASFERIMENTI CORRENTI*** **Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.505.574,60	6.023.209,47	13.593.399,60	6.111.034,47	13.593.399,60	6.111.034,47
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	13.834.537,05	5.730.593,43	13.606.668,66	5.502.725,04	13.606.668,66	5.502.725,04
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Tipologia 101	**27.355.111,65**	**11.768.802,90**	**27.215.068,26**	**11.628.759,51**	**27.215.068,26**	**11.628.759,51**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	Totale Tipologia 102	**17.500,00**	**17.500,00**	**17.500,00**	**17.500,00**	**17.500,00**	**17.500,00**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**						

2010301	Sponsorizzazioni da imprese	245.960,00	205.960,00	245.960,00	205.960,00	245.960,00	205.960,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	115.000,00	60.000,00	115.000,00	60.000,00	115.000,00	60.000,00
	Totale Tipologia 103	**360.960,00**	**265.960,00**	**360.960,00**	**265.960,00**	**360.960,00**	**265.960,00**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	260.221,55	260.221,55	98.271,26	98.271,26	98.271,26	98.271,26
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	264.273,18	264.273,18	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Totale Tipologia 105	**524.494,73**	**524.494,73**	**133.271,26**	**133.271,26**	**133.271,26**	**133.271,26**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**28.258.066,38**	**12.576.757,63**	**27.726.799,52**	**12.045.490,77**	**27.726.799,52**	**12.045.490,77**
3010000	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*** **Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**						
3010100	Vendita di beni	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	13.443.000,00	46.100,00	13.441.000,00	46.100,00	13.441.000,00	46.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.750.321,45	206.600,00	10.004.253,50	206.600,00	10.004.253,50	206.600,00
	Totale Tipologia 100	**25.210.743,11**	**255.121,66**	**23.462.675,16**	**255.121,66**	**23.462.675,16**	**255.121,66**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.207.700,00	100,00	10.207.700,00	100,00	10.207.700,00	100,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.600,00	250.000,00	250.600,00	250.000,00	250.600,00	250.000,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**10.459.300,00**	**250.100,00**	**10.459.300,00**	**250.100,00**	**10.459.300,00**	**250.100,00**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**						
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3030300	Altri interessi attivi	225.100,00	0,00	225.100,00	0,00	225.100,00	0,00
	Totale Tipologia 300	**225.100,00**	**0,00**	**225.100,00**	**0,00**	**225.100,00**	**0,00**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	4.000.000,00	1.534.196,00	3.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00
	Totale Tipologia 400	**4.000.000,00**	**1.534.196,00**	**3.000.000,00**	**1.000.000,00**	**3.000.000,00**	**1.000.000,00**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**						
3050100	Indennizzi di assicurazione	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	876.981,45	154.300,00	876.981,45	154.300,00	876.981,45	154.300,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	5.101.647,10	653.000,00	5.350.277,73	903.000,00	5.350.277,73	903.000,00
	Totale Tipologia 500	**5.993.628,55**	**807.300,00**	**6.242.259,18**	**1.057.300,00**	**6.242.259,18**	**1.057.300,00**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**45.888.771,66**	**2.846.717,66**	**43.389.334,34**	**2.562.521,66**	**43.389.334,34**	**2.562.521,66**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	20.433.093,93	20.433.093,93	11.173.893,85	11.173.893,85	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	1.205.000,00	1.205.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	146.414,71	146.414,71	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**21.784.508,64**	**21.784.508,64**	**12.373.893,85**	**12.373.893,85**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	677.000,00	677.000,00	677.000,00	677.000,00	540.000,00	540.000,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	10.813.556,16	10.813.556,16	10.800.000,00	10.800.000,00	7.745.000,00	7.745.000,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	**13.710.556,16**	**13.710.556,16**	**13.697.000,00**	**13.697.000,00**	**9.695.000,00**	**9.695.000,00**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**						
4040100	Alienazione di beni materiali	1.045.416,00	1.045.416,00	307.592,00	307.592,00	38.160,00	38.160,00

4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	88.997,00	88.997,00	607.155,00	607.155,00	599.236,40	599.236,40
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	**1.134.413,00**	**1.134.413,00**	**914.747,00**	**914.747,00**	**637.396,40**	**637.396,40**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**						
4050100	Permessi di costruire	8.220.000,00	4.620.000,00	8.220.000,00	4.620.000,00	8.100.000,00	4.500.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	10.726,96	10.726,96	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 500	**8.230.726,96**	**4.630.726,96**	**8.230.000,00**	**4.630.000,00**	**8.100.000,00**	**4.500.000,00**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**44.860.204,76**	**41.260.204,76**	**35.215.640,85**	**31.615.640,85**	**19.632.396,40**	**16.032.396,40**
5010000	***ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*** **Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**						
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Tipologia 200	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**						
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
6030000	***ACCENSIONE PRESTITI*** **Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6000000	**TOTALE TITOLO 6**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7010000	***ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*** **Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**
7000000	**TOTALE TITOLO 7**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**
9010000	***ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*** **Tipologia 100: Entrate per partite di giro**						
9010100	Altre ritenute	16.388.500,00	250.000,00	16.250.000,00	250.000,00	16.250.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.461.000,00	0,00	10.461.000,00	0,00	10.461.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.735.822,84	61.500.000,00	61.735.822,84	61.500.000,00	61.735.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	**88.935.322,84**	**62.100.000,00**	**88.796.822,84**	**62.100.000,00**	**88.796.822,84**	**62.100.000,00**
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	2.272.750,00	47.750,00	2.272.750,00	47.750,00	2.272.750,00	47.750,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	1.010.000,00	0,00	1.010.000,00	0,00	1.010.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	2.873.500,00	8.500,00	3.012.000,00	8.500,00	3.012.000,00	8.500,00
	Totale Tipologia 200	**6.886.250,00**	**56.250,00**	**7.024.750,00**	**56.250,00**	**7.024.750,00**	**56.250,00**
9000000	**TOTALE TITOLO 9**	**95.821.572,84**	**62.156.250,00**	**95.821.572,84**	**62.156.250,00**	**95.821.572,84**	**62.156.250,00**
	TOTALE TITOLI	**366.688.636,14**	**124.304.930,05**	**354.693.500,94**	**113.844.903,28**	**338.610.256,49**	**98.261.658,83**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	1.059.305,33	0,00	1.207.055,83	7.000,00	0,00	0,00	0,00	24.908,43	**2.298.269,59**
02	Segreteria generale	1.264.411,01	0,00	115.056,96	0,00	0,00	0,00	0,00	21.186,23	**1.400.654,20**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.571.450,35	2.306.728,19	314.353,18	900.277,00	27.847,46	0,00	27.000,00	2.379.950,04	**7.527.606,22**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.198.907,26	43.748,18	2.392.678,74	38.270,00	0,00	0,00	559.032,71	13.795,10	**5.246.431,99**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.149.145,38	459.943,64	499.918,95	478.500,00	0,00	0,00	0,00	57.263,82	**2.644.771,79**
06	Ufficio tecnico	5.349.916,93	10.000,00	2.739.773,62	0,00	0,00	0,00	5.500,00	67.194,05	**8.172.384,60**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.491.261,26	0,00	183.819,34	0,00	0,00	0,00	3.000,00	55.530,02	**2.733.610,62**
08	Statistica e sistemi informativi	886.722,96	0,00	1.570.886,13	450,00	0,00	0,00	0,00	9.176,95	**2.467.236,04**
10	Risorse umane	2.321.319,48	0,00	237.993,11	0,00	0,00	0,00	0,00	12.399,77	**2.571.712,36**
11	Altri servizi generali	1.093.304,21	37.253,00	599.879,21	88.650,00	0,00	300,00	0,00	15.105,21	**1.834.491,63**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**19.385.744,17**	**2.857.673,01**	**9.861.415,07**	**1.513.147,00**	**27.847,46**	**300,00**	**594.532,71**	**2.656.509,62**	**36.897.169,04**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	501,92	**2.919,33**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**2.417,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**501,92**	**2.919,33**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	9.592.378,18	1.000,00	3.284.941,69	47.600,00	0,00	0,00	14.000,00	92.405,28	**13.032.325,15**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	52.764,28	0,00	0,00	0,00	0,00	31.174,13	**83.938,41**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**9.592.378,18**	**1.000,00**	**3.337.705,97**	**47.600,00**	**0,00**	**0,00**	**14.000,00**	**123.579,41**	**13.116.263,56**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.551.734,62	0,00	3.480.470,38	16.000,00	103.042,03	0,00	0,00	59.935,80	**7.211.182,83**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	31.246,51	0,00	2.803.449,06	31.200,00	29.679,55	0,00	0,00	31.054,96	**2.926.630,08**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	147,70	**305.907,70**
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	41.739,73	0,00	0,00	0,00	0,00	7.547,44	**49.287,17**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	10.739.832,56	65.000,00	3.928,67	0,00	0,00	11.449,01	**10.820.210,24**
07	Diritto allo studio	1.033.075,94	0,00	88.575,61	305.000,00	0,00	0,00	0,00	3.271,32	**1.429.922,87**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**4.616.057,07**	**0,00**	**17.154.067,34**	**722.960,00**	**136.650,25**	**0,00**	**0,00**	**113.406,23**	**22.743.140,89**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									

01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	16.566,23	0,00	0,00	0,00	**21.681,23**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.987.973,38	96,00	4.870.046,77	113.901,80	273.693,89	8.700,00	0,00	228.059,49	**8.482.471,33**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**2.987.973,38**	**96,00**	**4.875.161,77**	**113.901,80**	**290.260,12**	**8.700,00**	**0,00**	**228.059,49**	**8.504.152,56**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	403.137,24	0,00	3.630.784,97	46.073,24	4.450,01	0,00	0,00	14.803,34	**4.099.248,80**
02	Giovani	33.026,52	0,00	69.270,33	234.500,00	0,00	0,00	0,00	5.830,33	**342.627,18**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**436.163,76**	**0,00**	**3.700.055,30**	**280.573,24**	**4.450,01**	**0,00**	**0,00**	**20.633,67**	**4.441.875,98**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	426.010,24	0,00	2.056.568,86	1.304.688,51	0,00	4.000,00	0,00	26.535,85	**3.817.803,46**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**426.010,24**	**0,00**	**2.056.568,86**	**1.304.688,51**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**26.535,85**	**3.817.803,46**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.287.013,90	0,00	696.488,61	0,00	16.312,05	0,00	0,00	22.037,70	**2.021.852,26**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	363.137,59	0,00	104.600,36	0,00	568.008,34	0,00	0,00	5.736,54	**1.041.482,83**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.650.151,49**	**0,00**	**801.088,97**	**0,00**	**584.320,39**	**0,00**	**0,00**	**27.774,24**	**3.063.335,09**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	957.679,50	0,00	43.966,55	15.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.622,88	**1.021.268,93**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	153.755,31	0,00	3.999.821,60	104.598,30	0,00	0,00	0,00	6.194,95	**4.264.370,16**
03	Rifiuti	138.223,99	0,00	44.135.104,54	20.000,00	0,00	0,00	0,00	731,31	**44.294.059,84**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	129.970,00	60,00	504.198,76	0,00	0,00	0,00	**634.228,76**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**30.000,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.249.658,80**	**0,00**	**48.308.862,69**	**169.658,30**	**504.198,76**	**0,00**	**2.000,00**	**9.549,14**	**50.243.927,69**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	4.885.374,25	0,00	0,00	0,00	0,00	105,38	**4.885.479,63**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.979.667,57	0,00	9.917.429,70	73.725,11	599.161,93	0,00	5.500,00	7.127,67	**12.582.611,98**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.979.667,57**	**0,00**	**14.802.803,95**	**73.725,11**	**599.161,93**	**0,00**	**5.500,00**	**7.233,05**	**17.468.091,61**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	222.373,39	0,00	35.766,52	30.000,00	0,00	0,00	0,00	4.369,35	**292.509,26**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**222.373,39**	**0,00**	**35.766,52**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.369,35**	**292.509,26**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.894.259,38	0,00	3.580.430,08	1.450.620,44	0,00	0,00	0,00	24.512,82	**7.949.822,72**

02	Interventi per la disabilità	506.225,74	0,00	128.771,22	486.000,00	0,00	0,00	0,00	5.521,88	**1.126.518,84**
03	Interventi per gli anziani	1.023.762,75	1.000,00	1.669.666,16	755.800,00	0,00	0,00	0,00	8.769,80	**3.458.998,71**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	559.483,35	0,00	4.853.888,69	843.736,75	0,00	0,00	0,00	116.476,72	**6.373.585,51**
05	Interventi per le famiglie	1.453.180,68	24.750,00	137.800,64	10.000,00	0,00	0,00	0,00	450,88	**1.626.182,20**
06	Interventi per il diritto alla casa	299.475,38	0,00	596.113,11	2.477.500,00	0,00	0,00	0,00	2.717,85	**3.375.806,34**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	372.217,83	0,00	1.009.886,00	10.085.975,29	0,00	0,00	0,00	2.357,52	**11.470.436,64**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	189.516,95	0,00	1.612.509,74	0,00	0,00	0,00	25.000,00	2.034,97	**1.829.061,66**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**7.298.122,06**	**25.750,00**	**13.589.065,64**	**16.109.632,48**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**162.842,44**	**37.210.412,62**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	475.772,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**475.772,88**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**475.772,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**475.772,88**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	880.110,07	0,00	262.925,69	219.250,00	0,00	0,00	0,00	3.645,50	**1.365.931,26**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	88.352,78	0,00	270.001,19	0,00	0,00	0,00	0,00	17.308,93	**375.662,90**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**968.462,85**	**0,00**	**532.926,88**	**219.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.954,43**	**1.741.594,16**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	26.834,85	0,00	0,00	0,00	0,00	439,26	**27.274,11**
02	Formazione professionale	0,00	0,00	3.438,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1.791,04	**5.229,05**
03	Sostegno all'occupazione	74.595,50	0,00	6.737,99	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**131.333,49**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**74.595,50**	**0,00**	**37.010,85**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.230,30**	**163.836,65**
17	***Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
01	Fonti energetiche	97.311,59	6.242,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**103.554,18**
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**97.311,59**	**6.242,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**103.554,18**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	199.971,70	0,00	78.359,74	323.950,00	0,00	0,00	0,00	289,42	**602.570,86**
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**199.971,70**	**0,00**	**78.359,74**	**323.950,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**289,42**	**602.570,86**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.186,00	**1.000.186,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.516.452,82	**16.516.452,82**

03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.838.570,90	**1.838.570,90**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**19.355.209,72**	**19.355.209,72**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**51.184.641,75**	**2.890.761,60**	**119.649.049,84**	**20.959.086,44**	**2.146.888,92**	**13.000,00**	**641.032,71**	**22.759.678,28**	**220.244.139,54**

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 1 gennaio 2026 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 52.482.831,28. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 10,8 milioni circa alla fine dell'esercizio 2028 quando il debito residuo ammonterà ad € 41.684.850,39.

INDEBITAMENTO	2026	2027	2028
Residuo debito iniziale 01/01	52.482.831,28	48.954.288,18	45.170.552,06
Nuovi investimenti			
Capitale rimborsato	3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
Rettifiche - estinzioni			
Residuo Debito finale 31/12	48.954.288,18	45.170.552,06	41.684.850,39
Abitanti al 31.12.	150.343	150.343	150.423
Indebitamento pro capite al 31/12	325,62	300,45	277,12

La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Capitolo 15

Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 le Stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.
Tale documento programmatorio è contenuto nella sezione operativa.
Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2025-2027; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2025.

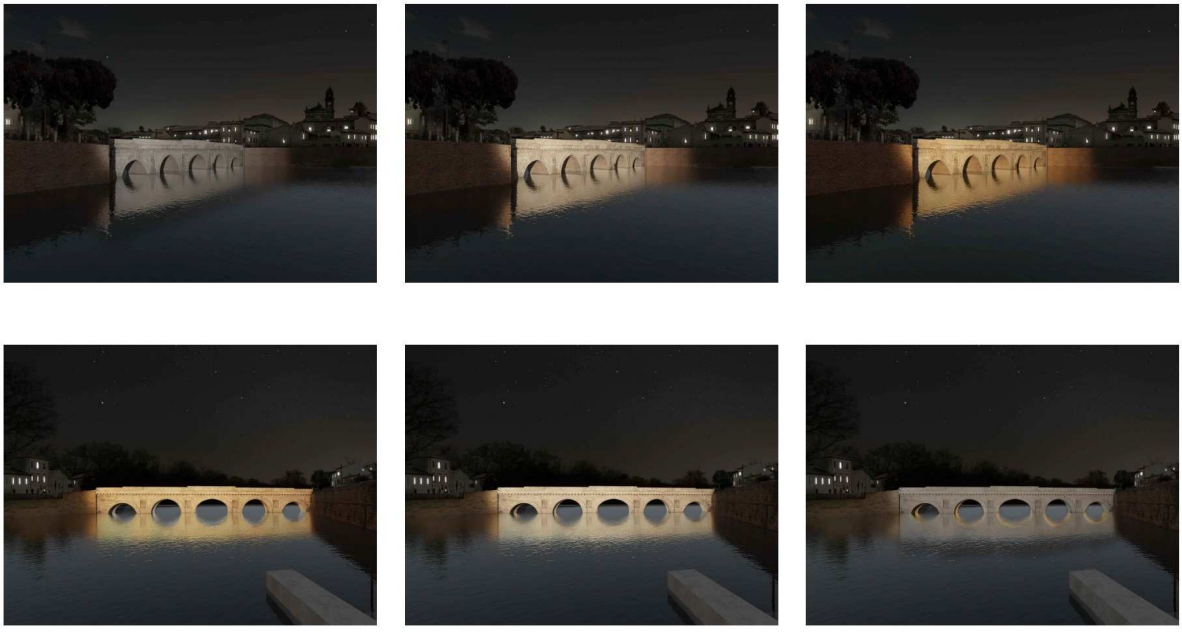
1. RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL CENTRO STORICO

1.1 RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

Nell'ambito del complessivo obiettivo strategico di riqualificazione e rilancio del centro storico e di creazione di un nuovo polo museale della città, per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" si colloca l'intervento di "Riqualificazione e Valorizzazione del Ponte di Tiberio".
Il Ponte di Tiberio, con la sua storia bimillenaria, è senza dubbio uno dei monumenti più significativi della città di Rimini tanto da essere simbolo riconosciuto a livello nazionale, ed internazionale. Riqualificato e valorizzato sul lato monte grazie alla realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'invaso del Ponte, nell'ambito del progetto complessivo denominato 'Tiberio', il bene manifesta attualmente la necessità di essere valorizzato nella sua interezza. L'Amministrazione comunale si è quindi posta l'obiettivo di procedere ad una sua riqualificazione, che ne valorizzi i pregi architettonici ed illuminotecnici su entrambi i fronti attraverso:

- un intervento di restauro e pulitura (rimozione di vegetazione infestante, patina biologica, croste nere e di ogni altro segno di degrado; ristilatura dei giunti, ove necessario, ed eventuale consolidamento dei materiali lapidei);
- la realizzazione di un impianto di illuminazione (riqualificazione dell'impianto di illuminazione esistente attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuova tecnologia a LED creando un effetto luminoso dedicato omogeneo sui due fronti; inserimento di un sistema di gestione del nuovo impianto al fine di poter gestire l'impianto dal punto di vista energetico e degli effetti luminosi in occasione di particolari eventi).

L'intervento è stato inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 per un importo complessivo di euro 895.565,47. A seguito dell'espletamento del complesso e articolato iter progettuale, il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 05/06/2025 ed, in base al cronoprogramma dell'intervento, nel 2025 sarà espletata la procedura di gara con aggiudicazione dei lavori entro la fine dell'anno. La conclusione dell'intervento è prevista nell'annualità 2026 ovvero entro la fine del mandato amministrativo.
Saranno inoltre programmati adeguamenti normativi e miglioramenti funzionali degli immobili appartenenti al patrimonio storico culturale.



1.2 POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE, TECNOLOGICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TECNOPOLO

Nell'ambito del Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" si colloca altresì l'intervento di potenziamento Infrastrutturale, tecnologico e di efficientamento energetico del Tecnopolo.

Il Comune di Rimini, infatti, ha ottenuto un finanziamento regionale di cui al Bando per l'ampliamento delle Infrastrutture dei Tecnopoli della Regione Emilia Romagna approvato con Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 661/2023 modificato ed integrato con successiva Delibera Giunta Regionale n. 1354/2023 al fine di procedere all'ampliamento dell'insediamento del Tecnopolo di Rimini mediante lavori di potenziamento infrastrutturale, tecnologico ed efficientamento energetico.

Obiettivo è quello di incentivare lo sviluppo di queste infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori, promuovendo iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale, il tutto a supporto e complemento delle attività di ricerca e innovazione che i CIRI - Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna stanno già svolgendo nell'ambito del Tecnopolo ed in adesione ai principi previsti per lo sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente.

L'intervento è stato inserito nella programmazione delle opere pubbliche 2025-2027 per complessivi euro 2.450.000,00 cofinanziato per euro 1.500.000,00 dalla Regione Emilia Romagna. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 16/05/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, previa autorizzazione della competente Soprintendenza ed entro il 2025 sarà approvato il progetto esecutivo e successivamente avviata la procedura di gara con l'obiettivo di concludere i lavori entro la fine del mandato amministrativo.

1.3 MERCATO CENTRALE COPERTO "SAN FRANCESCO"

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Obiettivo sarà quello di riqualificare la struttura e l'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguendo le finalità strategiche riportate nel capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR".

A tal fine l'Amministrazione Comunale aveva avviato, nelle scorse annualità, la procedura mediante finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato. La proposta presentata dall'allora proponente riguardava la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Tuttavia a seguito del complesso ed articolato iter tecnico-amministrativo, nell'aprile 2025 si è conclusa con un diniego formale la conferenza di servizi tecnica decisoria convocata per esprimersi in merito al progetto presentato in quanto dal dettagliato esame di tutta la corposa documentazione pervenuta da parte degli enti tecnici e amministrazioni coinvolte e competenti per ogni aspetto del progetto, vi sono alcuni pareri non superabili. Alla luce di questi pareri la conferenza dei servizi decisoria si è chiusa in maniera negativa.

L'Amministrazione Comunale pertanto proseguirà ora con la gestione diretta del mercato coperto, attraverso un programma di interventi necessari al normale proseguimento dell'attività, già in carico all'Ente dal 1° gennaio 2025 quando per vincoli normativi si è reso impossibile procedere al rinnovo della gestione al Consorzio degli operatori. Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale/normativo sono infatti previsti nel breve periodo. Si prevede inoltre l'affidamento di servizi tecnici per le valutazioni di vulnerabilità sismica dell'edificio preordinati ad interventi di consolidamento strutturale.

L'obiettivo primario è naturalmente quello di garantire continuità lavorativa alla struttura, a tutela dell'interesse pubblico generale, del lavoro degli operatori commerciali presenti e continuando a offrire un servizio alla cittadinanza e agli ospiti.

Tenuto conto, inoltre, della rilevanza strategica di una riqualificazione della struttura, parallelamente sono state avviate le opportune valutazioni rispetto alle prospettive di uno spazio centrale della città, sia per il valore architettonico e identitario di un luogo che necessita di essere riqualificato, sia per il potenziale di volano economico e di lavoro che il mercato coperto rappresenta.

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono pertanto i seguenti:

- offrire agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività;

- essere un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini;
- essere una struttura sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale;
- valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere ai cambiamenti nello stile di vita.



2. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito delle finalità strategiche riportate al capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" - Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" - Traguardo 1.5 "Rigenerazione Urbana, Verde e Parchi" si collocano i seguenti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

2.1 RIGENERAZIONE URBANA AREA EX FORLANI

L'area ubicata in Via Dario Campana,65 è stata acquistata dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di recuperare e rifunzionalizzare un importante ambito del tessuto urbano cittadino ad oggi inutilizzato, con l'obiettivo di ospitare parte degli Uffici Comunali, consentendo così l'eliminazione delle locazioni passive presso proprietà di terzi, generando così a regime un risparmio grazie alla chiusura delle locazioni oggi attive.
Con deliberazione di G.C. n. 521 del 21/12/2024 è stato approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali da cui si rileva che l'intervento, suddiviso in due lotti, consiste nella demolizione del complesso artigianale esistente e in un successivo intervento di riconfigurazione dell'area: in due lotti:
lotto 1 – intervento di demolizione del complesso artigianale;
lotto 2 – rigenerazione urbana area ex Forlani – sistemazione a verde.
Obiettivo è quello di completare la progettazione ed affidare i lavori del lotto 1 entro l'annualità 2025, per poi completare i lavori di demolizione entro la fine del mandato amministrativo e parallelamente avviare le attività tecniche-amministrative preordinate all'attuazione del lotto 2.

2.2 RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA VIALE VESPUCCI – MARINA CENTRO – PARCO DEL MARE

L'Amministrazione comunale, nell'ambito della riconversione strategica degli spazi pubblici attualmente poco qualificati, intende rigenerare, attraverso processi di rivitalizzazione, valorizzazione e riuso, la porzione di tessuto urbano dell'area adiacente a Viale Vespucci con l'obiettivo di restituire alla Città nuovi accessi e connessioni ciclo-pedonali tra città storica e Parco del Mare, costituendo una "porta d'ingresso" e aumentando l' attrattività di queste aree ad oggi prive di identità, incoerenti e frammentate, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, ambientale e sociale.
Il progetto di riqualificazione prevede la riattivazione funzionale, la riorganizzazione delle componenti vegetali, dei percorsi pedonali e delle dotazioni di arredo urbano, restituendo funzioni e nuova identità e congiuntamente offrendo nuove modalità di uso dello spazio pubblico, migliorando la fruibilità e l'accessibilità sia come spazio urbano, che come aree di interesse storico, turistico, paesaggistico e sociale.
L'intervento sarà inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028.

2.3 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Nell'ambito della procedura di federalismo culturale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, avente ad oggetto l'area denominato "Ex Stazione linea ferroviaria Rimini-San Marino", il

Comune di Rimini ha redatto, il Programma di Valorizzazione sulla base delle linee guida predisposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con l'Agenzia del Demanio.
Il programma proposto è finalizzato alla riqualificazione dell'intera area della ex Stazione Rimini Marina, compresa la parte del compendio già trasferita in proprietà, in virtù del Federalismo Demaniale - art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210.
L'area in oggetto fa parte di un circuito attrattivo che propone il mare e le località del territorio al centro dell'interesse culturale e turistico. Si trova infatti nel quartiere "Pascoli", zona con una forte identità urbana e storica, sia per i residenti che per la comunità riminese, che simboleggia una "cerniera" tra la città storica e la città più tipicamente turistica, limitrofa sia alla nuova linea di Trasporto Rapido Costiero (metro mare) fermata Pascoli, che alla linea ferroviaria Bologna-Ancona.
Sull'area insistevano tre edifici costruiti dal 1926 al 1932 e lo scopo di questo progetto è proprio quello di restaurare gli edifici rimasti in essere (fabbricato viaggiatori e fabbricato officina) e ricostruire il fabbricato distrutto durante gli eventi bellici (deposito).
Successivamente al Tavolo Tecnico Operativo del 07/06/2022 il Comune di Rimini ha compiuto diversi passi in avanti nel percorso di progettazione.
Nel 2022 sono stati affidati incarichi professionali propedeutici alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi del D. Lgs 50/2016 che è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 499 del 20/12/2022 ed inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 del Comune di Rimini.
Il progetto approvato prevede la riqualificazione funzionale dell'area e la valorizzazione storico-architettonica degli edifici insistenti su tale compendio, nonché la ricostruzione del fabbricato B distrutto dagli eventi bellici.
Le finalità e gli obiettivi che si è posto il progetto sono riassumibili nei seguenti punti:

1. valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale della area della ex stazione Rimini- Marina a sostegno della sua immagine turistica e capacità di attrazione;
2. riqualificazione dell'area della ex stazione Rimini Marina, l'azione permetterebbe di coniugare il passato con il presente, la parte storica con la parte turistica e ambientale, unendo iniziative di vario tipo volte ad implementare e rafforzare l'uso comune del bene.
3. creare un luogo capace di identificarsi come Hub Interculturale e intergenerazionale, multifunzionale, multi-target, con forti componenti di sostenibilità ambientale e sociale che consenta di ottenere uno spazio in grado di coniugare l'uso di attività culturale (biblioteche; arti visive; architettura: arti drammatiche musica, danza, teatro e altre arti; ambiente e natura) all'attività di formazione (laboratori, seminari, ecc) e di partecipazione (sale civiche, spazi ad uso delle vicine scuole e centri giovani), attraverso un processo di rigenerazione urbana che riguardi non solo lo spazio attualmente in disuso, ma tutto il quadrante di città in cui l'ex stazione Rimini-Marina è inserita a servizio di tutta la comunità.

Si tratta dunque di un intervento strutturale di cui beneficerà l'intera città e che si inserisce in un percorso di innovazione culturale che l'Amministrazione ha avviato nelle annualità precedenti.
Per la realizzazione del progetto è stata prevista una suddivisione in tre lotti che risulteranno funzionalmente autonomi e di seguito sinteticamente riportati:

- Lotto 1: opere di bonifica, eliminazioni dei fabbricati illegittimi e delle superfetazioni, restauro del fabbricato viaggiatori e della porzione del fabbricato SVERT che si sviluppa su due piani e affaccia su via Pascoli;
- Lotto 2: restauro della restante porzione del fabbricato SVERT e sistemazione di parte dell'area esterna;
- Lotto 3: ricostruzione del fabbricato demolito con modalità da concordare ed il completamento della sistemazione delle aree verdi.

Nell'annualità 2023 è stato avviato il percorso di co-progettazione, includendo stakeholder, Associazioni e altri soggetti portatori di interessi che rappresenta un'opportunità indispensabile per una co-progettazione multistakeholder delle possibili funzioni culturali e diverse modalità di gestione dell'hub, determinanti per garantire una solida sostenibilità sociale ed economica nel tempo dell'intervento di riqualificazione dell'area in oggetto, basate su esigenze e desideri reali della comunità locale.
A sostegno del processo partecipativo, l'Amministrazione Comunale ha intercettato un finanziamento regionale ed il Progetto Partecipativo è stato svolto in collaborazione con la Fondazione Piano Strategico con l'obiettivo di supportare l'intervento di Riqualificazione dell'Ex Stazione Rimini Marina.
Sono, inoltre, in fase conclusiva le procedure di trasferimento delle aree da parte del Demanio e proseguirà la progettazione dell'intervento con il coinvolgimento dei settori Lavori Pubblici, Cultura

Sociale e Patrimonio dell'Ente.



2.4 NUOVO GATTILE

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.
Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.
Per questo motivo, si è presa in considerazione un'area di proprietà comunale che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permetta di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi e consenta pertanto la realizzazione di un gattile Nel mese di marzo 2025 la struttura individuata per realizzare il nuovo gattile ha subito un incendio doloso oggetto di indagini degli organi competenti e pertanto saranno avviate le conseguenti attività tecniche amministrative per il prosieguo della procedura.

3. EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito del Programma di riqualificazione degli edifici scolastici per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" sono compresi i seguenti progetti candidati e ammessi a finanziamento a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.
1) Asilo nido "Peter Pan" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)
2) Asilo nido "Il Pollicino" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)
3) Asilo Nido "Girotondo" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038).
Per tali interventi sono in corso i lavori di esecuzione, avviati nel mese di dicembre 2023, e pertanto l'Amministrazione Comunale è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi che

prevedono conclusione degli interventi entro il 31 dicembre 2025 (verbale di conclusione lavori) e collaudo entro il 30 giugno 2026 (certificato di collaudo). Entro la fine del mandato amministrativo si prevede pertanto la consegna dei nuovi edifici per l'avvio delle attività educative.

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e delle mense, il Comune di Rimini è risultato beneficiario di ulteriori finanziamenti con l'obiettivo di proseguire il programma di miglioramento delle scuole e dei servizi mense e garantire spazi sempre più funzionali e accoglienti per le bambine e i bambini, e per promuovere le politiche della conciliazione vita-lavoro.

3.1 REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA "FLAVIA CASADEI" (PNRR M4C1I1.2 – CUI L00304260409202400020 - CUP C98H24000390006)

Il primo intervento riguarda la Scuola Primaria Flavia Casadei, situata in via Morri a Viserba, dove è prevista una mensa di 350 metri quadrati pensata per supportare l'estensione del tempo pieno e accogliere un totale di 500 studenti su più turni. L'edificio, in particolare, sarà accessibile dall'ala est della scuola e si articolerà in diverse aree funzionali, e sarà dotato di una sala mensa, ampia e luminosa, caratterizzata da un'unica struttura portante. Un elemento distintivo sarà la presenza di ampie portefinestre, che permetteranno l'accesso diretto al giardino, trasformandolo in un'estensione naturale dell'area mensa e incentivando un utilizzo educativo degli spazi esterni.





3.2 REALIZZAZIONE MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO LODI" (PNRR M4C1I1.2 - CUI L00304260409202400019 - CUP C98H24000400006)



Il secondo intervento riguarda la Scuola Primaria Mario Lodi, in via Padulli. Qui verrà realizzata una mensa di 105 metri quadrati destinata a ospitare un massimo di 150 alunni su più turni. L'ampliamento sarà realizzato nel settore est del plesso scolastico, preservando gli accessi esistenti e garantendo un'integrazione armoniosa con l'edificio attuale. Anche in questo caso, la mensa sarà collocata a ridosso del giardino, favorendo una maggiore connessione con gli spazi all'aperto. L'area per la consumazione dei pasti sarà anticipata da una zona dedicata alla pulizia degli alunni, mentre il blocco dei servizi – comprensivo di lavaggio stoviglie e spogliatoi – sarà direttamente collegato all'esterno. La struttura avrà un design moderno e funzionale, con un ampio fronte vetrato che permetterà una costante illuminazione naturale e un rapporto visivo diretto con il verde circostante.

4. RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI POLI SPORTIVI

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2026-2028, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

4.1 RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Nella seduta aperta del Consiglio Comunale del 12 marzo 2024, il Sindaco ha illustrato la proposta presentata, in data 11 marzo 2024, dalla Società Aurora Immobiliare srl e Rimini Football Club srl avente ad oggetto "Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione", evidenziando l'obbiettivo dell' Amministrazione di promuovere la realizzazione di uno stadio per il gioco del calcio adeguato alle esigenze contemporanee, in linea con gli standard Fifa – Uefa – Coni e concepito come un centro sportivo polifunzionale aperto tutto l'anno, che si inserisca nell'ambito della più ampia riqualificazione del quadrante urbano in cui il Romeo Neri si colloca.
L'intervento, in maniera sintetica e non esaustiva, prevede:

- il restauro conservativo della Facciata Monumentale Ovest dello Stadio, interessante esempio di architettura italiana degli anni '30;
- la demolizione totale della struttura, in particolare lo smontaggio delle tribune temporanee metalliche poste
- nelle curve nord e sud, la tribuna distinti est, la tribuna ovest ad eccezione di alcune parti, la pista di atletica oltre ai manufatti di pertinenza, al fine di realizzare uno stadio di forma rettangolare che migliori la visione degli eventi sportivi dalle curve;
- l'avvicinamento sostanziale delle tribune al bordo del campo di gioco, a favorire un rapporto più diretto con lo spettacolo sportivo;
- l'incremento della capienza dell'impianto a circa 12.200 posti tutti coperti ed ampliabile;
- la creazione di settori separati, con accessi e uscite indipendenti, ognuno dotato dei relativi punti ristoro e dai servizi igienici e punti di primo soccorso (dimensionati da normativa);
- la riorganizzazione del sistema di gestione dei flussi di ingresso/deflusso degli spettatori e delle tifoserie;
- l'inserimento di servizi ed attività alternative al calcio;
- la riorganizzazione del verde.

Intorno al nuovo Stadio sono previste ampie aree pedonali, piste ciclabili e un'efficace riorganizzazione delle aree di sosta oltre che la realizzazione di un nuovo parcheggio in un'area limitrofa di proprietà comunale posta su via Ugo Bassi.
La procedura tecnica-amministrativa volta all'attuazione dell'intervento si svolgerà ai sensi del D.lgs. n. 38/2021, c.d. Leggi Stadi, e valutate le caratteristiche di novità, complessità ed interdisciplinarità del processo di valutazione e verifica del pubblico interesse e del procedimento tecnico-amministrativo, la disamina dei documenti e i tempi di sviluppo dello stesso che richiedono approfondimenti e analisi di competenza di diverse strutture organizzative dell'Ente, è stata costituita una struttura interna di supporto al Rup partecipata da dirigenti e Responsabili di Unità Operative, ciascuno per il presidio e lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati, che opererà con la supervisione ed il coordinamento nella varia fasi di avanzamento del progetto dal Direttore Generale.
Come previsto dalla Legge Stadi sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi Preliminare volta all'espletamento della fase istruttoria mediante l'acquisizione dei pareri/determinazioni degli Enti/Uffici coinvolti sul DOCFAP presentato dal proponente, il Consiglio Comunale ha dichiarato il pubblico interesse della proposta, approvato il DOCFAP ed inserita l'opera nella programmazione triennale opere pubbliche 2025-2027.
Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è proseguire l'iter tecnico amministrativo avviato, non appena ricevuto dal privato proponente il progetto di fattibilità tecnica economica che tenga conto delle osservazioni e prescrizioni ricevute in sede di Conferenza di Servizi.
Diversamente l'Amministrazione Comunale procederà per proprio conto mediante l'attuazione di interventi di adeguamento normativo e miglioramento funzionale.

4.2 NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA

L'attuazione dell'intervento relativo al "Nuovo Stadio Comunale" prevede la rimozione dell'attuale pista di atletica. L'Amministrazione Comunale ha pertanto individuato una nuova area in località Bellariva in cui prevedere la realizzazione di un nuovo polo sportivo di atletica leggera al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere e favorire l'attività professionale e di avviamento allo sport per i ragazzi oltre che sostenere l'associazionismo sportivo;
- promuovere le diverse discipline sportive potenziando e investendo su nuovi impianti sportivi idonei allo svolgimento di gare a livello regionale e nazionale;

- considerare lo sport come strumento per la promozione di benessere, di inclusione sociale e di rafforzamento del senso di comunità;
- dotare quindi la città di impianti adeguati alla domanda sportiva, capaci altresì di attrarre grandi eventi sportivi nazionali, percorso che può rinnovare e dare slancio al mondo dello sport della città.

Il progetto ambisce a dotare la città di un nuovo e moderno complesso dedicato alle discipline dell'atletica leggera, omologato Fidal, e composto dalla pista per l'atletica e dalle aree per il lancio del disco, lancio del martello, lancio del peso, lancio del giavellotto, salto in lungo, salto in alto e salto con l'asta. Internamente vi sarà un campo polivalente da calcio/fresbee.
Sarà dotata di palestre per le attività complementari alla preparazione sportiva con annessi spogliatoi e servizi, che potranno essere utilizzati da atleti, giudici di gara e istruttori. Sono inseriti, all'interno degli spazi di servizio, anche i locali ad uso ufficio, deposito, locale di primo soccorso e due ambienti per il controllo antidoping. L'impianto sarà inoltre dotato di una tribuna oltre agli spazi sicuri individuati per i diversamente abili.
Tutti gli ambienti saranno dimensionati in modo da poter ospitare campionati federali nazionali. Completa l'area al piano terreno il locale bar ristoro.
Nell'area saranno inserite aree destinate a parcheggio e verde pubblico.
Nell'annualità 2024 sono stati e saranno affidati incarichi professionali propedeutici allo sviluppo della progettazione, relativi alla redazione dei rilievi topografici, planoaltimetrici e piano particellare di esproprio, alla redazione di relazione geologica, studio sismico e relative prove, verifica bellica e analisi del terreno.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 1/04/2025 è stato approvato il Documento di Fattibilità delle alternative progettuali e con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 05/06/2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla progettazione. Entro l'annualità 2025 sarà avviata la procedura di gara per l'affidamento del "Servizio tecnico di architettura ed ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva del Nuovo Impianto Sportivo di Atletica Leggera" con l'obiettivo di approvare il PFTE nell'annualità 2026 ed inserire l'opera nella programmazione triennale 2026-2028.
La procedura complessa e articolata riguarderà anche la realizzazione ed adozione di variante urbanistica, di una procedura espropriativa e di un procedimento tecnico – amministrativo nuovo per l'Amministrazione Comunale in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del Correttivo al D.lgs. 36/2023, il progetto dovrà essere redatto ed affidato.

4.3 ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE PALASPORT FLAMINIO

A seguito di sopralluoghi effettuati con i responsabili della Lega nazionale Pallacanestro presso il Palasport Flaminio, è emersa la necessità di adeguare l'impianto sportivo per la serie A1 ai sensi del vigente Regolamento nazionale della Lega. Pertanto obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale è dotare l'impianto degli standard minimi richiesti LDA, prevedendo interventi di adeguamento normativo e riqualificazione funzionale del Palasport Flaminio necessari per mantenere gli standard di sicurezza richiesti ed aumentare la capienza complessiva fino a 3.500 posti circa.

4.4 INTERVENTO DI DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE DEGLI SPOGLIATOI DEL CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO IN VIA DELLA FIERA

Il progetto prevede la realizzazione, mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente, di spogliatoi del Centro Sportivo per il gioco del calcio situato ad angolo tra Via della Fiera e Via Cassiopea snc.
Il fabbricato esistente, ospita n. 2 piccoli spogliatoi con docce e wc, spogliatoio arbitri ed alcuni depositi/vani tecnici, per una superficie complessiva di circa 95,70 mq.
Scopo del presente intervento, per un costo complessivo di euro 430.000,00, è di dotare i campi da calcio esistenti (uno per il calcio a 11 ed uno per il calcetto) di spogliatoi e servizi di dimensioni e caratteristiche adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi previsti dal CONI e delle normative vigenti in materia di efficientamento energetico e dimensionamento strutturale, oltre a rispondere alle necessità dei fruitori del centro sportivo.
I lavori avviati nell'annualità 2025 sono in corso di esecuzione e si prevede la loro conclusione nell'annualità 2026.

4.5 PNRR M5C2 INV 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE":
Cluster 1. NUOVA PISCINA COMUNALE DI RIMINI, PARCO DON TONINO BELLO, VISERBA.
Cluster 2 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI

Cluster 3 - CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS.

Nell'ambito degli interventi volti alla riqualificazione e realizzazione di poli sportivi sono ricompresi i seguenti interventi finanziati a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 5 inclusione e Coesione, Componente 2 -Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore, Misura 3. Investimento 3.1 "Sport e Inclusione Sociale":

1) Nuova Piscina Comunale: l'intervento consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti nonché con il riqualificato Parco Don Tonino Bello;
2) Completamento e rifunzionalizzaione ex centro sportivo Area Ghigi mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all'art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto);
3) Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS: parallelamente all'esecuzione dei lavori è stata avviata la procedura di concessione del servizio di gestione dell'impianto sulla base della proposta pervenuta all'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 36/2023 ovvero mediante finanza di progetto.

La conclusione degli interventi è prevista in linea con i cronoprogrammi approvati, nel rispetto delle tempistiche PNRR che prevedono il collaudo delle opere entro giugno 2026.
Sono pertanto in fase di predisposizione le procedure per l'affidamento della gestione degli impianti con l'obiettivo di avviare le attività sportive entro la fine del mandato amministrativo.

5 EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità 2026-2028 sono previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali, sia per il Cimitero Monumentale e Civico che per i Cimiteri del Forese.

In particolare, per quanto riguarda il Cimitero Civico saranno effettuati "Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo" ed inoltre proseguiranno i lavori di ristrutturazione dei parapetti dei fabbricati del Settore Ovest.

Per l'annualità 2026 sono previsti interventi presso il Cimitero di Casalecchio relativi al ripristino delle facciate dei colombari e rifacimento impianto elettrico, alla eliminazione dell'infiltrazione all'interno della cappellina e ripresa dell'intonaco delle pareti, alla sistemazione dei vialetti asfaltati interni, interventi manutentivi dei muretti di separazione per la parte del cimitero storico nonché risanamento delle pareti danneggiate da umidità di risalita e manutenzione pavimentazioni ammalorate per la parte nuova.
Altri interventi sono previsti al Cimitero di San Martino in Venti e di Santa Giustina.

6. PROGETTAZIONE STRATEGICA

6.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell'area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell'Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.
Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.
L'Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "Wellness Valley".

Tale contributo ha cofinanziato l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.
Le opere sono andate a completare gli interventi sul Tratto 1, che si sono conclusi nell'estate 2022 per la parte della viabilità sulla Via Paolo e Francesca e i completamenti Tratti 2 e 3 del Parco del Mare, da Piazzale Kennedy a Piazzale Benedetto Croce, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 "Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019" e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019 "Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del Mare – Rimini sud".
I Tratti 1 e 8 (lungomare Tintori da via Beccadelli a Piazzale Kennedy e il Lungomare Spadazzi a Miramare di Rimini) per la parte in deck sono stati ultimati invece nel 2020, con co-finanziamento nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020.
Il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'Intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8. Il progetto ha interessato la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. La realizzazione dell'intervento è stata completata a dicembre 2021.
Per il Tratto 8 sono stati ottenuti altri finanziamenti, nell'ambito della L.R. 5/2018 con il Progetto di Adeguamento funzionale Lungomare Spadazzi e con il Decreto Direttoriale 117/2021 del Ministero dell'Ambiente, che ha finanziato interventi di adattamento ai cambiamenti climatici: con tali finanziamenti sono stati affidati Lavori Supplementari, in corso a luglio 2022, al RTI aggiudicatario delle opere di Completamento Tratto 8 di cui al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018.
Il Comune ha partecipato al Bando di cui al Decreto Direttoriale N. 117/2021 del MITE, "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano", ottenendo il finanziamento complessivo pari ad € 682.794,82, di cui € 380.000,00 per lavori per il Potenziamento delle opere a verde nell'area turistica di Rimini Sud del Parco del Mare. Con D.G.C. n. 192 del 24/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per lavori supplementari ex art. 106, comma 1, lett.b) del d.lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii. del progetto denominato "Attuazione Parco del Mare: lungomare sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - completamento tratto 8".
Con D.G.C. n. 492 del 20/12/2022 è stato approvato il Progetto definitivo/esecutivo relativo al potenziamento aree verdi nel tratto 3 del Parco del Mare. Tali lavori ai Tratti 8 e 3 finanziati dal MITE sono conclusi.
In sintesi sono ultimati e completati i lavori ai Tratti 1, 2, 3 e 8, comprese le aree fitness, gioco e fontane e i Lavori supplementari.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 12/08/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica avente ad oggetto l'opera "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 6 – 7 – 9".
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 12/08/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 4 – 5".
Con deliberazione di Giunta Comunale 116 del 06/04/2021 con oggetto: "Italia City Branding 2020"-partecipazione all'avviso pubblico con la proposta progettuale "attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9" è stato approvato lo schema di convenzione tra il Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione Investitalia e il Comune di Rimini" per il finanziamento (Italia City Branding 2020) della progettazione definitiva/esecutiva del Parco del Mare Lungomare Sud Tratti 4-5-6-7-9; la spesa relativa alla progettazione, pari ad Euro 1.111.111,00 , è finanziata per l'importo di Euro 1.000.000,00 con Contributo Italia City Branding 2020, e quanto a Euro 111.111,00 con fondi dell'Ente. A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stata affidata la progettazione al RTP EMBT, attualmente in corso di svolgimento.
E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.
Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00 (pre assegnazione da decreto), a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di

rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022.
In conseguenza di tali premesse ed in considerazione della previsione dell'andamento della realizzazione dell'opera, si è provveduto ad aggiornare il cronoprogramma per la copertura della spesa complessiva dell'opera di euro 25.850.000,00.
Secondo il Cronoprogramma stabilito per l'ottenimento del finanziamento, è stato sottoscritto il Contratto con gli aggiudicatari entro il 30/07/2023, e la conclusione dei lavori dovrà inderogabilmente essere terminata entro marzo 2026.
I lavori del Tratto 6 sono stati completati nell'estate 2024; quelli del Tratto 7 sono stati avviati ad ottobre dello stesso anno e dovrebbero concludersi entro marzo 2026.
Con decreto interministeriale del 3 marzo 2025, il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha stralciato dal PNRR alcuni investimenti per i quali è stata indicata la data di collaudo oltre il termine del 30 giugno 2026 o per i quali non risultano sussistere le condizioni per il concorso al Target-EU, garantendo tuttavia per essi il finanziamento a valere sulle risorse statali di cui al comma 42 dell'art. 1 L. 160/2019.
Tra gli investimenti stralciati dal PNRR rientra anche l'opera "Rigenerazione urbana - attuazione Parco del Mare sud - interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - tratti 6 – 7" del Comune di Rimini per l'intero importo di € 20.000.000,00 che, pertanto, verrà finanziata da contribuzione statale a valere sulle risorse di cui al sopra richiamato comma 42, art. 1 L. 160/2019.
Anche a seguito dello stralcio dell'opera in oggetto dalle risorse del PNRR, la contribuzione aggiuntiva di cui il Comune di Rimini beneficia pari a € 5.850.000,00 a valere sul Fondo Opere Indifferibili di cui all'art. 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022, rimane assegnata all'Ente comunale, come risulta dal portale ministeriale per la rendicontazione ReGis, e, pertanto, la contribuzione statale complessiva di cui beneficia il Comune di Rimini per la realizzazione dell'opera continua ad essere di € 25.850.000,00 con scadenza delle opere posticipata al 31/12/2027.
Tali nuovi tratti prevederanno come i precedenti realizzati anche nuove aree per il fitness ed il gioco dedicato a diverse fasce d'età oltre ad impianti ed attrezzature sportive come basket, beach volley, etc.
Per quanto riguarda il completamento dei lavori relativi al tratto 7 si prevede di realizzare le opere a verde destinate ad arricchire il raccordo in sabbia tra la passeggiata in legno e l'arenile dal bagno 100 al 120, entro il 2025.



Parco del Mare – Tratto 6

6.2 Riqualificazione Viali delle Regine

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi.

Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Questo patrimonio pubblico che necessita di riqualificazione, costituisce una forte opportunità di sviluppo e rinnovamento dell'offerta turistica con più moderni e adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposte più adeguate al mutamento delle necessità dell'offerta commerciale, di servizi e anche alle esigenze dei turisti e residenti.

La strategia di rigenerazione urbana viene organizzata in fasce orizzontali funzionali, ovvero quella del viale pedonale; la fascia a verde con sedute e sosta auto-moto, che ospitano a tratti l'inserimento di pocket spaces per verde e dehors; la fascia per la carreggiata a doppio senso di marcia e quella per il marciapiede lato mare.

Un primo stralcio di interventi, da Piazza Marvelli a Viale Alfieri, è stato realizzato nell'annualità 2022.



Un secondo stralcio di interventi, per una lunghezza di circa 300 metri, compreso fra la Via Alfieri e Piazzale Benedetto Croce, per un importo complessivo pari ad euro 650.000,00 è stato realizzato nell'annualità 2025.



Un terzo stralcio di interventi, per un importo pari a circa euro 750.000,00, sarà realizzato nel tratto compreso fra Piazzale Arturo Toscanini e Piazzale Gondar.

6.3 ATUSS

Nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture comunali, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per riqualificare, adeguare, migliorare le infrastrutture esistenti attraverso il progetto "ATUSS del Comune di Rimini, dal titolo "Rimini di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu".

6.3.1 IL BOULEVARD BLU URBANO

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI

Il progetto di Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine del canale fluviale e portuale di Rimini rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu", nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027. L'intervento è in stretta sinergia con la precedente strategia urbana del Comune di Rimini, finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e mira a sviluppare ulteriormente gli interventi di rigenerazione urbana realizzati nell'area del Ponte di Tiberio, che hanno portato alla creazione della Piazza sull'Acqua e alla riqualificazione della prima parte del Porto canale, completata con la creazione della passerella galleggiante e hanno indubbiamente conferito una nuova attrattività a questa porzione di città. Un'area di pregio, che congiunge il centro storico con il suggestivo Borgo San Giuliano e costituisce l'inizio di un potenziale "boulevard blu urbano", che conduce fino al mare collegandosi all'inizio del Parco del Mare sud e all'anello dei circuiti verdi urbani. Con il progetto di riqualificazione dell'area portuale-fluviale, che va dal Ponte di Tiberio, al Ponte della Resistenza, grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura e, da "retri" talora anche insicuri, si trasformeranno in spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Il progetto rientra, inoltre, nell'ambito di un ampio complesso di interventi di rigenerazione e ammodernamento dell'area portuale avviato dall'Amministrazione Comunale, che fanno leva non solo sugli aspetti di natura meramente funzionale, ma sono anche legati alle prospettive, al ruolo e alle strategie che si vogliono dare al porto. Per questo, nel dicembre 2021, è stato sottoscritto da Comune e Provincia di Rimini un Accordo territoriale, della durata di 10 anni, finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, delle linee di assetto territoriale e delle modalità attuative per la riqualificazione del Polo portuale, definendone le prospettive urbanistiche di sviluppo di breve e medio termine. L'obiettivo dell'accordo è la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di Rimini, potenziando e ampliando le sue funzioni e l'offerta dei servizi e risolvendo o riducendo le criticità presenti con riguardo ai temi: della difesa della costa; della salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente marino; della spiaggia e dell'ambiente urbano circostante l'asta portuale-fluviale. Gli obiettivi previsti nell'accordo traguardano, inoltre, una finalità più generale di sviluppo economico e promozionale dell'area portuale-fluviale e di Rimini tutta.

L'intervento in questione partirà sulla base di un approfondito lavoro di analisi urbanistica e socio-economica del porto canale di Rimini, realizzato dal CIRI Edilizia e Costruzioni di Università di Bologna nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 denominato FRAMESPORT- Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, che ha prodotto un vero e proprio masterplan per la riqualificazione del porto canale e per il potenziamento e la valorizzazione di servizi, infrastrutture e funzioni presenti. Nell'ambito di tale azione pilota, sono state condotte analisi SWOT e BOCR, i cui esiti contribuiranno in maniera importante all'implementazione della strategia ATUSS del Comune di Rimini. Sono stati inoltre eseguiti approfonditi studi idraulici eseguiti dal DICAM dell'Università di Bologna, che hanno verificato tramite modello idraulico le quote per la sicurezza idraulica.

Le banchine sopra descritte verranno innalzate per portarle ad una quota di sicurezza rispetto all'allagamento dovuto al fenomeno delle maree così come stimata in sede dei suddetti studi preliminari e conseguentemente verranno regolarizzate le aree dedicate agli ormeggi. Tale innalzamento permetterà all'Amministrazione Comunale un'attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l'attrattività del territorio dal centro storico al mare.

Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazione artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l'effetto isola di calore, e per realizzare spazi espositivi.

Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche,

all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell'offerta turistica.
Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 20/04/2023 è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 1.000.000,00 finanziati dal Comune di Rimini. Con D.G.C. n. 376 del 07/11/2023 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (Dip).
Con Determinazione Dirigenziale n. 3648 del 07/12/2023 si è proceduto all'affidamento di incarico di supporto al RUP per esecuzione di indagini batimetriche e topografiche.
Con Determinazione Dirigenziale n. 608 del 19/03/2024 si è proceduto all'affidamento del servizio di collaborazione scientifica ed operativa per lo svolgimento di analisi idrauliche e approfondimenti modellistici dei livelli idrici lungo il Porto Canale di Rimini finalizzata all'adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine dell'area portuale fluviale al DICAM dell'Università di Bologna.
Le attività affidate attraverso questi incarichi si sono concluse, pertanto l'Amministrazione Comunale è in possesso di una simulazione dei livelli idrici e delle velocità dei flussi per eventi con determinati periodi di ritorno.
Con D.D. n. 1344 del 10/06/2024 è stata indetta la gara per l'affidamento di servizi tecnici di architettura e ingegneria per la redazione di Masterplan generale, progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui al D.Lgs. 36/2023, con procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo; con D.D. n. 3575 del 13/12/2024 si è proceduto all'aggiudicazione.





In data 13/01/2025 si è dato avvio all'esecuzione del contratto; attualmente è in fase di espletamento la Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la cui consegna è prevista per fine luglio 2025. A seguire verrà eseguita la Progettazione esecutiva, da ultimarsi nel 2025, per poi procedere alla gara per l'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi.

6.3.2 PARCO DEL MARE.
COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO

Il progetto di riqualificazione fisica del lungomare di San Giuliano Mare rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata “Rimini, di verde e di blu. Una città di mare per l’economia verde e blu”. L’intervento prevede lo stralcio di completamento del progetto Parco del Mare, la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la “cartolina” di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l’identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale, che nasce da una visione futuristica degli spazi urbani, tale da collocare questo tratto della riviera romagnola, in un ambito di eccellenza a livello europeo.

La riqualificazione del lungomare di San Giuliano mare colma, infatti, il tratto mancante del Parco del mare, congiungendo tra loro, in un’infrastruttura verde continua di oltre 15 Km i nuovi lungomare Nord e Sud, collegandosi all’anello verde che circonda la città toccando le parti a monte del centro storico e ai progetti di valorizzazione del verde urbano, come asset per la resilienza urbana e la mitigazione degli effetti climatici.

In continuità col metodo di pianificazione e programmazione strategica che Rimini ha avviato fin dal 2007, il quadro aggiornato di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro è stato aggiornato negli anni ed è confluito nel nuovo programma di mandato (2021-2026), che sta orientando l’azione concreta dell’attuale amministrazione. Peraltro, la pandemia ha confermato che il modello di sviluppo della nuova Rimini, che sta producendo un radicale percorso di rigenerazione urbana fondato sulla riduzione estrema del consumo di suolo e su una diffusa rinaturalizzazione urbana, è un modello vincente da perseguire con ancor più urgenza e determinazione.

Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana “verde”, anche la dimensione delle acque, quindi l’anima “blu” di Rimini, sta acquisendo un nuovo protagonismo. Infatti, il nuovo ruolo conferito al mare ha prodotto, in questi anni, un’inversione di polarità: da sfondo, il mare sta tornando ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e fattore di sviluppo e innovazione per il settore dell’impresa, dando vita ad un nuovo concept di turismo, il Sea Wellness.

Questa trasformazione vede i propri pilastri progettuali nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, ovvero il massiccio intervento di rinnovamento del sistema fognario urbano, e appunto nel progetto “Parco del Mare”. I progetti incentrati sulla “riscoperta” della centralità del mare, assieme alla rigenerazione del centro storico e dei suoi principali manufatti, che sono stati rifunzionalizzati e dedicati a sviluppare una costante offerta di intrattenimento basata sulla cultura, sono peraltro alla base della nuova strategia turistica di Rimini, volta a garantire l’attrattività della nostra destinazione per 365 giorni l’anno



Nello specifico tale intervento si pone in piena continuità con la realizzazione del “Parco del Mare”, progetto che prevede opere di rigenerazione urbana, riqualificazione ambientale e paesaggistica e che

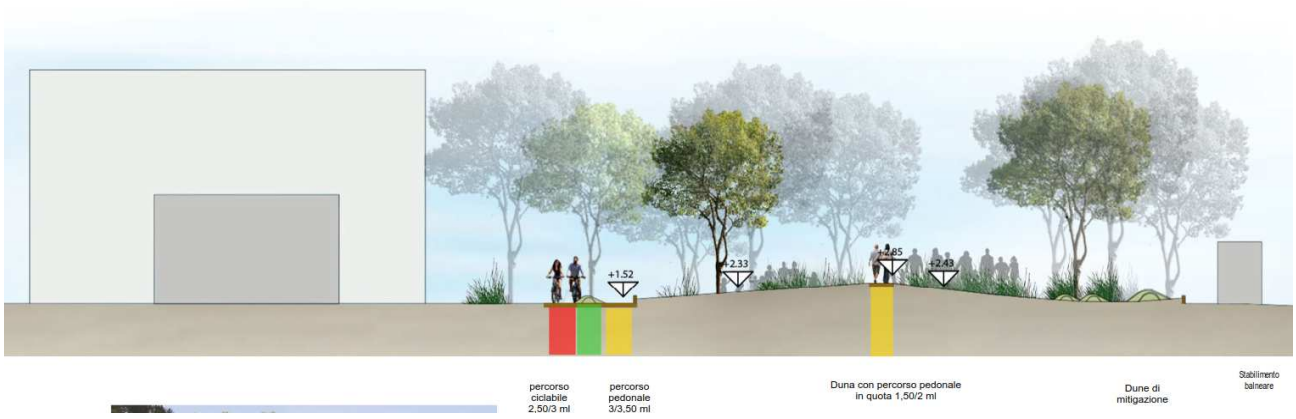
mira alla creazione di un nuovo paesaggio, che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura con l'obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano: al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, ma anche all'obiettivo di divenire componente fondamentale per la ripresa del settore turistico.
I risultati attesi dall'insieme degli interventi di riqualificazione prevedono: un disegno unitario dell'arenile di San Giuliano, che coinvolgerà la prima fascia edificata prospiciente il lungomare, al fine di dar vita ad un ampio Parco urbano che garantisca la piena integrazione degli spazi, sia tra le diverse tipologie di aree pubbliche, sia tra quelle pubbliche e quelle private.
Verrà inoltre garantita la continuità dei percorsi ciclabili a doppio senso di dimensioni di 2,5 m e pedonali, che saranno realizzati con doghe di legno aventi un margine rettilineo coincidente con il confine demaniale ed un margine a sinusoide, irregolare, verso mare.
Un ulteriore risultato riguarderà la mitigazione degli effetti dell'ingressione marina, che verrà garantita dalla realizzazione di un sistema dunale, sul quale verrà insediato un percorso ciclo-pedonale in quota, integrato nel nuovo sistema verde. Tali percorsi/spazi collettivi e piste ciclabili saranno progettati garantendo l'accessibilità a qualsiasi disabilità di tipo sensoriale, motoria, intellettiva e psichica.
La nuova area riqualificata, come gli altri stralci del progetto Parco del Mare, si rivolgono ad una destinazione d'uso multifunzionale e multi-stagionale che pone al centro il tema del benessere, del fitness e della fruizione degli spazi aperti legati al mare, sia da parte dei residenti, che da parte dei turisti. Tale destinazione fin dal suo concepimento configura un nuovo rapporto con il mare che, oltre a contribuire significativamente a rendere fruita tutto l'anno un'area della città che tradizionalmente "viveva" solo nei mesi estivi, offre una risposta contemporanea e pienamente sostenibile all'esigenza di stili di vita sani e attivi, che le persone sempre più manifestano, anche a livello multigenerazionale.
Per quel che concerne le modalità di gestione, l'area è sottoposta allo stesso trattamento di tutte le altre aree prospicienti il mare, che vengono attualmente gestite con una modalità pubblico-privata, e che sono come noto oggetto in questi anni di un forte grado di incertezza dovuta alla discussione in corso sull'applicazione della direttiva Bolkestein, che dovrebbe agire sulla riforma delle concessioni balneari.
Una volta terminati gli interventi, l'Amministrazione valuterà se avviare una procedura di trasparenza, al fine di affidare la gestione delle funzioni sportive previste nell'ambito ATUSS a soggetti gestori terzi.
Il tema della gestione si incrocia, peraltro, con il processo di elaborazione del nuovo Piano dell'Arenile, che l'Amministrazione sta realizzando proprio in questi mesi e che ridefinirà l'organizzazione complessiva della spiaggia di tutta la destinazione riminese.
Il Piano dell'Arenile dovrà prevedere anche soluzioni per l'allungamento della stagione per l'utilizzo della spiaggia. Infatti, l'attuale organizzazione degli stabilimenti balneari termina l'attività entro la metà del mese di settembre, non soddisfacendo l'esigenza di una fruizione della spiaggia, sia da parte dei cittadini, che da parte dei turisti, che è sempre più prolungata nella stagione autunnale e anticipata nella stagione primaverile, a causa del contrarsi dei periodi più inospitali dal punto di vista climatico.
Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 127 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 1.862.500,00 di cui Euro 1.490.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 372.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.











6.3.3 MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO - OBIETTIVO 5.1 AZIONE 5.1.1 (ATUSS)

Il progetto di riqualificazione del Capanno da Pesca, sito in sponda destra del fiume Marecchia nella località di San Giuliano, prevede un intervento di restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento e adeguamento sismico, dell'immobile con il fine di valorizzare il bene, inserito in un contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.

Il progetto consentirà lo sviluppo presso questa sede di attività di sperimentazione di azioni pilota in tema di economia verde e blu, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, volte a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Il progetto prevede un intervento di adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca in sponda destra del deviatore fiume Marecchia, nella località San Giuliano del Comune di Rimini.

L'immobile ad unico livello, affacciato sul canale e poggiante su fondazioni scoperte a contatto con l'acqua, presenta una pianta quadrata circondata su tutti e quattro i lati da una terrazza con pianta rettangolare. Con la sua conformazione architettonica, l'edificio rappresenta un'opera di rappresentanza storica-testimoniale che l'Ente scrivente intende preservare. Si prevede infatti di effettuare il restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento/adeguamento sismico, dell'immobile attraverso lo sviluppo di un progetto definitivo, necessario ad avviare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 27/2014. Ciò al fine di valorizzare il bene, inserito nel contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.
La riqualificazione del Capanno da Pesca consentirà all'Amministrazione Comunale, dall'annualità 2026, di poter disporre di una sede in cui sviluppare le attività e i laboratori previsti nell'ambito del "Rimini Blue Lab", finanziato con la riserva di risorse ATUSS nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027 (priorità 2 Obiettivo Specifico 4.5). Un laboratorio sperimentale che promuove attività di empowerment, indirizzo e coordinamento sul tema dell'economia blu del territorio riminese, in sinergia con le azioni attivate a livello regionale (costituendo laboratorio regionale dell'economia blu) e nazionale. Il progetto si attuerà attraverso la sperimentazione di azioni pilota, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, contest e concorsi di idee, volti a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.
Una straordinaria occasione per corredare le azioni fisiche di rigenerazione urbana con azioni di sistema di carattere intangibile, segnatamente volte a far crescere il capitale umano e a generare opportunità di sviluppo sociale ed economico per la comunità riminese e non solo. In tal senso, la compenetrazione tra interventi fisici e azioni immateriali, che proprio nel Rimini Blue Lab trova un vero e proprio luogo di coordinamento e di sintesi, consentirà anche di monitorare costantemente l'attuazione della Strategia ATUSS negli anni, apportando i miglioramenti necessari e individuando eventuali ulteriori progettualità strategiche funzionali ad una migliore messa a punto progressiva della strategia.
Le attività sperimentali e di carattere partecipativo educativo del laboratorio troveranno sede sia presso il Laboratorio aperto di Rimini, che nello spazio riqualificato del Capanno da pesca, collocato nel cuore dell'area di intervento della strategia ATUSS di Rimini ovvero l'area costiera e urbana di San Giuliano mare. Qui, in particolare, verranno previste attività site-specific, dedicate alla riscoperta e all'educazione di un nuovo approccio ed equilibrio con la natura e il mare e potranno essere sperimentate azioni pilota in questa direzione attraverso concorsi di idee e partenariati pubblico-privati. Si evince pertanto la peculiare importanza rivestita dalla riqualifica del Capanno da Pesca in sponda destra del deviatore Marecchia.

6.4 CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA.

La proposta progettuale presentata al Bando FEAMP 14-20 MISURA 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca -, relativa al progetto per la realizzazione del CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA è stato recentemente ammessa a finanziamento da parte del MASAF in parte sul programma di finanziamento FEAMP 14-20 ed in parte sul programma di finanziamento FEAMPA 21-27, per un importo complessivo di 9 milioni, di cui 7 a carico del MASAF e 2 a carico del Comune.
Il progetto prevede, in particolare, oltre alla nuova sede del mercato e alla creazione di un museo della marineria: lo sviluppo di nuove opportunità lavorative per i giovani attraverso azioni di formazione innovative; la riqualificazione delle competenze dei lavoratori più anziani; la crescita di nuove attività turistiche basate sulla pesca; la realizzazione di attività culturali rivolte a un pubblico ampio e diversificato. Inoltre, il nuovo Centro Polifunzionale per la Pesca, migliorando la qualità delle strutture e dei servizi a terra, garantirà una maggiore sicurezza nelle condizioni di lavoro con un positivo impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca. In applicazione alla blue economy, il Centro realizzerà di fatto una gestione economica basata sul sistema della conoscenza e dell'innovazione (Smarth growth), ed una crescita "inclusiva" (Inclusive growth), per sostenere una maggior coesione dei pescatori, degli armatori, degli acquirenti a livello territoriale locale promuovendo un'economia a più elevato livello di occupazione.

Il programma delle attività prevede un primo stralcio in cui verrà realizzata l'edifico del Mercato Ittico con la sala d'asta e le strutture necessarie al suo funzionamento, oltre agli uffici amministrativi e di gestione del mercato.
L'apertura dei cantieri è prevista per il 2026, la durata dei lavori sarà di circa 18 mesi.









6.5 Metromare: tratto Rimini FS – Rimini Fiera



L'intervento di prolungamento del sistema di trasporto Metromare nella sua seconda tratta da Rimini FS a Rimini Fiera costituisce la naturale prosecuzione del percorso intrapreso per la realizzazione del collegamento fra Rimini FS e Riccione FS, in esercizio dal novembre 2019 e che dal mese di ottobre 2021 vede l'utilizzo di filoveicoli Van Hool Exqui.City18T ad emissioni zero con tecnologia full-electric.
L'intervento presentato nell'ambito dei bandi ministeriali per il finanziamento di sistemi di trasporto rapido di massa è stato approvato con decreto ministeriale n.185 del 30.04.2020 e risulta interamente finanziato dall'Amministrazione Centrale per un importo di 48,9 mln di euro.
Nel mese di novembre 2021 con Decreto MIMS n.448 l'intervento è stato ammesso a finanziamento all'interno dei progetti del PNRR. Successivamente con nota prot. 391741 del 6 novembre 2024 l'Amministrazione ha rappresentato al MIT criticità sull'esecuzione del contratto per la realizzazione delle opere civili e degli impianti di trazione elettrica dell'intervento "2° stralcio "trasporto rapido costiero" (metro mare) tratta Rimini FS-Rimini Fiera", che con successivo DM 334 del 23.12.2024 ha ritenuto opportuno, procedere allo stralcio dell'intervento dal programma NextGeneration EU, in quanto la realizzazione dell'intervento è assicurata dalla disponibilità delle risorse assegnate con D.M. 185/2020.

L'intervento vede quale Soggetto proponente e beneficiario degli investimenti l'Amministrazione Comunale di Rimini mentre il Soggetto Attuatore è individuato in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, con rapporti regolati da apposita convenzione.
Dal punto di vista tecnologico l'intervento ricalca le scelte già operate sulla prima tratta in esercizio fra Rimini e Riccione e prevede la realizzazione di un sistema di trasporto del tipo BRT (Bus Rapid Transit) o FALS (Filovia ad Alto Livello di Servizio) composta da:
a) una sede dedicata protetta di lunghezza 4,2 km realizzata in rilevato in adiacenza al sedime del lato monte della linea ferroviaria Bologna – Ancona nel tratto fra Rimini FS e Rimini Fiera e la creazione di un corridoio dedicato di sezione pari a 4,20 m ad unica via di corsa nel tratto fra la stazione ferroviaria ed il deviatore Marecchia, di 7,00 m a doppia via di corsa fra il Deviatore Marecchia e Rimini Fiera e fermate a doppia corsia di larghezza pari a 7,00 per permettere l'incrocio dei mezzi transitanti nei due sensi;
b) un impianto di trazione elettrica di tipo filoviario;
c) un impianto di segnalamento di derivazione tramviaria per la regolamentazione della circolazione sulle tratte a singola via di corsa ed impianti di ausilio all'utenza (sistema di informazione audio/video, videosorveglianza, colonnine per le chiamate di soccorso…);
d) materiale rotabile su gomma di tipo filoviario, con mezzi a due casse, con pianale ribassato per l'incarrozzamento a raso e trazione interamente elettrica a zero emissioni in ogni condizione di marcia.
Il prolungamento in direzione Fiera prevede 7 fermate mentre lo studio delle configurazioni di esercizio sono stati sviluppate per garantire frequenze fino a 5 minuti e tempo di percorrenza di 10 minuti al fine di potere garantire una volta completato l'intervento, il collegamento lungo l'intera tratta (Rimini Fiera – Cattolica) di 22 km in circa 50 minuti.
Le linee cardine del progetto prevedono la realizzazione di un sistema in grado di garantire regolarità e sicurezza del trasporto, con elevate prestazioni in termini di rapidità e qualità degli spostamenti e standard ambientali.
Sulla base di questi presupposti, i criteri informatori del progetto Metromare Rimini FS – Rimini Fiera prendono a riferimento un modello funzionale ispirato alla logica dei sistemi integrati e si caratterizzano per i seguenti requisiti essenziali:
1. l'interscambio con le stazioni ferroviarie di Rimini e Rimini Fiera, ai fini di una efficace integrazione del servizio Metromare con i servizi ferroviari regionali e nazionali; da questo punto di vista, il Metromare non opererà certo "in concorrenza" con la ferrovia, anzi svolgerà il ruolo fondamentale dì appoggio ai servizi ferroviari ai fini di migliorarne il grado di accessibilità e di estenderne la copertura territoriale, soprattutto nei confronti della mobilità di penetrazione-uscita dal centro città e di collegamento e servizio fra il sistema ricettivo della zona di Marina Centro e della zona sud della riviera con l'area nord della città ed in particolare con l'insediamento fieristico di Rimini che risulta uno dei maggiori poli nazionali del settore ed uno dei principali attrattori dell'intero bacino riminese;
2. l'integrazione con la locale rete di autoservizi, la quale dovrà essere razionalizzata, valorizzata e coordinata con il servizio Metromare per consentire il raggiungimento di più elevati livelli di efficacia e di efficienza di esercizio e, soprattutto, per conseguire una più ampia diffusione sul territorio dei benefici producibili dal nuovo sistema; tali requisiti hanno indotto ad attribuire una importanza fondamentale alla flessibilità del nuovo sistema, sia sotto il profilo dell'articolazione del nuovo tracciato (possibilità di entrate/uscite), sia in merito alla organizzazione della sede e alle caratteristiche tecnologiche dei veicoli;
3. l'integrazione con il trasporto automobilistico privato, per incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico, ai fini di indurre un benefico alleggerimento della pressione a cui è sottoposta la rete viaria soprattutto durante le manifestazioni fieristiche; per questi aspetti, si ritiene indispensabile che, oltre a nuovi servizi con prestazioni elevate quanto a velocità commerciale e frequenze di passaggio. il modello Metromare preveda anche uno specifico intervento di riqualificazione del subsistema della sosta e in generale al potenziamento dell'offerta di parcamento lungo il tracciato prescelto per lo sviluppo dell'intermodalità pubblico-privato;
4. la capillarità del servizio nelle zone a maggiore vocazione turistica del territorio comunale, in alcuni comparti residenziali nella zona nord della città e l'insediamento fieristico unita alla capacità di interfacciarsi ed integrare le modalità di spostamento ciclabile e pedonale; il completamento dei prolungamenti del sistema Metromare un'autentica spina dorsale nell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale e perno per l'interscambio con le direttrici dei servizi extraurbani in direzione del capoluogo.
Il tracciato, come detto precedentemente, si sviluppa in sede propria in adiacenza al rilevato della llnea Bologna – Ancona e prevede il potenziamento e l'adeguamento delle opere d'arte di collegamento fra il lato monte ed il lato mare dell'infrastruttura ferroviaria in corrispondenza dei siti di fermata.

La linea interamente in sede propria e senza intersezioni con la viabilità ordinaria i cui attraversamenti in direzione trasversale alla linea di costa sono risolti attraverso la realizzazione di sottovia stradali
Inoltre, il tracciato, supera due corsi d'acqua, attraverso la costruzione di due nuovi ponti, il primo in corrispondenza del porto canale ed il secondo di maggiore lunghezza che a partire dallo scavalcamento del viale Carlo Zavagli prevede di oltrepassare il Deviatore Marecchia.
Ulteriori opere di scavalcamento della viabilità esistente sono rappresentate dalle opere d'arte che verranno realizzate in corrispondenza della via Sacramora e della via Jolanda Cappelli oltre all'adeguamento del cavalcaferrovia fra la SS16 e la linea Bologna – Ancona il cui varco dovrà essere ampliato per permettere l'inserimento del tracciato stradale affiancato al sedime ferroviario.
Lungo tutto il tragitto previsto per mitigare e compensare l'impatto prodotto dall'inserimento della nuova infrastruttura nel tessuto urbano, è prevista la riqualificazione della area sulla quale insisterà la piattaforma TRC mediante interventi di sistemazione e di arredo urbano.
In generale, tali interventi riguardano:
- la realizzazione di una piattaforma viaria non inferiore a 3,50 m per permettere la circolazione a a senso unico e l'ingresso negli accessi privati
- la riorganizzazione della circolazione nei comparti urbani a ridosso della linea ferroviaria interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e la posa in opera della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- la presenza di percorsi ciclo-pedonali per favorire l'accessibilità alle fermate ed il collegamento fra aree a mare e monte della ferrovia;
- il ripristino/sistemazione delle reti fognarie e delle reti di servizi e di sottoservizi;
- il rifacimento della pavimentazione delle superfici viarie interessate dallo spostamento dei sottoservizi;
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aiuole e la messa a dimora di nuovo essenze arboree in sostituzione di quelle, seppure in numero estremamente limitato, di cui si rende necessario l'abbattimento nell'ambito dell'esecuzione del progetto.
L'intervento è approvato attraverso il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, conclusasi il 1 giugno 2023, disciplinato dall'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, come modificato dall'art.14 DL 13 del 24.02.2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR", convertito in Legge 21/04/2023 n. 41, sulla base delle procedure speciali ed acceleratorie previste dal PNRR.
L'Appalto Integrato, è stato oggetto di una risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte dell'Appaltatore aggiudicatario della procedura di gara ai sensi dell'art. 108 del Codice ed affidato mediante scorrimento della graduatoria ex art. 110 al Consorzio di Imprese secondo classificato. Sono attualmente in corso le attività di redazione del progetto esecutivo. Allo stato, l'avvio dei lavori è previsto nell'ultimo trimestre 2025.

7. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

7.1.1 Manutenzione straordinaria Strade

Relativamente alla riqualificazione delle pavimentazioni stradali, nel corso del triennio 2026-2028 si prevede di finanziare interventi per un importo di Euro 1.000.000,00 per ogni annualità. Le strade sulle quali intervenire verranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in base allo stato di conservazione della viabilità, in funzione dell'importanza strategica e del numero di segnalazioni pervenute.

7.1.2 Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Annualità 2025 2026 2027

L'opera consiste in una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi al rifacimento
delle pavimentazioni dei ballatoi e delle rampe di accesso ad uso pubblico dei fabbricati facenti parte del V PEEP la cui manutenzione è in carico all'Amministrazione Comunale in base alle Convenzioni sottoscritte.
Nel corso del triennio 2026-2028 si prevede di finanziare interventi per un importo di 250.000,00 di euro per ogni annualità.

7.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica

Con Delibera di G.C. n. 84 del 19/04/2012 il Comune di Rimini ha aderito alla Convenzione Consip "Servizio Luce 2 - Lotto 3" optando per la formula di "Convenzione estesa" della durata di anni nove per il periodo decorrente dal 01/09/2012 a tutto il 31/08/2021, a tutt'oggi prorogata al 30/06/2024.

Nel corso del primo semestre 2021, in vista della scadenza della convenzione Consip “Servizio Luce 2 - Lotto 3 –“, alcuni operatori economici del settore, in coerenza con l’art 183 comma 15 del DLgs.50/2016, hanno presentato, in ordine temporale diverso, proposte di PPP di iniziativa privata. Dopo una complessa attività di analisi e valutazione delle proposte, con Delibera di G.C. n. 103 del 22/03/2022 veniva dichiarato il pubblico interesse alla proposta di Hera Luce ed approvato il relativo progetto di fattibilità tecnico economica.
Successivamente il TAR con sentenza del 30/01/2023 ha annullato gli atti relativi al procedimento di individuazione del proponente ai sensi che l’art 183 comma 15 del DLgs.50/2016
Il Comune di Rimini ha presentato appello alla sentenza del TAR e ha depositato ricorso al Consiglio di Stato in data 28/04/2023. Il Consiglio di Stato, con sentenza del 15/02/2024 ha respinto l’appello del Comune di Rimini.
Pertanto, i tempi per l’istruttoria delle proposte di PPP prima e per la difesa nei due gradi di giudizio poi, hanno di fatto reso necessario prorogare il servizio reso da ENEL SOLE in forza della convenzione CONSIP, a cui il Comune ha aderito, fino a tutto il 30/06/2024.
Occorre rilevare infine che la situazione di azzeramento di tutti gli atti relativi al procedimento di affidamento del servizio mediante lo strumento del Project Financing di iniziativa privata, pone il Comune di Rimini nella condizione di dover individuare un percorso amministrativo per la gestione del servizio e la realizzazione degli interventi.
Tra l’altro i tempi richiesti per l’avvio degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo, non più procrastinabili, qualora si decidesse di procedere con affidamento del servizio mediante PPP, potrebbero essere avviati solo al termine di una procedura ad evidenza pubblica di lunga durata.
Per quanto espresso in premessa, sono state valutate alcune soluzioni ipotizzabili per l’individuazione dell’operatore economico al quale affidare il servizio di gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e della smart city.
Con Deliberazione n. 251/2024 la Giunta Comunale ha espresso pertanto l’indirizzo di procedere alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, impianti semaforici e smart city secondo la modalità che prevede:
a) all’affidamento in house alla Società Anthea del servizio di manutenzione ordinaria e di gestione energia nell’ambito della disciplina dell’Accordo Quadro già in essere, che ricomprende tutti i servizi necessari e richiesti dal Comune di Rimini, e precisamente tutte le attività individuate come prestazioni essenziali dall’art. 3.1 del vigente accordo quadro, dettagliate nelle premesse del presente atto,
b) lo svolgimento, preliminarmente all’assunzione delle decisioni di cui al precedente punto, dell’analisi e valutazione della presenza delle condizioni di legge in ordine al vantaggio per la collettività alla congruità economica e celerità dell’affidamento in House rispetto al ricorso al mercato;
c) la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento ed efficientamento della rete della pubblica illuminazione (interventi di manutenzione straordinaria / adeguamento / rifacimento degli impianti) con risorse a carico della parte investimenti del Bilancio Comunale.
Tuttavia, con sentenza n. 6/2025, pubblicata in data 02.01.2025, il TAR Emilia Romagna, sezione II, ha annullato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 251/2024.
Con Determina Dirigenziale n.411 del 20/02/2025 è stato affidato ad Anthea l’espletamento delle attività strumentali relative alla gestione delle utenze elettriche degli impianti di illuminazione, Semafori e Infrastrutture Tecnologiche del Comune di Rimini per il periodo 1/3/25 – 31/05/25, nell’ambito dell’Accordo Quadro che disciplina i rapporti giuridici tra il Comune di Rimini e la Società in House Anthea S.r.l. per l’esecuzione del servizio strumentale integrato di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio, della infrastruttura stradale, del verde urbano e del territorio comunale, compresi i servizi accessori ad esso collegati di quello stradale e del territorio comunale.
Contestualmente, con Determina Dirigenziale n. 433 del 24/02/25, e, ai sensi dell’Art.50 comma 1 lett b) del D.Lgs,36/2023, si è affidato alla Ditta Sampaolesi Tullio S.r.l. di Rimini, l’espletamento delle attività strumentali minime di pronto intervento su chiamata e manutenzione ordinaria correttiva per il servizio di conduzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica del Comune di Rimini.
Nell’ambito dell’accordo quadro per la disciplina dei rapporti giuridici tra il Comune di Rimini e la Società in House Providing ANTHEA S.r.l. per l’esecuzione del servizio strumentale integrato di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio, della infrastruttura stradale, del verde urbano e del territorio comunale, compresi i servizi accessori ad esso collegati, con delibera di GC. N. 155 del 19/05/2025, si è proceduto all’approvazione del disciplinare tecnico ed economico di esecuzione per l’affidamento delle attività strumentali al servizio di illuminazione pubblica e semaforica relative alla

conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, semaforici e reti tecnologiche per servizi di comunicazione, viabilità e sicurezza del comune di Rimini.

7.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi

Anche per il triennio 2026 - 2028 è in programmazione la manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche per 150.000,00 euro e la manutenzione straordinaria al reticolo idrografico minore per 100.000,00 euro, per complessivi 250.000,00 euro su ciascuna annualità.
I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.
Relativamente al reticolo idrografico minore si procederà sulla base delle segnalazioni e delle criticità emerse dai controlli effettuati dalla società Anthea

7.4 Manutenzione straordinaria per interventi di dragaggio del Porto Canale di Rimini

Anche per il triennio 2026 - 2028 è in programmazione la manutenzione straordinaria relativa ad interventi di dragaggio del Porto Canale di Rimini e dell'area antistante per 200.000,00 euro su ciascuna annualità. Tale attività si rende necessaria al fine approfondire il fondale del porto canale per poter garantire il corretto transito delle imbarcazioni e dei pescherecci.

7.5 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2026-2028 si prevedono interventi volti alla cura del verde, delle aree giochi, delle aree sgambatoio e degli spazi sportivi all'aperto al fine di mantenere il decoro e la fruibilità degli spazi pubblici. Le attività di progettazione ed esecuzione saranno affidate alla società in house Anthea srl sulla base del quadro delle esigenze manutentive programmate.

7.6 Interventi manutenzione straordinaria immobili comunali

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti).
Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.
L'Amministrazione Comunale intende infine progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

7.6.1 SEDE DECENTRATA ANAGRAFE/SERVIZI AL CITTADINO PER LA SEDE DI MIRAMARE E NODI TERRITORIALI DELLA SALUTE

Nell'ambito della nuova mappa dei servizi civici diffusi sul territorio comunale, un percorso che sta andando via via implementandosi verso il potenziamento del decentramento amministrativo e che da oggi può contare su alcune importanti novità come il nuovo sportello decentrato in Via Bidente,e l'accesso senza prenotazione presso la delegazione di Viserba, rientra la creazione di servizi decentrati e front office rivolti ai cittadini, in particolare le sedi di Miramare e Corpolo'.
Per corrispondere alle diverse esigenze dell'utenza, saranno realizzate nel forese postazioni per la CIE - carta di identità elettronica - e per il rilascio dei certificati e delle autentiche di firma e che presto, completata la fase di assestamento, vedrà aumentare le postazioni a disposizione del pubblico.

Nell' immobile con sede a Corpolò, in Via Zaccagni/Via del Soccorso Aereo, i lavori sono terminati nella primavera 2024 e la sede del distretto anagrafico, polizia locale e medico di quartiere sarà operativa entro pochi mesi.
Per quanto riguarda la sede della delegazione anagrafica di Miramare, ubicata in Piazza Decio Raggi, sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione complessiva degli ambienti con avvio dei lavori all'annualità 2025 e avvio della gestione nel secondo semestre 2026. Questo intervento si completerà con la realizzazione della sede del nodo territoriale della salute per la zona di Miramare come di seguito descritto.
Il Settore servizi di comunità ed il Settore Lavori Pubblici, inoltre, stanno elaborando in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Rimini, un progetto di sanità territoriale basato sulla fornitura di servizi a livello locale, in particolare nella comunità o nel territorio in cui risiedono gli individui.
L'organizzazione territoriale si articola su tre livelli fondamentali, il Distretto, la Casa della Comunità e la Microarea. Il progetto prevede la suddivisione del territorio comunale in 11 microzone/quartieri.
Per ogni microzona è stata identificata una sede di riferimento, reperita nell'ambito del patrimonio comunale utilizzabile allo scopo e denominata "nodo territoriale di salute".
L'attuazione del progetto "nodi territoriali di salute" necessita di interventi multidisciplinari: opere edili sugli immobili individuati, allestimento degli spazi con arredi specifici, produzione di segnaletica di orientamento, comunicazione e grafica unitaria.
Nell' annualità 2025 sono state inaugurate le prime quattro sedi: Il Civic Center di via Gambalunga nel complesso "Ferrari", la sede temporanea di Piazza Decio Raggi a Rimini Sud, la sede presso centro civico di via Bidente, la sede dei servizi di comunità in via Perticara.
Nell'annualità 2026 saranno completati i lavori per le ulteriori quattro sedi ubicate nelle Vie Pintor, Giuliano da Rimini, Mazzini – Viserba, Piazza Guevara – Santa Giustina). oltre alla sede definitiva di Piazza Decio Raggi a Miramare.

7.6.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 29/09/2023 è stato approvato il PAESC "Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima" con chiari obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati al 2030 attraverso una riduzione dei consumi energetici e una sempre maggior produzione di energia da fonti rinnovabili.
Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.
In linea con tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, ha messo in campo finanziamenti PR FESR 2021-2027 per la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale al 2030.
L'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di efficientare e migliorare/adeguare sismicamente le scuole di infanzia presenti nel territorio comunale, ha intercettato tale finanziamento nell'ambito del Bando 2022 ed ha realizzato un intervento di riqualificazione energetica e miglioramento sismico della scuola infanzia "Il Girasole", i cui lavori sono conclusi nell'annualità 2025, ed al contempo sta provvedendo alla candidatura di un ulteriore intervento per interventi presso la scuole di infanzia "La Lucciola" nell'ambito del bando 2025 promosso dalla Regione.

7.6.3 COMUNITA' ENERGETICHE

L'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso verso la realizzazione della prima Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Rimini, attraverso un progetto di partenariato pubblico-privato che ha l'obiettivo di aumentare la produzione sul territorio comunale di energia elettrica da fonte rinnovabile e per far sì che diventi una risorsa per la collettività. Un progetto innovativo che unisce ambiente, sociale e che si presenta come un elemento in grado di creare comunità unendo ente pubblico, privato e famiglie intorno ad un obiettivo condiviso.
La Giunta Comunale, con deliberazione n. 105 del 26/03/2024, ha approvato la dichiarazione di fattibilità e di pubblico interesse della proposta di partenariato pubblico privato che la Società PLANGREEN 2E Srl ha presentato al Comune nel settembre 2023 per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico con l'obiettivo finale di realizzare la prima comunità energetica, rinnovabile e sociale del Comune di Rimini.
Nello specifico si tratta di sei impianti fotovoltaici sul tetto dell'associazione Parco Marecchia in via de Warthema, sulla copertura della palestra "Casa del Volley" in Via Bidente, dello stabile della Polisportiva

Celle in Viale Euterpe, del Centro Sportivo “Sara Brancia” in Via Aleardo Aleardi e sulla copertura della Scuola Primaria “Madre Teresa di Calcutta” in Via Sforza. Inoltre è prevista l’installazione di un impianto fotovoltaico sulle pensiline esistenti della parte comunale del parcheggio del centro commerciale Le Befane.
Si parla di una potenza complessiva installata pari a 1,75 Megawatt e ottenuta senza alcun consumo di suolo, ma solo utilizzando i tetti e le coperture degli edifici comunali.
Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa 3,3 milioni di euro, a carico della Società proponente così come le spese di gestione degli impianti e della CER per tutta la durata della convenzione.
Con l’istituzione della CER si permetterà ai membri in condizioni di povertà energetica di far parte di una associazione fra produttori e consumatori di energia e di ottenere una riduzione nella bolletta dell’energia elettrica, attraverso una virtuosa collaborazione tra il pubblico – che mette a disposizione i tetti dei propri immobili comunali – e il privato che si assume tutti i rischi di impresa.
In particolare, la “comunità energetica rinnovabile” è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali che condividono l’energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità. In una CER l’energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori attraverso l’impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale dell’energia.
L’obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l’autoconsumo di energia prodotta da fonte rinnovabile.
Con Determinazione Dirigenziale n. 1398 del 27/05/2025 è stata aggiudicata la gara di concessione, mediante finanza di progetto degli interventi di efficientamento energetico di siti nel territorio comunale in concomitanza con l’istituzione di una comunità energetica rinnovabile a servizio della cittadinanza. Nel corso del 2025 sarà approvato il progetto esecutivo e successivamente avviati i lavori. La attivazione e gestione della CRE sarà effettuata nel corso del 2026.

8. AREE DI SOSTA

Il percorso di trasformazione urbana avviato dalla città con la realizzazione del Parco del Mare ha determinato la necessità di una riconfigurazione delle aree di sosta cittadine, nell’intento di dare una risposta definitiva al tema dei parcheggi soprattutto nella zona della marina riminese, una delle aree a più alta densità turistica.

8.1 Parcheggio Piazza Marvelli

La Giunta comunale ha approvato con propria deliberazione n. 332 del 13/09/2022 il progetto definitivo dell’opera “Parcheggio interrato “Tripoli” in piazza Marvelli a servizio del Parco del Mare in Rimini” da porre a base di gara per ricorrere all’affidamento della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori mediante appalto integrato.
L’opera dal valore omnicomplessivo pari a € 12.601.304,92 è finanziata per € 10.146.456,17 mediante contributo statale denominato fondo sviluppo e coesione infrastrutture (FSC).
Il progetto definitivo prevede la realizzazione di un parcheggio per autoveicoli costituito da due livelli interrati, per totali 320 posti auto circa con accesso da viale Delle Regine; in superfice saranno realizzati ulteriori posti auto per parcheggi, parte per portatori di handicap e parte per ricarica di auto elettriche al fine di incentivare e favorire la mobilità sostenibile. L’area restante sarà provvisoriamente attrezzata con percorsi ciclabili e carrabili (in continuità con quelli previsti per il Parco del Mare) e con aree a verde. All’intersezione con viale Tripoli e coi viali delle Regine verrà realizzata una rotatoria, dalla quale si accederà al parcheggio.

Fra gli scopi perseguiti è che la qualità dell’ambiente circostante non venga alterata in maniera sostanziale dall’intervento se non per la riduzione del traffico veicolare su parte della viabilità attuale ed altresì che possa migliorare sensibilmente il livello di sicurezza dei percorsi oggetto di intervento, sia per il traffico carrabile che per la mobilità lenta.
Con Determinazione Dirigenziale n. 519 del 11/03/2024 è stato aggiudicato l’appalto integrato e pertanto nell’aprile 2024 è stata formalmente avviata la progettazione esecutiva dell’opera pubblica.
Per la complessità dell’intervento e la necessità di connettere la progettazione e successiva realizzazione del parcheggio interrato oltre che al Parco del Mare esistente anche alla nuova Piazza Alberto Marvelli attraverso la sua riqualificazione paesaggistica e ambientale con la progettazione del nuovo waterfront, mediante la realizzazione di aree dedicate alla sosta, servizi, verde, arredi urbani,

percorsi ciclopedonali, il progetto esecutivo del parcheggio interrato Marvelli è predisposto per fasi operative.
In particolare, è stato approvato con DGC n. 194 del 04/06/2024 il progetto esecutivo della fase 1 "Opere di accantieramento e di risoluzione delle interferenze" ed è stata avviata la sua realizzazione; in ottemperanza al cronoprogramma generale dell'intervento il parcheggio interrato Marvelli potrà considerarsi concluso entro il termine dell'anno 2025.
Parallelamente con DGC n. 159 del 14/05/2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica di realizzazione della Piazza Marvelli a servizio del Parco del Mare. Il progetto prevede la realizzazione al livello 0 di un parcheggio motorini coperto, un ampio boulevard di connessione con il mare, una nuova piazza sopraelevata al livello + 1 che fungerà da terrazza panoramica sul mare, caratterizzata da punti aggregativi e di sosta.
Attraverso l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, in sinergia con l'attuale appalto che porterà alla realizzazione del parcheggio interrato, verrà riqualificata l'intera piazza Marvelli con l'obiettivo di riconsegnare alla città uno spazio che oltre ad essere funzionale potrà essere anche una porta della città turistica e del Parco del Mare, un luogo iconico ed attrattivo della città con una propria autonomia nei caratteri architettonici e materici rispetto al paesaggio del Parco del Mare.
A seguito della variazione di bilancio per l'esercizio 2024 approvata con Deliberazione C.C. n. 54 del 25/07/2024, sono stati stanziati € 2.500.000,00 aggiuntivi rispetto all'originaria previsione di spesa pari ad € 12.601.304,92; pertanto è stata incrementata la previsione di spesa complessiva del progetto del parcheggio interrato portandola ad € 15.101.304,92.
Con DGC n. 391 del 25/10/2024 è stato inoltre approvato il progetto esecutivo relativo alla fase 1 bis – opere di sostegno del terreno – realizzazione dei diaframmi, il cui affidamento, per le opere in variante rispetto al progetto definitivo, è avvenuto con DD n. 2797 del 30/10/2024.
Con DGC n. 70 del 13/03/2025 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla fase 2 a – palificate, al cui affidamento, per le opere in variante rispetto al progetto definitivo, è avvenuto con DD n. 885 del 07/04/2025.
Infine con DGC n. 188 del 05/06/2025 è stato approvato il progetto esecutivo fase 2 b - realizzazione delle strutture verticali ed impermeabilizzazioni.
L'importo dell'appalto ad oggi ammonta a € 12.388.987,89.
E' prevista l'attivazione del parcheggio interrato per l'estate 2026.







9. INTERVENTI ORDINANZA FIGLIUOLO

A seguito degli eventi meteorologici di maggio 2023 che hanno colpito anche il nostro territorio, sono stati destinati finanziamenti per lo svolgimento dei seguenti interventi:

- Ripristino e messa in sicurezza della via San Paolo 43 (Euro 350.000,00)
- Ripristino emessa in sicurezza di via Tavernelle (Euro 280.000,00)
- Ripristino e messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali e dei ponti presenti all'interno del Parco XXV Aprile (Euro 200.000,00)
- Pulizia e messa in sicurezza banchine porto canale tratto Ponte di Tiberio - Ponte della Resistenza (Euro 90.000,00)
- Realizzazione di nuovi manufatti di attraversamento in via Consorziale, in via del Poggio ed in via Buonanotte (Euro 100.000,00)
- Messa in sicurezza della frana di via Marignano (Euro 1.300.000,00)

Di tutti questi interventi, i primi quattro sono stati completati, rendicontati al Ministero ed introitati i contributi.

Conclusi i lavori di costruzione dei manufatti di attraversamento in via Consorziale, in via del Poggio ed in via Buonanotte, in fase di approvazione le operazioni di collaudo si stanno predisponendo le procedure di rendicontazione.

Aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza della frana di via Marignano, con inizio dei lavori nel luglio 2025.

Capitolo 16

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2026/2028

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		95.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		792.861,07	113.677,41	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		220.806.858,54	218.456.287,25	217.956.287,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		220.244.139,54	217.350.678,57	218.070.585,58
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*113.677,41*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*16.516.452,82*	*16.185.083,52*	*16.185.083,52*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.528.543,10	3.783.736,12	3.485.701,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-2.172.963,03**	**-2.564.450,03**	**-3.600.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		3.787.500,00	3.614.791,00	3.600.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**1.614.536,97**	**1.050.340,97**	**0,00**

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.268.730,08	845.086,01	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		45.060.204,76	35.415.640,85	19.832.396,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		3.787.500,00	3.614.791,00	3.600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		45.955.971,81	33.496.276,83	16.032.396,40
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*845.086,01*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-1.614.536,97**	**-1.050.340,97**	**0,00**

EQUILIBRI FINALI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			**1.614.536,97**	**1.050.340,97**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**1.614.536,97**	**1.050.340,97**	**0,00**

Capitolo 17

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti negli strumenti di programmazione del Comune di Rimini:

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Con la fine della prima fase del periodo transitorio stabilito dalla legge urbanistica regionale LR 24/2017 avvenuta in data 31/12/2022, è terminata la possibilità di variare gli strumenti urbanistici vigenti. Dopo la conclusione della prima fase del periodo transitorio, il Comune potrà quindi completare l'iter delle varianti precedentemente avviate e procedere a nuove varianti conseguenti a procedimenti specifici: procedimenti unici relativi a art. 53 (opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi), accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale.

In conseguenza di ciò, l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al RUE, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2023 avente ad oggetto "la riqualificazione e il riuso di tessuti urbani e la precisazione di norme generali relative a parametri urbanistici, competenze della CQAP, monetizzazioni di dotazioni in ASP1, impatto visivo degli impianti tecnologici esterni". L'approvazione di tale variante comporta l'anticipazione di interventi di rigenerazione urbana in coerenza con gli obiettivi del PUG, inoltre permetterà l'acquisizione di nuove aree e opere a standard e l'introito di oneri concessori.

Con delibera n. 220 del 14/06/2022 la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento della composizione dell'Ufficio di Piano. Tale struttura avrà il compito della formazione della nuova strumentazione, in conformità alla LR 24/2017: PUG (ambiti urbani e rurali), del quale sono stati avviati i lavori preparatori della consultazione preliminare, e Piano dell'arenile (spiaggia), già assunto con Delibera di giunta n. 465 del 12/12/2023 e adottato con delibere di consiglio n 36 del 21/5/2024 e n 47 del 13/6/2024 .Si prevede un periodo di studio e analisi al fine di dare concreta attuazione al nuovo piano, chiarendo la sua portata e operatività con particolare riferimento alla gestione delle pratiche paesaggistiche relative all'arenile.

Inoltre in attuazione della normativa Regionale, l'amministrazione comunale di Rimini ha intenzione di modificare il RUE vigente nella disciplina degli usi, con particolare riguardo alla funzione ricettiva e produttiva, e contestualmente all'approvazione della suddetta variante al RUE, approvare anche la regolamentazione della procedura di rimozione del vincolo alberghiero.

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

In sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- ✓ aumentare l'attrattività e vivibilità delle città,
- ✓ rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- ✓ contenere il consumo del suolo,
- ✓ incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- ✓ favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

In questa ottica si collocano:

- Il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase sono stati realizzati: la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale. Recentemente sono stati effettuati diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private.
- Il progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione e l'innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il P.le Fellini e Miramare, incrementando e innovando le dotazioni territoriali. Sono state individuate le aree e le tipologie di intervento, distinte in 9 stralci funzionali. Gli interventi pubblici realizzati sono stati finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia

– Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Considerato inoltre che è in corso la progettazione del nuovo Piano dell'arenile dovrà essere valutata, nell'ambito di tale tavolo di monitoraggio, anche la coerenza del progetto con tale nuovo Piano, al fine di consolidare gli obiettivi di qualità paesaggistico ambientale e strategica definiti nel suddetto Accordo Territoriale.

- Il completamento del Parco del Mare, prevedendo una disciplina specifica nel nuovo piano dell'arenile per poter riqualificare le aree pubbliche ancora non trasformate come quella compresa tra la riva destra del porto canale e il Piazzale Fellini, mediante progetto di opera pubblica.
- L'area denominata ex Questura, è caratterizzata da elementi d'interesse pubblico e di grande attrattività a scala territoriale (palasport, stadio, ecc), seppur risulti dotata di scarsa disponibilità sia di aree libere, per lo più concentrate nel sub ambito AR_2a, sia di servizi di quartiere (urbanizzazioni). La stessa presenta una serie di infrastrutture sportive che necessitano peraltro di rilevanti ammodernamenti funzionali alle crescenti ambizioni delle società sportive e alle esigenze della città. Tale area si trova ad oggi in una situazione di degrado dovuta all'abbandono derivante dal fallimento della proprietà.
  Gli iter procedurali che verranno coinvolti nello stesso compendio, sono: il programma integrato di edilizia residenziale sociale, la ristrutturazione dell'immobile denominato ex Questura e altri progetti di riqualificazione.
  Parallelamente agli iter procedurali già descritti, sono stati avviati i progetti di riqualificazione dello Stadio Romeo Neri e della Caserma Giulio Cesare, attraverso la realizzazione della "Cittadella della Sicurezza".
  Insieme alla società Ariminum Sviluppo Immobiliare s.r.l., che nel 2021 ha acquisito all'asta gli immobili di proprietà della società Dama s.r.l., si è intrapreso un percorso di rigenerazione urbana da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma ex artt. 59 e 60 L.R. 24/2017. Tale accordo includerà l'attuazione del PIERS, per il quale è stato svolto in fase di progettazione un percorso partecipativo con la cittadinanza, e la realizzazione di superfici residenziali ed una media struttura di vendita. Con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 2/07/2024 si è approvato lo schema di accordo ex art. 11 L. 241/90 con la società Ariminum sviluppo immobiliare che vedrà l'intervento diviso in due fasi: 1) integrale demolizione del Compendio ex Questura e successiva realizzazione dell'intervento pubblico, consistente nella costruzione degli alloggi previsti nel PIERS e dell'intervento privato, consistente nella realizzazione di una medio-piccola struttura di vendita, ed esercizi di vicinato; nonché delle necessarie opere di urbanizzazione; 2) realizzazione di un secondo intervento consistente nella realizzazione di edifici ad uso prevalentemente residenziale, di una piccola quota di esercizi commerciali di vicinato, di pubblici esercizi e delle opere di urbanizzazione necessarie per la rigenerazione complessiva dell'ambito. Con Delibera di CC 38-2025 è stato espresso l'atto di assenso preliminare alla proposta di Accordo di Programma.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo.
L'attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.
Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.
Il completamento del quadro conoscitivo dei vincoli paesaggistici, a livello cartografico, attività utile alla formazione del Piano Urbanistico Generale ed all'aggiornamento del Piano territoriale paesistico regionale.
Saranno oggetto di analisi nel P.U.G. i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- il modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitiva delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e

gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurale lo svolgimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc. Con procedura aperta si è provveduto a selezionare un team di 4 esperti (urbanistica- geologia- ambiente-analisi economiche) per supportare l'Ufficio di piano nella redazione del nuovo strumento urbanistico e sono stati avviati i lavori preparatori della consultazione preliminare.

Nuovo Mercato Coperto

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.

Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

Si sta attuando l'istruttoria tecnica del progetto esecutivo da depositarsi al fine di esprimere un parere tecnico di competenza all'interno di specifica conferenza di servizi.

Riqualificazione Centro Storico

Nell'ambito della linea d'azione in trattazione verrà portata a termine l'elaborazione della disciplina particolareggiata del centro Storico limitatamente agli aspetti morfologici di cinque ambiti pilota e tipologici dell'intero ambito funzionali alla redazione del PUG. In particolare si dovrà fornire idoneo supporto tecnico per l'analisi del sistema insediativo storico, costituito dal centro storico e dagli edifici esterni di valore storico, architettonico e testimoniale, finalizzata alla formazione del quadro conoscitivo del PUG.

Inoltre si procederà a:

- predisporre un'analisi completa e specifici studi funzionali, definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo, unitamente all'analisi dei fattori di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo in argomento, nel rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici;
- elaborare una proposta di disciplina particolareggiata del centro storico attraverso la riclassificazione degli immobili del centro storico e l'analisi degli aspetti morfologici e tipologici di cinque ambiti pilota dello stesso contesto cittadino, al fine di definire soluzioni incentivanti per la ripresa dell'attività edilizia.

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di favorire nella città di Rimini la vendita e la locazione di alloggi di buona qualità costruttiva a prezzi calmierati, rispetto a quelli di mercato, è stata approvata la Delibera di G.C. n. 199 del 28/07/2020 avente ad oggetto: *"approvazione dello schema di convenzione che definisce i "criteri integrativi" per l'applicazione delle convenzioni tipo approvate dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazione di Consiglio n. 1108 del 29.3.1999 e n. 326 del 12.2.2002.*

Rettifica e integrazione della delibera di G.C. n. 60 del 29/01/2008 con sostituzione dei "criteri integrativi" da applicare in regine "definitivo".

Proseguiranno le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali per gli interventi di edilizia abitativa già realizzati, ai sensi della L. R. n. 15 del 2013.

Al regime tradizionale, si affiancano rilevanti novità normative.

Le disposizioni della legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevedono che il vincolo del prezzo massimo di cessione di un alloggio, contenuto in una convenzione di edilizia residenziale, agevolata e convenzionata" (cd. edilizia convenzionata) - possa essere rimosso, a richiesta del proprietario dell'alloggio, trascorsi cinque anni dalla data del primo trasferimento, mediante una apposita convenzione stipulata con il Comune, da redigere in forma pubblica e soggetta a trascrizione, contestualmente al versamento di un corrispettivo.

Verranno predisposte, pertanto dagli uffici comunali competenti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e dell'Edilizia convenzionata, "ex Lege Bucalossi" le procedure tecnico – amministrative per le operazioni di affrancazione dal regime edilizia convenzionata, il calcolo del corrispettivo ed i relativi versamenti.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Capitolo 18

Programmazione triennale risorse per fabbisogno di personale

Come è noto, la spesa di personale costituisce il più rilevante aggregato di spesa corrente nel bilancio comunale. Essa è articolata in due componenti; da un lato il costo del personale già in servizio presso l'Ente e, dall'altro lato, il costo del personale di cui viene prevista l'assunzione nell'anno di riferimento e nel triennio.

Ora, se la spesa del personale in servizio è un dato, per così dire, storico e può essere agevolmente ricavata dai rendiconti, la spesa per il personale da assumere deve essere finanziata tramite gli strumenti della programmazione finanziaria nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente in materia.

Ci si riferisce, in particolare, alle disposizioni dettate dall'art. 33, comma 2 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58, successivamente modificato dall' art. 1, comma 853, lett. a), b) e c), L. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha stabilito un rapporto virtuoso tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tanto premesso, va ulteriormente sottolineato che in epoca successiva al superamento del c.d. blocco del turn over, conseguito all'introduzione della sopra citata disciplina – che notoriamente consente agli enti c.d. "virtuosi" di poter aumentare la spesa di personale – ha attuato una politica del personale marcatamente espansiva mettendo in atto un piano straordinario di assunzioni, che ha portato ad aumentare nel corso in particolare degli anni 2022 e 2023 il contingente di personale in servizio, con conseguente aumento anche della spesa di personale.

Ad oggi il Comune di Rimini rispetta pienamente i parametri legislativamente fissati, ma in questa sede si ritiene che lo sforzo economico sostenuto nel recente passato abbia consentito di raggiungere un livello di presidio delle attività e dei servizi, se non ottimale, almeno certamente più che accettabile.

In tale ottica nel prossimo triennio 2026 – 2028 la Pianificazione del Fabbisogno di personale dovrà garantire il mantenimento dell'attuale contingente di personale e gli odierni livelli di presidio delle funzioni. I documenti di programmazione del fabbisogno dovranno pertanto prevedere la sostituzione del personale cessato, sia quando questo sia stato collocato a riposo, sia nell'eventualità (sempre più frequente) in cui dopo poco tempo dall'assunzione, il personale presenti le dimissioni o si trasferisca presso altri enti mediante l'istituto della mobilità.

Va al riguardo evidenziato che negli ultimi anni una quota rilevante delle cessazioni registrate riguarda dipendenti che erano stati assunti da non più di tre anni.

Per tali motivi la programmazione del fabbisogno di personale – che negli anni passati ha stabilito il contingente di personale necessario per la corretta ed equilibrata gestione delle funzioni e dei servizi comunali – dovrà garantire il mantenimento nel tempo dei risultati occupazionali ed operativi raggiunti, così da evitare che il personale in servizio presso gli uffici comunali scenda nuovamente al di sotto dei valori programmati.

Si prevede pertanto che nel triennio 2026 – 2028 la spesa per il personale in servizio e per le assunzioni programmate nei piani del fabbisogno di personale rimanga costante e che le assunzioni da programmare riguardino esclusivamente la sostituzione del personale cessato nel corso dell'anno/degli anni precedenti.

Ciò premesso, per quanto attiene in particolare al rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 33, comma 2 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, si comunica che il rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, aggiornato con i dati del Rendiconto della gestione 2024 è stato determinato come segue:

Macroaggregato	Rendiconto 2024: impegni	
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	48.870.782,82
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	-
1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	-
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	-
1.03.02.12.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	-
	Sub. Totale	48.870.782,82
1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	120.200,00
	Rimborso dalla Provincia di Rimini per convezione di segreteria	
	A. Totale spesa di personale 2024	**48.990.982,82**

Titolo		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.607.978,04	149.071.708,08	150.583.059,17
2	Trasferimenti correnti	27.030.813,99	24.319.683,84	24.208.146,54
3	Entrate extratributarie	47.415.608,44	50.619.116,68	49.660.845,75
	Totale	**219.054.400,47**	**224.010.508,60**	**224.452.051,46**
			Media triennio 2022 - 2024	222.505.653,51
			Fondo crediti dubbia esigibilità – Bilancio di previsione assestato 2024	-16.397.964,59
			B	**206.107.688,92**
			A / B %	23,77%

Mentre, nel prospetto che segue, viene dimostrato che le previsioni di spesa di personale appostate nel Bilancio di previsione 2026– 2028, in rapporto alle previsioni di entrata, determinate in base alla medesima metodologia già utilizzata per il calcolo dell'indice sopra mostrato, determinano un valore rispettoso delle prescrizioni contenute nel citato art. 4, D.M. 17 marzo 2020

	2026	2027	2028
A: Spesa di personale	51.184.641,75	51.242.459,36	51.242.459,36
B: Media Entrate correnti ultimo triennio	222.505.653,51	222.505.653,51	222.505.653,51
C: FCDE ultima annualità considerata	16.516.452,82	16.185.083,52	16.185.083,52
A/(B-C)	24,85%	24,84%	24,84%
Valore soglia comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	27,60%	27,60%

Va da sé che rimane impregiudicata la possibilità di disporre ulteriori assunzioni tramite la nuova pianificazione del fabbisogno di personale, ove sopravvenissero le relative necessità, nel rispetto dei parametri di virtuosità stabiliti dal Legislatore e fermo restando ovviamente che in tale caso dovranno essere reperite le necessarie coperture finanziarie nel Bilancio di previsione.

Capitolo 19

Programma triennale dei Lavori pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2028

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.5, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Vengono allegati al DUP 2026-2028, l'elenco annuale 2026 e il programma triennale 2026-2028, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui all'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato allegato I.5.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9,000,000.00	200,000.00	0.00	9,200,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	52,081,529.88	0.00	0.00	52,081,529.88
stanziamenti di bilancio	6,850,000.00	4,927,000.00	4,020,000.00	15,797,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	67,931,529.88	5,127,000.00	4,020,000.00	77,078,529.88

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00304260409202000050			2026	MAGGIOLI VALENTINA	Si	No	008	099	014	ITH59	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2^ stralcio (Fiori e tragitti).	2	1,950,000.00	0.00	0.00	0.00	1,950,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400002			2026	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2026	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400003			2026	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2026	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400004			2026	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2026	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400005			2026	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2026	1	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400006			2026	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche - Anno 2026	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400009			2026	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2026	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400015		C91B24000270004	2026	DELLAVALLE ALBERTO	Si	No	008	099	014	ITH59	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di collegamento tra la via Lago Margherita e la via Diredaua previo sfondamento della stessa via Lago Margherita a Torre Pedrera. Lotto funzionale n. 1 Allargamento di viale Luigi Domeniconi ed opere propedeutiche	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202400016		J98H22000850007	2026	DELLAVALLE ALBERTO	Si	No	008	099	014	ITH59	01 - Nuova realizzazione	09.20 - Servizi alle imprese agricole, forestali e della pesca	Realizzazione del Centro servizi polivalenti per la pesca e l'acquacoltura italiana - 2° stralcio	1	9,200,000.00	0.00	0.00	0.00	9,200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500009		C94J24000340005	2026	FRAVISINI CHIARA	No	No	008	099	014	ITH59	99 - Altro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Nuovo Stadio di Calcio della città di Rimini mediante ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Rimini Romeo Neri	1	52,081,529.88	0.00	0.00	0.00	52,081,529.88	0.00		52,081,529.88	1	
L00304260409202500012			2026	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2026	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500016			2026	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE DI RIMINI - ANNO 2026	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500001			2027	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2027	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500002			2027	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2027	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500003			2027	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2027	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500004			2027	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2027	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500005			2027	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche - Anno 2027	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500006			2027	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2027	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500007			2027	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2027	2	0.00	457,000.00	0.00	0.00	457,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500013			2027	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2027	1	0.00	1,320,000.00	0.00	0.00	1,320,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202500017			2027	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE DI RIMINI - ANNO 2027	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00304260409202500019			2027	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - ANNO 2027	1	0.00	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600001			2028	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - ANNO 2028	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600002			2028	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	MANUTENZIONE DEI CIMITERI NEL FORESE - ANNO 2028	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600003			2028	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO FUNZIONALE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO DI RIMINI - ANNO 2028	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600004			2028	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA NEL COMUNE DI RIMINI - ANNO 2028	2	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600005			2028	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SOTTOPASSI, ALLE RETI DELLE ACQUE METEORICHE - ANNO 2028	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600006			2028	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI - ANNO 2028	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600007			2028	MAGGIOLI VALENTINA	Si	Si	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2028	1	0.00	0.00	670,000.00	0.00	670,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600008			2028	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	INTERVENTI STRAORDINARI DI VERDE PUBBLICO - ANNO 2028	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600009			2028	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE DI RIMINI - ANNO 2028	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202600010			2028	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014	ITH59	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - ANNO 2028	1	0.00	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
															67,931,529.88	5,127,000.00	4,020,000.00	0.00	77,078,529.88	0.00		52,081,529.88		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00304260409202000050		Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2^ stralcio (Fiori e tragitti).	MAGGIOLI VALENTINA	1,950,000.00	1,950,000.00	MIS	2	Si	Si	2				
L00304260409202400002		Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2026	CEFALO CARMINE	400,000.00	400,000.00		1							
L00304260409202400003		Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2026	CEFALO CARMINE	300,000.00	300,000.00		1							
L00304260409202400004		Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2026	CEFALO CARMINE	300,000.00	300,000.00		1							
L00304260409202400005		Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2026	PAGANELLI MASSIMO	1,500,000.00	1,500,000.00		1							
L00304260409202400006		Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche - Anno 2026	PAGANELLI MASSIMO	200,000.00	200,000.00		1							
L00304260409202400009		Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2026	PAGANELLI MASSIMO	400,000.00	400,000.00		1							
L00304260409202400015	C91B24000270004	Intervento di collegamento tra la via Lago Margherita e la via Diredaua previo sfondamento della stessa via Lago Margherita a Torre Pedrera. Lotto funzionale n. 1 Allargamento di viale Luigi Domeniconi ed opere propedeutiche	DELLAVALLE ALBERTO	400,000.00	400,000.00		1							
L00304260409202400016	J98H22000850007	Realizzazione del Centro servizi polivalenti per la pesca e l'acquacoltura italiana - 2° stralcio	DELLAVALLE ALBERTO	9,200,000.00	9,200,000.00		1							
L00304260409202500009	C94J24000340005	Nuovo Stadio di Calcio della città di Rimini mediante ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Rimini Romeo Neri	FRAVISINI CHIARA	52,081,529.88	52,081,529.88		1			1				
L00304260409202500012		MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2026	MAGGIOLI VALENTINA	1,000,000.00	1,000,000.00		1							
L00304260409202500016		DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE DI RIMINI - ANNO 2026	DELLAVALLE ALBERTO	200,000.00	200,000.00		2							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Capitolo 20

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Negli enti locali il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Come indicato nell'art.1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 18 maggio 2018, il DUP "è guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente" ed "individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato". Il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione: alle spese con particolare riferimento alla spesa corrente, con specifico rilievo alla programmazione degli acquisti di beni e servizi; agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento. In quanto documento di indirizzo strategico ed operativo, il DUP rientra fra i documenti programmatori nel rispetto dei quali, ai sensi dell'art.37 comma 1 del Codice, il programma dei lavori e il programma delle forniture e servizi devono essere approvati.

Il programma triennale dei lavori, oltre che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ricomprendono le concessioni e le altre forme di apporto di capitale privato, del quale infatti è richiesto, nella scheda D per i lavori e nella scheda H per forniture e servizi, di indicarne la tipologia distinguendo: finanza di progetto; concessione di costruzione e gestione e concessione di forniture e servizi; sponsorizzazione; società partecipate o di scopo; locazione finanziaria e contratto di disponibilità.

Gli affidamenti alle Società in House di cui all'articolo 7 comma 2 del D.Lgs.36/2023 rientrano tra i contratti esclusi dall'applicazione del codice ai sensi dell'art. 13, comma 2 della stessa norma. Pertanto, gli interventi e acquisti oggetto di tali affidamenti non sono inseriti nei programmi triennali se non da parte della Società in House, nel proprio programma, nel caso in cui questa, in qualità di stazione appaltante, preveda una procedura di appalto o concessione per la realizzazione dell'intervento o l'acquisizione del bene o servizio.

Il programma triennale delle forniture e dei servizi riporta l'elenco degli acquisti di valore stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art.50 comma 1 lettera b) del Codice, ovvero a quella prevista per il ricorso all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, che è pari a 140.000 di euro.

Fra gli acquisti del programma degli acquisti di beni e servizi sono ricomprese, quali singole procedure di affidamento, anche le forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori di cui al comma 10 dell'art.41 del Codice anche qualora computate nel quadro economico degli interventi inclusi nel programma triennale dei lavori.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rimini

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	20,000.00	120,000.00	220,000.00	360,000.00
stanziamenti di bilancio	1,639,051.96	1,891,709.22	1,690,630.92	5,221,392.10
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	900,000.00	450,000.00	0.00	1,350,000.00
totale	2,559,051.96	2,461,709.22	1,910,630.92	6,931,392.10

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rimini

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00304260409202600001	2026		1		No	ITH59	Servizi	98380000-0	GESTIONE DEL CANILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' SUL TERRITORIO	1	PASQUINI AGOSTINO	36	Si	460,000.00	460,000.00	460,000.00	0.00	1,380,000.00	0.00					
S00304260409202600002	2026		1		No	ITH59	Servizi	98380000-0	GESTIONE DEL GATTILE COMUNALE	1	PASQUINI AGOSTINO	36	Si	107,000.00	107,000.00	107,000.00	0.00	321,000.00	0.00					
S00304260409202600003	2026		1		No	ITH59	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE (SERVIZI DATACENTERSISTEMISTICIMANUTENTIVI PDL-HELP-DESK) TRIENNIO 2026- 2028 - AFFIDAMENTO IN HOUSE A LEPIDA SCPA	1	OLIVA SANZIO	36	Si	685,108.95	685,108.95	685,108.95	0.00	2,055,326.85	0.00		207458	Lepida Scpa		
S00304260409202600004	2026		1		No	ITH59	Servizi	72267000-4	SERVIZI SAAS (SOFTWARE AS A SERVICE) AGLI APPLICATIVI MAGGIOLI - BIENNIO 2026- 2027	1	OLIVA SANZIO	24	Si	201,078.29	201,078.29	0.00	0.00	402,156.58	0.00		226120	Consip Spa		
S00304260409202600005	2026		1		No	ITH59	Servizi	72267000-4	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO LICENZE SFW ARCGIS DI ESRI ENTERPRISE - TRIENNIO 2027-2029	1	OLIVA SANZIO	36	Si	0.00	57,000.00	57,000.00	57,000.00	171,000.00	0.00		226120	Consip Spa		
S00304260409202600007	2026		1		No	ITH59	Servizi	72267000-4	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA AL PORTALE DEL CITTADINO E CHATBOT - TRIENNIO 2026- 2028	1	OLIVA SANZIO	36	Si	67,777.10	67,777.10	67,777.10	0.00	203,331.30	0.00		226120	Consip Spa		
S00304260409202600008	2026		1		No	ITH59	Servizi	42933000-5	Servizio di distributori automatici	3	MONETTI MARIO	36	No	20,000.00	120,000.00	220,000.00	0.00	360,000.00	360,000.00	2				
S00304260409202600009	2026		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	NUCLEO ASSISTENZIALE DEDICATO AD INTERVENTI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE IN ETA' ADULTA	1	MAZZOTTI FABIO	18	Si	900,000.00	450,000.00	0.00	0.00	1,350,000.00	0.00					
S00304260409202600010	2026		1		No	ITH59	Servizi	85310000-5	ASSISTENZA TUTELARE DI BASE IN FAVORE DI MINORI CON GRAVE DISABILIT, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI RIMINI, CHE FREQUENTANO LISTITUTO PRIMARIO A. F. FAVINI DI CORIANO	1	ALESSANDRINI MASSIMILIANO	36	Si	57,596.00	57,596.00	57,596.00	0.00	172,788.00	0.00					
S00304260409202600011	2026		1		Si	ITH59	Servizi	64112000-4	Spedizioni postali, raccomandate e ordinaria cartacea e online	2	MONETTI MARIO	36	Si	60,491.62	103,699.92	103,699.92	95,058.54	362,950.00	0.00					
S00304260409202600006	2027		1		No	ITH59	Servizi	48223000-7	NOLEGGIO LICENZE SFW MICROSOFT O365 - TRIENNIO: 01/05/27- 30/04/30	1	OLIVA SANZIO	36	Si	0.00	152,448.96	152,448.95	152,448.96	457,346.87	0.00		226120	Consip Spa		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														2,559,051.96 (13)	2,461,709.22 (13)	1,910,630.92 (13)	304,507.50 (13)	7,235,899.60 (13)	360,000.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rimini

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione e Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2026/2028

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2026-2027-2028
NOTA ESPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2026/2028, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.
Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.
La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.
Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.
L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.
Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti”.
Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.
Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale, a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.
Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010) e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.
Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).
Un'analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.
Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

Le criticità del mercato immobiliare originate dalla crisi economica dello scorso decennio, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, hanno oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità, ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad enti non lucrativi, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.
Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.
Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono

pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.
L'acquisizione delle aree di sedime del lungomare ha consentito di avviare il complesso iter procedurale che sta conducendo alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.
L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono stati oggetto di procedure di sdemanializzazione su istanza del Comune di Rimini.
Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi ed altre in località Marebello-Rivazzurra limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.
Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente Ausa, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree adiacenti al Ponte di Tiberio necessarie al progetto di riqualificazione urbana di tutta la zona circostante il monumento romano, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball mentre sono già state trasferite le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino.
Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.
Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti. Questa attività, intrapresa da oltre un decennio con lo smaltimento dell'arretrato, è giunta ora per un numero rilevante di posizioni alla fase della immissione in possesso, che sconta le criticità maggiori, legate alla opposizione che dei soggetti ablati all'azione esecutiva dell'Ufficio.
Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).
Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.
Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreni in via Crispi, lungo la SS Consolare RSM, in via Maceri, in via Gaza, in Via Rontanini, via Emilia Vecchia, via Calastra. Si prevede inoltre una vendita all'asta dei terreni acquisiti al patrimonio in periodo successivo.
Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono oltre 40 cespiti, terreni con o senza fabbricati abusivi sovrastanti. Di tali beni, diversi sono stati inseriti nel piano delle alienazioni a seguito della demolizione del fabbricato abusivo sovrastante (ove ancora esistente) ed alla successiva regolarizzazione catastale dell'area di risulta.
I beni acquisiti nell'ambito dei procedimenti repressivi degli abusi edilizi consistono prevalentemente in manufatti precari; in una sola occasione, data la particolare conformazione strutturale del fabbricato abusivo, è stato avviato ed ultimato il procedimento previsto dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n. 380/2001 a cura del Settore Servizi Civici di "ri-legittimazione" del fabbricato abusivo con apposita delibera consiliare, al fine di insediarvi temporaneamente il gattile comunale. É attualmente all'esame dell'Ufficio una sola altra posizione, che presenta un potenziale interesse per l'Amministrazione alla conservazione del manufatto abusivo.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. si è ultimata la definizione delle numerosissime procedure (oltre 1.700) avviate a seguito delle modifiche normative intervenute a partire dall'emanazione dell''art. 22 bis del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, entrata in vigore il 31 luglio, che aveva modificato la precedente disciplina in ordine alle modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P. o nei Piani Particolareggiati assimilate a quelle P.E.E.P., ricadenti nelle procedure finalizzate:

A. alla cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie;

B. alla rimozione dei vincoli di in-alienabilità

introducendo un metodo di calcolo notevolmente agevolativo per i cittadini interessati, determinando un esponenziale incremento del numero delle istanze pervenute e delle posizioni da trattare.

A seguito di istanza pervenuta da privati si provvederà inoltre alla declassifica di piccole aree PEEP gravate da uso pubblico al fine di consentire l'installazione di impianti di elevazione a servizio dei condomini richiedenti (abbattimento barriere architettoniche).

In aggiunta alle linee di intervento finora attuate, a partire dal 2022, con l'approvazione del Next Generation EU e del conseguente approvazione del PNRR (Piano Nazione di Ricostruzione e Resilienza) ha reso ancora più importante e fondamentale la valorizzazione degli asset patrimoniali dell'amministrazione all'insegna dei due parametri fondamentali del post – Covid 19 e cioè la trasformazione ecologica (attraverso interventi di miglioramento energetico, riassetto del patrimonio comunale e verifica di tutti i beni immobili in una logica di utilizzo green) e la transizione digitale (che passa non solo attraverso l'approntamento delle reti tecnologiche ma soprattutto nella ri-procedimentalizzazione della macchina comunale in una logica di miglior capacità di fornire servizi ai cittadini).

Come riportato all'interno delle sezioni dedicate, ha partecipato e attivato una serie di investimenti che migliorano la funzionalità dei servizi in una logica di efficientamento delle risorse, in una prospettiva della Next GEU.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e rimunerativitá.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 36/2023, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale del Dirigente del Settore Patrimonio con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale deve ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate per il triennio 2026-2028 come indicato nelle seguenti tabelle. Alcune previsioni sono legate alla condizione dell'applicazione della variante al RUE.

Si segnalano in particolare:

- alienazione porzione di immobile e relativa area di pertinenza facente parte della Colonia Stella Maris, pervenuto da Federalismo Demaniale;
-alienazione dei relitti di aree del Parco del Mare – tratto 8, ex lungomare Spadazzi, acquisito in virtù del Federalismo Demaniale;
- le aree comunali da alienare per l'installazione di cappotti termici, previo svolgimento della procedura fissata con le linee guida approvate dal Patrimonio in data 24/2/2021- prot. 558836;
- i vari beni da alienare all'asta pubblica;
- la vendita dell'area comunale in via Grazia Verenin legata all'intervento denominato "Scuola Primaria Fai Bene" che ha ad oggetto la realizzazione di una Scuola Primaria a tre corsi, con refettorio per la mensa, palestra e laboratori proprio sulla medesima area (Procedimento Unico con Inail che finanzierà l'intervento, previa Variante Urbanistica dell'area comunale);
- la vendita di terreno funzionale all'intervento di rigenerazione urbana di ampio respiro "Ex Nuova Questura".

Di seguito le tabelle contenenti elencazione dei beni oggetto di procedure di alienazione, distinte per annualità, con indicazione del valore, dei mq., dell'ubicazione e della modalità di vendita.

ANNUALITA' 2026

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	**TERRENO IN VIA ARNO**	ASTA	98	1719		523	78.000	Terreno edificabile (P.C. convenzionato)
2	**TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)**	ASTA	159	355		1.962	15.755	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
3	**TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)**	ASTA	161	263		2.190	17.586	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
4	**TERRENO IN VIA PIZZOLO (art.31)**	ASTA	158	470 472		2.180	15.260	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
5	**TERRENO IN VIA MELUCCI**	ASTA	100	3294, 4826		201	80.000	Terreno edificabile
6	**CASA SOLERI**	TRATTATIVA DIRETTA	124	3078		82	22.625	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
7	**CONDOMINIO ALBA**	TRATTATIVA DIRETTA	124	3108		79	27.988	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
8	**RESIDENCE DEL MARE**	TRATTATIVA DIRETTA	124	3106		82	38.584	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
9	**HOTEL GIANNINI**	TRATTATIVA DIRETTA	124	3129		70	23.240	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
10	**CONDOMINIO LIDUS MARE**	TRATTATIVA DIRETTA	124	1531/p		20 circa	5.400	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
11	**HOTEL LA FIORITA**	TRATTATIVA DIRETTA	124	1533/parte		198 circa	65.736	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
12	**HOTEL TERMINAL**	TRATTATIVA DIRETTA	124	1531/parte – 2406/parte – 2407/parte		220 circa	73.040	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
13	**AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA CON SOVRASTANTE VERANDA PRIVATA**	DIRITTO DI SUPERFICIE 10 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA	111	2716/parte da frazionare		63 circa	15.340	Diritto di superficie per 10 anni di area comunale occupata da veranda oggetto di richiesta di Concessione in Sanatoria
14	**AREA IN VIA LAGOMAGGIO 53**	TRATTATIVA DIRETTA	88	2433 – 3595		71 circa	14.800	Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale.
15	**PORZIONE DI TERRENO IN VIA BRENNERO**	TRATTATIVA DIRETTA	59	3029		105 circa	14.700	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
16	**AREA IN VIA GRAZIA VERENIN (SCUOLA)**	TRATTATIVA DIRETTA	37	110/parte		8.000 circa	320.000	Area interessata da progetto di realizzazione scuola
17	**AREA OCCUPATA DA BOX AUTO VIA TERSICORE**	TRATTATIVA DIRETTA	97	1408	1	15	6.000	Area comunale occupata da box auto privato con sovrastante camminamento oggetto di servitù di uso pubblico, posta all'interno del PEEP AUSA
18	**PORZIONE IMMOBILE "FRONTEMARE"**	TRATTATIVA DIRETTA	111	3242		104 catastali (89 circa reali)	90.000	Terreno occupato da porzione di fabbricato ad uso ristorante/sala da ballo (chiuso da anni) in continuità con la restante porzione di fabbricato di proprietà privata
19	**PORZIONE PERTINENZA STRADALE VIA U.BASSI (Rigenerazione Urbana aree "Ex Nuova Questura"**	TRATTATIVA DIRETTA	87 75	4083/parte 4835, 4837		709 circa	31.905	Terreni di pertinenza stradale da alienare a soggetto attuatore piano urbanistico di rigenerazione urbana aree "Ex Nuova Questura" – accesso privato a struttura commerciale di nuova realizzazione
20	**TERRENO IN VIA DEL RIVO**	TRATTATIVA DIRETTA	45	190/parte		738 circa	20.000	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
21	**VIALE MANTOVA – HOTEL LA FENICE e PARCHEGGIO**	TRATTATIVA DIRETTA	111	3262, 3264		52	23.000	Porzione di terreno comunale posto all'interno dell'area cortilizia dell'Hotel "La Fenice" e porzione di parcheggio ad uso dello stesso
22	**TERRENO A SAN VITO**	TRATTATIVA DIRETTA	40	737		442	38.000	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini). Alienazione condizionata alla demolizione
						TOTALE	**1.036.959**	

ANNUALITA' 2027

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	28	498		964	11.500	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
2	TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	139	305		4.863	39.447	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
3	CASA VENETA (S.GIUSTINA)	ASTA	60	1066		286 (area) 570 circa (edificio)	114.000	Ex casa colonica in stato di abbandono.
4	CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	40	8/parte		402 circa (edificio)	130.000	Ex casa colonica in stato di abbandono.
5	TERRENO IN VIA LONGANA – VIA TOLEMAIDE	ASTA	42	508		394	3.100	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
6	OCCUPAZIONI VIA MARCONI VISERBA civici 12-14-16-18	TRATTATIVA DIRETTA	48	2899	1-2	30 (corte sub1) 30 (porzione magazzino interrato sub 2)	12.480	corte e interrato derivanti ex porzioni di strada
7	OCCUPAZIONI VIA MARCONI civico 23 VISERBA	TRATTATIVA DIRETTA	48	2946		49 mq corte (da frazionamento) 23 mq circa interrato (grage wc e rip)	14.144	corte e interrato derivanti ex porzioni di strada
8	OCCUPAZIONI VIA MARCONI VISERBA civ 20	TRATTATIVA DIRETTA	48	area senza n. particella (da frazionare)		24 circa	4.224	porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private (corte). Probabile contenzioso per verifica di confini.
9	OCCUPAZIONI VIA MARCONI VISERBA civ 22	TRATTATIVA DIRETTA	48	area senza n. particella (da frazionare)		23 circa	4.048	porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private (corte). Probabile contenzioso per verifica di confini.
10	OCCUPAZIONI VIA SACRAMORA - VISERBA part 2900-2901	TRATTATIVA DIRETTA	48	2900 – 2901		31	5.580	porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private
11	OCCUPAZIONI VIA SACRAMORA - VISERBA part 1206	TRATTATIVA DIRETTA	48	1206		24	4.320	porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private
12	PORZIONE DI TERRENO PARCO RENZI ANGOLO VIALE ZANZUR	TRATTATIVA DIRETTA	75	4840		6	1.800	terreno occupato dalla corte del fabbricato residenziale
13	PORZIONE ARENILE RIVABELLA	TRATTATIVA DIRETTA	58	1487		176	25.000	Area adiacente acquascivoli di Rivabella
14	TERRENO IN VIA BELTRAMI TORRE PEDRERA	TRATTATIVA DIRETTA	36	343		13	1.950	Area comunale posta all'interno di recinzione privata ad uso corte
15	PORZIONE COLONIA STELLA MARIS E RELATIVA AREA CORTILIZIA	TRATTATIVA DIRETTA	111	2137	1	Circa 484 edificati circa 729 area cortilizia	750.000	porzione di fabbricato costituito dal solo piano terra ed adiacente area cortilizia di pertinenza
						TOTALE	1.121.593	

ANNUALITA' 2028

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	TERRENO IN VIA MACERI Art.31	ASTA	119	1112 1113		2153	21.530	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
2	TERRENO IN VIA CARPI (art.31)	ASTA	114	271-273		1162	11.620	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
3	AREA IN VIA PORTOGALLO	ASTA	63	78		3.925	270.000	terreno a destinazione parcheggio pubblico
4	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	142	738		1.365	6.825	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
5	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	142	660-708		1.971	18.700	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
6	AREA VIA FADA	ASTA	88	3589 - 2414		451	67.230	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico

7	**TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31**	LICITAZIONE PRIVATA	142	709		281	2.810	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
8	**PORZIONE DI TERRENO IN VIA BENIAMINO GIGLI**	LICITAZIONE PRIVATA	98	1344/parte		80 circa	14.400	relitto stradale in disuso (con possibile annessione a corte di fabbricato privato)
9	**PARCHEGGIO IN VIA MONTESE**	LICITAZIONE PRIVATA	81	1112/parte 1120/parte		990 (90x11)	99.000	Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico
10	**AREA IN VIA DARIO CAMPANA**	TRATTATIVA DIRETTA	73	1626		2	524	Area ricompresa all'interno di recinzioni private (causa in corso)
11	**LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI**	TRATTATIVA DIRETTA	75	684	6	230	23.000	Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)
12	**SERVITÙ' GALLERIA SAVOIA**	TRATTATIVA DIRETTA	75	36	286-288-122-292-290	609	265.000	eliminazione dell'esistente servitù di uso pubblico all'interno della Galleria Savoia
13	**PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA**	TRATTATIVA DIRETTA	85	122/parte		5 circa	5.000	Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina
14	**PORZIONE DI TERRENO IN VIALE CORMONS ANGOLO VIA TRENTO HOTEL ARPA**	TRATTATIVA DIRETTA	66	area senza n. particella (da frazionare)		21 circa	6.900	porzione di terreno comunale posta all'interno dell'area cortilizia dell'Hotel "Arpa"
15	**PORZIONE DI TERRENO VIA LA CITTA' DELLE DONNE – HOTEL AMBRA**	TRATTATIVA DIRETTA	88	area senza n. particella (da frazionare)		90 circa	20.000	porzione di terreno comunale posta all'interno dell'area cortilizia dell'Hotel "Ambra" – Accordo con privati in sede di procedura di mediazione con istanza di riconoscimento di usucapione
16	**TERRENO IN VIA TANARO**	TRATTATIVA DIRETTA	107	1940 -1006		2041	18.369	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
17	**AREA PER ASCENSORE IN VIA STOCCOLMA (PEEP MIRAMARE)**	TRATTATIVA DIRETTA	124	2446/parte		4 circa	4.000	Porzione di verde pubblico posto all'interno di PEEP per realizzazione di piattaforma elevatrice (superamento barriere architettoniche) in funzione di condominio privato
18	**AREA IN VIA MARONCELLI**	TRATTATIVA DIRETTA	87	area senza n. particella (da frazionare)		1 circa	549	area comunale occupata da cappotto termico
19	**AREA IN VIA TRIPOLI**	TRATTATIVA DIRETTA	75	area senza n. particella (da frazionare)		2 circa	1.099	area comunale occupata da cappotto termico
20	**AREA IN VIA CLEMENTINI**	TRATTATIVA DIRETTA	74	area senza n. particella (da frazionare)		2 circa	1.099	area comunale occupata da cappotto termico
21	**AREA IN VIA GRADIZZA**	DIRITTO DI SUPERFICIE A TRATTATIVA DIRETTA	132	280/parte da frazionare		2 circa	192	area comunale occupata da cappotto termico
22	**AREA IN VIA DARDANELLI**	TRATTATIVA DIRETTA	66	area senza n. particella (da frazionare)		1 circa	529	area comunale occupata da cappotto termico
23	**AREA IN VIA ZANDONAI**	TRATTATIVA DIRETTA	53	1300/parte		3 circa	1.011	area comunale occupata da cappotto termico
24	**AREA VIA LAURANA civico 9**	TRATTATIVA DIRETTA	66	298		1 circa	549	area comunale occupata da cappotto termico
25	**RELITTO STRADALE VIALE REGINA ELENA**	TRATTATIVA DIRETTA	124	2312, 2313		24	9.600	Porzione di relitto stradale utilizzata come area scoperta dell'adiacente attività commerciale (gelateria)
26	**VIALE MANTOVA – HOTEL KONRAD**	TRATTATIVA DIRETTA	111	3263/parte		21 circa	6.300	Porzione di terreno comunale posto all'interno dell'area cortilizia di ingresso all'Hotel "Konrad"
27	**AREA VIA SPICA**	TRATTATIVA DIRETTA	66	area senza n. particella (da frazionare)		30 circa	9.000	Porzione di terreno comunale ricompresa all'interno di un'area cortilizia privata
28	**GRADINO VIA DESTRA DEL PORTO n.7**	TRATTATIVA DIRETTA	66	area senza n. particella (da frazionare)		1 circa	300	Porzione di terreno comunale occupata da gradino di accesso all'unità immobiliare
29	**GRADINI VIA TRIPOLI n.294**	TRATTATIVA DIRETTA	75	296/parte		3	900	Porzioni di terreno comunale occupate da gradini di accesso all'unità immobiliare
						TOTALE	**886.036**	

PROCEDURE DI PERMUTA

Sono previste le seguenti procedure di permuta di aree comunali con aree private:

► permuta di area comunale con area privata in zona Tombanuova: a seguito dell'esecuzione dei lavori per realizzazione delle opere di urbanizzazione nell'ambito del "Procedimento Unico P. P. Tombanuova" si è rilevato sconfinamento fra proprietà comunale e aree di proprietà privata. Al fine di regolarizzare lo stato di fatto si propone permuta delle aree interessate, precisamente:

- cessione del terreno di proprietà comunale distinto al C.T. al Fg. 147 particella 1002/parte di circa 86 mq e attualmente utilizzato come area cortilizia del fabbricato privato, cui è stato attribuito un valore di € 3.010,00
- acquisto di area di proprietà privata, distinta al C.T. al Fg. 147 particella 621/parte di circa 11 mq, occupata da porzioni di infrastrutture stradali di Via Coriano (marciapiede e pensilina fermata autobus), cui è stato attribuito un valore di € 422,40.

Ne deriva, pertanto, un conguaglio a favore del Comune pari ad Euro 2.587,60.

► permuta di aree a Marina Centro per valorizzazione porta di ingresso al Parco del Mare con acquisto in permuta di area privata posta tra Viale Vespucci e Via Paolo e Francesca, da destinare a piazza pubblica pedonale e di ulteriore area sita in Via Paolo e Francesca per completamento dell'impianto sportivo comunale in adiacenza al Parco del Mare. Cessione a privati di porzione del fabbricato "ex Mc Donald's" al fine di consentire la ristrutturazione dell'intero fabbricato (a cura dei privati proprietari da destinare a struttura turistica) e del relativo ambito strategico di primo piano nel Parco del Mare. Precisamente:
- il Comune cede porzione di fabbricato ex sede Mc Donald's distinta al C.F. al Foglio 66, part. 1373, sub 1, di mq 117 ed annessa adiacente area esterna di mq 119, censita al C.T. al foglio 66, partt. 1230/parte, 1165/parte, del valore concordemente attribuito dalle parti di € 363.264,00;
- il Comune acquista:
  - area posta tra Viale Vespucci e Via Paolo e Francesca, distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 66 part. 44/parte di mq 968, del valore concordemente attribuito dalle parti di € 514.734,00;
  - area sita in Via Paolo e Francesca, censita al C.T. al foglio 66, partt. 4934, 4935, 4897, 4936, di complessivi mq 303 del valore concordemente attribuito dalle parti di € 161.120,00.

Ne deriva, pertanto, un conguaglio a carico del Comune pari ad Euro 312.590,00.

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Nell'attuazione del Parco del Mare (PdM) il ruolo del patrimonio comunale ha svolto il fondamentale ruolo di acquisizione delle aree di sedime del lungomare ed altri terreni afferenti da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale. Proprio su queste aree sono stati realizzati i primi tratti del progetto e sono in corso i lavori di completamento per giungere alla completa pedonalizzazione di tutta la fascia costiera con la realizzazione dello spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare. Il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa. A tal proposito si segnala che sono state recentemente acquisite dal Demanio dello Stato le aree interessate dall'intervento di valorizzazione del Parco del Mare e saranno acquisite le rimanenti nel corso del 2026. Il Settore è impegnato nella rilevazione, analisi e legittimazione delle occupazioni in atto e nell'analisi dei manufatti ivi insistenti. Tali terreni dovranno poi essere liberati per consentire i lavori di riqualificazione urbana.

Il Patrimonio funge quindi un ruolo di coordinamento e supporto ai vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale…) nella complessa procedura di attuazione degli interventi di realizzazione del progetto del PdM, anche con particolare riferimento ai parcheggi a servizio del Parco del Mare nelle aree pubbliche. Si dovrà procedere con l'individuazione dei terreni da destinare al parcamento ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

E' in corso la complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale. La Giunta Comunale è intervenuta per l'approvazione del metodo di conteggio dei

canoni e indennità dovute, al fine di uniformare il trattamento economico di questa parte di utenza con quella di altri cittadini interessati dall'utilizzo dell'originario patrimonio comunale. Gli uffici hanno quindi attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento delle indennità previste, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni al fine di quantificare, richiedere ed introitare le indennità e rilasciare titolo legittimo – concessione – per l'uso in atto delle aree. Saranno infine individuate i terreni oggetto di possibile vendita ai privati occupanti e svolta la relativa procedura mediante redazione di perizia estimativa dei corrispettivi in base alle caratteristiche ed ubicazione e successiva proposta di vendita agli interessati.

Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, e che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Si è costituito il Tavolo Tecnico ed il Comune ha redatto il relativo progetto sulla base delle linee guida ed indicazioni fissate dal Mibac.

Si ricorda come Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento alla "Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino", sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi. Attualmente l'immobile oggetto di istanza versa in stato di grave degrado.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210. Inoltre in adiacenza all'intero compendio insiste un giardino pubblico comunale, che potrebbe essere oggetto anch'esso di intervento di riqualificazione in quanto si otterrebbe una completa armonizzazione al progetto riguardante la ex Stazione.

E' attualmente in corso la procedura di approvazione del programma di valorizzazione che coinvolge il fabbricato storico, la corte circostante con i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale e l'adiacente giardino pubblico comunale; tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare che lo rende un punto di notevole interesse, l'intento è di recuperare i luoghi conservando la funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni e restituendo il quadrante al pubblico utilizzo.

A seguito degli incontri con il Segretariato Regionale del Mibact, il Programma è stato approvato sia dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che da Agenzia Demanio a Roma.

Il Patrimonio, in coordinamento con gli uffici del Settore Facility Management, ha predisposto la documentazione progettuale necessaria al completamento della procedura. Sono state affrontate le problematiche legate alla liberazione del compendio da parte degli occupanti, pertanto è di prossima adozione la proposta per il Consiglio Comunale che dovrà approvare lo schema dello specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, che prevede lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, avverrà il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.500.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

In aggiunta occorre ricordare che il Settore Patrimonio ha curato il reperimento delle aree a ridosso della Stazione Ferroviaria (area Cinema Settebello) al fine di garantire l'allestimento della struttura temporanea del Mercato Centrale Coperto e della Sede Unica del Comune, in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato con Rete Ferroviaria Italiana (RFI s.p.a.), Regione Emilia – Romagna con cui si è dato avvio al progetto

finalizzato al miglioramento dell'accessibilità mediante realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso l'edificazione delle sedi da adibirsi a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Sarà favorito il processo di sostenibilità ambientale e di riqualificazione delle aree degradate con promozione delle infrastrutture funzionali del trasporto pubblico.
É attualmente in corso l'interlocuzione con Ferservizi S.p.a. per la definizione dei termini contrattuali della locazione dell'area destinata all'insediamento della struttura del mercato coperto temporaneo.
Si segnala anche che il Settore Patrimonio, nel suo ruolo trasversale, è coinvolto nei seguenti processi di valorizzazione del territorio:
- elaborazione del Piano dell'Arenile a supporto del Settore Pianificazione Territoriale, per la definizione delle aree oggetto di futuro bando finalizzato all'individuazione dei concessionari degli stabilimenti balneari ai sensi della normativa europea;
- come sopra descritto, supporto al Settore Infrastrutture in relazione ai lavori di attuazione del progetto del Parco del Mare sud;
- azioni a supporto del Settore Pianificazione Territoriale e dei vari servizi comunali coinvolti nelle attività di valorizzazione (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) anche con riferimento alle attività legate alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino e sui beni comunali in genere;
- attività di valorizzazione, funzionale ad interventi legati a progetti generali di rigenerazione urbana, che implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale;
- azioni finalizzate alla valorizzazione mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio o i nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).

Il Settore proseguirà nel porre in essere le azioni di tutela del patrimonio comunale anche mediante fattiva collaborazione con l'Avvocatura Civica per la difesa degli interessi del Comune nelle azioni legali pendenti o da attivare, nelle procedure di mediazione e nella definizione di atti di accordo bonario extragiudiziale.

Capitolo 22

Programma Incarichi e collaborazioni

Cap.	Art.	Descrizione	C. R.	Desc.Centro Resp.	tipologia	2026	2027	2028
35790	60	INCARICHI PER INIZIATIVE CULTURALI - BIBLIOTECA COMUNALE - (Dlgs 165/2001)	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
36330	60	SPESE PER INCARICHI CONFERENZE E STUDI CONVEGNI ED ATTIVITA CULTURALI VARIE (ART BONUS) - (Dlgs 165/2001)	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
37890	60	INCARICHI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - (Dlgs 165/2001)	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	4 - Collaborazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2730	60	PROGETTO REEL ITALIA-CROAZIA - INCARICHI (DLGS 165/2001)	108	U.O. CINETECA E MUSEO FELLINI	4 - Collaborazione	13.800,00	13.800,00	13.800,00
27200	60	FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OP ERATORI DEI SERVIZI PER L INFA NZIA CONTRIBUTO REGIONALE SE RVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A . (COLL. CAP.4230/E) - (Dlgs 165/2001)	12	SETTORE EDUCAZIONE	4 - Collaborazione	5.459,00	5.459,00	5.459,00
18970	60	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI - INCARICHI (COLL. CAP. 2220/E) - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
19540	60	INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE C ON IBC REGIONE EMILIA ROMAGNA COLL. CAP. 3560/E) SPESE PER I NCARICHI - (Dlgs 165/2001)	21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	4 - Collaborazione	0,00	6.000,00	6.000,00
36720	60	SPESE RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI - INCARICHI - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	4 - Collaborazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
36860	60	SPESE RELATIVE AD INIZIATIVE CULTURALI: INCARICHI - RIL. FINI IVA (CAP. 7070/E) - (Dlgs 165/2001)	21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
17930	60	POLITICHE DEL LAVORO. INCARICHI PER ATTIVITA DI RICERCA E CONSULENZA - (Dlgs 165/2001)	22	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA	3 - Consulenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10060	60	INCARICHI PROFESSIONALI VARI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALL A MEMORIA (CAP.14120/E) - (Dlgs 165/2001)	40	SETTORE AFFARI GENERALI	4 - Collaborazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
15680	60	INCARICHI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA (CAP.14125/E SPONSORIZZAZIONI) - (Dlgs 165/2001)	40	SETTORE AFFARI GENERALI	4 - Collaborazione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
5180	60	INCARICHI PROFESSIONALI PER CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO - (Dlgs 165/2001)	52	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	3 - Consulenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11670	60	FONDO INCARICHI CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE ESPERTI DOCENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE - (Dlgs 165/2001)	54	DIPARTIMENTO RISORSE	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
17805	60	FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI GARANTI DI CUI ALL ART. 22 DEL D.LGS. 165/2001	54	DIPARTIMENTO RISORSE	4 - Collaborazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00

17765	60	SPESE PER INCARICHI RELATIVI AL PROGETTO MENTORE NELL AMBITO DELLA SAGRA MUSICALE MALATESTIANA - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001) (COLL. E/14250)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
18205	60	INCARICO DIRETTORE ARTISTICO STAGIONE MUSICALE E LIRICA - SERV. RILEVANTE FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	31.720,00	31.720,00	31.720,00
18470	60	INCARICHI PER INIZIATI-VE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI (CONTR. REGIONA-LI)(CAP. 3510/E) - (Dlgs 165/2001)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
18480	60	INCARICHI PER ATTIVITA DIDATT ICA MUSEALE - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
18490	60	INCARICHI PER ATTIVITA FORMATIVA - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	48.000,00	48.000,00	48.000,00
39650	60	COMPENSI PER INCARI-CHI PER VISITE GUIDATE PRESSO IL TEATRO "AMINTORE GALLI" E MUSEI COMUNALI RIL. IVA (COLL. 13740/E)	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	4 - Collaborazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16490	60	COMPETENZE TECNICHE DA RIMBORS ARE AD ACER (FINANZIATE CON PROVENTI CANONI LO-CAZIONE ERP)	77	U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	4 - Collaborazione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
35770	60	SPESE PER SERVIZIO DI GUIDA NELL AMBITO DELLE ATTIVITA DI CO-MUNICAZIONE E MARKE-TING TURISTICO - (Dlgs 165/2001)	97	U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	4 - Collaborazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
						201.979,00	**207.979,00**	**207.979,00**